A PAGINA 5

Vivere a Moncalieri una città che scoppia

A PAGINA 7

Cassa rurale di Caluso va alla banca Sella

STAMPASERA

N. 25 LUNEDI' 28 GENNAIO 1991 L. 1200

Attentato filo-iracheno all'American-Express di Atene

Bush: «Non useremo bombe al neutrone»

Se il bollettino di guerra della notte non ha registrato manovre militari di grande importanza, l'altro bollettino, quello del terrorismo di marca filo-irachena, denuncia invece attentati dimostrativi a Manila, dove è saltata in aria un'emittente radiofonica che avrebbe dovuto ospitare un alto ufficiale Usa (sul luogo è stato trovato un cartello: «Lunga vita a Saddam Hussein»), e ad Atene. Qui i due episodi più gravi: due attentati dinamitardi che hanno colpito stanotte la società di assicurazione greca «Interamerican» e la American Express Bank. In tutti e tre i casi, fortunatamente, non si lamentano danni alle persone. Alla Interamerican è esplosa una bomba attorno alla mezzanotte e mezz'ora dopo un razzo anticarro è stato lanciato contro il grattacielo che ospita la American Express Bank, i cui uffici sono stati danneggiati. Sul marciapiede opposto all'edificio è stato trovato un tubo lanciarazzi di plastica, uguale a quelli già utilizzati in passato dall'organizzazione terroristica «17 Novembre».

Intanto, da Washington è arrivata la risposta alle recenti minacce di Saddam Hussein di fare ricorso alle «armi segrete non ancora impiegate», quella chimica e quella batteriologica. Il capo di gabinetto della Casa Bianca, John Sununu, in un'intervista ha detto che gli Stati Uniti non useranno un'arma di gran lunga più micidiale che è in loro possesso: la bomba ai neutroni. Non la useranno nemmeno per accelerare la conclusione dell'operazione «Tempesta nel Deserto» in cui sono impegnati insieme ad altri 10 Paesi e con il sostegno della quasi totalità dei membri dell'Onu. Nel frattempo la macchia di petrolio che galleggia sul Golfo Persico sta forse incominciando a contenersi dopo i bombardamenti di ieri che hanno colpito terminali di collegamento degli oleodotti. L'Iran tuttavia ha chiesto alle organizzazioni internazionali di collaborare al suo contenimento. Un portavoce del ministero degli Esteri osserva che le coste più colpite sono quelle iraniane.

SERVIZI A PAG. 2 e 3

Una installazione petrolifera, che versava greggio nel Golfo, bombardata ieri dagli aerei americani: la fuoriuscita sembra sia stata bloccata

DOLLARO
1118 (+3)

BORSA
Stabile

PREZZI	alle 10,15
Fiat	4.850
Enimont	1.428
Mediobanca	13.175
Montedison	1.292
Generali	29.900
Pirelli Spa	1.520
Comit	3.950
Ifi	12.100
Cir	2.103
Fomara	910
Banco Roma	2.360

La Borsa apre tra la paura ma i primi prezzi tengono

MILANO ● La Borsa ha paura, ma i prezzi tengono. Contrariamente alle previsioni, stamane Piazza Affari ha aperto la seduta con una buona tenuta. La partenza verso il basso era data per scontata, invece, sin da venerdì. In cima al *cahièr des doleances*, c'è il testo del nuovo decreto-legge sui capital gains: mai come questa volta si è vista una tale levata di scudi contro la nuova proposta di Formica sulla tassazione dei guadagni di Borsa. Alcuni osservatori si erano spinti fino ad ipotizzare un drastico calo dell'attività a Piazza Affari e lo spostamento dell'interesse su Londra, o meglio sui fondi di investimento o titoli di Stato.

Guerra del Golfo a parte (fatto che pure ha la sua influenza sui mercati finanziari; stamane, Tokyo ha chiuso con un lieve ribasso: -0,02% e la previsione che il conflitto possa continuare a lungo non incoraggia gli investimenti), Milano deve mettere sul conto anche il forte ribasso registrato da alcuni grossi nomi del listino: Fiat (dopo il bilancio), Pirelli (dopo lo stop nell'affare Continental) e Gruppo De Benedetti (per il ritorno in sella di Berlusconi in casa Mondadori).

Vero è, comunque, che le quotazioni a Milano sono già così depresse al punto di lasciare poco spazio per cadere ulteriormente all'ingiù. E' credibile, perciò, che, in settimana, Piazza Affari prosegua nel clima d'attesa delle ultime sedute, senza ottimismi, ma anche senza ulteriori bruschi strappi nei prezzi. Il decreto Formica? In 4 mesi è cambiato 3 volte. E' molto probabile che possa mutare ancora...

A PAGINA 9

Torino: ultimo sprint per le elezioni universitarie

TORINO ● Ultimo sprint per le elezioni universitarie. Mercoledì scadranno i termini di presentazione delle liste. Un appuntamento che dovrebbe coinvolgere oltre sessantamila studenti ma che in realtà negli scorsi anni ha portato a votare una bassissima percentuale di iscritti, dall'8 al 10 per cento. In più la bufera nel Golfo ha mischiato le carte in tavola. Ha sconvolto tradizionali alleanze. Ha diviso collettivi e gruppi. Per ora sono quattro le liste presentate: studenti di sinistra indipendenti da partiti e organizzazioni giovanili, presenza cattolica, giovani liberali e Fuan. In forse la partecipazione di repubblicani e socialisti.

Il rettore dell'Università Dianzani

A PAGINA 7

Torino: la guerra del Golfo arriva in Sala rossa

TORINO ● La guerra del Golfo arriva in Sala Rossa. Lo fa con un ordine del giorno firmato da tutti i partiti (ad eccezione del pci) che verrà discusso in Consiglio comunale oggi pomeriggio.

Due i punti chiave del documento: solidarietà ad Israele per gli attacchi iracheni, solidarietà alle forze armate italiane che si trovano ai confini con l'Iraq e a quelle di pubblica sicurezza che hanno il compito di prevenire attacchi terroristici.

Anche i comunisti probabilmente presenteranno un loro documento: *«Non sarà comunque alternativo. Chiederà che si faccia tutto il possibile per privilegiare un'azione pacifica»*.

Il sindaco di Torino Zanone

A PAGINA 7

Inaugurata la tangenziale L'autostrada costerà meno

TORINO ■ Entro un anno e mezzo il casello di Settimo della Torino-Milano verrà spostato a Rondissone ed un tratto di autostrada lungo più di 20 chilometri verrà liberalizzato. Saranno così eliminate le barriere di Settimo, Brandizzo e Chivasso. Spesa: 77 miliardi. La notizia è stata data ieri a Chivasso in Comune, dove, presente il presidente della Regione Giampaolo Brizio, ha avuto luogo la cerimonia ufficiale di inaugurazione delle tangenziali Est e Ovest cittadine. Le due arterie sono già in funzione da alcune settimane.

Il presidente della Regione Brizio

MISTRALMOTORS srl

CONCESSIONARIA TOYOTA

Corso Torino, 81 - Tel. (011) 9311581 - AVIGLIANA (TO)

NUOVE

- Corolla 1.3 12V
- Corolla GTI 1.6 i 16V
- Corolla SW 4WD 1.6 i 16V
- Celica 4WD 2.0 i Turbo
- Al LUX doppia cabina
- LJ70 Lx 2.4 TD
- LJ70 Vx 2.4 TD
- 4 Runner 2.4 TD

3 ANNI DI GARANZIA

ASSISTENZA QUALIFICATA
RICAMBI ORIGINALI

Stallone non vola teme il terrorismo

SAINT MORITZ (Svizzera) ■ Non soltanto i divi del rock preferiscono in questi giorni annullare le tournée europee per timore di attentati (l'ultimo esempio è quello dei Deep Purple, che scelgono di *«non prendere l'aereo»*).

L'attore americano Sylvester Stallone ha rinunciato a partecipare al torneo di polo su neve in programma questo fine settimana a Saint Moritz per timore di attentati terroristici.

Lo hanno reso noto gli organizzatori della manifestazione sportiva.

L'attore era stato convinto, secondo la stampa svizzera, a partecipare al settimo torneo internazionale di polo su neve da Renato Gaudenzi, uno dei migliori giocatori di polo svizzeri, in un incontro negli Stati Uniti la primavera scorsa.

«Tuttavia», ha detto un portavoce dell'organizzazione, *«Sylvester Stallone ci ha fatto sapere dal suo agente che nelle circostanze attuali e nel timore di attentati terroristici preferisce non venire, soprattutto in aereo, in Europa»*.

Un'altra star del cinema internazionale, Liz Taylor, non ha invece temuto di prendere l'aereo per recarsi nel suo chalet a Gstaad, sempre in Svizzera, per una vacanza con il suo attuale accompagnatore Larry Fortensky.

Sylvester Stallone

A PAGINA 14

Tutte le poesie piemontesi raccolte in un'antologia

Un articolo di Camillo Brero sulla nuova antologia delle liriche piemontesi, una ponderosa opera editoriale che viene presentata in questi giorni a Torino, curata da Giovanni Tesio e Albina Malerba del Centro Studi Piemontesi: comprende tutte le più celebri rime di Nino Costa, di Gallina, Olivero e Pinin Pacòt e alcune dello stesso Brero.

E sul curioso dialetto parlato a Nizza Monferrato, ecco finalmente un dizionario messo insieme con un lungo lavoro da un appassionato, Vitale Giroldi, che per anni si è dedicato al linguaggio della sua terra natia, andando a ritroso nel tempo con i suoi ricordi d'infanzia.

Camillo Brero

La fine del conflitto sembra ancora lontanissima, ma gli esperti Usa hanno delineato tutti gli scenari possibili: dai più ottimistici a quelli più temuti

Washington pensa già al dopoguerra

Il presidente degli Stati Uniti fotografato nell'ufficio ovale della Casa Bianca

WASHINGTON ● La guerra del Golfo Persico è ancora alla prima fase, ma le autorità governative statunitensi stanno già studiando la politica da seguire quando la guerra sarà finita esaminando le varie ipotesi prospettabili: dalla più ottimistica (la resa di Baghdad) alla più temuta, che prevede l'Iraq in preda al caos senza una struttura politicamente e internazionalmente credibile che lo governasse.

I pianificatori del ministero della Difesa, del Consiglio per la sicurezza nazionale e del Dipartimento di Stato a Washington sono impegnati nella formulazione di piani che tengano conto delle diverse eventualità, e si consultano ampiamente con esperti esterni, anche iracheni.

I piani ipotizzati abbracciano un'ampia gamma di strategie: da misure intese a limitare la potenza di Saddam Hussein, qualora l'attuale presidente iracheno riuscisse a restare al potere anche dopo questa guerra, fino al sostegno da accordare dietro le quinte ad un eventuale colpo di stato a Baghdad, ad opera di militari che non volessero più sopportare la devastazione del Paese e decidessero di porre fine alla guerra.

Un modo di neutralizzare un Saddam Hussein ancora al potere a Baghdad dopo la guerra, si apprende da una fonte vicina a questi lavori di studio, potrebbe essere l'imposizione di un blocco internazionale sulle forniture di armamenti con relativi controlli, il mantenimento di forze di pace arabe e una forte presenza militare americana nel Kuwait liberato. Misure queste tuttavia certamente non gradite al resto del mondo arabo.

«E' possibile anche una situazione di caos e disintegrazione dell'Iraq — prosegue la fonte citata —, ma non vogliamo essere noi quelli che arrivano a rimettere ordine. Lo lasceremmo fare a iracheni e sauditi».

Anche se per ora si tratta di studi generici nei loro lineamenti (i dettagli dovranno venire messi a punto solo dopo la fine dei combattimenti, alla luce della situazione che ne emergerà concretamente), la maggiore difficoltà in cui si imbattono questi pianificatori è l'ipotesi di un successore a Saddam Hussein a capo del Paese: il dittatore iracheno ha stroncato qualsiasi opposizione e qualsiasi possibile alternativa al potere della sua persona, facendo giustiziare ogni potenziale aspirante alla successione.

Oggi come oggi, a Washington non si vede possibilità di un successore di Saddam Hussein che non sia uno dei suoi generali: chiunque possa essere, pare difficile che risulti più «indigeribile» dell'attuale capo del regime iracheno.

I più anziani ricordano questa situazione come analoga a quella degli ultimi mesi della Germania nazista: ma nel 1944, quei generali tedeschi che tentarono di eliminare Adolf Hitler perché stava trascinando la Germania alla rovina, fallirono purtroppo miseramente.

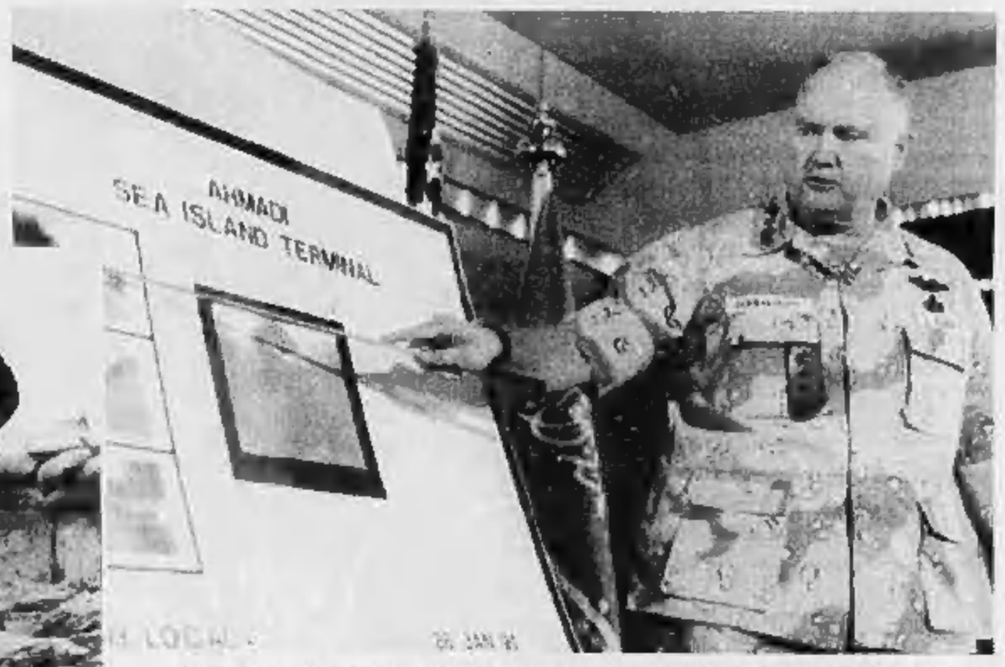
Se anche i generali iracheni fallissero nel tentativo di stabilire un potere saldo dopo la dittatura di Saddam Hussein, l'Iraq correrebbe il pericolo di scivolare nella tragedia di una guerra intestina delle varie minoranze fino ad ora represse, come i curdi o gli integralisti sciiti.

Uno scenario che spaventa ancora di più i governanti di Washington, per il dopo-guerra del Golfo, è quello di un vuoto di potere tale da incoraggiare le potenze vicine, come la Turchia, l'Iran e la Siria, a contendersi brandelli di territorio dell'Iraq sconfitto. Questa eventualità, secondo uno degli statisti che stanno studiandoci sopra, potrebbe essere sventata solo mantenendo una forza militare nella zona, abbastanza consistente da fungere da polizia internazionale: «Potremo ridurre la nostra forza militare, commenta la fonte citata, ma dovremo mantenere una presenza consistente in Kuwait, per avere un deterrente per qualche anno».

(Agi-Ap)

La denuncia del comando militare iracheno

«Ancora obiettivi civili»



Il comandante delle truppe americane nel Golfo, generale Schwarzkopf, illustra alcune fotografie dell'attacco di ieri ai pozzi. Nella foto a sinistra due marines di vedetta lungo la costa saudita

0,38 — Riaperta frontiera
(Agi-Ap) Ruweished (Giordania): autorità irachene hanno riaperto la frontiera con la Giordania per la prima volta dopo cinque giorni, consentendo il passaggio a un gruppetto della moltitudine di profughi in attesa. Appena 70 tunisini ed una famiglia giordana hanno potuto passare in territorio giordano, oltre a alcune autocisterne cariche di petrolio. Restano in attesa di autorizzazione al valico a Trebil, dal lato iracheno della frontiera, fra le 3000 e le 5000 persone.

2,30 — Cade aereo
(Ansa-Reuter) Nicosia: l'Iraq ha affermato di aver abbattuto un aereo alleato, che è «caduto in fiamme in territorio turco». Secondo il ventiseiesimo bollettino di guerra del comando militare iracheno, citato da Radio Baghdad, la forza multinazionale ha condotto, da ieri mattina, 90 incursioni aeree contro zone abitate nel nostro Paese e contro le nostre forze.

2,56 — Mubarak allerta
(Ansa-Reuter) Nicosia: l'Iraq ha dileggiato il presidente egiziano Hosni Mubarak, definendolo «deplorevolmente stupido» e preannunciando che sarà presto assassinato: lo ha detto Radio Baghdad captata a Nicosia. «Il popolo egiziano che ha un ricco patrimonio di arabismo, di lotta e di storia ha pronunciato il suo verdetto su Husni», ha aggiunto l'emittente. Proseguendo: «Il popolo egiziano eseguì la sentenza sul suo predecessore Sadat. Ora, l'appuntamento di Hosni con la morte non è lontano». Il discorso è stato riferito dalla BBC.

4,26 — Ancora attesa
(Ansa-Ap) Dalla frontiera saudita-irachena ufficiali della terza divisione corazzata americana, ultima giunta in Arabia Saudita, chiedono che continui per una settimana almeno il bombardamento aereo dell'Iraq per avere il tempo necessario a prepararsi all'offensiva terrestre. I militari hanno incontrato problemi di trasporto e di logistica.

4,50 — Biscotti
(Ansa-Ap) Washington: manifestazioni di appoggio alle truppe impegnate nel Golfo si sono svolte in diverse città degli Stati Uniti a Reno, nel Nevada, è stato steso un nastro giallo lungo 37 km intorno al perimetro urbano, mentre i poliziotti che avevano lanciato giorni fa l'operazione «tempesta di biscotti» hanno offerto ai soldati 2400 biscotti.

6,21 — Attentato
(Agi-Efe) Manila: un potente ordigno è esploso stamane contro gli studi di un'emittente radiofonica della città filippina di Legazpi. L'attentato è stato perpetrato poche ore prima della prevista visita di un alto ufficiale statunitense. Sul luogo è stato trovato un cartello con la scritta «lunga vita a Saddam Hussein».

7,28 — No atomica
(Agi-Efe) Washington: Saddam Hussein ha minacciato di fare ricorso alle sue armi segrete non ancora impiegate, quella chimica e quella batteriologica e gli Stati Uniti fanno sapere che non useranno un'arma di gran lunga più micidiale che è in loro possesso: la bomba ai neutroni. Non la useranno nemmeno per accelerare la conclusione dell'operazione Tempesta nel Deserto. Lo ha detto il capo di gabinetto della Casa Bianca, John Sununu, in una intervista alla televisione.

8,03 — Limiti aerei
(Agi-Ap) Londra: i comandi alleati sottolineano che i bombardamenti aerei sugli obiettivi e le forze irachene sono i più pesanti e micidiali della storia, ma storici ed esperti mettono in guardia contro facili entusiasmi, perché in passato non sempre la superiorità aerea ha avuto successo. «Se si ha di fronte un avversario di alta qualità il solo bombardamento aereo non può avere successo», dice Peter Simkins, storico dell'Imperial War Museum di Londra.

8,49 — Sciopero pro-Iraq
(Map) Rabat: i tre sindacati marocchini, la confederazione democratica del lavoro, l'unione generale dei lavoratori del Marocco e il sindacato nazionale dell'istruzione superiore, hanno invitato i lavoratori a scioperare domani per 24 ore a sostegno del popolo iracheno. I sindacati hanno fatto appello alla disciplina, alla responsabilità e all'impegno attivo a favore della causa araba, una causa nazionale.

L'Iraq condanna Mubarak a morte

NICOSIA ● L'Iraq ha dileggiato il presidente egiziano Hosni Mubarak, definendolo «deplorevolmente stupido», ed ha preannunciato che sarà presto assassinato. Lo ha detto oggi «Radio Baghdad», captata a Nicosia dalla «Bbc». «Il popolo egiziano che ha un ricco patrimonio di arabismo, di lotta e di storia ha pronunciato il suo verdetto su Hosni Mubarak — ha detto l'emittente —: il popolo egiziano eseguì la sentenza sul suo predecessore Sadat».

«Ora, l'appuntamento di Husni con la morte non è lontano» ha aggiunto la radio irachena riferendosi all'assassinio del presidente Sadat nell'ottobre 1981. L'attacco dell'Iraq è giunto dopo il discorso di Mubarak della settimana scorsa in cui il presidente egiziano ha liquidato i missili Scud dell'Iraq come «fuochi d'artificio per bambini».

«Non ci sorprende — ha detto la radio irachena — che nel suo discorso sia stato più sionista dei suoi amici sionisti di Tel Aviv».

«Sappiamo bene — ha proseguito "Radio Baghdad" — che egli è terrorizzato dalla morte, sconfitto, e che il fallimento dei suoi padroni, l'americano ed il sionista, la sconfitta della loro aggressione contro l'Iraq, gli hanno fatto perdere i sensi. «Ha cercato di assumere un atteggiamento coraggioso — ha poi concluso l'emittente — che la gente come lui, senza nerbo, non ha».

Oltre a Sadat, «fucilato» da militari integralisti durante una parata militare, un altro uomo pagò personalmente con la vita gli accordi di Camp David: il generale americano Loamont Hunt, che era il comandante delle truppe multinazionali garanti dell'osservanza del patto tra il Cairo e Tel Aviv. Hunt venne ucciso nel 1984 dalle Brigate Rosse, mentre rientrava con il suo autista nella sede romana della forza multinazionale. Le Brigate Rosse con quell'attentato intesero dimostrare la loro presenza «politico-militare» in campo internazionale.

r. c.

Meridien

MEETINGS - RICEVIMENTI - CONVEGNI
specializzati in servizi pranzi e matrimoni

10123 TORINO - Via S. Francesco da Paola, 13
Tel. (011) **8 39 73 11**

Sembra concreta la minaccia irachena di voler usare presto anche «sistemi» non convenzionali. Tra i vari ordigni anche una «bomba segreta»

Due donne israeliane provano reciprocamente il corretto utilizzo delle maschere anti-gas

Anche al confine turco-iracheno la popolazione si esercita all'uso delle maschere anti-gas. Nella foto un panettiere nel suo negozio di Diyarbakir. Sotto un marine in trincea scrive ai familiari

Forse Baghdad dispone di un nuovo deterrente: far esplodere in cielo una nuvola di combustibile capace di causare danni enormi

Tutte le armi micidiali di Saddam Hussein

Armi **NBC**: una sigla che tiene il mondo col fiato sospeso. **N** come **nucleari**; **B** come **batteriologiche**; **C** come **chimiche**. Queste sono le armi della triade maledetta, terribili arsenali «non convenzionali» che potrebbero trasformare la guerra del Golfo in una follia ancora più grande di quella attuale. Una catastrofe dalla quale veramente non ci sarebbe ritorno.

E poi ci sono le armi «**segrete**». Secondo Zeev Schiff, stimato commentatore militare israeliano del quotidiano «Haaretz», è probabile che Baghdad disponga di un nuovo tipo di bombe, di distruzione di massa, che fanno esplodere in cielo una nuvola di combustibile capace di causare gravi danni ad un'area di vari chilometri. Nemmeno i rifugi potrebbero assicurare sufficiente protezione davanti a questa nuova arma.

Le armi **chimiche** le posseggono tanto gli americani che gli iracheni. Gli americani le usarono in Vietnam. E anche Saddam è capace d'impiegarle. Lo ha ampiamente dimostrato, dal 1984 al 1988, contro i soldati iraniani, sullo Shatt el Arab. Le usò contro i curdi, nel 1987. Risalgono proprio a quell'anno le prime foto giunte in Occidente che mostravano gli abitanti del villaggio curdo di Seyxwosin sfigurati dai gas iracheni. Poi arrivarono gli iraniani negli ospedali occidentali, spesso soldati-bambini rovinati per sempre dai gas venefici. Allora nessuno propose sanzioni e Saddam continuò indisturbato fino all'88, quando sterminò con i gas 5000 persone, i curdi della città di Halabja, e devastò la regione di Badinan, al confine con la Turchia.

Ecco quindi il grosso vantaggio di Saddam Hussein in questa guerra: mentre lui, come in passato, è intenzionato ad usare (o perlomeno minaccia di farlo) tutte le armi a sua disposizione, gli «Alleati» probabilmente non possono permettersele. E questo per gli iracheni è un vantaggio che colma parzialmente il divario tecnologico tra le parti in guerra.

Le armi **atomiche** sono un'altra incognita dell'avventura nel Golfo. Tra gli «Alleati», le posseggono gli americani che hanno già dimostrato di saperle usare 46 anni fa. Le posseggono i francesi e gli inglesi. Ma le posseggono anche gli israeliani. E gli iracheni? Secondo il presidente Bush e il Pentagono, i bombardamenti americani avrebbero pregiudicato per molti anni le capacità atomica irachena e avrebbero distrutto gli impianti nucleari di Tuwaitha (30 chilometri da Baghdad) e Hillah. Esperti dei servizi segreti statunitensi sostengono inoltre che l'Iraq, pur possedendo abbastanza combustibile nucleare per un ordigno, attualmente non avrebbe la tecnologia necessaria a costruirlo. Nel marzo scorso ha lasciato tuttavia perplessi il fallito acquisto, da parte irachena, di parti elettroniche indispensabili nella fase finale della costruzione di un ordigno atomico. Nessuno può quindi escludere del tutto che gli iracheni posseggano già un ordigno nucleare, seppure rudimentale.

Gli americani hanno dichiarato più volte di non voler usare armi nucleari. Ma Israele non si è mai impegnata in tal senso. Ora esistono le bombe atomiche della «terza generazione». Esplodono nell'atmosfera e, secondo i dati ufficiali degli esperti militari, colpirebbero una zona relativamente ristretta.

Quelle al neutrone, che proprio questa mattina la Casa Bianca ha escluso di voler utilizzare, hanno un potere esplosivo limitato: devastano un'area molto piccola (nell'ordine delle decine o centinaia di metri). I danni alle cose sono scarsi, ma le radiazioni uccidono ogni forma di vita in un raggio di 5 chilometri. In caso di armi atomiche gli esperti sembrano concordi nel ritenere che in Italia non si dovrebbero correre rischi e non si verificherebbero contaminazioni su larga scala.

Ma se fossero invece impiegate armi chimiche o batteriologiche contro Israele o per compiere attentati in Occidente? Si prospetterebbero effetti gravissimi e imprevedibili per milioni di persone.

L'incubo chimico che perseguita da oltre una settimana israeliani, palestinesi, arabi è costituito - secondo l'agenzia Nuova Cina - da 10 mila tonnellate di gas (va comunque sottolineato che i dati relativi agli armamenti iracheni sono assai poco attendibili e notevolmente variabili secondo le fonti). Fornitori principali di Saddam: Rfi, Usa, Svizzera, Italia.

L'arsenale chimico iracheno - prodotto a Salman Pak (una cinquantina di chilometri a sud di Baghdad), Samarra, Falludscha - sarebbe composto da una decina di sostanze altamente nocive, per alcune delle quali non esiste ancora antidoto. Tali sostanze si differenziano per i meccanismi biologici con i quali agiscono e hanno come bersagli le vie respiratorie, il sistema nervoso, la pelle. Le sostanze asfissianti diminuiscono la possibilità dell'organismo di utilizzare l'ossigeno e provocano soffocamento. Le sostanze vescicanti provocano ustioni ai tessuti. I gas nervini bloccano la trasmissione nervosa, provocando la paralisi e la perdita di coscienza.

I **gas nervini** costituirebbero il 10 per cento dell'intero arsenale chimico iracheno. La maschera non è sufficiente in quanto sono assorbiti dall'organismo anche attraverso la pelle. Provocano progressivamente, in pochi minuti, la paralisi dei muscoli, difficoltà respiratoria, mal di testa, disturbi gastrointestinali, convulsioni e coma. La morte sopravviene per blocco della respirazione. L'antidoto è l'atropina, una sostanza a sua volta altamente tossica che ristabilisce la trasmissione nervosa.

Alle **sostanze asfissianti** appartengono il fosgene, l'acido cianidrico e il tetracloruro di carbonio.

Il fosgene, dal caratteristico odore di fieno marcio, provoca edema polmonare e morte per asfissia o per insufficienza cardiocircolatoria. L'acido cianidrico - «ingrediente» principale del Zyklon B usato a Auschwitz - odora di mandorle amare; provoca, anche in concentrazioni molto basse, paralisi respiratoria e, se ingerito o inalato, la morte in pochi minuti. Gli antidoti sono il kelocyanor e il nitrito di amile. Per il tetracloruro di carbonio, dall'odore simile ai solventi, non esiste antidoto. Causa danni al sistema nervoso, al fegato ed emorragie. Se inalato provoca svenimenti, se ingerito vomito e diarrea.

L'iprite - o gas mostarda, dal suo odore di senape - è la **sostanza vescicante** più tristemente famosa, usata fin dalla prima guerra mondiale e impiegata dagli iracheni contro le truppe iraniane. Provoca ustioni cutanee e, se inspirata, ustioni interne con polmoniti. Non esiste antidoto. Si può solo neutralizzare la sostanza sul terreno ricoprendolo di comune calce.

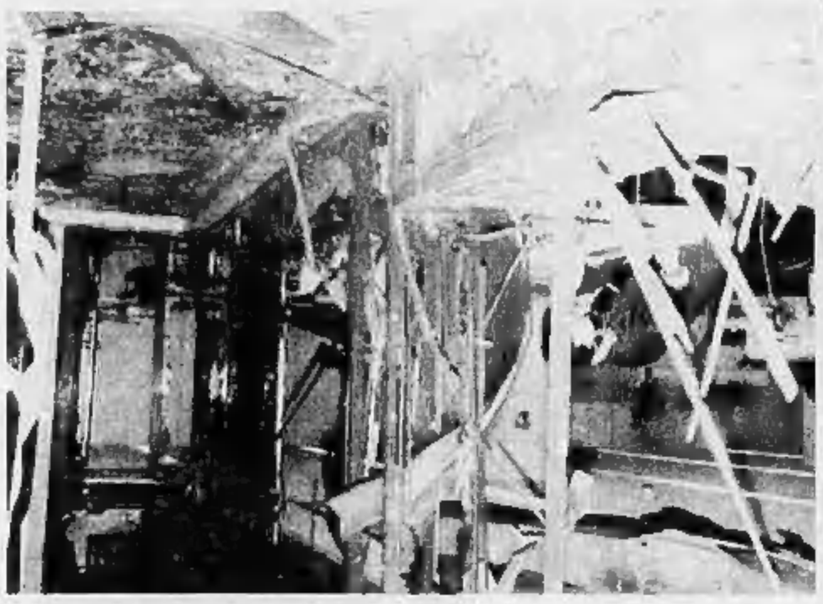
Le **armi batteriologiche**: a parità di peso sono centinaia di volte più efficaci di quelle chimiche.

Secondo fonti americane, gli iracheni disporrebbero di tre batteri, **carbonchio, tifo** e **colera**.

Ordigni a carica batteriologica potrebbero essere usati in azioni terroristiche, avvelenando ad esempio acquedotti o generi alimentari con batteri del colera o del tifo. Sempre secondo esperti militari americani, una decina di Paesi in tutto il mondo (Iraq compreso) stanno approntando terribili armi batteriologiche a base di tossine prodotte con nuove tecniche di ingegneria genetica, resistenti agli antibiotici. Del botulino ad esempio (il bacillo che causa intossicazione quando si ingeriscono cibi in conserva avariati) si ricava una micidiale tossina, 15 grammi della quale sarebbero sufficienti per sterminare metà della popolazione mondiale. Per i sopravvissuti sarebbe inutile correre in farmacia.

Paola Campana

IN SERIE AD ATENE GLI ATTENTATI ANTI-AMERICANI



ATENE ● Una violenta esplosione ha devastato questa mattina gli uffici dell'«American Express», nel centro di Atene. Al momento non si ha notizia di vittime. La polizia ha precisato che contro gli uffici dell'«American Express» (nella prima foto gli effetti dell'attentato) è stato lanciato un razzo del tipo anticarro. La polizia ha trovato il tubo lanciarazzi (nella foto a destra) nel palazzo di fronte dell'Accademia delle Scienze. Si tratta di un'arma in dotazione alle forze armate greche. I danni sono ingenti, in particolare al primo piano. Una mezz'ora prima una bomba era esplosa in un terreno abbandonato accanto alla sede dell'«Interamericana»; anche in questo caso i danni sono notevoli, ma non vi sono vittime. Finora nessuna organizzazione ha rivendicato la responsabilità dei due attentati. *(Ansa)*

Tre «finti» elicotteri per Bush

WASHINGTON ● Il presidente degli Stati Uniti George Bush è rientrato oggi in elicottero alla Casa Bianca dalla sua residenza di montagna a Camp David, scortato da altri tre elicotteri identici il cui scopo è quello di sconcertare eventuali velleità terroristiche con falsi bersagli. Lo si è appreso dai fotografi che attendevano l'arrivo del presidente sul prato della Casa Bianca: i tre falsi elicotteri presidenziali si sono allontanati solo all'ultimo momento, e solo il quarto, che ospitava il presidente, ha puntato sull'eliporto della Casa Bianca.

A quanto ha spiegato un funzionario dei servizi di sicurezza, l'utilizzazione dei falsi elicotteri presidenziali fa parte delle misure di sicurezza decise per tutelare il presidente in questa fase acuta di pericolo. Gli eventuali attentatori si troverebbe in difficoltà nel dover scegliere su quale degli elicotteri indirizzare il tiro delle loro armi. *(Agi-Afp)*

Le ultime cifre della guerra

RIAD ● Queste le cifre aggiornate, secondo quanto affermano le due parti, della guerra del Golfo dal primo attacco alleato nella notte dal 16 al 17 gennaio scorso, fino ad oggi: ieri quattro aerei iracheni abbattuti. Nessuna perdita alleata.

Dall'inizio delle ostilità: missioni aeree alleate 22.000. Perdite riportate dagli alleati 23 aerei perduti, 17 abbattuti in azioni di combattimento, inclusi 10 americani, 5 inglesi, 1 kuwaitiano, 1 italiano. Tre elicotteri americani sono precipitati per incidenti vari in operazioni non belliche. Ventisette uomini mancano all'appello: 14 americani, 10 inglesi, due italiani, un kuwaitiano. Circa 110 soldati iracheni presi prigionieri.

I dati di fonte irachena: più di 180 aerei alleati abbattuti. Più di 20 prigionieri catturati. 101 morti tra la popolazione e 90 soldati a causa dei bombardamenti alleati; 191 i feriti. *(Agi-Ap)*

IL PIEMONTE DICHIARA GUERRA AL CANCRO.

OGGI LA GUERRA AL CANCRO HA UN NUMERO.

Stiamo costruendo l'Istituto Tumori Torino, ormai è solo questione di tempo. E di denaro: 100 miliardi. La contropartita è una vittoria di valore inestimabile che ci coinvolge tutti, nessuno escluso. Oggi ogni contributo economico avvicina il momento in cui questa imponente struttura di cura e di ricerca sarà operativa.

C/C POSTALE 410100

Basta effettuare un versamento sul c/c postale 410100 oppure inviare un assegno bancario non trasferibile intestato alla Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, in via della Rocca 49, 10123 Torino.
Oggi la guerra al cancro ha bisogno di te.

La guerra al cancro può essere vinta solo con la collaborazione di tutti. Senza il tuo contributo per la costruzione dell'Istituto per mezzo di assegno bancario non trasferibile intestato a Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, o del c/c postale 410100, ricevuto per ricevuta, tuo dati anagrafici.

Nome _____ Cognome _____

Via _____

Città _____ Tel. _____

Invierò a: Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, Via della Rocca 49, 10123 Torino

CONTRIBUISCI SUBITO CON UN VERSAMENTO.

PROGETTO ISTITUTO TUMORI TORINO

FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA RICERCA SUL CANCRO

Moncalieri si sta preparando ad accogliere nuovi cittadini

Qui si avvertono già i gravi problemi della massiccia immigrazione: isteria del mercato immobiliare; carenza di infrastrutture; esplosione di fenomeni sociali, con droga e microdelinquenza

Il sindaco di Moncalieri Rosario Simonetta. A destra, piazza Vittorio vista dal palazzo municipale

MONCALIERI ■ Moncalieri, quinto Comune della Regione Piemonte, è soggetto al processo di inurbamento che attanaglia gli altri Comuni della prima e della seconda cintura torinese. Molte persone hanno deciso di abbandonare la città e scelgono di abitare la cintura. Questo processo ha portato ad un'isteria del mercato immobiliare e si sono incrementate le richieste di licenze commerciali. «Stiamo operando un tentativo per frenare l'afflusso dai grandi centri urbani. Non vogliamo procedere in termini disumani dopo aver subito i guasti obbligati dell'espansione edilizia degli Anni 60 ai quali oggi dobbiamo ancora far fronte, in questo momento dobbiamo ragionare con i piedi fortemente per terra».

A parlare è il sindaco di Moncalieri, Rosario Simonetta. «A causa di queste concentrazioni edilizie, come si sono verificate nei borghi di Moncalieri: Santa Maria, Tutti Pialli, Tagliaferro e Borgo San Pietro, sono esplosi i problemi noti a tutti: la droga e la microdelinquenza. Tenteremo di arginarli con la creazione di centri di aggregazione per i giovani e un incremento della rete d'illuminazione. Non voglio creare inutili attese, sono per la realpolitik, ma ci stiamo muovendo».

Quandi nuovi cittadini potrà accogliere Moncalieri? «Tra gli 8000 e i 10.000, non uno di più, però prima di accoglierli dovremo creare delle infrastrutture adeguate. La riconsiderazione del sistema idrico e di quello fognario e, come dicevo, l'illuminazione: la costruzione del nuovo ospedale, dovranno venire prima e non dopo il nuovo insediamento o almeno contestualmente. Non dovremo aggiungere disagi a quelli che stiamo risolvendo».

Dove potranno abitare i nuovi cittadini? «Tra strada Genova e strada vecchia del Moriondo, in zona Bonducchi e a Tagliaferro. Lì passa il nuovo collettore, quindi sarà semplice allacciare il nuovo sistema fognario. Comunque all'espansione edilizia porremo vincoli inderogabili, perché nessun ente o nessuna amministrazione esterna a Moncalieri possa snaturare le caratteristiche della città».

Contestualmente ai nuovi residenti cresceranno le richieste di apertura di esercizi commerciali. «Questo è un altro nuovo grave problema. Il piano commerciale va riconsiderato profondamente. Innanzitutto ci occuperemo del commercio ambulante. Il mercato del venerdì dovrà essere spostato perché è nostra intenzione, e al più presto, chiudere al traffico il centro storico di Moncalieri. So che sarà una decisione impopolare, ma è improcrastinabile. Occorrerà aggiornare il piano commerciale, dovremo razionalizzare le licenze ed evitare le vicinanze di negozi che possiedono le medesime licenze merceologiche come si è verificato ultimamente».

Paolo Barisone

NOTIZIE

La Torino-Milano chiusa tra Santhià e Biandrate

GIGLIANO ● Dalle 4,10 di stanotte le corsie per Milano sono state chiuse al traffico tra i caselli di Santhià e Biandrate, con deviazione su strade laterali, per un incidente che ha coinvolto in un tamponamento un autocarro della ditta Lussana di Bergamo, con un carico di 19 capi bovini, e un bilico inglese. Non si conoscono le generalità dei due conducenti, rimasti comunque fortunatamente illesi. L'incidente sarebbe stato determinato da un malore o da un colpo di sonno di uno dei due autisti. I due veicoli, provenienti dalla direzione di Torino, dopo il tamponamento sono finiti di traverso sulla sede autostradale, ostruendola completamente. E' stato necessario provvedere al recupero di alcuni capi bovini che, impauriti, correvano sull'autostrada creando pericolo per gli automobilisti. Altri buoi sono morti o rimasti feriti. Alle 7, gli animali erano tutti recuperati. *(n. ru.)*

Investito e ucciso da auto che fugge

MONZA ● Un cittadino slavo è stato investito e ucciso attorno a mezzanotte a Monza in viale Lombardia da un'automobile il cui guidatore subito dopo è fuggito. Gli investigatori non sanno con certezza se si è trattato di un incidente stradale o di un omicidio: la vittima, Nulja Doladic, 38 anni, in evidente stato di ebbrezza è stata vista da alcuni testimoni, poco prima, litigare violentemente con un connazionale. Abitava con la famiglia in una roulotte parcheggiata in un campo alla periferia di Monza.

Giustiziato con un colpo alla nuca

ROMA ● Sei-sette colpi di pistola diretti al corpo e uno, a bruciapelo, alla nuca: così è stato ucciso (quasi certamente per un regolamento di conti) un uomo di 52 anni, Riccardo Germani, pregiudicato per spaccio di sostanze stupefacenti, per reati contro il patrimonio e associazione a delinquere. E' accaduto ieri sera in via Santa Caterina di Villanmossa, nei pressi di via di Vermicino, una località tra la periferia di Roma e i Castelli Romani. L'ucciso aveva da poco lasciato la casa di un suo amico dove aveva cenato. E' stato affrontato quando, salito sulla sua automobile, una Nissan, stava facendo retromarcia per uscire dal parcheggio.

Bomba carta contro Billa a St-Vincent

SAINT-VINCENT ■ Un ordigno, forse una «bomba carta», che non ha provocato vittime ma solo lievi danni, è esploso ieri sera, poco dopo le 21, in una sala del centro congressi Hotel Billia di Saint-Vincent. La notizia è stata confermata questa mattina dai carabinieri che stanno svolgendo indagini. A Saint-Vincent si sarebbe dovuto svolgere oggi un convegno sui parchi italiani.

Lago Maggiore: la statale 34 chiusa ai Tir 4 ore al giorno

VERBANIA ● *(a. c.)* Niente Tir sulla statale 34 del Lago Maggiore per snellire il transito nelle ore in cui i 4700 frontalieri dell'Alto Verbano raggiungono la Svizzera o fanno ritorno la sera a casa. I Tir saranno vietati dalle 6 alle 8, poi dalle 16,30 alle 18,30 di tutti i giorni feriali. Il provvedimento entrerà presto in vigore. Così si vuole non solo snellire il traffico ma ridurre il numero degli incidenti. Negli ultimi cinque anni sono stati decine con 30 morti e 130 feriti.

I frontalieri chiedono però anche uno snellimento nelle operazioni doganali e la concessione di speciali contrassegni validi anche per la dogana italiana. Si eviterebbe il formarsi di code che rallentano tutto il transito al valico di Piaggio Val Mara e che diventano un grosso problema nei mesi di forte turismo.

L'Anas, dal canto suo, si è impegnata a risistemare alcuni tratti. Per i «contrassegni preferenziali» dovranno invece decidere le autorità romane e i tempi saranno ancora lunghi. Da Verbania vanno ogni mattina in Canton Ticino e ne ritornano la sera 1944 frontalieri, 1247 da Gambaio, 196 da Cannero, 154 da Oggebbio, 132 da Cbiffa.

Il Comune ha previsto 5 campi nomadi attrezzati, ma c'è polemica e protesta nei quartieri

Genova non vuole gli zingari

Nomadi in un accampamento. Tutti dicono: «Restino, ma lontani da noi»

Si teme un ulteriore degrado della città: installazioni dovrebbero sorgere a Ponente (Molassana e Voltri) e a Levante (La Foce, Quarto Alta e oltre il casello di Nervi)

GENOVA ● «Se vengono gli zingari io tiro fuori il fucile», esplode un commerciante cinquantenne nella zona di Genova Quarto Alta dove è previsto un insediamento di nomadi. E un altro in Valbisagno: «E io mi metto con l'auto in mezzo alla strada e non faccio più passare nessuno». Si rinfocola la rivolta contro gli zingari dopo che il Comune starebbe disponendo cinque aree da attrezzare per consentire ai nomadi (circa 400 a Genova, ma c'è chi dice che sono il doppio) un'esistenza meno vagabonda, meno pericolosa. Già due anni fa, quando fu scelta per gli zingari un'area di corso Europa, dove avrebbe dovuto sorgere un motel, si sfiorò una specie di insurrezione popolare, e ora, appena in Comune hanno disegnato una mappa per i nuovi insediamenti, la gente si ribella.

Si parla di furti continui: attribuirli agli zingari pare avventato, ma certo i sospetti ci sono: «Ragazzini slavi mi hanno circondato e portato via la borsetta», denuncia una signora della Valbisagno, la quale parla di «ragazzi e ragazze addestrati a rubare sul greto del fiume», una specie di «scuola per rubare» che lei avrebbe visto.

Campi nomadi dovrebbero sorgere a Ponente (Molassana e Voltri) e a Levante (La Foce, Quarto Alta, e alle spalle del casello autostradale di Nervi), ma gli abitanti di questi quartieri fanno muro, disposti a scendere in strada.

La tensione è forte specialmente a Quarto Alta dove ben pochi sono disposti a dare retta al parroco che esorta «per carità cristiana ad essere buoni con tutti». La protesta dilaga. «Razzisti noi?», reagiscono gli abitanti della zona. E spiegano: «Niente affatto. Abbiamo sopportato con benevolenza i vucumprà, ci battiamo contro la droga. Ma bisogna applicare le regole della Cee secondo le quali i campi nomadi devono essere sistemati in un posto unico e lontano dai centri abitati. Invece Quarto Alta fa parte della città». Durissimo Franco Compagnino, presidente della Circoscrizione: «Quanto accade non è colpa nostra. Quello che succede è che si parte dal concetto generale secondo cui il Levante cittadino deve per forza ospitare uno o due campi nomadi. Capisco che altre zone soffrano già di problemi gravi, ma il Levante Genovese non è un paradiso. La tendenza al riequilibrio della città prevede che il degrado sia allargato alle zone finora escluse?». C'è chi ha pagato un appartamento anche 300 milioni e teme che l'arrivo di nomadi e dei loro campers sgangherati deprezzi il valore urbanistico. «Abbiamo già sopportato abbastanza», dicono gli abitanti degli altri quartieri nei quali si vogliono portare gli accampamenti. Si raccolgono firme e sono già centinaia. A Nervi affermano che «stanno tutta la notte soli, senza una guardia». Altre proteste: «Che bigliardo da vista offriamo ai turisti che, a Nervi e a Quarto, entrano in città?».

Si ripetono episodi di intolleranza: un campo di zingari che si era sistemato in Valbisagno ha dovuto ripartire poco dopo, quando la minaccia si è fatta pressante. Spunta a Quarto Alta un cartello: «Qui siamo tutti contrari. Perché gli zingari non si mettono a lavorare come gli altri? Purtroppo non è così». Aggiunge Gaetano, custode di un palazzo in via delle Genziane: «Non credo che facciano pendolo di cane tutto il giorno».

Nei campi sul torrente Bisagno sono piovute palle di carta incendiata. Il punto di maggiore rischio si raggiunge a Lagoma, periferia orientale della città, dove le «favelas» si affiancano in un paurosa panorama di degrado: assi e porte di finestre di recupero, tavole, lastre di lamierino arrugginito, tende, una baraccopoli di alcune decine di metri quadrati. Così in altre zone. Che fare? Una sistemazione sembra indispensabile, ma nessuno è disposto ad accettarla: che gli zingari rimangano pure in città, ma lontano da noi, è lo slogan. Protesta Luciano Rossasco, presidente di una associazione di volontari: «Organizzeremo dibattiti per spiegare che non sta arrivando l'orco». Ma il problema rimane e si acuisce. E' un'altra mina vagante per il Comune costretto a sistemare alcune centinaia di persone che nessuno vuole.

Guido Coppini

Nuovo Ducato. Tutto in grande. Anche il risparmio.

Fino al 28 febbraio. Fino a 15 milioni senza interessi.

Nuovo Ducato: tutto in grande.

Capacità di carico senza confronti. Porta laterale scorrevole, disponibile sui due lati, con apertura record: 113 cm. Gamma di motorizzazioni insuperabili per scelta, prestazioni e consumi. Confort automobilistico. Lamiere interamente zincate.

A questi e ad altri motivi ancora di superiorità tecnica, che si trasformano in altrettante decisive ragioni di scelta, adesso potete aggiungerne un'altro.

Sino al 28 febbraio, infatti, la gamma Ducato, che vi sta già aspettando da Concessionarie e Succursali Fiat, vi offre fino a 15 milioni di finanziamento, da restituire poi in 11 rate mensili a interessi zero.

Se poi preferite una rateazione fino a 36 mesi, il Ducato vi offre una riduzione del 50% sull'ammontare degli interessi. Davvero un grande risparmio. Meglio ancora, un guadagno anticipato.

Buon lavoro.

FIATAVA

L'offerta è valida su tutte le versioni della gamma Ducato disponibili per pronta consegna e non è cumulabile con altre iniziative in corso. È valida sino al 28/2/91 in base ai prezzi e ai tassi in vigore al momento della pubblicazione.

FIAT

vivitorino

gialli

le offerte di lavoro

scacchi

la gola

scuola & dopo

ippica

cronaca torino

si parla di

biblioteca piemontese

la ricetta

pensioni

attualità

il lotto

lo sport

natura & ecologia

che tempo fa

la casa verde

l'oroscopo

Quotidianamente tua.

bridge

assicurazioni

tarocchi

borsa e finanza

dottore che cosa ho?

oroscopo dei cani

weekend

fotocinevideo

spettacoli & tv

arte

sesso sì sesso come

consumatori

bazar

grafologia

moda

le vetture dei dipendenti

francobolli

religioni

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

Stasera è di scena lo scontro in Medio Oriente

La guerra in sala rossa

In «Sala rossa», stasera si parla della guerra del Golfo. C'è un ordine del giorno presentato da Ermanno Tedeschi sul quale, presente il sindaco Valerio Zanone, interverranno tutti. Domenico Carpanini del pci

C'è un ordine del giorno presentato da Ermanno Tedeschi e firmato da tutti i gruppi ad eccezione del partito comunista. Il pci probabilmente presenterà un nuovo documento

La guerra del Golfo arriva in Sala Rossa. Lo fa con un ordine del giorno del consigliere liberale Ermanno Tedeschi. E' stato firmato da tutti i partiti (ad eccezione del pci), verrà discusso nella seduta del consiglio comunale di oggi pomeriggio.

Due i punti chiave: solidarietà ad Israele per gli attacchi degli Scud iracheni, solidarietà alle forze armate italiane che si trovano ai confini con l'Iraq e a quelle di pubblica sicurezza che hanno il compito di prevenire eventuali attacchi terroristici sul nostro territorio.

Anche i comunisti probabilmente presenteranno un loro documento (una decisione definitiva verrà presa nel primo pomeriggio). «*Non sarà comunque un ordine del giorno alternativo* - dice Domenico Carpanini, capogruppo -. *Chiederò in maniera esplicita che si faccia tutto il possibile per fermare questa guerra privilegiando un'azione pacifica che obblighi Saddam Hussein ad abbandonare il Kuwait. E' questa la strada che secondo noi bisogna seguire assolutamente. E' ovvio comunque che non possiamo non essere d'accordo con le dichiarazioni di solidarietà ad Israele per quanto è accaduto in questi giorni*».

Di fatto si ribadiscono quindi i concetti già espressi in quello votato nella seduta del 14 gennaio, alla vigilia della scadenza imposta dall'Onu per il ritiro delle truppe irachene.

C'è comunque preoccupazione. Preoccupazione per le vittime che questa guerra sta facendo, timori per le continue provocazioni nei confronti di Israele. Anzi, nell'ordine del giorno che sarà discusso, si dice chiaramente che «*quest'aggressione fa parte di una strategia terroristica che intende dividere, innescando una reazione israeliana, la componente araba dalla forza multinazionale*». Si parla soprattutto di come i missili dell'esercito iracheno abbiano colpito obiettivi civili, si esprime solidarietà anche a tutti gli ebrei della diaspora. Ed Ermanno Tedeschi spiega «*Sono inaccettabili questi attacchi a Tel Aviv. La spiegazione credo sia apparsa chiara agli occhi di chiunque. Ma il tentativo di coinvolgere forzatamente questo Stato nel conflitto, per fortuna è stato sino ad oggi inutile. Non dobbiamo però dimenticare le vittime che gli Scud hanno provocato, l'angoscia che si sta vivendo in Israele e nel mondo intero. La nostra solidarietà è un atto dovuto*».

Anche a Palazzo Lascaris, sede del Consiglio regionale, dopo l'ordine del giorno votato la scorsa settimana, si segue con attenzione l'evolversi di quanto sta accadendo nel Golfo. Sin dal primo momento la presidente Carla Spagnuolo aveva deciso la convocazione straordinaria della riunione dei capigruppo per poter fare il punto della situazione.

Tutti sono comunque d'accordo su un punto: il grosso rischio che sta correndo l'Italia, a causa di questo conflitto, si chiama terrorismo.

Controlli sempre più rigidi e un maggior utilizzo dell'esercito per presidiare quelli che sono considerati possibili obiettivi terroristici, sono state le precauzioni adottate ovunque. Ma la paura rimane, gli effetti sono stati immediati. Non a caso il numero dei passeggeri negli aeroporti ha subito una forte diminuzione tanto da obbligare l'Alitalia e le altre principali compagnie di bandiera straniere ad annullare temporaneamente alcuni voli.

INAUGURAZIONE A CHIVASSO

Presto liberalizzati tre caselli della Torino-Milano

Due nuove tangenziali

Il progetto complessivo deve però essere ancora ultimato

Il presidente della Regione Brizio e parlamentari, ieri, all'inaugurazione

Entro un anno e mezzo il casello di Settimo dell'autostrada Torino-Milano verrà spostato a Rondissone (con una spesa preventivata di 77 miliardi) ed un tratto di autostrada lungo più di 20 chilometri verrà liberalizzato, con una perdita annua di pedaggi preventivata attorno ai tre miliardi e mezzo. Saranno eliminati infatti i caselli di Settimo, Brandizzo e Chivasso.

La notizia è stata data ieri mattina nella sala consigliare del comune di Chivasso dove (con la partecipazione di parlamentari, esponenti politici e amministratori dei Comuni di Chivasso e Verolengo) ha avuto luogo la cerimonia di inaugurazione delle tangenziali Est e Ovest di Chivasso.

Il costo complessivo dell'opera è stato di 97 miliardi, di cui 49 a carico dell'autostrada Torino-Milano. I restanti 48 sono stati reperiti attraverso contributi statali.

La cerimonia si è svolta quando ormai le due arterie erano già in funzione da alcune settimane, ma per una serie di motivi, soprattutto tecnici, non era stato possibile effettuare l'apertura con il tradizionale taglio del nastro.

All'onorevole Rolando Picchioni, capogruppo dc in Consiglio comunale a Chivasso dal 1975 al 1980, il compito di condurre le varie fasi della cerimonia. Il sindaco di Chivasso, Bruno Ardito, ha ripercorso i tempi e le tappe che, dopo oltre dieci anni, hanno portato alla realizzazione della tangenziale «anche se ci sono stati periodi di grossa difficoltà per un'opera così importante per la nostra città».

E' stato l'ex sindaco, Renato Cambursano, grazie ai finanziamenti legati ai Mondiali di Italia 90, che è riuscito ad ottenere il denaro per completare entrambe le arterie, quella est e quella ovest.

Il sindaco di Verolengo, Domenico Arnaldi, ha affermato che la realizzazione della tangenziale Est «ha avuto un cammino non sempre facile» e che attualmente la direzione dell'autostrada «Torino-Milano» si sta attivando, pur con resistenze non indifferenti, per il completamento della circonvallazione del paese. Con quest'opera si dovrebbero finalmente risolvere i problemi di traffico della cittadina.

Secondo l'onorevole Vito Bonsignore, la tangenziale di Chivasso «ridisegna una zona della nostra regione, anche se il progetto non è ancora ultimato». E' infatti in programma una nuova arteria che dal ponte del torrente Orco andrà a raggiungere il vecchio ponte sul Po, eliminando così dal centro di Chivasso il traffico diretto verso la collina. Anche il presidente della giunta regionale, Gian Paolo Brizio, ha espresso grande soddisfazione per l'opera «che rafforza l'area metropolitana del Piemonte».

Sia la tangenziale ovest che est sono gratuite. La Ovest, all'uscita della Superstrada SS 11, va ad innestarsi sull'autostrada Torino-Milano, raccordandosi con la provinciale per San Benigno, mentre la Est dalla A4 va a collegarsi con la SS 31bis per Casale nei pressi del cimitero di Verolengo.

In una fase successiva l'arteria, mediante un ponte sul Po, dovrebbe collegare la statale della Valle Cerrina, nei pressi di San Sebastiano Po, con un raccordo sulla statale per Asti. A questo proposito, l'onorevole Giuseppe Botta ha affermato che «sia l'Anas che il ministero dell'Ambiente hanno già espresso parere favorevole».

Sempre in tema di viabilità, oggi entra in vigore l'ordinanza del sindaco di Brandizzo, Roberto Buscaglia, con la quale si vieta il transito nell'ambito del Comune a tutti i mezzi superiori ai 35 quintali.

Diego Andrà

DIFFICOLTA' FINANZIARIE

Da oggi la banca Sella rileva la Rurale di Caluso. Si chiude un caso

La «cassa» si vende per una lira

Da oggi la Cassa Rurale ed Artigiana di Caluso non esiste più. L'assemblea dei soci, ieri, ha infatti decretato l'inizio del processo di liquidazione di questo istituto di credito e del suo passaggio immediato alla Banca Sella di Biella.

Il provvedimento era nell'aria da diverso tempo. La difficile situazione finanziaria della banca calusese, i debiti contratti agli inizi degli Anni Ottanta e che avevano determinato poi il commissariamento della Cassa, l'impossibilità di risolvere i problemi finanziari nel giro di breve tempo, sono stati i motivi che hanno spinto il Consiglio d'amministrazione ad optare per questa drastica soluzione.

Il passaggio è stato ufficializzato nel corso dell'assemblea annuale, ma ormai da qualche tempo si sapeva che questa sarebbe stata la sola strada percorribile.

La Banca d'Italia, infatti, da qualche tempo aveva sollecitato la ricerca di una soluzione definitiva, dopo anni di incertezze e problemi.

Massimo Pachè, presidente dell'ente, non ha dubbi sulla scelta fatta: «Chiudiamo una parentesi importante ma ne apriamo un'altra che sicuramente sarà più produttiva». La Banca Sella subentra dunque nella gestione e conduzione di tutti gli affari, facendosi carico, tra l'altro, di risolvere i contenziosi ancora aperti e sanare i debiti oggi esistenti (dovrebbero ammontare a circa 13 miliardi di lire), ed i debiti che dovessero emergere in futuro.

L'atto d'acquisto, per la cifra simbolica di una lira, e l'impegno assunto dall'istituto bancario biellese, risolvono di fatti i problemi anche ai 476 soci della banca calusese, che, da statuto, sarebbero chiamati a rispondere in solido, in caso di situazioni debitorie da risolvere.

I primi contatti tra la Banca Sella e la Cassa Rurale risalgono a circa un anno fa, quando da Biella venne la prima offerta d'acquisto. Poi, tutto sembrò essere accantonato. Il nuovo Consiglio d'amministrazione s'era detto interessato e capace di risolvere i problemi finanziari della banca.

L'improvviso dietrofront dell'Icrea, l'ente che raggruppa tutte le casse rurali ed artigiane, che avrebbe dovuto erogare una decina di miliardi a fondo perduto, ha messo tutto in difficoltà. A Natale un nuovo contatto tra la Sella e la Cassa Rurale ed il via al processo di liquidazione volontaria, il primo in Italia per un istituto bancario, culminato ieri con il passaggio di proprietà.

Lodovico Poletto

La Cassa Rurale di Caluso dopo una delle tante rapine subite. La banca Sella

partner IL CONTRACCETTIVO SUPERSTIMOLANTE. DA AKUEL in farmacia.

Continua il viaggio tra le comunità e i circoli di immigrati che vivono nella nostra città

«Amarcord» al circolo dei torinesi venuti da Troia

Il circolo dei pugliesi in via Vanchiglia. A sinistra: i più piccoli impegnati in un gioco antico, il girotondo. Sopra: i più grandi vivono momenti sereni, dialogando e dimenticando, insieme, la nostalgia per la casa lontana

Dalla Puglia al Piemonte negli Anni 60. Molti, dopo gli inizi in fabbrica, sono diventati imprenditori ed artigiani. La comunità conta oggi duemila persone

Un sabato sera qualsiasi al Circolo Troiano di via Vanchiglia 16. Grande sala, inaugurata solo da un mese, illuminata e ben riscaldata, pareti bianche con libri, coppe e standardi sulle mensole. La cena è terminata da poco, c'è gente d'ogni età intorno ai tavoli che gioca a carte, che guarda la tivù. Le donne parlottano tra loro. Qualcuno legge. Bambini su un tappeto, ma anche ragazzi tra i quindici e venticinque anni, generazioni che è raro trovare in questi posti. Tutti rilassati, ma con quella tipica vivacità che ci mettono i pugliesi.

Qui si respira un'aria diversa dal solito sabato del villaggio, un'atmosfera più domestica. Sembra una scena del film di Scola: la casa di un'unica grande «Famiglia» riunita per un'occasione particolare. Ma non è solo quello. Si vede subito che i troiani sono meridionali più fortunati. Anche dalle storie che raccontano, capisci che la maggior parte di loro sono emigrati qui a Torino senza i patemi che hanno vissuto i loro conterranei di aree più povere.

Troia, ad esempio, non è distante da Foggia. Si trova, come Cerignola, da cui la separano una sessantina di chilometri, in Capitanata. Ma mentre quella si stende in piano e in pieno sole, che laggiù arrostisce senza pietà la vegetazione, Troia si adagia sui primi contrafforti montuosi dell'Appennino Dauno, su una terra relativamente più umida e fertile. I Troiani, 8 mila anime in Puglia e 2 mila a Torino, si sentono un po' elite, e la Storia, che ha dato per secoli alla cittadina un ruolo di preminenza amministrativa e curiale, sembra confermare questa pretesa.

Che poi non corresse un perfetto accordo fra il paese, che si vuole fondato dall'eroe greco Diomede, e gli altri centri della Capitanata, lo racconta anche la leggenda dello stemma: *«Secoli fa, era una scrofa (una troia, appunto), con cinque lattonzoli. Poi gli invasori normanni, secoli del corruttore riottoso degli abitanti e dalle loro continue 'querelle', lo mutarono per punizione in un cesto da cui fuoriescono cinque serpenti, per significare che i Troiani avevano la lingua lunga»*.

Sul nome della città, simbolo inequivocabile d'opulenza, ma un po' imbarazzante quando si tratta di rivendicarsene figli, i soci narrano un altro episodio divertente. Pare infatti che il ministro Salandra, appunto per sfuggire alla morsa di questo prevedibile calembour, si spacciasse per nativo di Lucera, mentre era troiano al cento per cento. Un falso di pochi chilometri, è vero, ma i compaesani lo giudicano con poca indulgenza.

Il circolo torinese, circa 600 iscritti, si definisce *«politicamente neutrale»*, come del resto tutti gli altri. E' certo, comunque, che qualcosa in questo senso li separa sia dai carignolani, sia dalle altre associazioni che aderiscono alla Faip. Da cui sono usciti, per rimanendone il presidente del troiani, Vincenzo Scaglione, vicepresidente onorario.

Motivo della scissione, i tentativi di connotare la federazione. E anche, spiega Scaglione, *«l'orientamento scopertamente leghista di uno dei suoi fondatori, Alberto Libonati, in tema di immigrati extracomunitari»*. Si dicono laici, ma la loro festa, S.Giovanni di Dio, fondatore degli ospedali Fatebenefratelli, il 3 marzo, ha tutti i crismi della tipica devozione meridionale.

Le celebrazioni iniziano il 2 marzo a Palazzo Lascaris, con il premio Città di Troia a cinque personalità che si sono distinte nei campi del lavoro, della cultura e dell'arte. Il resto del calendario della comunità è ricco di manifestazioni.

La gastronomia, e per quella pugliese è davvero un obbligo, vi occupa un ruolo di rilievo, ma sempre di contorno alla cultura, soprattutto la letteratura del paese. Due i libri di quest'anno: uno sulla droga, del medico Mariano Lojacono, e la storia di Troia a fumetti, disegnato da Marino, che per quest'opera verrà premiato a marzo.

Perché il circolo? *«Per mantenere viva la nostra cultura»*. Ma con un atteggiamento particolare. *«Qui non si piange su noi stessi, pensando al passato, non l'abbiamo mai fatto. Se occorreva ci si aiutava in silenzio. Forse abbiamo goduto di condizioni più favorevoli, è vero, ma c'è sempre stato anche tra di noi chi è arrivato con la scatola di cartone e un solo vestito. Quello che aveva indosso»*.

Decano degli iscritti dell'associazione è Mujna, quello dei pennelloni, simbolo di un'intraprendenza che ha portato i troiani di Torino, dopo qualche esperienza in fabbrica, a convertirsi con successo all'artigianato, alla piccola imprenditoria, al commercio. *«Qualsiasi attività»* — aggiunge Scaglione — *purché garantisse un minimo di libertà in più della catena di montaggio, della cartolina da bollare. In fondo la maggior parte di noi veniva dalla campagna, che nonostante le apparenze, è un mondo libero»*. Tanti, infatti, come secondo lavoro facevano i giardinieri nelle case private.

E se per molti la fuga dalla routine non era possibile, restava sempre il piccolo paradiso naturale degli orti abusivi, un'altra tipica dell'immigrato meridionale, però particolarmente in auge tra i troiani. Raccontano gli anziani: *«Non eravamo più bambini negli Anni '60, quando è arrivato a Torino il grosso del nostro contingente»*. Difficile, per loro, cresciuti con le mani nella terra, abituarsi alla città. Così, quando scoprirono il Po e quelle sponde morbide e fangose, non gli parve vero di mettervi a frutto: *«Piantammo qualche patata, dissodammo il terreno e ne facemmo degli orti veri e propri, quali non se n'erano mai visti dalle nostra parti. Non era per quel po' di ortaggi che se ne ricavava, ma il piacere di farlo. E se il Po spazzava via tutto, non ce la prendevamo. In fondo era sempre una benedizione, tutta quell'acqua»*.

Maurizio Menicucci

RICERCHE DI MERCATO

Le nostre merci più richieste all'estero

Il quadro dei business più attivi, secondo i telex che giungono in Italia da tutto il mondo

Pubblichiamo, come ogni lunedì, Telemarket: è la rubrica curata da *Stampasera* e che presenta le richieste di merci che, ogni giorno, giungono all'Unione Industriale della nostra città.

Richieste di merci dall'estero

Malesia
J. C. Chang (Pte) ltd, Gereja, containers.

Singapore
Basharahil Bros, Singapore, tessuti di seta per abbigliamento donna.

Hong Kong
Universal Trading Company, Hong Kong, film di plastica, congelatori.

Hong Kong
Regent Craft Ltd, Hong Kong, motori elettrici, transistors, elettroniche.

Hong Kong
Continental Group 1206 Chinachem, Hong Kong, impianti per acqua distillata.

Hong Kong
Amber Rank Limited, Hong Kong, macchine per la lavorazione del vetro.

Hong Kong
Hansu Company Rm. 1303, Hong Kong, abbigliamento esterno cucito, calzature.

Hong Kong
Sec Developmenr Co. Ltd, Hong Kong, compressori per frigoriferi.

Hong Kong
Supreme View Development Ltd., Hong Kong, apparecchiature medicali.

Canada
Cali-Tech Industries, Vancouver, componenti elettronici, microstrutture elettroniche, prodotti elettronici di consumo.

Stati Uniti
Auburn Sportwear, Tallassee, tessuti per tappezzeria, tessuti damascati, tessuti broccati, tessuti seta alta densità.

Stati Uniti
Gfb Trading, Atlanta, articoli pubblicitari particolari (calendari, agende, set da lavoro in pelle) e articoli da regalo per managers.

Australia
Apex Gasket-Factoring, Preston, cylinder head gasket materials for marine applications - resistant to salt water, reinforcing metal within the material should by type 316 stainless steel or equivalent.

Corea del Sud
Sam Jin Commercial Co, Ltd, Seoul, tecnologia e collaborazione industriale per generatori elettrici, carta parati e accessori autoveicoli.

Corea del Sud
Gumon Trading Corporation, Seoul, macchine industria tessile, macchine per maglieria, macchine per filatura.

Corea del Sud
Dong In Company, Seoul, tessuti di seta per abbigliamento uomo/donna, piastrelle ceramiche, articoli igienico sanitari, marmi e graniti.

Corea del Sud
Koam Trading Company, Seoul, macchine industria tessile.

Corea del Sud
Won Il Machinery, Seoul, portautensili per macchine utensili, apparecchiature radiologiche.

Corea del Sud
Suomi Enterprise Corp, Seoul, tecnologia e collaborazione industriale per abbigliamento in pelle, pelletteria e accessori.

Corea del Sud
Sae Run Industrial Co. LTD, Seoul, pelli conciate per scarpe.

Corea del Sud
Dae Lim Co. LTD, Seoul, orologi.

Corea del Sud
Phil Jin Commercial Co., Pusan, calzature sportive.

Corea del Sud
B. K. Trading Co., Seoul, pelli conciate per abbigliamento (Lamb and Sheep Skin, Goat Skin Leather, Pig Skin Leataher, Cow Skin Leather for garmet.

Corea del Sud
Vision Machinery Co., Seoul, pistole, fucili da caccia.

Corea del Sud
Panorama International Co., LTD, Seoul, mobili, abbigliamento in pelle.

Gare ed appalti internazionali

Germania
British Army of the Rhyne, Moenchengladbach
1.000 t di frutta e verdura fresca.
Scadenza 21/2/91

Germania
British Army of the Rhyne, Moenchengladbach
1.200 t di patate fresche.
Scadenza 21/2/91

Regno Unito
North West Thames Regional Health Authority, Bedford
Alimenti freschi e surgelati.
Scadenza 5/2/91

Regno Unito
Departement of the Environment, London SE1
Moquette di Nylon.
Scadenza 30/1/91

Germania
Autobahn - Neubauamt Oldensburg, Oldensburg
Diversi lavori in terra.
Scadenza 31/1/91

Olanda
Dienst Van Gemeentewerken, Rotterdam
Lavori di fondazione, scavi, altri lavori settore edile.
Scadenza 8/2/91

Germania
Finanzbauamt Koeln-West, Colonia
Ascensori da 300 Kg
1.000 Kg 2 ascensori idraulici
1 montacarichi, ecc.
Scadenza 14/2/91

Regno Unito
Home Office, Science and Technology Group Procurement Unit, London
Sistema televisivo a circuito chiuso.
Scadenza 12/2/91

Ci ha lasciati
Pierina Doslo ved. Griffero
La piangono le figlie **Gloria**, **Marisa**, il genero **Andrea**, gli adorati nipoti **Romolo** e **Alessandro**, le sorelle **Alma** e **Marisa**, parenti tutti. Funerali lunedì 28 alle ore 15,30 a Riviera di Almese.
— **Rivera Almese**, 27 gennaio 1991

E' mancato
Giovanni Carrera
anni 59
L'annunciano il figlio **Claudio** con **Elisabetta**, sorelle, fratello cognate, cognato, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Funerali martedì ore 14,30 nella chiesa parrocchiale di Volpiano.
— **Volpiano**, 27 gennaio 1991

Presidente, Consiglio Amministrazione, Amministratore Delegato della **Elex srl** e i colleghi **Alfio**, **Aurelio**, **Dario**, **Elso**, **Giacomino**, **Massimo**, **Raffaella** e **Salvatore** partecipano al dolore di Claudio per la perdita del papà
Giovanni Carrera
— **Torino**, 28 gennaio 1991

The Gaudio partecipa commosso al dolore di **Claudio**

Improvvisamente è mancato lasciando nel dolore i suoi cari
Stefano Pesce
La sua vita di operaio onesto, laico, la modestia, la generosità e la grande dignità non saranno mai dimenticate da coloro che l'hanno conosciuto ed amato. **Nuccia**, **Silvia**, **Giacomo**, **Massimiliano**, **Lorenzo**, **Edoardo**, **Rosina**, **Luciana**, **Eugenia**, **Lidia**. Volere bene a stato facile, dimenticarci impossibile. I funerali avranno luogo martedì 29 corr. alle ore 10 chiesa S. Nome di Gesù, corso Regina Margherita 70.
— **Torino**, 26 gennaio 1991

La **Bocciofila Crimea** partecipa al lutto del socio onorario
Stefano Pesce
— **Torino**, 26 gennaio 1991

Maria Laguzzi e famiglia partecipano al dolore della famiglia

Dopo una vita dedicata al lavoro ed alla famiglia è mancato ai suoi cari
Giovanni Gomba
di anni 88
Lo piangono i figli **Giuseppe** con la moglie **Rosa Spicardi**, **Antonietta** col marito **Giovanni Florio**, **Caterina** col marito **Ferdinando Giamello**, gli affezionati nipoti, pronipoti, cognati, cognate, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Asti lunedì 28 gennaio alle ore 15,30 nella parrocchia di S. Caterina partendo dall'abitazione, località S. Casciano 17 bis alle ore 15,15. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Alba**, 27 gennaio 1991

E' morto
Tersilla Peirone ved. Frediani
anni 90
Lo annunciano la figlia **Emiliana**, **Din** e la sorella **Rita**. Funerali domani in Piossasco nella chiesa parrocchiale San Francesco alle ore 14,30.
— **Torino**, 26 gennaio 1991

Ha raggiunto i suoi cari
Armida Bolla ved. Rossignoli
La piangono con infinito dolore, le figlie **Stefania** col marito **Livio Montalenegio**, **Silvia** col marito **Giorgio Patella**, i nipoti **Marco** con **Antonella**, **Marina** con **Stefano**, **Paolo** con **Arianna** e **Francesca**, **Daniela** e parenti tutti. Funerali oggi ore 14 parrocchia S. Nome di Gesù corso Regina Margherita 70, la cara salma proseguirà per Nizza Monferrato dove verrà tumulata nella tomba di famiglia. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 26 gennaio 1991

Franca, **Giovanna** e famiglie partecipano affettuosamente

La cognata **Luisa**, i nipoti **Silvio**, **Luisella** e **Stefano Rossignoli** si uniscono nel dolore

Tino e **Maria Montalenegio** partecipano con profondo dolore

Affettuosamente vicini **Adriana Gino** e **Livio**

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
dottor Aristide Vada
Lo annunciano la moglie **Carla**, i figli **Gianna**, **Mariella** e **Pietro**, parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 29 corr., alle ore 15 partendo da via Mattarina delle Grazie, 35 in Trecate.
— **Trecate**, 27 gennaio 1991

Al dolore della famiglie, partecipano commossi gli amici
Mariuccia e **Luciano Villani**
Lucia e **Pino Crivellaro**
Livio Bignoli e famiglia
Luigia e **Gianfranco Zanotti**
Franca e **Armando Fregonara**
Giannina e **Francesco Leone**
Luisa e **Giovanni Delbò**
Giovanna e **Teresio Delbò**
Ileana e **Franco Motta**
Maria Grazia e **Giovanni Terrazzi**
Cecilia Fusetta Zanotti.
Rosita e **Giovanna Zanotti**
Modestino Antonini
Wanda e **Mario Antonini**
Paola e **Roberto Antonini**
Italo Pissavini e famiglia
Alessandro Piovano e famiglia
Isa e **Carlo Cusano**
Rinaldo Arginati e famiglia
Luisa e **Franco Porzio**
Famiglie **Granata** e **Spigarolo**
— **Trecate**, 27 gennaio 1991

Tina e **Gianpiero Armani**, **Bianca** e **Dino Armani** sono vicini ai familiari con tanto affetto e partecipano al loro grande dolore per l'improvvisa dipartita del caro e amato
dottor Aristide Vada
— **Trecate**, 27 gennaio 1991

E' mancato
Francesco Toschino
anni 91
Lo piangono i figli **Giovanni** e **Pietro** con le rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali nella parrocchia di Borgo Sostegno martedì 29 cm. alle ore 14 partendo dall'abitazione dell'salita Bellino 50.
— **Cermagnola**, 28 gennaio 1991

Cristianamente è mancato
Giuseppe Giacotto
L'annunciano la moglie **Marina Davi**, i figli **Silvano** e **Adriana**, il genero **Domenico Martinotto**, i nipoti **Mirella**, **Roberta**, **Maria Elena**, nonna **Ida**, sorelle, fratelli, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi 28 gennaio ore 14,30 parrocchia di San Maurizio Canavese, partenza dall'abitazione via dottor Croce 30, ore 14,15 indi la cara salma verrà tumulata nel cimitero Grange di Nole. Un ringraziamento particolare alla dottoressa Teresa, alla nipote Nelly per la premurosa e costante assistenza prestata.
— **San Maurizio Canavese**, 27 gennaio 1991

E' mancato
Francesco Remondetti (Cichinotu)
anni 75
Lo piangono la moglie **Gina**, i figli **Ferdinando** e **Mario**, parenti tutti. Funerali in Pessinetto lunedì 28 ore 10,30 dall'abitazione.
— **Pessinetto**, 27 gennaio 1991

Il giorno 27 gennaio ha cessato di vivere
Attilio Barca
ex capo filiale ditta Ferrero
Lasciando nel dolore la moglie **Franca Abriata**, i cognati, i nipoti, i parenti e gli amici. Le esequie saranno celebrate nella chiesa parrocchiale di S. Anna alle ore 15,30 di martedì 29 gennaio.
— **Lucca**, 28 gennaio 1991

E' mancato all'affetto dei suoi cari il dottor
Giuseppe Maestri
Lo annunciano con grande dolore la moglie **Antonietta Savatone**, il figlio **Angelo**, la nuora **Gabriella Pola**, gli adorati nipoti **Edoardo** e **Federico**. Un particolare ringraziamento al dottor Carlo Agnoletto e a tutti coloro che lo hanno assistito con grande dedizione. La cerimonia funebre avrà luogo martedì 29 nella chiesa di S. Francesco di Sales con partenza alle ore 9 dall'abitazione di viale Caldara 47, Milano. Il corteo funebre proseguirà per la chiesa della Santissima Annunziata di Rivoli, Torino, dove giungerà alle ore 15.
— **Milano**, 27 gennaio 1991

ANNIVERSARI

1983 — 1991
Sandro Ghietti

1990 — 1991
Arrigo Surgo
Piccolo angelo, il nostro amore per te è sempre immenso. S. Messa 28-1-1991 ore 10 parrocchia Santa Teresina.

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
20123 MILANO
Via Carducci, 29 - Tel. (02) 85 961
10126 TORINO
C. M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211

Università: ultime ore per la presentazione delle liste

Si vota, divisi dal Golfo

Rush finale per le elezioni universitarie. Mercoledì scadranno i termini di presentazione delle liste per rinnovare gli organismi elettivi. Un appuntamento che dovrebbe coinvolgere oltre 60 mila studenti ma che negli anni passati ha visto votare percentuali bassissime, dall'8 al 10 per cento degli iscritti. Quest'anno poi la bufera nel Golfo ha mischiato le carte in tavola. Ha sconvolto tradizionali alleanze. Ha diviso collettivi e gruppi.

Certo in vista delle elezioni non ci saranno alleanze «strane» o compromessi storici, ma la presa di posizione dei cattolici popolari contro la guerra nel Golfo ha portato i giovani ciellini a partecipare e ad intervenire ad assemblee organizzate dalla sinistra. Posizione non condivisa dagli studenti liberali o dai giovani del pri, gruppi con cui Cl aveva stretto accordi nel passato. Ma anche la sinistra appare divisa. Non sulla guerra — le posizioni dei collettivi sono per il cessate il fuoco e per il ritiro del contingente italiano — ma sull'opportunità di partecipare a queste elezioni. Così la «pantera», o quel che resta del movimento che aveva occupato l'università l'anno scorso, sarà presente in alcune facoltà e assente in altre.

Sono da rinnovare il consiglio d'amministrazione dell'Università e del Politecnico, i vari consigli di facoltà, quelli di corso di laurea e di indirizzo. In più ci saranno anche le votazioni per il Senato accademico allargato. Vediamo una radiografia delle liste.

Liste di sinistra. Si caratterizzano per l'indipendenza dai partiti o dalle organizzazioni giovanili di partito. Sono il frutto di accordi fra vari collettivi di facoltà. Si presentano per il consiglio d'amministrazione dell'Università sotto il motto *«per i diritti degli studenti»*. Liste di sinistra saranno presenti nei consigli di facoltà di Scienze Politiche, Economia e Commercio, Scienze e probabilmente Medicina. Poi nei corsi di laurea di Lingue, Matematica, Fisica, Chimica, Biologia, Geologia, Informatica, in forse Chimica industriale e Scienze Naturali. Anche per il consiglio d'amministrazione del Politecnico e quello di facoltà di Ingegneria e per quattro corsi di indirizzo (Meccanica, Civile, Elettronica e Chimica) ci saranno liste di sinistra promosse dal collettivo di Ingegneria. Quello di Architettura invece non si presenterà.

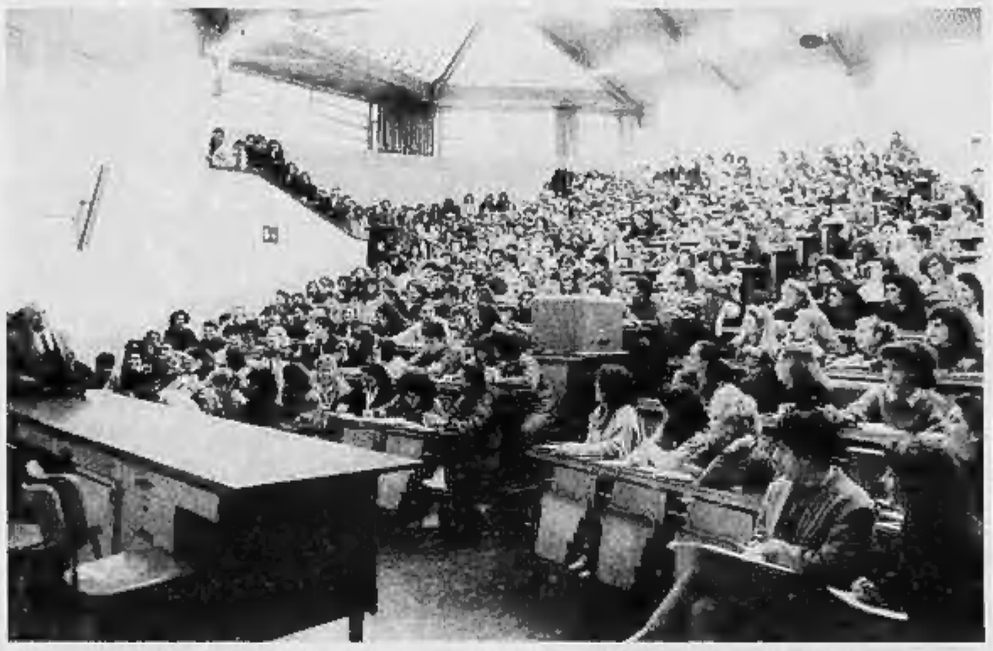
Presenza Cattolica. E' formata dai giovani di Comunione e Liberazione e dal movimento giovanile della democrazia cristiana. E' una lista aperta a tutti i gruppi di ispirazione cristiana. Si candida per il consiglio d'amministrazione dell'Ateneo, per il centro sportivo e per la commissione per il diritto allo studio. In più liste cattoliche saranno presenti nei consigli di facoltà di Giurisprudenza, Scienze Politiche, Lettere, Magistero, Economia, Scienze, Farmacia, Agraria, Medicina e Veterinaria. Al Politecnico ci saranno liste per il consiglio d'amministrazione e per i consigli di facoltà di Ingegneria e Architettura.

Studenti liberali e indipendenti. Liste saranno presentate nei consigli d'amministrazione dell'Università e del Politecnico, nella commissione sportiva e in quella per il diritto allo studio. In più ci saranno candidati per i consigli di facoltà di Economia e Commercio, Giurisprudenza, Medicina, Scienze Politiche, Lettere, Farmacia e Ingegneria.

Fuan. E' l'organizzazione universitaria dell'msi. Liste di destra correranno per il consiglio d'amministrazione dell'Università, per il comitato sportivo e per la commissione diritto allo studio. Ci saranno liste anche nei consigli di facoltà di Giurisprudenza e Scienze Politiche.

Il **Movimento giovanile socialista e i giovani repubblicani** stanno ancora vagliando la possibilità di presentare liste sia per il consiglio d'amministrazione sia per alcuni consigli di facoltà.

Maurizio Tropeano



Scade tra domani e mercoledì il termine per la presentazione delle liste delle elezioni all'Università

NOTIZIE

Rincorre un rapinatore bloccandolo in stazione

Maurizio Balma, un torinese originario di Roasio, nel Vercellese, è la persona che ieri pomeriggio, mentre attendeva l'arrivo di un treno alla stazione di Lingotto, ha assistito ad una rapinetta ed è intervenuta in soccorso del rapinato. La storia è questa: il quindicenne Claudio Mosso è anch'egli in attesa in stazione e viene avvicinato da un giovane che poi verrà identificato per il ventisettenne Aniello Sabatino, via Sapri 54/57. Sabbatino intima al ragazzino di consegnargli il portafogli. L'altro risponde di non avere quattrini. «Guarda che ti sparo», gli sibila sul naso il rapinatore. Che aggiunge: «Sotto il cappotto ho un tubo di ferro». Il minorenne consegna il portafogli con 11 mila lire. Sabbatino fa per andarsene tranquillo, senza avvedersi di Maurizio Balma, che nel frattempo si è accorto di tutto e adesso insegue il rapinatore. Fino a bloccarlo e a costringerlo a tornare sui suoi passi per restituire i soldi sottratti a Claudio Mosso. Poi Balma chiama il 113 e consegna Sabbatino ad una pattuglia della polizia.

Racket incendia pizzeria

I «soliti ignoti» hanno dato fuoco, stanotte verso le 3.30, ad alcuni locali della pizzeria di proprietà di Caterina Rustagno, in corso Moncalieri all'altezza di via Rigolino, già in territorio del Comune di Moncalieri. Forzando la serratura della porta che si affaccia sul retro del caseggiato, sono penetrati nella cucina e, dopo aver sparso intorno la benzina della tanica che avevano portato con loro, hanno appiccato il fuoco, provocando gravi danni al locale. Sono accorsi polizia e vigili del fuoco. Caterina Rustagno, 43 anni, è stata avvertita nella sua abitazione di strada Torino 82. Gli inquirenti ritengono che a colpirla siano stati i componenti di un racket.

Ruba ad una pensionata, arrestato

Ottavio Federico, 24 anni, residente a Bussoleno in via Circonvallazione 4, è stato arrestato dai carabinieri di Susa per rapina e furto aggravato. Dopo aver rubato una motocicletta a Bussoleno si recava a Susa dove si introduceva nell'alloggio della pensionata Beatrice Alpe di 80 anni in via Martiri della Libertà 7. Mentre usciva con diversi monili d'oro si scontrava però con il figlio della donna, Felice Falco, che cercava di bloccarlo. Federico veniva arrestato a Bussoleno.

La riforma degli enti locali

«La riforma degli enti locali, i problemi delle aree metropolitane» sono i temi affrontati nell'incontro che si è svolto a Rivarolo organizzato dalla segreteria provinciale della dc. Al dibattito hanno partecipato il segretario provinciale Gian Paolo Zanetta, i vertici della dc, gli amministratori di Cassino, Caluso, Ivrea, Chieri, Settimo e Chivasso.

MISS E' BELLA!

Monica Barbatano è miss «Modella Oggi» per il Piemonte: Marcella Sara lo è per la Val d'Aosta. La premiazione è avvenuta al «Paparazzo» di via Virginio 1 al termine di una sfilata di quindici splendide modelle. Al secondo posto, per il Piemonte, si è classificata Sonia Carrara; al secondo posto, per la Val d'Aosta, si è invece piazzata Laura Totaro. Nella foto (di Popò) le quattro campionesse di bellezza.

MONCALIERI

Farmacia Superga: ancora una rapina

Due giovani, con molta probabilità tossicodipendenti, si sono fatti consegnare l'incasso, minacciando il titolare con punzoni e cacciaviti. Protestano gli abitanti della zona

Ennesima rapina ieri sera alla farmacia Superga situata in Borgo San Pietro. Erano le 19,30 quando due rapinatori si sono presentati nel locale, aperto per turno, impugnando «armi improprie» quali punzoni e cacciaviti, hanno costretto il titolare a consegnare l'incasso della giornata, circa 300 mila lire.

I carabinieri della compagnia di Moncalieri sono intervenuti e hanno perlustrato la zona, ma senza successo. Probabilmente i rapinatori erano tossicodipendenti; grazie ad un sofisticato sistema di controllo, si spera ora possano essere identificati dal Nucleo operativo dell'Arma.

Un particolare: nella farmacia Superga prestava servizio per la prima volta nel turno festivo una giovane dottoressa che ha chiesto di non essere menzionata e che si è spaventata moltissimo per quanto le era accaduto.

Una volta di più occorre segnalare Borgo San Pietro come una zona a rischio per l'alto tasso di microdelinquenza.

Altra zona simile è il centro storico nelle via Real Collegio e Alfieri; il sabato sera è stata nuovamente scippata un'anziana signora. Via Alfieri, tra l'altro, ospita da pochi giorni la nuova sede dell'Ufficio Postale del centro storico. I residenti hanno più volte segnalato i pericoli di chi abita nei pressi e sperano che l'area sia maggiormente presidiata da carabinieri e Vigili Urbani al fine di non renderla zona franca per scippatori e drogati.

PROGETTI

Un'azienda specializzata in opere in calcestruzzo si è aggiudicata il prestigioso lavoro

Il campus della Sorbona nasce in Piemonte

Ma non è la prima volta che fabbriche piemontesi conquistano spazi di mercato prestigiosi all'estero. Una serie di successi negli impianti in genere nel Medio Oriente

Il lavoro del Piemonte arriva alla Sorbona. Anzi, prima di costruire il campus universitario parigino ha già provveduto a creare il nuovo stabilimento per l'imbottigliamento del famoso champagne «Moet e Chandon». E ancora: numerosi edifici a Lione e a Parigi, palazzo del ghiaccio ad Aosta e stabilimento a Garessio, portano la sua firma.

Di fatto i prefabbricati «Comunital» e «Comart» - due tra le aziende maggiori del settore con i loro tre stabilimenti a Genola, Carrù e Marene - continuano il loro viaggio in tutta Europa. Anzi, non manca neppure una novità. Dopo una lunga esperienza nel settore della costruzione di padiglioni ed impianti industriali adesso si guarda anche al passato. In pratica è possibile ricostruire copie di famosi edifici. E dietro una facciata rigorosamente d'epoca curata nei minimi particolari ci sono tutti i confort che la tecnica d'avanguardia può permettere. Il primo progetto di questo genere riguarda il teatro di Novara: edificato nel 1700, era considerato un gioiello architettonico.

Al di là delle molte valutazioni tecniche rimane comunque il giro d'affari che il settore dei prefabbricati (sia per edilizia privata che per edilizia industriale) porta nell'economia nazionale. Soltanto per quanto riguarda le due aziende cuneesi il fatturato annuo parla di 25 miliardi. Ed è sufficiente ricordare che lo stadio «Louis II» e lo «Houston Hotel» a Montecarlo sono soltanto altri due esempi di quanto è stato fatto sino ad oggi.

Non solo. E' difficile poter fare previsioni sul futuro, indicare quali potranno essere nuovi sbocchi: il mercato è in continua evoluzione, cambia rapidamente a secondo delle tendenze che si registrano nell'economia europea. Infatti, se negli anni scorsi il settore dell'edilizia privata sembrava essere la componente predominante e che prometteva sbocchi sempre maggiori, ora c'è da registrare un'inversione di tendenza in favore di quella industriale. Padiglioni ed impianti sorgono un po' ovunque, sono molte le industrie che scelgono la strada del rinnovamento.

Da un punto di vista imprenditoriale non mancano neppure gli accordi internazionali in modo da ridurre le spese mantenendo però l'intera fase di progettazione in Italia. E a questo punto gli addetti ai lavori non possono far altro che essere ottimisti: l'impressione generale è che il lavoro cuneese continuerà a dare i suoi frutti. Molti lavori sono stati bloccati dalla crisi del Golfo.

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

DANCELAND: inizio corso di liscio - balli da sala con il Mº Roccatti. Tel. 696.3598. Ore 15/20, v. Frabosa 5 (Pal. Vela)

GINGER: danza classica e contemporanea 2º Ciclo di **Baby Contyact.** 8 incontri educazione al movimento per mamme e bambini da 18 a 36 mesi condotto dalla dott.ssa Sara Debenedetti. Int. Ginger, via Piana 5, Torino. Tel. 837.692.

METTA CLASS NEL SUO FEBBRAIO

IN REGALO:
"IL MISURA BOT & CCT"
LO STRUMENTO PER SCEGLIERE I MIGLIORI TITOLI DI STATO

IN EDICOLA

LE NOSTRE LINEE PER LE TUE VACANZE

NAPOLI-USTICA-FAVIGNANA-TRAPANI
PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
ANZIO-PONZA-VENTOTENE-ISCHIA-NAPOLI
PALERMO-CEFALU'-ISOLE EOLIE
VIBO VALENTIA-ISOLE EOLIE
NAPOLI-PROCIDA-CASAMICCIOLA
NAPOLI-CAPRI
MILAZZO-ISOLE EOLIE
NAPOLI-ISOLE EOLIE
MESSINA-REGGIO CALABRIA-ISOLE EOLIE
TRAPANI-PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
CAPO D'ORLANDO-ISOLE EOLIE

090-364.044
081-761.2348
CENTRI PRENOTAZIONE

ALISCAFI SNAV

LA SETTIMANA
LUNEDI' Consumatori Assicurazioni
MARTEDI' Grafologia Scacchi
MERCOLEDI' Salute Pensioni
GIOVEDI' Il tempo del weekend Lotto
VENERDI' Religioni Francobolli e monete
SABATO L'oroscopo della settimana

IL TEMPO DOMANI

SITUAZIONE. La vasta area di alta pressione che domina sull'Europa e bacino del Mediterraneo è artefice della circolazione anticiclonica che condiziona il tempo sulla nostra penisola. Alle ampie zone di cielo sereno si contrappongono le nebbie notturne e foschie diurne sulla pianura. Una debole circolazione depressionaria in movimento verso levante con il suo epicentro sul Mediterraneo meridionale interessa marginalmente le regioni insulari con nuvolosità sparsa e piovaschi.
TEMPO PREVISTO PER OGGI. Sereno o poco nuvoloso su Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. Le aree con ampie schiarite interessano principalmente i rilievi, mentre in pianura si avranno nebbie notte-tempo e foschie diurne il giorno per ristagno di materiali inquinanti in sospensione.
TEMPERATURE. Stazionarie con moderata riduzione delle minime durante le ore notturne.
VENTI E MARI. Deboli o del tutto assenti da Nord-Nord-Est con mari generalmente calmi.
TENDENZA PER DOMANI. Non si intravedono sostanziali mutamenti all'attuale situazione sulle nostre regioni settentrionali, dove predominerà il cielo sereno o foschie in pianura. La nebbia farà da padrona sulle pianure durante le ore notturne. Temperature stazionarie. Venti deboli orientali o del tutto assenti. Mari calmi o poco mossi.

TEMPERATURA (ore 8) IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA

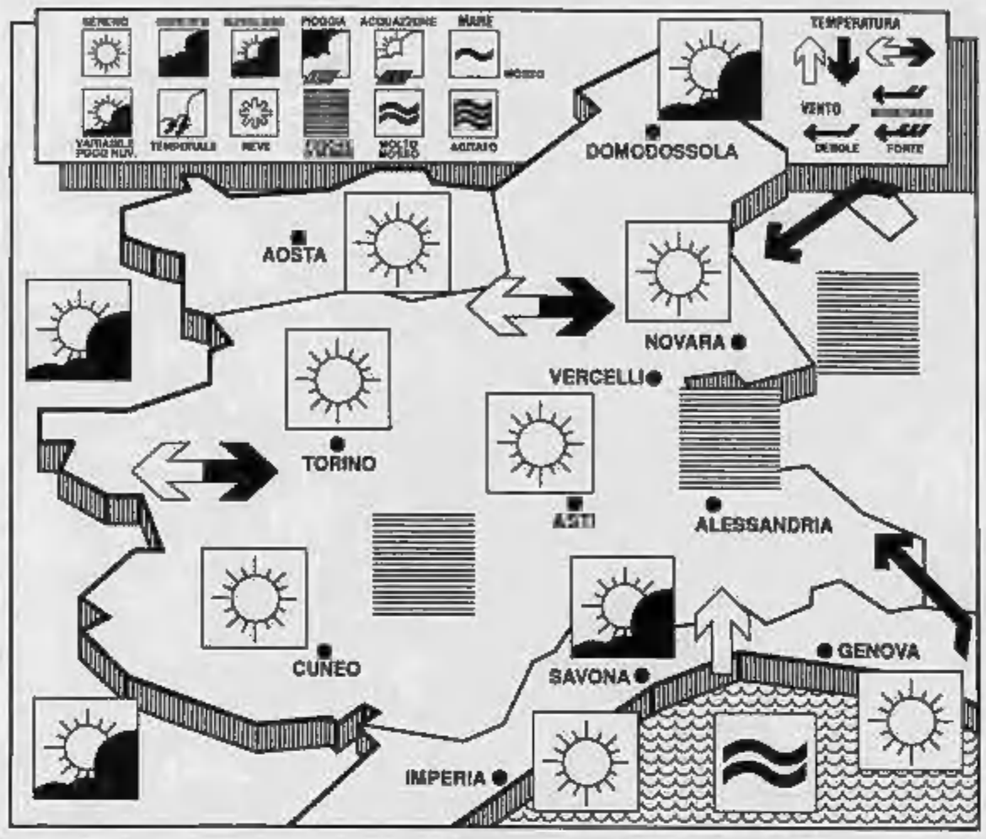
Torino	1	Novara	-5
Alessandria	-3	Aosta	-9
Asti	-2	Genova	5
Cuneo	-2	Savona	6
Vercelli	-3	Imperia	8

MINIME E MASSIME DI IERI IN ITALIA...

Bolzano	-8	10	Torino	-4	8	Trieste	3	5
Venezia	-3	8	Milano	-9	1	Bologna	-1	5
Verona	0	6	Pisa	-2	12	Ancona	3	7
Firenze	0	10	Pescara	5	8	L'Aquila	-2	4
Perugia	3	6	Campobasso	-1	3	Bari	5	11
Roma	1	14	Potenza	2	3	S.M. Leuca	9	12
Napoli	8	12	Catania	9	15	Palermo	12	14
R. Calabria	10	17	Alghero	8	13	Cagliari	8	11

...E ALL' ESTERO

Amsterdam	1	4	sereno	Lisbona	5	15	sereno
Atene	4	10	nuvoloso	Londra	2	4	nuvoloso
Bangkok	28	34	sereno	Los Angeles	7	18	sereno
Berlino	—	—	np	Madrid	2	12	nuvoloso
Bruxelles	0	3	nuvoloso	Montreal	-10	-6	variabile
Buenos Aires	20	27	sereno	Mosca	-19	0	sereno
Copenaghen	0	4	nuvoloso	New York	1	8	pioggia
Francoforte	0	1	sereno	Parigi	-2	0	nuvoloso
Gerusalemme	—	—	np	Pechino	—	—	np
Ginevra	-6	-1	nuvoloso	Rio de Janeiro	—	—	np
Helsinki	-10	-3	neve	Varsavia	0	3	nuvoloso
Il Cairo	—	—	np	Vienna	-2	1	nuvoloso



OROSCOPO DI DOMANI

a cura di Astrolga

ARIETE 21 marzo - 20 aprile

Una novità secchante suscita reazioni esagerate, che possono rovinare le iniziative della mattinata o quelle del primo pomeriggio. Poi, un colpo di fortuna inatteso stimola positivamente la volontà e il bilancio fatto in serata può anche risultare ottimo.

TORO 21 aprile - 21 maggio

Fruttuose collaborazioni con i coetanei e con i colleghi di lavoro, durante una mattinata piacevolmente attiva. Ma rischio di urtare le sensibilità di un superiore grado, dal pomeriggio in poi, e di perdere il suo appoggio. Malumore durante le ore serali.

GEMELLI 22 maggio - 21 giugno

La fortuna della giornata dipende dall'uso che si fa della propria forza decisionale: se gestita con raziocinio è possibile ottenere appoggi e vantaggi da una persona che conta; quindi dilatare interessi e orizzonti in maniera molto positiva.

CANCRO 22 giugno - 22 luglio

Miglioramenti sicuri durante la prima parte della giornata e piacevoli rapporti con il prossimo. Poi, qualcuno potrebbe non mantenere una promessa, oppure richiedere un prestito in denaro con atteggiamenti ipocriti. Non lasciatevi turlupinare.

LEONE 23 luglio - 22 agosto

Difficile avvio di giornata, con idee un po' confuse sul da farsi. Poi, il desiderio di emergere suggerisce azioni vincenti e fortunate e il martedì si chiude in bellezza. Per qualcuno, con la realizzazione di un desiderio importante.

VERGINE 23 agosto - 22 settembre

L'accurata organizzazione delle proprie mosse viene scombussolata da una novità che costringe ad un cambiamento di rotta. Cambiamento, peraltro, fortunatissimo, anche se la Vergine si irrita e dubita della sua prontezza nell'affrontarlo.

BILANCIA 23 settembre - 22 ottobre

Complicazioni dovute a pettegolezzi, permalosità nociva e tendenza a improvvisare in maniera sbagliata, per tutta la mattina. Nel pomeriggio la Bilancia ritrova la propria diplomazia, neutralizza gli antagonisti e ottiene dei vantaggi da persone di prestigio.

SCORPIONE 23 ottobre - 22 novembre

Mattinata soddisfacente, con belle novità in arrivo e con iniziative vantaggiose. Ma attenzione ai ripensamenti pomeridiani e ai cavilli sterili: qualcuno aspetta al varco un cedimento dello Scorpione, per metterlo nei guai.

SAGITTARIO 23 novembre - 21 dicembre

Dal tardo pomeriggio, la Luna transita in trigono al vostro segno: approfittatene per agire in ogni direzione, dopo aver vinto una certa tensione nervosa che potrebbe danneggiare le iniziative. Con la calma, il successo è assicurato.

CAPRICORNO 22 dicembre - 20 gennaio

Inutile e dannoso rimandare ancora una scelta che dovete fare. Decidetevi nel pomeriggio, anche se questo potrebbe rappresentare qualche difficoltà, perché aspettare ancora potrebbe danneggiarvi. Serata piacevole, in compagnia di amici congeniali.

ACQUARIO 21 gennaio - 19 febbraio

Dopo una mattinata e un primo pomeriggio allegri e creativi, un errore di valutazione sembra possibile. Meglio scegliere l'immobilismo, perché un giudizio sbagliato suggerirà un comportamento pericoloso in molti campi della vita.

PESCI 19 febbraio - 20 marzo

Risveglio piacevole, dopo un bel sogno e azione improvvisate destinate a buon fine. Del pomeriggio, lo stato d'animo potrebbe peggiorare un po': visto che con i nervi tesi la fortuna diventa meno facile, lasciatevi pure avvolgere dalla pigrizia e non agite più.

CONSUMATORI

Due mesi di specialità golose per ricordare la «Dolce Torino»

a cura di Luisella Re

Visto che niente come l'abbuffarsi aiuta a vincere frustrazioni ed ansie, congratulazioni per il tempismo con cui, sfidando le ombre cupe di questo periodo, l'Epat ed un suo gruppo di 45 pasticcieri hanno inaugurato la nuova operazione *«Dolce Torino»*. Grazie alla quale d'ora in poi, secondo precise scadenze stagionali, golosi e buongustai di ogni età avranno la possibilità di *«tirarsi su»* acquistando presso il proprio pasticciere di fiducia una serie di specialissimi dolci artigianali in offerta promozionale, scelti tra le *«vere bandiere dell'arte dolciaria torinese»*.

Spiegano all'Epat: *«Ogni primavera ed ogni autunno, esclusa l'estate per problemi di prodotto e di mercato, verrà proposta una serie di torte elaborate dai nostri maestri pasticcieri. Tali dolci verranno descritti e presentati su un'apposita pubblicazione che, sotto il titolo di "Dolce Torino", illustrerà anche gli aspetti storici e qualitativi della miglior pasticceria locale»*.

Nello stesso volumetto, posto in distribuzione gratuita presso gli esercizi aderenti all'iniziativa, risultano inoltre inseriti in appendice all'identikit dei vari *«dolcetti di stagione»* cinque talloncini, ciascuno abbinato ad uno sconto del 10 per cento in relazione alle torte *«in lancio speciale»*. Scontato infine che tutti i pasticcieri aderenti produrranno contemporaneamente i suddetti dolci (scelti tenendo conto della stagione, dei prodotti tipici, della tradizione e del gusto locale), utilizzando tutti quanti la stessa ricetta ed i medesimi ingredienti.

Precisano all'Epat: *«Non era mai accaduto che l'arte della pasticceria artigianale, da sempre assolutamente individualista, fosse oggetto di una manifestazione corale come questa "Dolce Torino". Anche se ciascuno dei contendenti impegnati in questa dolce tenzone tenderà ovviamente a caratterizzare i propri "capolavori" con un inconfondibile, prezioso pizzico di creatività. Al pubblico, quale insindacabile giudice, il compito di scegliere, valutare, applaudire»*. E di lasciarsi doverosamente i baffi.

Qualche esempio? Il via con il *«Dolce delle fate»*, ovvero la meringata, elaborata secondo la tradizione nata nella Belle Epoque con una base di meringa friabile tipicamente torinese, farcita di crème passé di marron glacés, profumata al rhum e farcita di panna. Al centro una corona di marroni interi e raggi di cioccolato; ai margini una leggera trina anch'essa in cioccolato brunito.

Poi, dal 29 gennaio al 10 febbraio prossimo, largo alla celeberrima *«Gianduiada»* a base di nocciole, burro, mandorle nuove e zucchero sotto una morbida, pastosa copertura al Gianduja. Dal 12 al 24 febbraio, la tipica *«Langarola»*, gloria delle campagne langarole, con il suo fragrante impasto monopolizzato dalle inconfondibili *«nocciole crude Piemonte»*. Sostituita dal 26 febbraio al 10 marzo dalla non meno appetitosa *«Torronata»*, prodigiosamente croccante e soffice nello stesso tempo. Dal 12 al 17 marzo, infine, la *«Mousse alle pesche»* in grado di anticipare i primi effluvi dell'incombente primavera. Ideale per chi preferisca i dolci leggeri, rinfrescanti e soprattutto non troppo calorici.

La dolcissima storia torinese

La pasticceria, nata in corti regali e nobili palazzi, crebbe a base di miele e anche più tardi, importato dalle Indie lo zucchero di canna ad un costo tanto elevato da giustificarne un mercato limitato agli spezieri, rimase appannaggio di pochi palati eletti.

La produzione di dolci iniziò ad espandersi soltanto quando in Europa si cominciò ad estrarre lo zucchero dalle democratiche barbabietole, con prezzi decisamente minori. Fu così che nei panifici si affiancò alla produzione del pane quella di dolci relativamente poveri e, aumentato via via il benessere dei ceti medio-bassi, finalmente nacquero le prime pasticcerie.

Fu così che, nel 1700, si cominciò a delineare nel programma del pranzo una inedita portata denominata *«dessert»*. Testo base della cucina piemontese di quel periodo *«Il cuoco piemontese perfezionato a Parigi»*, dove per la prima volta nel capitolo riservato a *«il pasticciere»* venne contemplata una speciale serie di ricette dolci. Seconda tappa miliare il 1854, quando venne dato alle stampe il celeberrimo *«Trattato di cucina e pasticceria moderna»* di Giovanni Vialardi, il pasticciere di Carlo Alberto e di Vittorio Emanuele II cui si devono le prime ricette attendibili del torrone e dei biscotti di Novara.

Il maggior vanto storico dei pasticcieri piemontesi resta comunque legato all'utilizzo del cacao. Nell'ambito di un'escalation che ebbe inizio con la patente di *«cioccolatè»* concessa da Madama Reale a Giò Antonio Ari nel 1678, toccando quindi il culmine nel 1865, quando Gianduja diede il proprio nome ad un cioccolatino destinato ad una notorietà internazionale. Nella seconda metà dell'Ottocento l'età d'oro di questo subalpino *«Paese dello zucchero»*, ancor oggi apprezzatissimo grazie a specialità che vanno dall'intramontabile cioccolato sino alla pasticceria mignon.

Gli indirizzi

I pasticcieri che hanno aderito a *«Dolce Torino»* sono, come già accennato, 45. E alcuni di fuori Torino. Questo il loro elenco.

Abrate Filippo, Accornero Lorenzo, Allcino Pasquale, Amore Vincenzo, Balzano e Inglese, Bellocchio Angelo, Beretta Romeo (Volpiano), Camisassi Dario, Capitaneo Aldo, Castelnuovo Giovanni, Cicogna Mario e Andrea, Coccifero Francesco, Fratelli Costa (Alpignano), Delbecchi Agostino (Mappano), Del Capitano Rosso, Dell'Agnese Giovanni, Di Claudio Domenico (Carmagnola), Dogliani Piero, Franco (Giaveno), Gallizioli Colombo (San Mauro), Garino Giovanni, Gertosio Fedele, Gertosio Giovanni, Gioardana Giuseppe (Nichelino), La Bombonlera, Leggio e Rampi, Muscarello Mario, Mascarotto, Michelini Walter, Marcolongo Celestino, Mighetto Ferdinando, Nello (Ivrea).

E ancora: Pagin Aldo, Peratti Domenico (Pont Canavese), Possio Agostino, Rampini Enrico, Rspino Lorenzo, Rinaldi Ettore, Scalenghe (Trofarello), Seminara Antonino (Moncalieri), Serrajotto Franco, Sida, Tamborini, Trombetta, Zeppegno Giuseppe.

ASSICURAZIONI

Le compagnie si lamentano: «Il ramo furti non conviene»

a cura di Giuseppe Alberti

Le compagnie di assicurazioni lamentano non poche preoccupazioni per la gestione del ramo furto-auto: *«Incassiamo cento lire di premio* — sostengono molti operatori del settore — *per risarcirne 120. Ci stiamo ogni giorno rendendo conto che sta prendendo sempre più piede questo tipo di reato contro il patrimonio. Vi è di più: organizzazioni più che specializzate, provenienti dal Centro-Sud del nostro Paese, compiono vere e proprie razzie di veicoli di ogni specie e marca. E' vero che in molti casi il "premio" di polizza per quanto riguarda il rischio incendio e furto dell'auto risulta molto superiore a quello inerente alla copertura "rc auto" ma è anche vero che questo settore fa acqua da tutte le parti. Inoltre, vi sono delle compagnie che, se possono, rifiutano di assicurare le auto»*.

Ciò corrisponde a verità. Infatti, a quanto risulta, taluno imprese, per così dire, snobbano il ramo «rc auto», indirizzando tutta la forza produttiva verso altri campi come, ad esempio, quello sulla vita, incendio o infortuni. Poiché vi è obbligo assicurativo «rc auto» e, quindi, una società non può rifiutare la proposta di assicurare un'auto, come può essere il loro atteggiamento?

E' sufficiente, per fare un altro esempio, che il tasso previsto per le cosiddette garanzie accessorie (appunto, furto e incendio) vengano richieste, per ipotesi, 50 mila lire per ogni milione assicurato. In questo caso, l'automobilista si rivolge altrove, vale a dire presso le società che, almeno per ora, non lamentano gestioni così spaventose.

Furto e incendio «premi» liberi

«Al momento dell'acquisto di una nuova auto — scrive P. L. Rondin di Torino — *mi è stata proposta un'assicurazione per il veicolo. Ho aderito alla proposta. Poi, trascorsi 10 mesi, cambio autovettura. In tale occasione, la cifra relativa al furto e all'incendio sale vertiginosamente: dalle 30 mila lire per milione si è passati a 45 mila: prendere o lasciare. Poiché avevo ancora 2 mesi da usufruire, ho finito per accettare la condizione. Possibile che le compagnie si comportino in un modo così assolutorio?»*.

Il furto e l'incendio sono garanzie assicurative non obbligatorie e, in ragione di ciò, ogni società può praticare i «premi» che crede. In parole povere, in questo ramo non esiste alcun «calmiere».

Se il ladro ruba il non «coperto»

«Ignoti ladri — scrive G. F. Orlini di Torino — *hanno frantumato il vetro laterale della mia auto. Dall'interno hanno asportato una stecca di sigarette. Ho fatto denuncia presso la Questura di Torino e consegnato successivamente alla mia compagnia assicuratrice. In parole povere, non ho visto una lira di risarcimento. La scusa della società è stata che i ladri hanno rotto il vetro per impossessarsi di oggetti non coperti da assicurazione, appunto, le sigarette. Avrei, allora, dovuto denunciare il falso per farmi rimborsare. Avrei, in sostanza dovuto asserire che i malfattori mi avevano, poniamo, trafugato la ruota di scorta. Certe volte e per certi comportamenti, determinate compagnie si meriterebbero questa ed altro»*.

Se le condizioni di polizza recitano che il tipo di rischio indicato dal lettore non è previsto dalle coperture, il lettore non può, sotto il profilo giuridico, pretendere indennizzo alcuno. Per quanto riguarda l'eventuale denuncia di un oggetto non rubato, si rischia di finire in scoperti, sul banco degli imputati. E' quindi saggio esaminare le condizioni di polizza prima di sottoscriverla, accertarsi, cioè, se una determinata formula è o meno inclusa nel contratto.

Si calcola che appena il 5 per cento degli assicurati legga le condizioni di polizza prima di sottoscriverla, e soltanto il 10 per cento controlla le regole dopo aver firmato.

E' chiaro che una così sprovveduta prevenzione, consente di trovarsi, nelle ipotesi accennate dal lettore, fuori copertura in caso di furto.

Una polizza sul satellite

«Ho letto — scrive M. F. di Torino — *che le compagnie di assicurazioni si occupano anche di coperture per quanto riguarda i satelliti che navigano nello spazio. Mi piacerebbe sapere quali sono le tariffe e i massimali garantiti»*.

L'ultimo satellite lanciato nello spazio è quello decollato ai primi di questo mese dalla Guyana francese: su Ariane è stata prevista una copertura di 170 miliardi di lire che è operante per sei mesi. La compagnia che presta la copertura sono le Generali, con particolari intese con assicuratori del mondo intero.

LA RICETTA

a cura di Anna Bona

Piccoli soufflé al formaggio

4 ciotoline singole in porcellana da forno o in terracotta, 8 fette di pane a cassetta, 8 sottilette, 4 cucchiai berna grattugiata, 4 cucchiai parmigiano grattugiato, 4 uova, 4 bicchieri scarsi di latte, sale e pepe nero, una noce di burro.

Ungere con il burro le 4 ciotoline individuali, togliere la crosta alle fette di pane a cassetta e privarle degli angoli dando loro una forma pressoché rotonda. Adagiare sul fondo delle ciotoline una fetta di pane, ricoprirla con una sottiletta, al centro della sottiletta disporre un grosso cucchiaio di berna grattugiata con la grattugia a buchi più larghi, ricoprire con una seconda sottiletta e con la seconda fetta di pane. In una tazza mettere un uovo intero bianco e rosso, un pizzico di sale, una macinatina di pepe, il cucchiaio di parmigiano grattugiato, mescolare il tutto ed aggiungervi a poco a poco sempre rimestando il bicchiere di latte (circa 100 cc.). Versare la crema ottenuta in una delle ciotoline, ripetere la stessa operazione con le altre tre e mettere a cuocere in forno già caldo sui 170/180° per 15/20 minuti senza mai aprire il forno sinché i soufflés saranno diventati gonfi ed avranno formato una crosticina dorata. Servirli in tavola immediatamente.

Vi invitiamo a collaborare inviandoci le ricette vostre o delle vostre nonne. Indirizzare a Anna Bona, Stampasera, «La ricetta del giorno», via Marenco 32, 10126 Torino. Le ricette più interessanti verranno pubblicate quanto prima su Stampasera.

SESSO SI

sesso come

Alessandro Meluzzi, medico psichiatra, psicoterapeuta e sessuologo, professore ordinario di Scienze del Comportamento Umano alla La Jolla University di S. Diego (European Campus di Lugano), svolge attività clinica e di ricerca nel campo della comunicazione umana e della sessuologia

Quando Eros diviene un incubo ossessivo

● A LONDRA E' GIA' ANNUNCIATO IL RILANCIO DEL BIKINI PER LA PROSSIMA STAGIONE. UN MAGAZZINO DI KNIGHTSBRIDGE NE HA PRESENTATI ALCUNI A PREZZI PIU' CHE POPOLARI. (PUBLIFOTO)

FLASH
IL RITORNO DEI BIKINI

«Ho 30 anni, sono sposata da due, ma il mio matrimonio non è mai stato consumato...»

«Caro Professore,
è la prima volta che oso parlare con qualcuno di questo drammatico problema che ha sconvolto tutta la mia vita. Sono una donna di trenta anni sposata da due. Dico sposata, ma il mio, in realtà non è un vero matrimonio perché non è mai stato consumato. E' quello, come ho sentito dire da qualcuno che viene definito un matrimonio bianco.

Infatti, io non sono mai riuscita ad avere un rapporto sessuale completo con mio marito. Tutte le volte che fin dall'inizio, fin dalla prima notte di nozze, lui ha cercato di accostarsi a me, io ho provato una paura e un dolore terribile accompagnato da contrazione a livello vaginale. Siamo già stati da diversi ginecologi, ma senza risultati. Tutti ci dicono che è un problema psicologico e che andrebbe affrontato su questo piano. Ma anche un paio di colloqui avuti con una psicologa non hanno in realtà dato nessun risultato.

Oggi io mi sento angosciata e depressa e penso che sto facendo molto male a quest'uomo che con grande pazienza e con grande tenerezza continua a starmi vicino. Sono tante le situazioni come la mia? C'è qualche cosa che può essere fatto? Che cosa si sa scientificamente di questo disturbo maledetto chiamato vaginismo?».

Rosa T. Torino

Le cause organiche di vaginismo effettivo, intese come causa puramente ginecologica, in verità sono una percentuale piuttosto bassa, non più del 10%. Si tratta principalmente di lesioni rigide, delle conseguenze di un trauma vaginale o da vaginiti ricorrenti. Molto più frequenti, invece le cause psicologiche di questi sintomi, in cui è comunque difficile tracciare un profilo causale e sintomatico preciso.

Sfondo qualche autore di scuola psicodinamica. Il meccanismo difensivo psicologico rende tanto pericolosa sul piano immaginario l'avvicinamento del pene, da produrre la dolorosa e a lei ben nota contrazione della parete vaginale. Secondo questa visione, se la relazione primaria con il seno materno è stata disturbata, il seno o il pene saranno per così dire identificati e scatterà una reazione difensiva nei confronti del secondo.

Vi sono poi cause che hanno sul piano psicologico un'origine esclusivamente comportamentale, come per esempio, tentativi di stupro infantile adolescenziale, un'educazione religiosa e sessuale molto rigida, una cattiva informazione sulla fisiologia dell'atto sessuale, e per finire una impotenza latente nel partner.

Sono stati sottolineati anche nel vaginismo marcati tratti di tipo isterico, mentre la personalità globale di queste pazienti non risulterebbe alterata. Friedman ha descritto nei suoi lavori tre tipi di vaginismo. A: la bella addormentata nel bosco, che sceglie ed è scelta da un partner con cui instaura una relazione di tipo fraterno.

Spesso si tratta di coppie giovani-dipendenti anche economicamente dai genitori con cui spesso convivono anche dopo il matrimonio. Marito e moglie sono entrambi vergini.

In questi casi, l'ignoranza, come barriera protettiva sfiora l'assurdo: la coppia riesce a non sapere quasi nulla del sesso in un'epoca in cui l'informazione sessuale è alla portata di tutti.

B: Brunilde, la più aggressiva delle valchirie, sfida l'altro sesso e vuole cadere. Qui appare in primo piano la paura di perdere il controllo della situazione. Figlia di un padre forte e idealizzato come onnipotente, tale quale a Wotan, non si lascia possedere da un altro uomo. Queste donne ostentano spesso un atteggiamento mascolino, hanno successo e gratificazioni sul lavoro, disprezzano la femminilità, che ritengono perdente. C: l'Ape Regina.

E' colpito dalla prognosi peggiore: considera l'uomo esclusivamente in funzione della riproduzione e il dolore del sintomo perché ostacola la realizzazione della maternità.

Il comune denominatore dei partner di questi tre tipi di pazienti, sembrerebbe essere l'inoffensività per infantilismo nel primo caso, per eccesso di aggressività della donna nel secondo, e per inesistenza dell'investimento affettivo nel caso dell'ape regina.

Molto spesso la scelta del partner nelle vaginismiche è importante. Sieg precisa: «cercando un partner che non le forzerà e così le rassicurerà, queste selezionano un uomo dolce, timido, un maschio poco aggressivo, ma spesso così poco esperto e ancora più spesso vergine come loro, che a causa di ciò, certamente non le rassicurerà, in cui non avranno fiducia, che non è il personaggio che potrà dare loro una mano». In definitiva, evitare un partner che possa mettere in crisi e in discussione il sintomo. I trattamenti terapeutici danno spesso buoni risultati e sono impostati sulla base della formazione e della tecnica delle diverse scuole. Kaplan, per esempio, mantiene il setting di coppia per il trattamento delle disfunzioni sessuali ma adatta il programma terapeutico al singolo caso. La specificità di questo trattamento consiste nell'incoraggiare la paziente a sostenere le situazioni spiacevoli, come la paura e l'ansia, che possono manifestarsi durante il trattamento di avvicinamento progressivo e il contatto tra i due corpi. In altre situazioni una psicoterapia di coppia accompagnata da psicoterapie individuali del due partner, può dare buoni risultati. La scelta della terapia più opportuna sarà ovviamente il compito di un esperto terapeuta sessuologo con una adeguata formazione sia sul versante psicologico sia su quello propriamente medico.

Alessandro Meluzzi

Il destino nelle carte

a cura di Franco Spinardi

6 Amiche — Anche a voi ricordo che le previsioni relative alle vincite al gioco costituiscono il compenso più complesso, per chi è abituato a leggere i silenziosi ordini del destino. E questo perché l'uomo, con il passare dei secoli ha smarrito gran parte di quelle sottili conoscenze che in passato facevano del vero Mago un essere superiore. Dopo la necessaria premessa, i tarocchi. La prima lamina (10) significa «cambiamento», o meglio evoluzione, in particolare nel corso dell'inverno; seguita dal Carro (7), dalla Temperanza (14) e dal Matto (22), forma un gioco abbastanza valido. E' dunque possibile che entro un semestre, soprattutto nei mesi dell'Acquario (dal 20 gennaio al 19 febbraio) e del Toro (dal 21 aprile al 20 maggio), i numi che presiedono al totocalcio vi guardino con occhio benevolo: anche perché l'ultima carta è sempre in analogia con gli accadimenti incredibili.

Antonella — La Torre (16) e Gli Amanti (6) dicono che in passato la sua situazione finanziaria ha subito qualche scossone: le cause sono state un po' di imprevidenza, dispersione, superficialità nello spendere. Oggi le cose vanno meglio, grazie all'ottava lamina al terzo posto (che è anche la sintesi del gioco). 5 finale: protezione del cielo, a condizione di non ricadere più nei vecchi errori. Ricordi, però, che questa risposta affermativa non significa denaro in arrivo ma tranquillità, assenza di problemi. In merito al personaggio che le sta a cuore, un gioco formato da 5, 12, 17, e 6 è di buon augurio: non la deluderà, anche se è impegnato con un'altra donna.

Xilia — Non resterà a lungo senza lavoro. La carta del Gran Benefico (4, Giove) apre il gioco, dunque rappresenta lo spirito del quesito: che è essenzialmente positivo, nonostante la presenza dell'arcano del fulmine a ciel sereno (16, che conferma l'ormai imminente o previsto licenziamento). Le ultime due carte sono 9 e 2: oggi c'è blocco, ritardo, ostacolo e un po' di tristezza: domani, cose feconde. La quarta carta è in analogia con la consultante ma anche una donna che sarà in grado di aiutarla a trovare un altro impiego. Lo stesso è ancora l'Imperatore, che interpreto come un'ulteriore luminosa conferma: infatti, nell'estate Giove transiterà sulla posizione che occupava al momento della nascita (ora in Leone), e da dove scambierà un buon aspetto al Sole in Bilancia. Come vede, gli Dei le stanno già dimostrando che esistono. Il cerchio nei dieci pianeti della Tradizione. Secondo quesito: non specifica se vuol sapere come andrà il 1991 per lei o per il mondo, ma la risposta delle carte si può adattare sia all'uno che all'altro. Eccola. Dopo un po' di sacrificio iniziale (12), relativo soprattutto al lavoro (6), assisterà all'affermazione della volontà e dell'energia morale (11).

Anna Maria T. — Non credo proprio che i tarocchi abbiano sbagliato, dodici mesi fa. La loro risposta è sempre corretta, tuttavia può non essere completa perché, a volte, alla mente umana sfuggono certe piccolissime sfumature (i tempi relativi ad un avvenimento, ad esempio). Oggi lei ripete la domanda e il gran libro da lo stesso parere dello scorso anno, magari cambiando un po' la forma ma non la sostanza. 7, 6, 1 e 4, sintetizzati da 19, confermano che deve continuare ad aspettare suo marito. Serenamente. Anche se lui continua a vivere (bene o male?) con un'altra donna.

Interrogate i tarocchi

I lettori di «Stampa Sera» possono consultare i Tarocchi per corrispondenza. Ecco come procedere:
1) Procuratevi 22 biglietti di carta delle dimensioni di 4×4 centimetri circa e numerateli dall'1 al 22.
2) Riunite su un tavolo, in luogo tranquillo e lontano dai rumori, i 22 biglietti che in precedenza avrete piegato con cura. Cominciate a mescolare, concentrandovi su un quesito che vi sta particolarmente a cuore.
3) Estraete, continuando a mescolare, il primo biglietto e prendete nota del numero corrispondente. Con lo stesso metodo estraete un secondo, un terzo e un quarto biglietto, prendendo nota del numero in ordine d'estrazione.
4) Riportate questi numeri su un foglio insieme al vostro quesito. Completate col vostro nome e cognome o con uno pseudonimo. Spedite infine il tutto a «Stampa Sera» - Rubrica cartomanzia, via Marenco 32, 10126 Torino.

la CASA *verde*

Questa rubrica, realizzata con la collaborazione della Federfiori, è aperta a tutti i lettori e visitatori. Chiunque voglia intervenire può scriverci indirizzando a «Stampa Sera» - Rubrica La casa verde, via Marenco 32, 10126 Torino

Ma piante e fiori ci difendono anche dai rumori

Si parla molto di inquinamento atmosferico, meno di quello acustico che agisce principalmente sull'uomo e sugli animali alterandone soprattutto la sfera psichica e pregiudicando l'integrità dell'udito delle prossime generazioni.

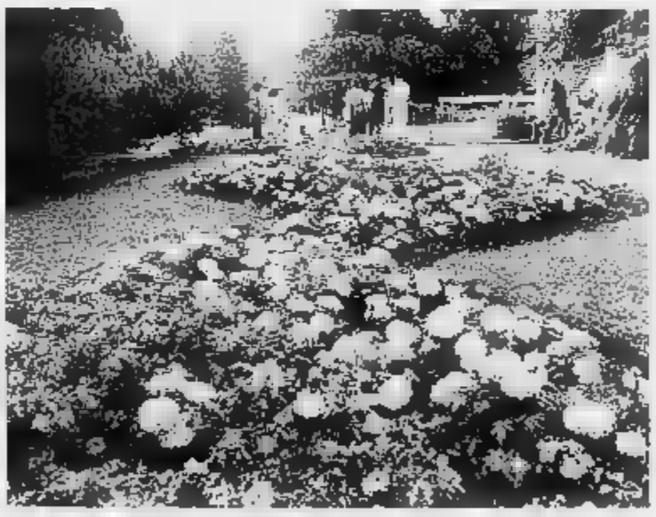
Un decreto del presidente del Consiglio dei Ministri definisce così il rumore: *«qualunque suono che provochi sull'uomo effetti indesiderati disturbanti o dannosi di tipo somatico e psichico interferendo negativamente sulle condizioni di benessere e di salute delle persone»*. Risulta evidente l'importanza degli studi per ovviare mezzi capaci di ridurre gli effetti e rendere abitabili ricreativi a rischio come quelli vicini a strade di grande comunicazione o agli aeroporti.

Siepi, alberate, piccoli boschi formano delle barriere vegetali efficaci per interrompere il collegamento diretto fra la fonte del rumore e il luogo di ricezione dello stesso. Recentissimi studi ci informano che adeguate alternanze di alberi, arbusti e tappeto erboso riducono il suono da 8 a 12 decibel, risultato che può essere migliorato e accresciuto quando le barriere siano costituite da elementi artificiali, di calcestruzzo o mattoni, misti a piante.

I costruttori di prefabbricati in laterizio hanno messo in commercio delle casselle in cemento con larghi fori sul fondo da collocare le une sulle altre con sfalsamento a dama per la coltivazione di piante perenni sempreverdi, da fiore, a portamento decombente. L'Eliporto di Montecarlo è un elegante esempio di isolamento dai giardini e dalle abitazioni presso cui sorge: il muro alto più di quattro metri è ormai tutta una parete di piante e di fiori e costituisce oltre ad un ornamento di notevole valore ambientale una efficace barriera al rumore degli apparecchi che vi atterrano.

Il problema e il rimedio devono essere attentamente studiati da chi si occupi di «verde urbano». Alcune autostrade di recentissima costruzione adottano già questo sponde fiorite ma ci auguriamo che in un prossimo futuro anche le recinzioni delle case e i muri divisori fra proprietà e proprietà possano valersi di questi sistemi: ne gioveranno gli occhi per l'aspetto della recinzione e le orecchie saranno protette dalle offese dei rumori del traffico.

Silvina Donvito



E la primavera s'avvicina

La revisione degli attrezzi da giardino dovrebbe fatta ogni anno, in questo momento le ditte specializzate non sono ancora oberate di lavoro e potranno conoscitamente prendersi cura della affilatura delle lame del tosaerba o del suo motore. Se l'erba del prato non è gelata è utile procedere ad un primo taglio approfittando di una giornata calda e asciutta; la rasatura deve essere rapida ed eseguita con lame più alte del normale. Questa operazione stimola la vegetazione e al primo tepore il prato sarà pronto per una rapida crescita. Non è ancora il momento di risemionare le zone spelacchiate, ma lo è invece per sostituire quelle parti di tappeto erboso secche, bruciate o alterate da vari agenti. Tutta la parte guasta deve essere rimossa con una lama taglio circolare periferica per rimuovere la «mattonella» che verrà sostituita con altra di tappeto erboso fresco ritagliata di misura e fatta aderire perfettamente con un'abbondante irrigazione e una adeguata pressione. La saldatura avverrà in modo perfetto al primo tepore, quando dovrà essere ripresa la normale manutenzione a tutto il prato. Nelle serre e nei laboratori adibiti si possono iniziare le semine delle annuali precoci o di quegli ortaggi che - trasferiti poi nell'orto - godranno di un vantaggio nei tempi di maturazione.

Le legature delle piante rampicanti ai tutori devono essere verificate e rinforzate per una adeguata tenuta al vento di marzo. Senza le foglie il disegno dei rami è evidente e non è difficile individuare il percorso che si desidera far eseguire ai rami; quelli secchi devono essere eliminati, considerando la velocità della loro crescita bisogna potare i rami che potrebbero danneggiare tetti e grondaie.

s. d. v.

Come dare inizio ai lavori per riassettare il giardino

La primavera, anche se in questi giorni i rigori invernali si fanno ancora ben sentire, non è poi troppo lontana. Dopo i giorni cosiddetti «della merla», tradizionalmente i più freddi del calendario, anche i proverbi ci consigliano di pensare ai lavori agresti perché «per il dì di Candelora (2 febbraio) dall'inverno siamo fora».

E' il momento di ridisegnare le aiuole, ovviamente per chi ne ha. Non devono essere più larghe di 100-120 cm per lavorarvi comodamente da entrambi i lati ed essere separate da un sentierino in terra battuta, meglio lastricato in pietra facilmente lavabile, di una trentina di centimetri, cioè quanto basta al passaggio di una persona.

Le aiuole saranno a forma di piramide tronca, con base più larga in basso, perché l'acqua di irrorazione non vada perduta e — se l'appezzamento non è in piano — parallela alla pendenza.

La posizione soleggiata e il perfetto drenaggio sono condizioni essenziali per avere un orto con buona produzione.

Le coltivazioni saranno poste a rotazione per sfruttare meglio le concimazioni perché ciascun tipo di ortaggio consuma solo alcune delle sostanze presenti nel terreno.

Le leguminose sono preziose perché fissano l'azoto nel terreno e lo preparano per altre colture più esigenti. Ricordiamo ai neofiti che l'orto richiede cure e attenzioni giornaliere.

E' opportuno iniziare con pochi metri quadrati da estendere soltanto quando si sarà individuato chiaramente le esigenze della famiglia e la disponibilità di tempo del suo responsabile.

Cento metri quadrati sono sufficienti per una famiglia di quattro persone: gli spazi per le patate, per le leguminose, per le insalate, per gli ortaggi da superficie e da foglia, per quelle da radice dovranno essere distribuiti secondo i gusti e le abitudini alimentari dei destinatari.

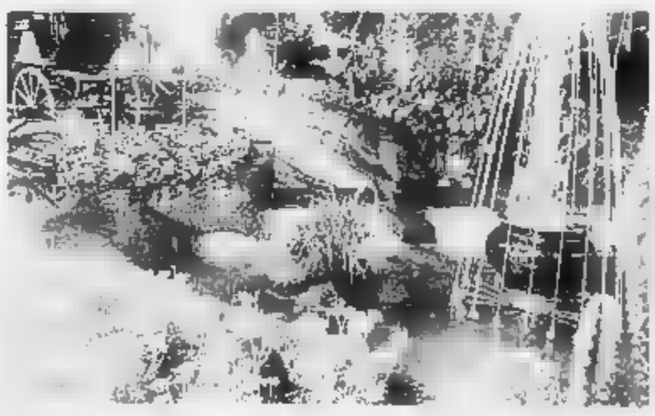
Oltre agli ortaggi dovrà essere presente una zona per le erbe aromatiche, una per i fiori da taglio e un'altra per le fragole distribuendo ai limiti, a mo' di siepe divisoria, more, ribes e lamponi.

Alberi da frutta coltivati a spalliera potranno chiudere artisticamente l'orto.

Nell'orto si deve usare soltanto concime animale ed escludere tassativamente pesticidi chimici, i rimedi di orticultura agli e di equiseto saranno più che sufficienti a proteggere ortaggi coltivati su terreno ben esposto, ben drenato e ben nutrito.

Anche sul terrazzo è possibile allestire un orto, naturalmente in dimensioni ridotte.

s. d.

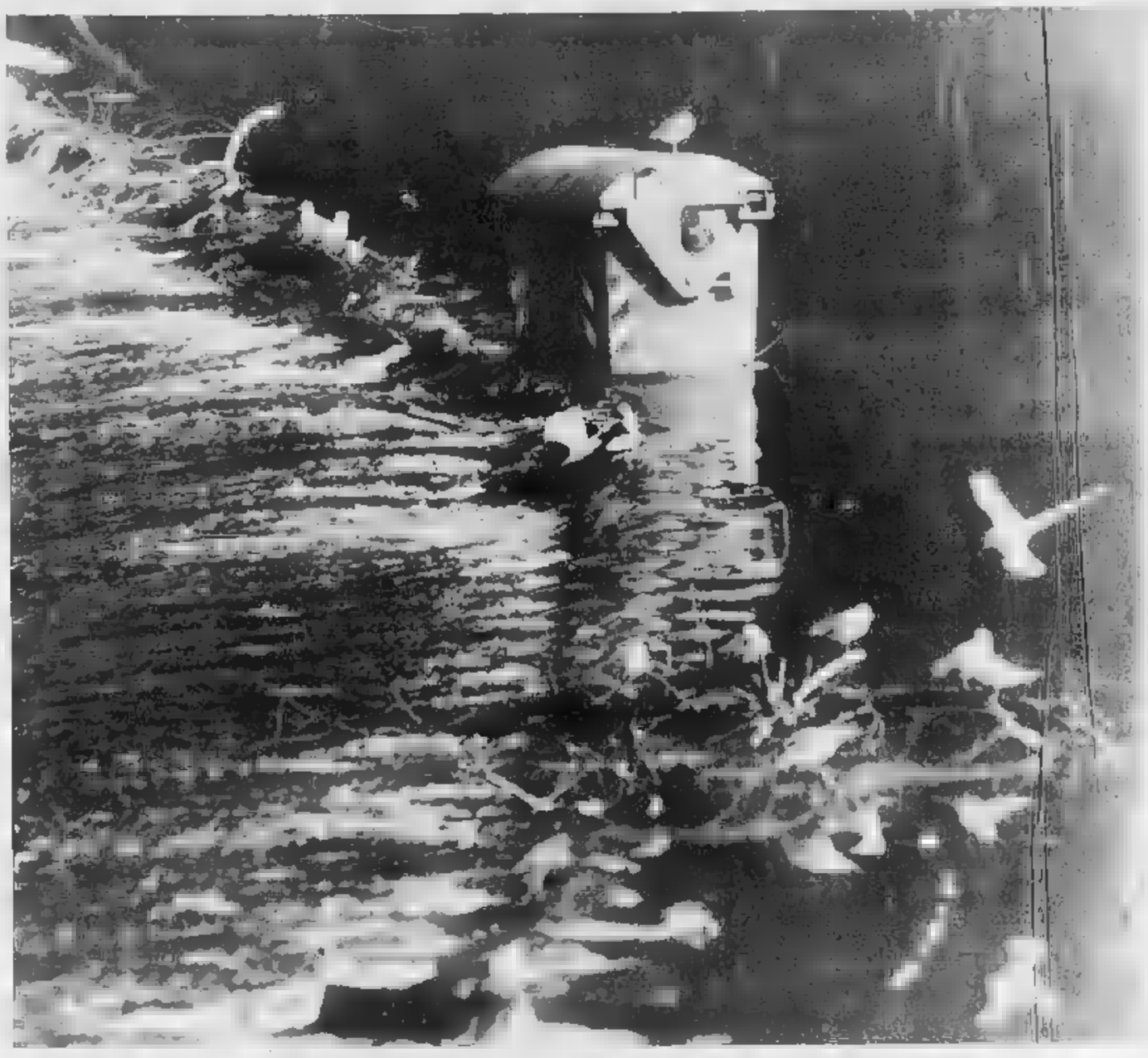


Tristi bandiere stinte il Mondiale è passato restano le tracce al vento

Sono sporche e pesanti di smog, così pesanti che per farle [illegible] ci vorrebbe un ventaccio, hanno mantenuto vaghe dei colori originali, ancora un po' che restino lì e diventano parti fisse del cosiddetto arredo urbano: le bandiere delle Nazionali di calcio che hanno preso parte a Italia 90 non [illegible] state tutte rimosse, a Porta Palazzo ce ne sono moltissime, stanno [illegible] gruppi sui pennoni «inventati», tipo pali della luce. Anche in via Borgaro, una arteria di quelle che portano allo stadio, sono molte, appese a fili che attraversano [illegible] strada, meno sporche di quelle di piazza della Repubblica, forse perché la strada è più ventosa. Si riconoscono, più numerose, le bandiere di Brasile, Costarica, Scozia e Svezia, le sudate del gruppo torinese. E con una certa pazienza si tadovinano i colori di tutte le ventiquattro nazioni partecipanti alla manifestazione così cara ai nostri cuori. Più le bandiere italiane, numerosissime, quelle di Torino, quelle della Fifa, quelle azzurre.

Non abbiamo visitato tutte le città d'Italia che si sono imbandierate ufficialmente in quanto sede mondiale, ma possiamo dire che a Roma, Napoli e Milano non [illegible] sono più queste bandiere. Roma casomai conserva altri cimeli, per esempio quei grossi «Ciao» di polistirolo che vennero alzati per ospitare sul petto bianco pubblicità speciale, e che fecero una sola pubblicità, quella alla ditta che aveva l'appalto di quella pubblicità: «per l'uso di questo spazio, rivolgersi a...». A Torino le bandiere sono ancora molte, anche se non garriscono. Fanno un po' tristezza, ricordano la festa che se ne è andata ieri, persino la festa che non c'è stata, se si pensa a quanto rapidi e fugaci ed effimeri sono stati quei giorni che si [illegible] deciso fossero, ad ogni costo, magici e noi [illegible] la faccia di quel bambino che, dopo la puntura con lo specialissimo ago indolore, dice «già fatto?».

g. p. o.



Un cassonetto dell'immondizia placidamente naufragato nel Po, alla diga della Gran Madre, tra voli di gabbiani (foto Sergio Solavaggione)

NUMERI UTILI

EMERGENZE

Polizia	☎ 113
Carabinieri	112
Vigili del fuoco	115
Guardia medica	5747
Vigili urbani	26091
Polizia stradale	541633
Guasti gas Italgas	[illegible]
Sigma	[illegible]
Guasti luce Aem	7413131
Enel	5775
Guasti acqua	[illegible]
Soccorso Stradale	116

Ambulanze

Soccorso urgente	☎ 5742
Croce Rossa	2482610/2482869
Croce Verde	549000

Ospedali

Amedeo [illegible] **Savoia**	☎ 55421
CTO, v. Zuretti 29	69331
S. Lazzaro, v. Cherasco 23	6987141
R. Margherita, infant., p. Polonia 94	89271
Molinette, c. Bramante 88/90	6966
M. Adelaide, l. Dora Firenze 87	29131
Maria Vittoria, c. Tassoni 44	55421
Mauriziano, l.go Turati 62	[illegible]
S. G. Bosco, p. Donatori Sangue 2	[illegible]
Oftalmico, v. Juvarra 19	[illegible]41
Sant'Anna, ostetrico ginecologico, c. Spezia 60	63961
Centro Antiveleni, c. Polonia 14	637637
Centro Trasfusionale AVIS, v. Ventimiglia 1	634426

Farmacie ore 19,30/22,30

V. XX Settembre 5	☎ 543287
V. S. Remo 37	390270
[illegible]. Sempione 112	[illegible]
C. Francia 1/b	543515
Notturna ore 19,30-9	
C. Vittorio Emanuele 66	638 271
V. Nizza 65	[illegible]
P. Massaua 1	793308

Infermieri a domicilio

Aaldo, v. Giovanni [illegible]	☎ 540469
Aidai, v. Sacchi	502395
Ail, v. Stellone [illegible]	[illegible]
Anf,	740904
Asido, v. Cumiana 55	331301
Assistenza, v. Pio VII 168	6191820
SIADO, via Clemente 4	7492434

Associazioni assistenza

[illegible]sti anonimi (18—19)	☎ 43.64.578
Amnesty International	7412707
Gruppo Abele, v. Giolitti 21	8395442
Telefono Azzurro,	[illegible]
Aido, v. Belardi 5	[illegible]
AIDS (13-17) Tel. 1678-61061	
Telefono amico	3153131
Informagay	4365000
AVIS, v. Balardi 5	638090

PER LA CASA 24 ore

Idraulici

Aba, ☎ 9530.432; Abaicone, 271.242, Abale 953.0844, Abaldi 701.124, Abatelli 707.2361, Abrani 7[illegible], Albano 707.2748, Alma 953.0433, Assoc. Artigiana 1678-02050, Ass. Idraulica [illegible], Balma 953.0867, Baudo 707.0770, Barbero 707.0705, Boves 335.8380, Bruno 445.444, Dora 953.2346, Greco 953[illegible] Idraulica 953.0845, Rapisardi 953.0866, Ritella 377.877, Preio 205 1069

Elettricisti

AAA 326 213, AAE 220 4294, Aba 953.0432, AEL 749.0525, Alberti 500.928, Balma 953.0867, Bronzo 220 4250, [illegible] Grolamo 766 831, Vruna [illegible]

ANIMALI

Enpa, v. S. F. da Paola 30	☎ 540335
Lipu, v. Livorno [illegible]	[illegible]
Wwf, v. Livorno [illegible]	485434

Pronto soccorso nott. e fest.

Dr. Bachis, v. Verolengo 174	☎ 7381535
Dr. Bonetti, c. Agnelli 101	395386
Dr. Biglia, c. Peschiera 145/c	[illegible]
Assistenza, v. Cumabue [illegible]	3097509
Dr. Chiappone, v. Lora 32	7496917
Dr. Donadio - Rattazzi, v. Belfiore 61/b	6503033

Dr. Fina - Ghione 588241 cod. 1413 - 2633
Ambul. Assoc., 588241 cod. 1892
Dr. Giordano, v. Ch. Saluzzo 103 2052734
Dr. Gozzelino, v. S. Giulio 21 378518
Dr. Michelini, 588241 cod. 926
Mirafiori, c. Traiano 69/D [illegible]
Centro veterinario: lungo Dora Colletta 147, tel. 65.52.87
Pronto [illegible]so 267777 cod. 577 (Crocetta); cod. 291 (Mirafiori)
Taxi, a Grosseto [illegible] 739 4782

DOCUMENTI

Dove [illegible]

Pren. tel. cert. domicilio	4380186
Pren. certif. Vaccinali	[illegible]
V. Consolata 23	[illegible]
V. Verrazzano 13	[illegible]
C. Sebastopoli [illegible]	[illegible]
V. G. Reni 96/7	3081444
V. Moretta 55 bis	442871
V. Monte Grigna 95	705858
V. Saccarelli 18	4731051
V. Carrera 81	728033
V.le Mughetti 10	735843
V. Sospello 129	2167842
V. Valdellatorre 111/c	734233
Pte. Felichera 7	2620864
V. [illegible] Benigno 22	264444
C. Vercelli 15	2741441
C. Moncalieri 18	[illegible]
C. Unione Sovietica 383	8192045
V. Nizza 168	6967056
[illegible] Negarville 8/2	3470206
V. Campana 26	5505322

PER VIAGGIARE

Autosoccorso

Aci	☎ 116
Europa Assistance	530655 - 518780
Soccorso stradale 20.000, soccr., riparaz., gratis tel 200.000 24 ore su 24	

Autonoleggi

Avis [illegible] 501107; **Europcar** 8505625 [illegible] 8506844; **Maggiore** 259309

Taxi urgente

Radio taxi ☎ 5746; **Central taxi** 5744
Pronto taxi 5737; **Radio taxi** 5730

Viabilità autostrade

Torino - Alessandria - Pi[illegible]
☎ 0141/946255
Torino - Ivrea - Aosta 0125/739585
Torino - Milano [illegible]0789
Torino - Savona 97131BB
Autostrade 02/3520352

Autolinee

Torino - Aeroporto Caselle, C. Inghilterra 3 ang. c. V. Emanuele ☎ 301616
5,45, 8,15; 6,45, 7,15; 7,45, 8,15; 9, 9,45; 10,30, 11,15; [illegible] 12,45; 13,30, 14,15, 15, 15,45; 16,30; 17; 17,30, [illegible] 19; 19,30, 20, 20,30, 21, 21,30, 22, 22,30. Arrivo a Caselle aeroporto dopo 35 minuti circa
Torino - Milano, p. C. Inghilterra, a, p. Castello ☎ 442525.
Part.: 5 solo feriale; 7; 8; 9,30, 10,30; 12; 13; 14,30; 16; 17, 18, 19, 20; 21, 22 solo fest., a. Milano dopo 2 ore.

Torino - Alessio - Diano - Sanremo, C. Inghilterra p. 7[illegible], a. Alassio 11,20; [illegible] 11,42; Sanremo 12,30.
Torino - [illegible] - Courmayeur - Chamonix, [illegible]. Inghilterra, p. 6,30; 7,30; 8,30*; 11,15*; 12,30; 14,30*, 16,30; 17,30. Feriale. * Chamonix.
Torino - Bari, P. c. Inghilterra ore 6, a. Bari ore 18,45 escluso domenica. [illegible], 20, a. 7,45 solo domenica. ☎ 5211497
Autolinee Internazionali
Sadem [illegible] 5611106, [illegible] Saccardo 5
Torino - Chamonix - Ginevra, P. Iun. [illegible] dom. ore 15, a. ore 19,30. Merc. [illegible] p. ore 7,30; a. ore 12.
Torino - Lione - Parigi - Londra, sab. p. 9, Lione 14,30, Parigi 21; Londra 7
Torino - Barcellona - Valencia - Madrid, lun., marcol., ven., p. 15,45; a. Barcellona ore 8,30; Valencia 13,45; Madrid 18,30.

Treni

Stazione P. Nuova ☎ 5813333
To-Roma: p. 5,20 a. 11; 6,05-13,40; 9,12-14,44, 13,12-19,50; 15,12-21,55, 16,45-23,35; 17,12-23,50, 17,35-0,22; 19,48-3,02; 20,49-4,23; 22,02-6,07, 22,35-5,28, 23,07-7,10.
To-Milano; p. 4,48, 5,20, 5,53; 6,53, 7,26; 7,53; 8,53; 10,55; 11,53; 13,10; 13,53; 15,10; 15,53, 16,53; 17,25; 17,53; 18,53; 19,15, 19,50; 21,30; 21,45; 23.

Aerei

Aeroporto Città di Torino: informazioni ☎ 5778361 - 362
biglietteria 5778372 - 3 - 4
Torino - Roma: p. 7,05 - a. 8,10, 7,35 - 8,40; 8,55 - 10 (no sab. e dom.), 11,00 - 12,05; 12,00 - 13,05; 15 - 16,05; 18,00 - 19,05 (no sab. e dom.); 20,20 - 21,25.
Torino - [illegible]poli; 7,05 - 8,25 [illegible] dom); 17,20 - 18,50 (no dom.).
Torino - Palermo: 7,25 - [illegible]
Torino - Catania: 7,10 - 8,55
Torino - Cagliari: 12,35 - 13,50.
Torino - Alghero: 9,50 - 11,25.
Torino - Francoforte: 7,10 - 8,35 (no dom.); 10,05 - 11,30; 18,30 - 19,50 (no sab.).
Torino - Londra: 8,35 - 9,30; 16,10 - 17,05; 17,20 - 18,15.
Torino - Parigi: 8,00 - 9,15; 9,25 - 10,45 (no sab); 15,20 - 17,35, 18,50 - 20,05 (no sab.)

A[illegible]

Ricoverimenti e cane

Bar Borsa, v. Giolitti 18/g	☎ 510512
Baratti, p. Castello 29	[illegible]
Caffè S. Carlo, p. S. Carlo 156	515317
Dazzutto, v. D. Jolanda 23/b	4474291
Confett. Stratta, p. S. Carlo 191	547920
Daluel & Motta, v. XX Sett. 11	518174
Del Cambio, p. Carignano 2	543760
Gosting, via Orsini 23/A	[illegible]
Il Bagatto, v. Torino 3	8122284
Stellanone, v. M. Vittoria 2	546737
Champagne, p. Castello [illegible]	737172
Nouv Caval 'd Bröns, p. [illegible] Carlo 157	545354
Vecchia Lanterna, c. Re Umb. 21, 537047	

Ristoranti

La Forchetta Alata, c. Duca Ab[illegible] 74, escl. domenica ☎ 599222
Le Maschere, a. G. Cesare 69 851438
Pronto Pizza, 7714434

[illegible]

Servizio gratuito AMIAT per la raccolta di materiale ingombrante (frigoriferi, mobili, ecc.): To-Nord tel. 2614365; To-Sud tel. 3196473

Film

Top video, v. Saluzzo 25 ☎ [illegible]

Videoreporter, c. Telesio 16, 715658; **Videostar**, v. M. Rosa 17/n, 3192445; **Zelig**, c. Peschiera 181, 331876; **Priaby**, c. Trapani 117/b, 331170.

Baby [illegible]

Pronto baby, p. Statuto 26, 472131; **Baby sitter**, v. Cumiana 55, 331301; **Europa Assistance Baby**, a. del Carmine 1, 531421/531036

CULTO

S. Messe

Duomo, v. XX Settembre 87 [illegible] 5661540: fer. 7; [illegible] 18 Fest. 8; 9; 10,30; 12; 18. **Consolata**, p. Consolata 4362517 fer. 6,30 alle 12 ogni mezz'ora; 18,15; 18 Fest. 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 18,15; 19 **Maria Ausiliatrice**, v. M. Ausiliatrice 32 521913: fer. 6,30; 7,00; [illegible]; 9,30, 10,30, 17,30, 18, 18,30. Fest. 8; 9; 10; 11; 12, 17,30, 18,30 **Gran Madre**, p. G. Madre 4 877895: fer. 8; 9; 10,30, sab. ore [illegible]. Fest. 8,30, 10, 11, 12; 18; 21 **M. Cappuccini**, v. Giardino 35, 6505898: fer. [illegible], sab. fest. 11; 17

Altri

Chiesa Evangelica Valdese, c. Vittorio 23, tel. [illegible]5; [illegible] 10,30. **Comunità Israelitica**, v. [illegible] Pio V 12, 669.2387 [illegible] 9. **Chiesa Evangelica Battista**, v. Bandi [illegible], 537.263 dom [illegible] 10 **Testimoni di Geova**, a. Sansovino 243, 708 1234: giovedì 19,30 e dom. ore 15 - a. Carducci 130, 695.976: [illegible], ore [illegible]. [illegible] 10,30, dom [illegible]. **Centro Cristiano Evangelico**, v. Calandra 23, 627 0576: dom. ore 16,30 **Centro Islamico**, c. S. Marino 2, ven. [illegible] 13,45

SERVIZI

Posta e pacchi speedy

Delendini, v. S. Teresa 19/f	☎ 55401
Consegne rapide, v. Bagetti 18	4342284
Moto-Jet, v. Lagrange 2	[illegible]
Moto-taxi, v. Bologna 220/86	2602
Moto-A.A.C., v. Susa 18	767676
Pony E., v. S. Francesco da P. 15/17	6811
R.A.M., v. Pigafetta 32/a	537682
Torino Express, via Magenta 51	5812828

Uffici postali

aperti nel pomeriggio 8,15-19,30.
[illegible]. Alfieri 10 [illegible] 5612177; V. Villarbasse 39, 3355485. V. Avogadro 8, 540247; V. Oropa 137, 8990208; V. Brunelleschi 1, 4470628; V. Foglizzo 29, 731035; V. Monterosa 83, 857096, V. Genova 113, [illegible]

Bancomat

BNL: c. Svizzera 65, p. Carducci 161/a, c. Francia 335/a; **S. Paolo**: c. Bramante 84/b, c. Orbassano 134, c. U. Sovietica 409, c. Peschiera 151, c. Casale 64, [illegible] Re Umb. 51, c. S. Maurizio 35, c. Turati 18, v. Vigliani [illegible], [illegible] Svizzera 84, v. Gottardo 273, [illegible] Toscana 135, v. Stradella 34, v. G. [illegible]rio 181, c. De Gasperi [illegible], c. Peschiera 182, p. Nizza 75; c. Vittorio 110, p. Rebaudengo 9, v. [illegible] Bernezzo 50, v. Pilletta 2, v. Monginevro 228, a. Orbassano [illegible], p. Massaua 5; **Monte Paschi Siena**: c. Siracusa 156; **S. Roma**: c. Peschiera 182/a, p. Stampalia 4, v. Balbis 1, p. Galimberti 19, v. Nizza 43/B; **Comit**: c. [illegible] Umberto 64/f, c. Traiano 140, c. Orbassano 184, c. [illegible] Cesare 205/c, a. Francia 161/n; **CRT**: p. Sat. Rino 5, v. Nizza 148, v. Chiesa Salute 49/a, c. Belgio 86/b, c. Francia 204, c. [illegible] Cesare 109, a. Cabolo 35, v. Nizza 360, c. Agnelli 118, c. Moncalieri [illegible], v. P. d'Acaja 55, p. Villari 8, c. Brescia 30/d, a. [illegible] 81/a, c. Regina 249/a, a. Grosseto 169, v. Barletta 105/107, c. Cincinnato 258; **NBA**: c. G. Cesare 28, c. Racconigi 2; **B. America d'Italia**: v. Vittorio 107/b, **BNA**: c. Siracusa 92/n, **B. Subalpina**: c. Peschiera 237, c. Orbassano 243; **IBI**: c. Trapani 71/a; **B. Pop. Milano**: c. Vercelli 109, **B. Pop. Novara**: v. M. Cristina 89, v. Vanchiglia 27; **Credito Italiano**: v. Nizza 68, c. Lombardia 237, v. Trapolo 20, p. Omero 24, v. Reiss Romoli 274, v. Saffi 18, c. Inghilterra 7, c. Peschiera 191, v. Valeggio 5.

Bancomat Torino-Centro

B. delle Comun.: Porta Nuova; **BNL**: v. XX Settembre 40; **B. Napoli**: v. Garibaldi 13; **B. Sicilia**: c. Vinzaglio 27; **S. Paolo**: v. S. Fran[illegible] d'Assisi [illegible], p. S. [illegible] 156, a. XX Settembre 3, [illegible] Repubblica 7, c. Vittorio 110, **M. Paschi Siena**: p. San Carlo 218; **B. Roma**: v. Alfieri 9/11, v. Po 36, p. Repubblica [illegible]; **Comit**: v. Roma 343, v. S. Teresa 9, **Cr. Italiano**: v. Arsenale 23; **NBA**: v. Arcivescovado 14/16, v. [illegible] Settembre 37; **B. Sella**: p. Castello 139; **BNA**: v. P. Micca 14, v. Bogino 31, **B. Subalp.**: v. B. Teresa 25; **Cr. Romagnolo**: v. Botero 18; **IBI**: v. Roma 282, **B. P. Milano**: a. Maffeotti 8, **Caripio**: v. Viotti 4, **C. R. Biella**: v. Cavour 26; **C. R. Genova Imperia**: c. Matteotti 13/c; **CRT**: v. XX Settembre 31, p. M. Cristina 7, p. Statuto 4

Se il rubano il Bancomat telefona allo 1678/22058

Piscine comunali

Colletta, v. Regazzoni 5/7, tel. 248 0466. **Franzoi**, c. Marche, 723 080, **Lombardia**, 730.1144, **Gaidano**, v. Modigliani [illegible]; **Olimpica** (Stadio Comunale), c. Sebastopoli 113, 319 9309; **Parri**, v. Tiziano [illegible], 635.262; **Sospello**, a. Sospello 118, 216.0450; **Stadio C.**, c. G. Ferraris 294, 319 6006; **Trecate**, v. Vasile 31, 721 835.

DI NOTTE

Benzinai

C. Giulio Cesare 222, IP
C. Casale 292, IP.
[illegible]. Vittorio 123, [illegible]

P.zza S. G. da Grosaa 3/q, v. Filadelfia, Agip.
C. G. Cesare 276, 08

Tabaccherie

Bar Jolly p. Rivoli 11 (fino alle 24); Galleria Subalpina, c. Belgio 4/g (fino alle 24); Via Filadelfia 57 (fino alle 24); Piazza Sabotino 6/a (fino alle 22.30). Alla Stazione Porta Nuova (fino alle ore 22), Via Fiochetto 5; [illegible] (fino alle 23), Via Monginevro 5/f (fino alle 2); Napione 31 (fino alle ore 22); p. Derna 5.

Edicole

Piazza Carlo Felice (piano Hotel Lagrange); all'11; Via Nizza 1; corso Vittorio Emanuele angolo [illegible] Lagrange. Corso [illegible] nuela 3; angolo piazza Carlo Felice; [illegible] Statuto [illegible].

DIVERTIRSI

Sale da ballo

Arlecchino, San Secondo 87, ☎ 597 137
[illegible]ai Gran Ballo Valentino via Virgilio 25, 650 97 56
Club 84, corso Massimo d'Azeglio 8, 669.9660
Do Parc, [illegible] Regina Margherita 104, 521.5275
Fortino, via Cigna 47, 436.3147
Garden, strada Valsalice 4, [illegible]
La Lucciola, c.so Taranto 206, [illegible]
Le Roi, via Stradella 3, 851.989
Tango, via Avet 3, 481 748

Discoteche

Bagatella, str. Cavoretto 2, ☎ 661 1156
Boccaccio, c.so Moncalieri 145, 660.1770
Charleston, via Cavalcanti 5, 695.706
Charming, v.le Principessa Clotilde 82, 484 116
Casanova, via Volta 4, 543.713
Centralino, via delle Rosine 16/A, 837 500
Diagonal, c.so Vinzaglio 3, 511.736
Disco Mirage, via San Donato 3, 487.088
Don Carlos, via Donizetti 6, 660 3955
Ethos, via A. Doria 9 510 988
Extreme, via Genova 268, 605 0817
Gel-Away, colle Maddalena 170, 861 [illegible]
Heaven, colle Maddalena 172, 861 0377
Hennessy, s. Traforo del Pino 23, 899.9229
Hiroshima, via Bellono 24, 650 5287
Lido Club, c.so Moncalieri 422, 661 0949
Manuja, [illegible] Tiepolo 10
Mythos, via Cibrario 33,
[illegible]ró Cabaret, via Gioberti 3
Mon Rêve, via N. Fabrizi 71,
Movie Club, via Quarteri 2,
Music America, via Frejus 27
[illegible]a, p.zza Giulio 147,
«Qui», via Guastalla 20
Parco Que, via S. Chiara 49,
Patio, c.so Moncalieri 346/14,
Pick-Up, via Borgo 6,
Puntodivista, c.so Moncalieri [illegible]
Regina's, via Venturiglia 152,
Rendez-Vous, colle della Maddalena [illegible]
Studio 2, via Nizza 32,
Tamuré, via Sacchi 26,
The Big Club, c.so Brescia 28
Top, via Le Chiuse 13,
Tuxedo, via Belfiore 6,
Vanigila, [illegible] Sabaudia 25
Village, via Montalcone 12
Zig Zag, via Bertolotti 1/C

Nights

Bar Chatham, T. Rossi 3 ☎ 54[illegible]
Columbia, Gallo 5/bis, [illegible]
Le Perroquet, Gioto 15 [illegible]
My Club, Madama Cristina 6/[illegible]

Odeon, Pomba 7 [illegible]
Tout-va, Rossini 14/C, [illegible]

MOSTRE

La luce su una brocca di vetro oggetti sospesi nello spazio un colore lieve, tanti azzurri

Alla galleria «La Giostra» di Asti, in via Verdi 34, si è inaugurata la personale del torinese Ferdinando Vigliano-Cassalino. Formatosi all'Accademia Albertina, ha frequentato il corso di perfezionamento di Incisione dall'Incisione ed ha insegnato Prospettiva, Storia dell'Arte, Teoria delle ombre. Questo artista propone una scelta di nature morte e di composizioni floreali dalle atmosfere rarefatte impreziosite da una luce che sottolinea una brocca in vetro o una lazza in ceramica. Le sue «tavole» hanno il fascino di un mondo incantato, di oggetti sospesi nello spazio, di un colore lieve segnato dagli azzurri, mentre un rosa pallido accende i garofani. Sino al 7 febbraio. *(n. mi.)*

«Natura silenziosa, frammento

GALLERIE D'ARTE

[illegible] [illegible] (v. Della Rocca 39, tel. 836.331) Nando [illegible] qualche [illegible] Mozart

GALLERIA LA ROCCA (tel. 874 644) **Gli Arredamenti** [illegible] oltre la possibilità di scegliere il [illegible] mobile personale tra migliaia [illegible] immagini di quelli

PALAZZO [illegible] [illegible] inaugura il ciclo contemporanea Febbraio Strada [illegible] gennaio al 9 febbraio Andrea Venturino dal 12 al 23 febbraio Orario 10/19. Festivi chiuso. Ingresso libero

[illegible] **REALE**: «Chagall Dragani [illegible] dalla Russia a Parigi» Orario 10-14, 15-19,30. Chiuso il lunedì. Fino al 24 febbraio 1991.

RIVERA (v. M. Vittoria 31): Parmalat e [illegible]

[illegible] **PIEMONTESE GALLERIE [illegible] MODERNA**

ACCADEMIA Ceramiche d'autore
BERMAN: [illegible] di Arieti contemporanei
FOGLIATO: D. Boggio Marzet
GALLERIA BIASUTTI (v. Juvarra 18, [illegible] 540.993) ore 15,30-19,30 [illegible] contemporanei
LA [illegible] (v. Po 9): [illegible] Gianni pittorico
LA GIOSTRA (Asti): Vigliano Cassalino
MICRO' (p. Vittorio [illegible]: Grafica d'autore
NARCISO: Ennio Notte
PIRRA FIN ART LEASING [illegible] Vittorio 82, tel. 543.390): Enzo Faraoni
TUTTAGRAFICA [illegible] Carlina 19): I Maestri

Studenti dell'Istituto Tecnico Commerciale Leonardo da Vinci, di Alessandria

L'AQUILA

Studenti a scuola di sci in val Sangone A pieno ritmo gli impianti dell'Alpe Colombino dopo anni di morta per la siccità invernale

Si trova a pochi chilometri da Torino, immersi in un paesaggio ancora intatto, è il sogno di tutti gli sportivi che non hanno osibirsi a desiderano dimenticare per un giorno il caos della città e l'angoscia di questi tempi difficili.

In Val Sangone si può. L'Aquila e i piccoli impianti di Pian Neiretto, oltre la frazione Forno di Coazze, offrono infatti tutti i servizi a prezzi convenienti. Dall'Alpe Colombino, partono 4 skilift ed una seggiovia, che portano a quota 2100. Piste ampie e facili, campi scuola, danno a tutti la possibilità di avvicinarsi alla sci. Il prezzo dell'abbonamento giornaliero è di 20 mila lire, un prezzo accessibile a tutti, soprattutto a quegli sportivi, che alimentano un turismo, che vive sul quotidiano. La stazione ha ripreso a funzionare a pieno ritmo (compreso albergo, bar, ristorante, battipista), dopo tre anni di morta, dovuta alla mancanza di neve. Per arrivare all'Alpe Colombino, la strada è agevole, pulita, ed offre vedute incantevoli sulla valle sottostante. Le borgate che si incontrano, sono deliziose, ancora come un tempo, silenziose tra gli odori di resina, che escono dai camini accesi.

Per andare incontro alle esigenze di grandi e piccoli, l'assessorato alle sport del comune di Giaveno, curato da Giovanni Mellano, ha istituito dei corsi di sci, rivolti soprattutto ai ragazzi delle scuole elementari e medie, organizzati in collaborazionecon lo sci club Aquila, di cui è presidente Fratel Carlo.

La Valsangone, dopo un'estate occazionale, sta vivendo adesso una stagione invernale caratterizzata da neve abbondante e da un turismo costante, inserito in un ambiente ricco di umanità e di bellezze naturali. Per informazioni sui corsi di sci, telefonare ai numeri 937.6378 e 937.0224.

Anna Maria Audino

ALPIGNANO

Don Chisciotte e l'Ammiraglio aspettano la Stella del Sud la Trinacria e la Maiella

Aperto ufficialmente ad Alpignano, sabato il carnovale, organizzato dalla Proloco. A dare il via alla festa, la rappresentazione teatrale del Don Chisciotte, eseguita dalla classe V A della scuola elementare Matteotti, e l'investitura del Grande Ammiraglio, interpretato da Antonio Salvatore. Con feste, intrattenimenti e giochi, si proseguirà sino al 3 febbraio, quando si svolgerà la grande sfilata dei carri ispirati al folklore italiano. In piazza Cadutl, saranno presenti, il gruppo «Stella del Sud» della Calabria; il gruppo abruzzese «La Maiella», mentre la Sicilia, sarà rappresentata dal gruppo «La Trinacria». Accanto ai rappresentanti del Sud Italia, i gruppi locali, che si sono organizzati spontaneamente, a cui saranno distribuiti premi per l'originalità, per la maschera più buffa, per la più simpatica, che saranno consegnati il 9 febbraio in biblioteca.

La chiusura del carnevale è prevista per il 16 febbraio alle 21 in biblioteca, con lo spettacolo teatrale «Diario di una gatta», messo in scena dalla compagnia «La Maschera». La manifestazione è sovvenzionata dal Comune, dalla Cri, dal San Paolo e dalla ditta Calcestruzzi Valsusa.

a. aud.

VILLA D'ORO

Chi si sente pittore e sa vedere l'Oltretomba potrebbe vincere un lingotto

Sono aperte, fino al 22 febbraio, le iscrizioni al concorso «La tolaccia d'oro». L'iniziativa, curata dalla galleria d'arte «la tolaccia» di via Santarosa (tel. 518.220), è dedicata ai giovani che operano, per diletto o per professione, nel campo artistico. Numerosi i settori in cui si articola il concorso: pittura classica, pittura moderna, grafica e tecniche varie, scultura, stabili, bassirilievi, decorazione su ceramica. I partecipanti potranno presentare 2 opere, a tema libero e ispirate al titolo «Come vedono gli artisti oltre la morte». Il materiale dovrà essere consegnato alla galleria con allegata la quota di partecipazione, di 80.000 lire per gli artisti italiani e di 60.000 lire per quelli stranieri. Tutti saranno premiati con un trofeo e con l'immancabile diploma di merito. Coloro che, secondo la giuria di esperti, si saranno distinti riceveranno medaglie d'oro e lingotti d'argento. Inoltre le opere partecipanti saranno esposte nei locali della galleria per la durata di 7 giorni ed inserite, gratuitamente, nel catalogo della rassegna. La premiazione ufficiale avverrà domenica 24 marzo alle ore 16,30 presso l'Hotel Diplomatic di via Cernaia 42. Il modulo di partecipazione è in distribuzione presso «La tolaccia». *(tele. sca.)*

viviTORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'albà di domani

Ritrovi

ARLECCHINO: ore 15,30 danza.
CLUB 84: oggi chiuso. Domani ore 15,30 con Franco Orsini danze e balli tutti (ridotto «A passo di danza»)
CLUB 84: oggi chiuso. Domani ore 21 «Liscio D.O.C.» con Rocky e i Suoi Soliti ed a M° Corona.
FORTINO DANZE: ore 15,30 lezione Armando, ingresso libero.

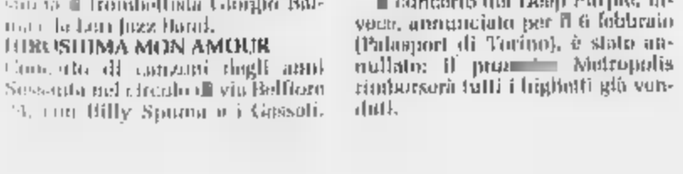
DISCOTECA MON REVE (tel. 740.818): prenota la tua festa personalizzata
PATIO DISCOTECA (Moncalieri 348): tutte le sere ore 22
S. GIORGIO - Ristorante - Danze - Valentino: La Piana's Trio - c. Alberlina.
TRILUSSA: se magna e nun se nasce. Pren. tel. 514 496 - 436.1466.
TRILUSSA: è Trilussa per Trilussi

TEATRI

AGNELLI (c. Giulio Cesare 67, tel. 267.071 - 248.2276). Il Gruppo Della Rocca oggi riposo. Domani ore 20,45 Teatro Stabile Friuli Venezia Giulia presenta Massimo De Francovich **in Caro Bonbon** di Italo Svevo. Prevendita T. Adua, ore 15,30-19. Abbonamento «Invito a Teatro» 4 spettacoli a scelta su 6 in cartellone L. 54.000.
ALFA TEATRO (v. Casalborgone 16/1, tel. 812.0114): dall'1 al 3/2 ore 21: il Teatro Potlach in **Memoria** I atto unico di e con Daniela Regnoli. Intieri 20 000 ridotti 15.000. 4 e 5/2 alle ore 21 il Gruppo Alberio in **Le fate nascono da frammenti di risate di un bambino**, secondo spettacolo della rassegna di danza «Movimenti». Intieri 20 000 ridotti [illegible]. Per informazioni 812 6164
ALFIERI (p. Solferino 4, tel. 53 [illegible]40): ore 15,30 la compagnia Giulio Bosetti presenta Giulio Bosetti in **Enrico IV** di Luigi Pirandello, regia Marco Sciaccaluga. Stag. in abb. T.S.T. Repliche fino al 17 febbraio. Biglietteria T.S.T., via Roma 48, orario 9-18, lunedì riposo. T. Alfieri, orario 9-12, 15-18 tutti i giorni. Informazioni tel. 011 / 557.6248 - 544.582
ARALDO (v. Chiomonte 3, tel. 33.17.04): Teatro dell'Angolo sabato 2 e domenica 3/2 alle ore 21 16 la Compagnia Agorà presenta **Odissea musicale** di Giuliana Bertolo. Dal giovedì 7 a domenica 10 Arca Azzurra Teatro presenta **Decameron variazioni** di Ugo Chiti. Prenotazioni da mercoledì 6 ore 16-19.
CARIGNANO (p. Carignano 6, tel. 537.996): ore 15,30 il Teatro Stabile di Torino presenta **La pazza di Chaillot** di Jean Giraudoux, regia di Luca Ronconi. Repliche fino al 10 febbraio. Biglietteria T.S.T., via Roma 48, orario 9-18; lunedì riposo. Per informazioni tel. 011 / 557.6246 - 544.582
[illegible] (v. M. Cristina 73, tel. 669.6034): Compagnia Teatrale di Dario Fo e Franca Rame presenta dal 29 gennaio al [illegible] febbraio la nuova commedia di Dario Fo **Zitti stiamo precipitando** con Dario Fo e Franca Rame e con E. Vallo, N. De Buono, E. Perina, N. Bignamini. Prevendita cassa Teatro ore 10-13; 15-19, tel. 669.6034.
ERBA (v. Mneciallo [illegible], tel. 596.5547): stagione teatrale [illegible]. Riposo. Da domani ore 21 **Nonsense Il musical dello zuore** di Dan Goggin, regia Enrico Maria Lamanna, con Roberta Lidia, Patrizia Lloyd, Evelina Meghenzi, Maria Sterzo, [illegible] Sorno. Uno dei più grandi successi comici di Broadway. Ultima settimana.
GARYBALDI TEATRO (v. Garibaldi 4, Settimo Torinese): dal 4 febbraio ogni lunedì **Il caffè di Claudio Montagna** teatro e musica della Fabbrica del [illegible] musica dal vivo racconti flamenco e [illegible]. Informazioni e prenotazioni 801.1745.
GIANDUJA [illegible]ETTE LUPI (v. S. Teresa 5, tel. 530 236): ogni domenica ore 16 e grande domenica mattina le fiabe più belle **Cenerentola** e **Pinocchio** con la meravigliosa Marionette Lupi. Informazioni e prenotazioni recite scolastiche v. S. Teresa 5, tel. 530.236.
JUVARRA (v. Juvarra 15, tel. 513.705): ore 21,15 l'Assoc. Musicale ZauberFlote per l'inverno Musica 1991 presenta **La compagnia di canto corale** e il **Gruppo d'archi «A. Vivaldi»**. Musiche di Vivaldi - Mozart. Informazioni e prenotazioni ore 16-19, tel. 51.37.05. E' in vendita la Juvarra Card: molto più di un abbonamento.
FREGOLI (p. S. Giulia 2 bis, tel. [illegible]): vedi testi
NUOVO (c. M. d'Azeglio 17, tel. 659.552): «Il gesto e l'anima» venerdì 1, sabato 2, domenica 3/2 Lindsay Kemp in **Onnagata** di Ortese, «una storia di fantasmi», musica originale Joji Hirota. Uno spettacolo di Lindsay Kemp.
[illegible] TEATRO (c. G. de Vecchi [illegible], tel. 767.117, Grugliasco): ore 11 Stabile Teatro in **Canto all'incanto** poema teatrale, regia G. Boccaccini, con Paola Faugliotti, Adriana Revelli, M. Pia Mantovani. Testimo di Borgata Paradiso. Per informazioni 787 117. Riservato
[illegible]EATRO (p. Massaua 9, tel. 795.803): oggi riposo. Da domani ore 15,45 e 18,30 Gruppo Farassino in **Gironin e vuol marussa** successo comico di R. Lari, V. Lottero e Margherita Fumero. Informazioni e prenotazioni [illegible] teatro ore 10-12, 18-19, tel. 799 803. Ultime 2 settimane.
VOLTAIRE (v. Cavour 9, tel. 541.438): oggi riposo. Prossimi appuntamenti Cabaret Voltaire **Dialoghi Delfici** Teatro di Lec, **Totò Principe di Danimarca**, **Living Teatro** Rukes of Crudy Rino Sudano Teatro e Concerto **Contrarco A 0** Prenotazioni tel. 541 438 - 563.17.80

CINEMA

[illegible]EALE (telefono 543 089): mercoledì, venerdì e [illegible] ore 9-14, martedì e giovedì [illegible] 14,30-19,30. Dom., lun. chiuso
[illegible] DI [illegible] E [illegible] DI [illegible] (tel. 090 063): Orario 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso
BORGO [illegible] (tel. 660.8372): da martedì a sabato 9,30-16; domenica, [illegible] 16. Lunedì chiuso
[illegible] DI RIVOLI (piazza del Castello, tel. 956 7256): [illegible] martedì a domenica ore [illegible]-19. Chiuso lunedì
GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6, [illegible] 547 440): Orario: martedì, giovedì, sabato, domenica ore 9-14, mercoledì e venerdì ore 14,30-19,30, lunedì chiuso
MOLE ANTONELLIANA (v. Montebello 20, tel. 01 1/839 73 60): Mostra «Mario Ravani 1906-1978» [illegible] al 24 febbr. '91. Or. 9-19, fer.: 10-13 - 16-19; festi, fuori chiusi
[illegible] DI ANTICHITA' (c. F. Marghetto [illegible], tel. 521-2261): dal martedì al sabato ore 9-13, 15-19; domenica ore 9-13. Chiuso lunedì
MUSEO CIVICO DI NUMISMATICA - ETNOGRAFIA ARTI [illegible] (Via Bricherasio 8, telefono 541.557): Feriali 13,30-18,30. Domenica 9-12,30. Sabato [illegible] e lunedì chiuso
[illegible] DELL'AUTOMOBILE «CARLO BISCARETTI DI RUFFIA» (c. U. d'Italia 40, tel. 677 666): Or. 9-12,30 e 15-19. Lun. chiuso. Ingresso 5000, [illegible] scuole 1500 compresa visita al museo
MUSEO D'ARTE E D'A[illegible] (Pal. Stupinigi, 358.1220): Or.: fer. 9,30-16,30, fest. 10-12,30; 14-16,30; chiuso lunedì
MUSEO EGIZIO (tel. 537.681): [illegible] tutti i giorni (compresa [illegible]) 9-14. Lunedì chiuso.
MUSEO NAZ. DELL'ARTIGLIERIA (corso S. Ferrucci 9, tel. 553.925): martedì e giovedì 9-13,50 [illegible] e domenica 9-12. Chiuso lunedì, mercoledì e venerdì
MUSEO NAZ. DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (v. G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini, tel. 588 737): orario, sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-18,15; da martedì a venerdì 8,30-19,15
MUSEO NAZ. DEL [illegible] ITALIANO (p. Carignano, p. C. Alberto tel. 511 147): Martedì-sabato 9-18,30; dom. 9-12,30; lun. chiuso; dom. 10,30 visita guidata gratuita
MUSEO DELLA MARIONETTA Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, [illegible] 530 236): Aperto [illegible] alla [illegible] 15-18
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (valle Cervo 37, tel. 660 1966): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingr. gratuito.
MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - Pessione di Chieri (25 km [illegible] Torino - 18 casa, tel. 947 0345): Or.: 9-12 e 14-17,30
MUSEO PIETRO MICCA (v. F. Chiesa/Duse 7, tel. 546-317): Orario 9-14. Lunedì chiuso
MUSEO SALGARI (via Bidone 33): Orario 9-12 martedì e giovedì. Ingresso gratuito
PALAZZO REALE (tel. 436 1455): aperto tutti i giorni 9-14. Lunedì chiuso
PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI (p.co Valentino, t. 660 25 45): **Giacomo Grosso - Il pittore a Torino tra Ottocento e Novecento.** Fino al 17 febbraio '91. Orario 9-19 feriali 10-13 14-19 festivi. Lunedì chiuso
BIBLIOTECA REALE (p. Castello 191, telefono 543 854): martedì, [illegible], sabato 9-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45
[illegible] **BELLE ARTI** (via Accademia Albertina 6): **«Francesco Genin** [illegible] **1889»** fino al 17/2, ore 9-19 tutti i [illegible] tel. 839 7006



LE PAGELLE DI STASERA (un voto all'idea)

a cura di Noemi Romeo

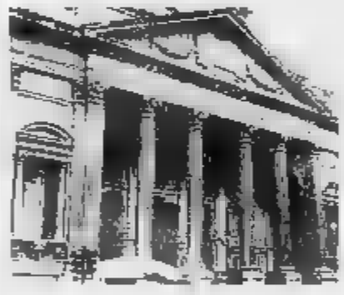
Una storia d'amore: ok Silvia Cesare Pavese all'Università

Storia d'amore 7+

«Silvia, rimembri ancora quel tempo della tua vita mortale, quando beltà splendea negli occhi tuoi...». Chi non riconosce questi versi di Leopardi? Alla celebre poesia leopardiana è ispirato lo spettacolo «Una storia d'amore, ovvero O.k Silvia» che oggi debutta in prima nazionale al Teatro Araldo di [illegible] Chiomonte 3/A. Prodotto dalla premiata ditta Bergamasco [illegible] Alasjarvi, «Una storia d'amore...» è uno spettacolo di suggestioni, che corre sul filo della fantasia. In scena: la stessa regista, Ulla Alasjarvi, che da anni dirige con discreto successo [illegible] Csd, ovvero Compagnia Sperimentale Drammatica con sede in via Carlo Alberto 5. «Una storia d'amore...» verrà replicato fino al 30 gennaio. Prenotazioni all'83.65.00.

De Turin 7+

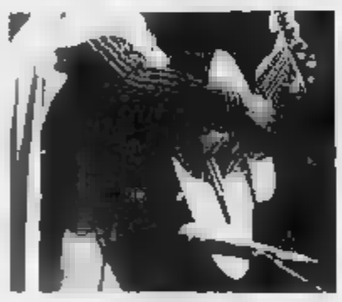
«Giovani creativi cercasi»: l'annuncio è dello Zenit - Deposito D'Arte di via Modena 55/A, anche sede dell'Azimut Club, che da oggi ospita «De Turin», rassegna di creatività giovanile promossa dall'Arci Nova e dall'assessorato alla Gioventù. La mostra, aperta fino al mese prossimo, presenta le opere di quaranta pittori e scultori emergenti. «De Turin» è aperta a tutti: chiunque infatti può chiedere di esporre un proprio lavoro (per contatti: 243.24.58). Per il 4 febbraio, invece, è prevista l'inaugurazione di «De Turin Fotografia»: quindici fotografi sotto i trent'anni presenteranno la propria produzione. Tra le iniziative dello Zenit c'è anche l'allestimento di esposizioni itineranti, «Architectorum Ludi».



San Filippo 8

Accanto alla stagione concertistica «Proposte d'ascolto a San Filippo», promossa dal Gruppo Artisti Associati (i concerti di solito si tengono il venerdì), la Cappella dell'Oratorio di via Maria Vittoria 5 ospita anche un'altra manifestazione musicale, stavolta organizzata dall'Iniziativa Arte per l'Arte, il cui scopo è contribuire alle spese di restauro del teatro (non si paga per entrare, le offerte sono libere) e dare ai giovani musicisti di Torino la possibilità di esibirsi davanti a un pubblico vero. Per stasera il carnet propone l'esibizione degli allievi del maestro Alfredo Ferrero (pianoforte). Inizio previsto per le 21. Informazioni eventuali alla segreteria del Teatro San Filippo (telefonare in orario d'ufficio): 53.31.51.

La chitarra 7/8



«La via dell'Arte - Chitarre a confronto» è la minirassegna di concerti che avrà inizio domani al Teatro della Divina Provvidenza, in via Asinari di Bernezzo 34/A. Promossa dalla quarta circoscrizione e dall'Associazione musicale «Controltempo», già promotrice del festival «Tastar de Corda», «Chitarre a confronto» si propone di approfondire lo studio della chitarra attraverso quattro concerti. Il via domani alle 21 con «Piktoria. Viktoria!», tratto dalla novella «La metamorfosi di Piktor» di Hermann Hesse. In scena: Raimondo Pomponio (chitarra), Rodolfo Maltese (chitarre midi), Luca Affinito (batteria) e Pier Luigi Calderoni (batteria). Prossimi appuntamenti: il 31 gennaio, il 5 e il 7 febbraio. Ingresso libero.

Cesare Pavese 8½

«Un letterato nel mestiere di vivere: Cesare Pavese» è il programma televisivo, prodotto dalla Rai, che oggi verrà presentato all'Università di via Po 18 (Aula Magna) alle 17,30. Il documentario, diretto dal regista Giulio Graglia, con la partecipazione della ballerina Loredana Furno e dell'attore Costanzo Dowling, è stato realizzato per il quarantesimo anniversario della morte dello scrittore. Mandato in onda a fine anno soltanto sulla Rai3tre della Val d'Aosta, «Un letterato nel mestiere di vivere: Cesare Pavese» il 1° febbraio verrà trasmesso su Raiuno (alle 14,30). Il programma ripercorre la vita dell'intellettuale piemontese. Tra le testimonianze, ci sono quelle di Lorenzo Mondo, Guido Davico Bonino e Norberto Bobbio.

BALLANDO SBALLANDO

El Barrio Tanguero all'Azimut Agita Brasil in birreria Prevendite per i Litfiba

AZIMUT CLUB
Al circolo culturale di via Modena 55/A (quartiere Regio Parco), alle 21 si ascoltano musiche argentine. Organizza l'associazione «El Barrio Tanguero».
METRO CABARET
In via Giolitti 43, come ogni lunedì, il disc-jockey Papa Rox presenta il party «Ultima Onda». Inizio, ultimo alle 22
DIVINA COMMEDIA
Concerto di musica brasiliana nella birreria di via San Donato 47, con il gruppo Agita Brasil.
CAFFE' LERI
In corso Vittorio Emanuele 64 (angolo via XX Settembre), alle 21 con la [illegible] tromboncina Giorgio Balmas e la Lem Jazz Band.
HIROSHIMA MON AMOUR
Concerto di cantanti degli anni Sessanta nel circolo di via Belfiore 23, con Billy Spuma e i Cassoli. Alle 21: ingresso libero soltanto per i soci.
PREVENDITE
Costano 28 mila lire i biglietti per il concerto che i Litfiba terranno il 30 gennaio al Palasport (organizzano Metropolis e Radio Veronica One). Il 19 febbraio invece la cantante jazz Dee Dee Bridgewater sarà alla discoteca Big Club di corso Brescia 28: tagliandi a 25 mila lire (diritti di prevendita esclusi). Il 15 febbraio e poi il 3 marzo appuntamento con Ornella Vanoni di scena rispettivamente al Teatro Municipale di Casale Monferrato e alla discoteca Extra Large di Romano Canavese.

Il concerto dei Deep Purple, invece, annunciato per il 6 febbraio (Palasport di Torino), è stato annullato: il promotore Metropolis rimborserà tutti i biglietti già venduti.

TACCUINO

Sesso e video, ma solo in inglese. Il piacere è tutto mio: a Ivrea Fondi di magazzino al Gilgamesh. Per la storia del teatro: Vittorio Alfieri Canto corale allo Juvarra. Granata da Fogola. Lo stress in palestra

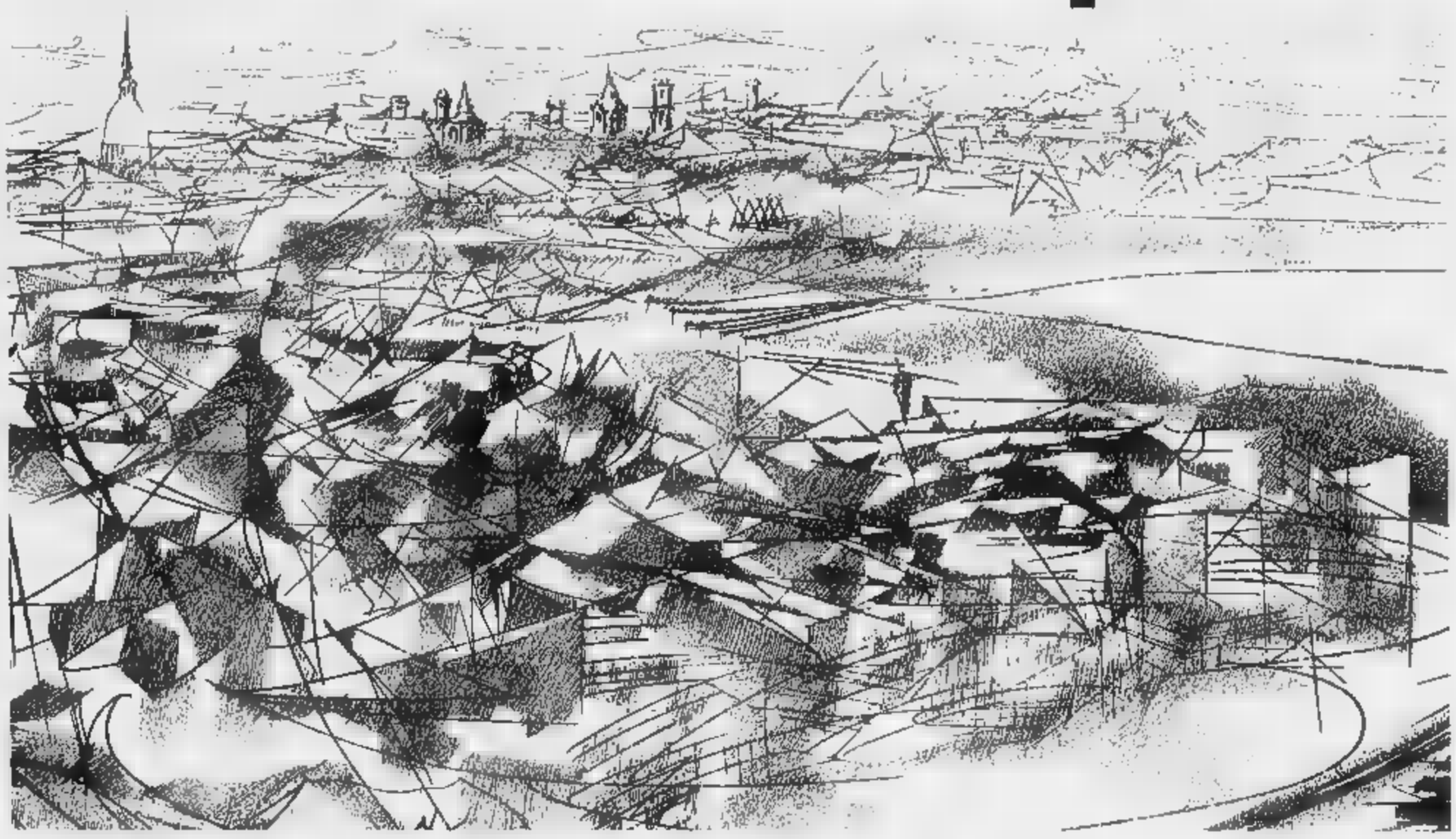
ATTIVITA' FIAT
All'Auditorium Rai di piazza Rossaro alle 21 si tiene il concerto del Quartetto Prazak. In programma: brani di Mozart e Smetana. Unico solista: il clarinettista Michel Lethiec. Organizza il Centro Attività Sociali Fiat. Informazioni: 88.00.
SESSO E VIDEO
Per la rassegna «The stars in», dedicata ai film in lingua originale, al cinema Nuovo Olimpia di via Valprato 8 si proietta il film di Steven Soderbergh «Sex, lies and videotape», con Andie MacDowell e James Spader. Ingresso libero per gli abbonati. Spettacoli alle 17, alle 19.15 e alle 21.30.
SKIN DEEP
Ancora grandi film. Stavolta al cinema Politecnico di Ivrea, in via Piave 3, per la rassegna del Servizi Culturali Olivetti alle 17,10, e poi la replica alle 19,20 e alle 21,30, si proietta «Skin Deep. Il piacere è tutto mio» di Blake Edwards, con John Ritter e Vincent Gardenia.
FONDI DI MAGAZZINO
Alla birreria-ristorante «Magazzino di Gilgamesh», in piazza Montebello 13/b, alle 22.30 spettacolo della rassegna teatrale «Fondi di magazzino», promossa dal Teatro dell'Adiacenza. Ingresso libero (è obbligatoria la prima consumazione).
ANNA BOLENS
Quinto appuntamento del seminario «Antologia Viva - Storia del teatro» promosso dalla Cooperativa di Anna Bolens e dal Teatro del Tempo. Al Teatro Alfieri di piazza Solferino 2 alle 18 si parlerà di «La tragedia italiana: Vittorio Alfieri».
IL DIALETTO
«Le parole perdute, dialetti e poesia nel nostro secolo» se ne parla alle 18 in via G. Bovet 15, con Franco Brevini. Organizza il Centro Studi Piemontesi. Informazioni: 537 486
PER L'URSS
Al Teatro Juvarra di via Juvarra 15 alle 21 prosegue la stagione concertistica «Juvarra Musica 1991», organizzata dall'associazione Zauberflote per aiutare l'Ugi (Unione Genitori italiani contro il tumore dei bambini). Stasera si esibirà la Compagnia di Canto Corale, diretta da Tiziano Nizzia.
IL TEATRO
Per «Libri di spettacolo: questioni e problemi», all'Unione Culturale (corso Antonelli, di via Cesare Battisti 4/b alle 21 si discute di «L'organizzazione del teatro». Tra i partecipanti: Sisto Dalla Palma, Mimma Gallina, Giorgio Guazzotti e Gigi Livio.
ROMA E GERUSALEMME
Il rabbino capo della comunità ebraica di Roma, Elio Toaff, alle 21, in via Santa Teresa 6 (Istituto Bancario San Paolo) parlerà di «Cristianesimo e Roma: quali prospettive?».
GRANATISSIMO
Alla libreria Fogola di piazza Carlo Felice 19 alle 21 viene presentato il libro «Granatissimo. I 35 grandi del Torino» di Sergio Barbero (ed. Graphot). Oltre all'autore ci saranno il giornalista Darwin Pastorin e Folco Portinari.
LO STRESS
Nei locali dello Sport City di corso Dante 179/a alle 21 si tiene un incontro sullo stress.
IL BRIDGE
Il Bridge Club Torino di via Santa Maria 1 festeggia ventl'anni di attività. Per l'occasione sono stati organizzati alcuni tornei. Oggi, ad esempio, si terrà un mini-torneo a scopi di beneficenza: il ricavato della quota d'iscrizione andrà in borse di studio per studenti in medicina. Informazioni: 530.137.
CHIVASSO-VIAREGGIO
Una giornata in Versilia per assistere al carnevale storico di Viareggio. L'opportunità viene da Chivasso.
L'Associazione Borgo San Pietro, organizza una trasferta per domenica 3 febbraio, giorno della tradizionale sfilata. La partenza avverrà da piazza d'Armi alle 6,30; il ritorno è previsto intorno alle 22,30. La quota di partecipazione è di 25 mila lire, comprensiva del viaggio in autobus andata e ritorno, cui vanno aggiunte 10 mila lire per l'ingresso al corso di gala. Le iscrizioni si ricevono al Bar Jark Giardino e all'edicola Franco Allora, entrambi in via Torino 80 e 84; devono essere effettuate entro sabato 26 febbraio.

Le rime di Brero, Nino Costa, Gallina, Olivero e Pinin Pacòt

Se il Piemonte si fa poeta...

In libreria ecco la ricca antologia di poesie curata dal Centro Studi Piemontesi

Giovanni Tesio e Albina Malerba hanno riunito in volume «Le parole ritrovate»



E' significativo che al recentissimo studio di Franco Brevini «Le parole perdute» (P. E. Einaudi-Torino) faccia seguito questa antologia del Centro Studi Piemontesi che Giovanni Tesio e Albina Malerba presentano come «Le parole ritrovate».

«Non l'antologia come pura trascelta di voci solide — spiega il Tesio nella sua introduzione — *ma l'antologia come puro atto critico*. E' un'antologia, invece, che, rispondendo al proposito dei curatori, non manca *«di uno sviluppo, d'una prospettiva... "storicistica", di un travaglio... che lascia delle tracce e impone, con tutti i rischi del caso, delle gerarchie»*.

Una insinuazione giovane e nuova nel panorama critico della nostra «storia» letteraria. Una proposizione anche dichiaratamente sensibile al positivo della esperienza, nel rispetto dell'assetto crociano per cui *«la poesia non ammette categorie di nessuno sorta»*.

Concetto, d'altronde, spesso ripetuto da Pinin Pacòt (Giuseppe Pacotto) per il quale *«la poesia o l'è 'l miràcol. A l'ha gnun-a rason e gnun-a necessità, o l'è pura solitùdin ...»* (Il Brandé, 15/2/52). (La poesia è il miracolo. Non ha ragioni e non ha necessità; è pura libertà e pura solitudine). E proprio con Pinin Pacòt ha inizio, in Piemonte, la «Poética Nuova» del Novecento Letterario in Piemontese.

Una «poetica» che, nel mondo letterario piemontese fino secolo, ha sapore di «scoperta» e che prende voce, forma e vita nel programma della «Compagnìa dij Brandé», preannunciato dal giornale di poesia piemontese *«lj Brandé-Arvista Piemontèisa»* (Marzo/Aprile 1927). E' da questa «radici nuove» già presentite da Nino Costa *«piemontesemente tradizionale e squisitamente moderno»* (P. Pacot) che prende l'avvio e si sviluppa la «Poesia nuova» del Novecento Piemontese. Un processo dinamico che nell'opera dei poeti viene registrando l'inquietudine del tempo.

E' con Pinin Pacòt (1899-1986) e Luigi Olivero (1900) che avviene la prima eccitante proposta di rinnovamento.

Spiegava l'evento Pinin Pacòt sulla «Rivista Italiana di Letteratura Dialettale — Quarto Trimestre 1931»: *«Che vogliono questi giovani? E' evidente... che essi vogliono reagire contro l'andazzo che, complice il pubblico, asservito il piemontese alla versificazione delle più insulse spiritosaggini e dei più triti luoghi comuni. Essi sentono, poichè hanno fede nella loro lingua, che il piemontese può giungere anche alla rivelazione dei più sottili e dei più alti stati poetici: ma sanno che la poesia non è un ripiegante guazzo di fanciulli maturi, bensì una difficile conquista dello spirito, negata talvolta anche alle più lucide intelligenze ed alla volontà più pertinaci.*

La loro opera, per quanto modesta, nuova di queste convinzioni, che non derivano dalla logica di illazioni rigorosamente dedotte, ma sono immediatamente intuite nel profondo del loro travaglio poetico.

Superati, quindi, tutti i confusionismi che potevano opporsi al libero sviluppo della poesia, essi tendono, ognuno secondo il proprio temperamento, di sollevare la poesia piemontese dai bassifondi che ristagnano verso una più nobile e pura concezione della dignità della poesia. E non importa se riescano, che, l'avere tentato tanto, è già poesia...».

In quel 1931 Pinin Pacòt faceva i nomi di quanti con lui tentavano l'impresa. Erano, tra pochi altri, Luigi Olivero, Alfredo Nicola, Oreste Gallina, Armando Mottura. Nomi che vengono evidenziati nell'opera di Giovanni Tesio ed Albina Malerba, come l'espressione coerente dei principi enunciati da Pinin Pacòt che di tutti era riconosciuto come il caposcuola.

Principi, convinzioni ed intuizioni che sono stati recepiti dalla «Poesia» piemontese del Novecento, e sui quali, ancor oggi, si vien realizzando - in posizioni forse più introverse ed in maggior solitudine - l'opera dei contemporanei: anche di quelli che non ebbero contatti diretti con i fondatori della «Compagnìa dij Brandé».

L'ampio saggio critico introduttivo di Giovanni Tesio mette in evidenza la vitalità del movimento letterario piemontese nostro secolo, enfatizzandone i valori attraverso una analisi esauriente ed attenta degli autori scelti per l'antologia e della loro opera. Va detto che ogni scelta antologica è preceduta da una accurata nota biografica e bibliografica dello scrittore.

In particolare e giusta evidenza vengono proposti i due esponenti di riguardo della poesia in piemontese del Novecento: Nino Costa (1886-1945) e Pinin Pacòt (1899-1986) e, tra loro, Luigi Olivero, piccante di *Vis Polémica*, che porta nella sua opera *«dl sofe largh dent dlj nòstri vagabondagi, dle nòstre pen-e amare, dle nòstre esperienze violente»* (Il soffio largo del vento dei nostri vagabondaggi, delle nostre pene amare, delle nostre esperienze violente). E' l'Olivero che ancora dalle colonne de *El Tòr «Arvista Liberа dlj Piemontèis» 1945/1947)* affermava che *«...la letteratura piemontèisa a stà finalment sopatrandse da j'ale anrfantile la paver dël sedentarism municipal për elevesse a un vòl pi liber e pi àut ant el cel dla vera poesia»* (...la letteratura piemontese sta finalmente scrollandosi dalle ali rattrappite la polvere del sedentarismo municipale per sollevarsi in un volo più libero e più alto nel cielo della vera poesia).

Tra i poeti fondatori della «Compagnìa dij Brandé» vengono, qui, presentati Oreste Gallina (1898-1985), l'autore di *Torna, Pero, an tò pais* che conclude dicendo: *Pianta, Pero, la sità / ché a tront'agn 't sì bele gris! / Mej sent vòte o tò pais / sensa tanta civiltà... / Torna, Pero, torna a ca!* (Lascia, Pietro, la città che, a trent'anni, già sei grigio! Meglio cento volte il tuo paese senza tanta civiltà...Torna, Pietro, torna a casa!).

Armando Mottura (1905-1976) il noto autore de *«Lo Patria cita»*, in cui l'autore raccomanda al giovane: *...Romour o amor forse ai dman d'outri pais, / ma pàrt-te Tò Piemont andrinta al cheur / come l'amor sincer d'un vej amis: / ricòrdi chi a l'ha date sangh e vita, / giove, dësmentite mai tao Patria cita!* (Fortuna ed amori forse Ti daranno altri paesi, ma portati il Tuo Piemonte dentro il cuore, come l'amore sincero d'un vecchio amico: ricordi chi ti ha dato sangue e vita, giovane, non dimenticare la piccola Patria).

Alfredo Nicola (1902), che ai meriti poetici aggiunge quelli musicali: è fondatore e direttore della *«Calan-a Musical dlj Brandé»* che raccoglie in oltre 50 *«Quartari»* (Quaderni) centinaia di Canti Popolari e centinaia di canzoni e liriche per canto e piano d'autori moderni; ed è direttore della Rivista *«Musicalbrandé»* da lui fondata nel 1959.

Contemporaneo di questi, seppur artisticamente autonomo - a causa degli impegni politici - è Vincenzo Buronzo (1884-1976). Artisticamente autonomi, anche, Umberto Luigi Ronco (1931), reduce da esperienze futuriste; e l'alessandrino Giovanni Rapetti (1922). Legato, invece, alla «Compagnìa dij Brandé» ed ai grandi nomi dei fondatori, fin dal 1945, è Camillo Brero (1920) che ne continua l'eredità con il Mensile di Poesia e Cultura *«Piemontèis Ancheuj»* e L'annuale *«lj Brandé-Armanach dël Poesia Piemontèisa»*. Con lui Gustavo Buratti (Tavo Burat) (1932), impegnato nella difesa delle minoranze linguistiche ed etniche. E' fondatore, con Pinin Pacòt, della «Escòla dòu Po» per la rinascita della cultura provenzale nelle valli piemontesi.

Nell'ambito del movimento de «lj Brandé» ha realizzato, negli ultimi dieci anni di vita, la sua opera in mouferrino, Domenico Badalin (1917-1980); così come si sta esprimendo in tutta originalità Antonio Bodrero (1912) conosciuto come «Barba Tòni Bodrié», scrittore efficace e originale tanto in Piemontese, come in Provenzale. Con questi la poetessa Bianca Doriato (1933), Carlo Regis (1929) ed il giovane Remigio Bertolino (1948).

Sono sedici autori scelti nel contesto di un gruppo più nutrito di poeti del Novecento Piemontese.

Con quest'opera, comunque, i curatori Giovanni Tesio ed Albina Malerba vengono ad offrire un'occasione a quanti i Piemontesi amano la «Poesia», per visitare o per rivisitare un luminoso angolo sconosciuto dell'anima piemontese, dove la «Poesia» è di casa, più di quanto non si creda. Ed è auspicabile che anche attraverso la Scuola la gioventù acquisisca la curiosità della *«Poesia»*, tanto da giungere al desiderio di vivere in «Poesia», in «Poesia di casa»: quella che in Piemonte parla ancora in Piemontese.

cam. b.

MARMINELA

Ji mè làver, posà ansima
ai to làver, fan nè s-ciòp:
l'oma nen pensaje prima,
a val nen penseje dòp.

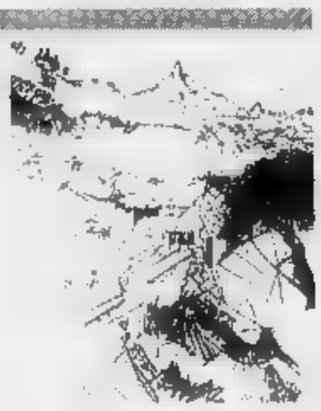
Se toa mama a crija e a rusa
ch'it l'has fait un bel afé,
dije pura ch'a mè scusa,
ma pens nen torné andaré...

DESTIN

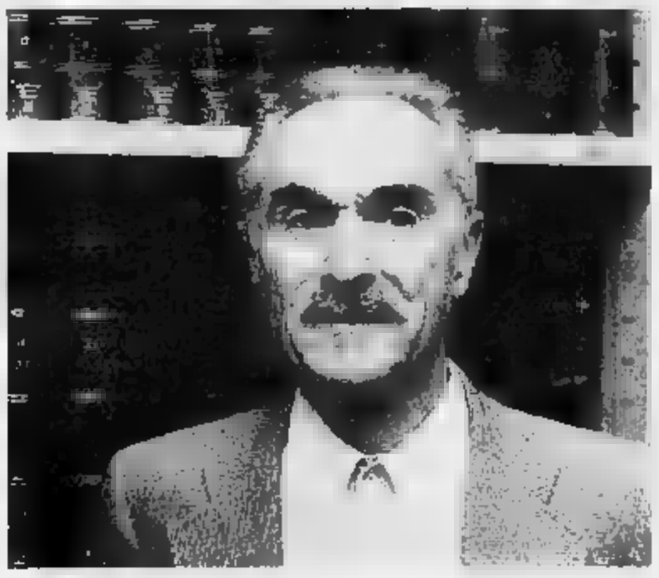
Da na sman-a i son da para
a l'afann e al battcheur,
e la còsa ch'a m'afara
l'é boneur ò l'é malheur?

Për capì s'ij piaso a chila,
s'am vorrà për sò moros,
campo un sòld an aria: pila?
A rubata anvece: cros!

Alfredo Nicola



E c'è chi ha scoperto i segreti dell'antico dialetto nicese



A fianco, Vitale Giroldi, che per anni si è dedicato a studiare il dialetto di Nizza Monferrato, suo paese natale, sino a comporre un interessante dizionario

Vivere con la passione di scoprire i segreti di un dialetto, nel nostro caso quello parlato a Nizza Monferrato: succede a Vitale Giroldi, funzionario dello Stato in pensione, il quale a questo scopo ha dedicato ricerche di anni, ed ora presenta quello che a prima vista potrebbe sembrare un vero e proprio dizionario.

Sorride: *«L'elencazione di vocaboli che ho messo insieme a poco a poco non ha e non vuole avere alcuna pretesa di essere proprio un dizionario; ma vuole, anzitutto, essere una semplice raccolta (la più ampia possibile) di vocaboli ed espressioni del dialetto Nicese»*.

L'intendimento del compilatore, è propriamente quello di riportare in un buon elenco soltanto le parole il cui significato e la cui pronuncia si vengono a diversificare sensibilmente dalle corrispondenti parole nella lingua italiana.

Vitale Giroldi spiega: *«Vorrei subito scusarmi per le involontarie immancabili manchevolezze imperfezioni, ma devo anche dire, con franchezza, che in questo lavoro di ricerca sono comunque riuscito perfino a divertirmi. Ciò mi ha aiutato non poco nello sforzo continuo compiuto per far tornare alla mente quanti più vocaboli mi è stato possibile. Più impegnativo e difficoltoso è risultato invece il compito della traduzione, anche, e soprattutto, se si considera che non pochi termini dialettali, sono quasi intraducibili»*.

E' positivo, in ogni caso, il fatto che questo lavoro sia riuscito a farlo tornare almeno col pensiero ai luoghi che lo hanno visto bambino e poi ragazzo, e gli abbia fatto rivivere con infinito piacere anche se con altrettanta nostalgia - i tempi e gli anni in cui la vita era molto più semplice e povera, forse, anche tanto più bella. Così, almeno, sembra a Giroldi andando con i ricordi a ritroso nel tempo.

Con la mente che vola, ci rammenta schizzi e scorci di un mondo perduto: agli angoli delle vie cittadine (numerosi tutti) la luce fioca dei lampioni a gas; l'uomo che passava due volte al giorno ad accendere e spegnere; nell'interno delle case la «làmpra» o il «candilòt». Per le vie, nelle strade: buoi, cavalli, carri, tanti bambini; polvere o fango a seconda della stagione. Un mondo fatto di cose semplici, ma buone, pulite. Che di certo non lasciavano neppur untizia. D'inverno — ci evoca Giroldi, rivelando un animo di poeta prima ancora che di ricercatore — il freddo la faceva da padrona, nelle case e fuori. Con la stufa, in casa, si riusciva a scaldare un solo ambiente; in tutti gli altri «ij cantòve l'àngel».

E a letto?: «scandalèce, prévo, s-ciunfòtto, salamón, mòn caldo» ecc. Denominazioni colorite dei vari marchingegni per resistere al freddo. Fuori c'era la «galavèrna» e i «giussòn». Per i ragazzi «la s-ghiarèta» con i suoi immancabili capitomboli.

«La sera — quella serale quiete che ancora commuovono Giroldi — *si andava a letto presto, e al mattino, appena alzati, si correva in cucina, dove la mamma aveva già accesa la stufa...ci si lavava e ci si vestiva alla meno peggio. Più tardi venne la luce elettrica (che festa!)... è vero, ma la stufa rimase al suo posto per molto tempo ancora»*.

«Passatempi? E i divertimenti di allora, com'erano? Anche più di oggi, forse, per i ragazzi: «Cùrlo, virinela, bije, rulat, cèrce» ecc.(tanti giochi che sembravano bellissimi, n.d.r.); Sempre fuori in mezzo alle strade, nella bella stagione — ricorda ancora Giroldi — *spesso si andava nella «Gurèja»: aria, acqua, sabbia, libertà per tutti»*.

E' un susseguirsi di «quadretti» che Giroldi snocciola pescando fra i suoi ricordi più belli, e non gli costa fatica questo lungo *amarcord* e ce ne parla con i vocaboli nicesi più appropriati.

Racconta: *«Per gli uomini c'era il Caffè e l'Osteria con gli amici (carte, biliardo, vino buono). Ben poco, o nulla proprio, per le donne: per loro, del resto, l'impegno non finiva mai: spesa, casa, figli, lavoro e... il resto»*.

E' venuto, poi, anche il cinema... *«Sì, il primissimo cinema, poi qualche rappresentazione a teatro: qualche serata danzante, veglioni; ma tutto ciò rappresentava l'avvenimento eccezionale e si limitava a così rari e specifici, non certo alla portata di tutti»*.

Nonostante tutto, la gente era allegra e spensierata, le cose più genuine, i sentimenti più dolci, e, forse, anche più franchi e leali. Giroldi ne è proprio convinto.

«Nizza, più, non dimentichiamolo, ha sempre rappresentato una specie di isolotto rispetto ai paesi vicini: indipendente, ridanciana, buontempona, e la vita si svolgeva, sì, all'insegna del lavoro e dell'impegno personale; ma in modo tale che lasciava tempo e spazio per la "burla", "le scompagnate" (trucìòn nèn), "il folklore", "le sfide" e "le ribote" tra amici».

E' anche il caso, forse, di ricordare i grossi mercati e la «sùma 'd Ni^{ss}a» e le famosissime fiere e sagre: quella della Madonna di Settembre, il giorno 8, e quella di S. Carlo, che cade nel giorno del santo, ossia il 4 novembre, che richiamavano gente — interessati e curiosi — da ogni parte della regione.

«Come non parlare dei personaggi di allora che con le loro battute di spirito — spesso filosofiche — rallegravano feste, ricorrenze, ritrovi ed i loro amici?»

Se lo domanda Giroldi che non fa alcuna fatica a pronunciare nomi pittoreschi di gente scomparsa ma, è come li avesse lasciati tutti sulla soglia di casa appena ieri mattina: Batòlo, Tòta, Bnè, Catrôt, Cichén e riss, Mino Falabrén, Fò, Visón Gramola, Madòna Limón; Malòt, Mur bianch, Nàpule, Pforine S-ciànta, Pichén, Sivulón, Suli, Tanpèta, Udcianvute, e tanti, tanti altri.

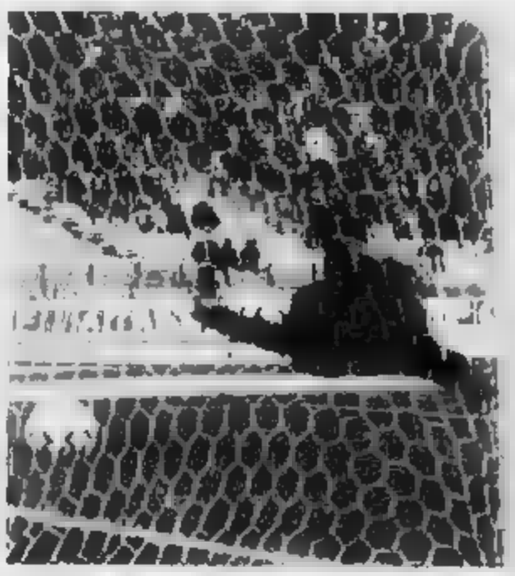
«La cittadina tutta — conclude Giroldi — *era viva, piena di iniziative, ed i nicesi erano accreditati, da sempre, di uno particolare furbizia, astuzia e scaltrezza. E perchè mai, allora, sarebbe stato copiato e tramandato nel tempo il famoso azzeccatissimo motto: "Nissa volpisse, chi ca sa nènt è volpé cui stòga manch ontè"?»*. Per dire che Nizza era astuta come una volpe e chi non sa o non ha intenzione di «volpizzare», non ci stia nemmeno ad andare. Questo il succo del vecchio modo di dire.

Dall'astuta e antica Nizza, vien fuori, dunque, — veniva, anzi, fuori ma possiamo adoperare il presente poichè il fenomeno continua anche oggi — il dialetto nicese colorito e sonante che ha affascinato Vitale Giroldi sin da ragazzo, ispirandogli l'idea della ricerca per mettere insieme un dizionario, uno strumento che sveglia l'arcano a tutti, una guida utile, semplice, che trasmetta la passione da cui Giroldi è stato, sin dai primissimi suoi anni, animato.

Renzo Rossotti

lunedì Sport

Anno 123 - 28 Gennaio 1991 N. 25



Toro sconfitto all'Olimpico laziale: Benedetti osserva la palla andare in rete

SUPER BOWL AI GIANTS

Baggio bis ora è in vetta

Grazie a due gol-prodezza messi a segno al Parma, il bianconero Baggio aggancia in vetta alla classifica cannonieri il panzer nerazzurro Matthaeus. L'interista, rimasto all'asciutto nell'incontro casalingo con il Cagliari, è stato raggiunto a quota 11. Con dieci reti si trova invece il parmense Melli che, squalificato, ha dovuto saltare l'incontro del «Delle Alpi». Con la sua nona rete, Klinsmann (a segno [illegible] i rossoblù di Ranieri) ha agganciato il blucerchiato Vialli, mentre a quota otto sono Jono Paulo (Bari), Ciocci (Cesena), Padovano e Piovanelli (Pisa).

INCREDIBILI STOP DELL'INTER A S. SIRO E DEL NAPOLI AL S. PAOLO

Baggio, due gol da artista, ha fatto rivedere le imprese che [illegible] tempo appartenevano a Sivori e Platini

Baggio come Platini il Toro senz'anima

Il Parma incassa due gol, si scopre e per la Juventus è come giocare a tiro a segno. I granata subiscono l'iniziativa laziale e perdono. Il Genoa blocca anche il Milan

Riformata la cantina di champagne, «Madama» ha deciso di far festa nell'occasione considerata più difficile. E ha brindato senza badare a spese. Punteggio da ko, cinque gol contro il Parma che non subiva una punizione così da [illegible] coli. E, per giustificare il brindisi, primo gol di uno stranfero, Julio Cesar. Assente giustificato Totò Schillaci, la Juve ha cercato il nuovo e lanciato in campo un «ragionatore» aggiunto. L'esito non lascia dubbi: l'idea è stata felice, anche se non son sicure repliche. Per chiarire il concetto: «Madama» ha scoperto il contropiede che [illegible] un po' un controsenso per il calcio predicato da Maifredi. Ma che importa. Così, sono arrivati due punti pesanti, anzi pesantissimi, e proprio nel momento in cui la concorrenza mostra un pizzico di disagio. L'Inter è a portata di mano e Milan e Samp sono a contatto di gomito. A questo punto sembra aver ragione Maifredi che, beato lui, prevede una volatona negli ultimi cento metri.

Se metà Torino è felice, l'altra metà si rode il fegato per la sconfitta dei granata all'Olimpico, contro l'olimpica Lazio di Zoff che ha [illegible] interrotto quell'abitudine ai pareggi che rischiava di diventare un'overdose. Motivo di rimpianto per il Toro, che non ha giocato la miglior partita dell'anno, l'occasione in chiusura che lo stavo Skoro ha malamente gettato al vento, anche se la Lazio ha legittimato la vittoria con le molte occasioni avute a disposizione con Sosa e Riedle.

Il Torino all'Olimpico è apparso senz'anima e una squadra che [illegible] conosce più la parola «grinta». Ma è stata un po' la giornata delle [illegible] casioni sprecate. L'Inter si è trovata in vantaggio con il Cagliari ma forse ha sottovalutato l'avversario. E i sardi, ben vivi e decisi a non farsi ricacciare in [illegible] B, hanno avuto la forza di dare una zampata che ha lasciato il segno. Sembra che il signor Giovanni [illegible] sia del tutto soddisfatto dei suoi ragazzi. E neppure felice appare Arrigo Sacchi dato che il suo Milan, sopra di un gol a Marassi, ha [illegible] il sistema di farsi riprendere dal Genoa.

La scapestrata Samp, una volta tanto, ha agito con saggezza e ha fatto sua la partita di Cesena. I blucerchiati non contano neppure più i motivi di rimpianto, del resto, sarebbe inutile, e anche per loro, come per la Juve, tutto viene rimandato a primavera.

In quella che qualcuno un po' maliziosamente chiama l'area europea, con la Lazio di Zoff si è insediato il Bari di Salvemini che ieri ha travolto un'Atalanta in periodo sciagurato.

Se le prime [illegible] sempre esaltano, le «grandi» di un passato più o meno recente deludono decisamente. A Firenze viola e Roma hanno pareggiato un incontro non entusiasmante e regalato alla propria non entusiasmante classifica un punto certo non inutile ma neppure d'oro. È momento no per il Napoli e per Maradona che pareggiano al San Paolo col Lecce. In coda lotta accesa: oltre al Cagliari anche il Bologna sembra muovo e a Pisa, sotto di due gol, ha raddrizzato la barca. All'ultimo momento con il sempregiovane Cabrini.

SUPER BOWL AI GIANTS

I New York Giants hanno battuto per 20 a 19 i Buffalo Bills e si sono aggiudicati il prestigioso Super Bowl. Si è trattato di un match dai grossi contenuti tecnici e agonistici, che ha tenuto il pubblico con il fiato sospeso fino agli ultimi secondi.

SERIE A

CLASSIFICA

	IN CASA PARTITE G	V	N	P	RETI F	S	FUORI CASA PARTITE G	V	N	P	RETI F	S	SQUADRE	PUNTI	MEDIA INGLESE	TOTALE PARTITE G	V	N	P	RETI F	S	DIFF. RETI	RIGORI A FAVORE F	A	CONTRO F	S
	9	7	2	0	22	9	9	3	3	3	14	12	INTER	25	-2	18	10	5	3	36	21	15	7	6	3	3
	10	5	4	1	20	7	8	4	2	2	11	8	JUVENTUS	24	-4	18	9	6	3	31	15	16	5	5	3	2
	9	6	1	2	19	11	9	3	5	1	7	3	SAMPDORIA	24	-3	18	9	[illegible]	3	26	14	12	5	4	2	2
	9	7	0	2	11	3	9	2	6	1	8	7	MILAN	24	-3	18	9	6	3	19	10	9	1	1	1	1
	9	5	3	1	10	4	9	3	3	3	10	13	PARMA	22	-5	18	8	6	4	20	17	3	1	1	6	4
	[illegible]	4	5	0	13	4	9	2	3	4	7	12	GENOA	20	-7	18	6	8	4	20	16	4	2	2	4	4
	10	6	4	0	22	7	8	0	3	5	5	15	BARI	19	-9	18	6	7	5	27	22	5	5	5	[illegible]	3
	8	3	5	0	8	3	10	3	2	5	10	13	TORINO	19	-7	18	6	7	5	18	16	2	2	1	3	3
	10	2	8	0	11	8	8	1	5	2	5	6	LAZIO	19	-9	18	3	13	2	16	14	2	3	1	2	2
	10	3	[illegible]	1	13	9	8	1	3	4	9	12	FIORENTINA	17	-11	18	4	9	5	22	21	1	3	3	2	2
	8	5	2	1	16	4	10	0	4	6	8	20	ROMA	16	-10	18	5	6	7	24	24	—	2	2	2	1
	9	4	3	2	13	13	9	0	5	4	2	6	NAPOLI	16	-11	18	4	8	6	15	19	-4	4	4	2	2
	8	4	3	1	7	2	10	0	5	5	3	18	LECCE	16	-10	18	4	8	6	10	20	-10	3	3	1	1
	9	4	3	2	11	7	9	0	4	5	7	18	ATALANTA	15	-12	18	4	7	7	18	25	-7	4	[illegible]	5	5
	9	4	2	3	13	15	9	2	1	6	[illegible]	16	PISA	15	-12	18	6	3	9	22	31	-9	5	3	8	6
	9	3	3	3	8	6	9	0	4	5	6	14	BOLOGNA	13	-14	18	3	7	8	14	20	-6	4	3	3	1
	8	1	4	3	3	7	10	1	3	6	7	17	[illegible]	11	-15	18	2	7	9	10	24	-14	[illegible]	0	[illegible]	2
	9	1	4	4	9	14	9	1	1	7	[illegible]	19	CESENA	9	-18	18	2	5	11	14	33	-19	2	2	6	6

BARI	4	27' Colombo (B)
ATALANTA	1	29' Joao Paulo (B), su rigore 57' Malellaro (B) 69' Colombo (B); 78' Bonavita (A)
CESENA	0	45' Branca (S)
SAMPDORIA	1	
FIORENTINA	1	36' Buso (F)
ROMA	1	48' Salsano (R)
GENOA	[illegible]	57' Massaro (M)
MILAN	[illegible]	73' Aguilera (G), su rigore
INTER	1	45' Klinsmann (I)
CAGLIARI	1	87' Cappioli (C)
JUVENTUS	5	24' Julio Cesar (J) 56' Casiraghi (J) 71' Marocchi (J) 85' e [illegible]' Baggio (J)
PARMA	0	
LAZIO	2	45' e 88' Pin (L)
TORINO	1	89' Lentini (T)
NAPOLI	[illegible]	8' Incocciati (N)
LECCE	2	33' Pasculli (L), su rigore 70' Careca (N) 86' Virdis (L), su rigore
PISA	[illegible]	17' Padovano (P)
BOLOGNA	2	70' Neri (P) 83' Turkyilmaz (B), su rigore 91' Cabrini (B)

SCHEDINA VINCENTE

PARTITE DEL 27/1/91		squadra 1ª	squadra 2ª	
1	Bari	Atalanta		1
2	Cesena	Sampdoria		[illegible]
3	Fiorentina	Roma		X
4	Genoa	Milan		X
5	Inter	Cagliari		X
6	Juventus	Parma		1
7	Lazio	Torino		1
8	Napoli	Lecce		X
9	Pisa	Bologna		X
10	Cosenza	Foggia		X
11	Messina	H. Verona		1
12	Modena	Ascoli		2
13	Udinese	Lucchese		1

PROSSIMA SCHEDINA

PARTITE DEL 3/2/91		squadra 1ª	squadra 2ª	
1	Atalanta	Juventus		
2	Bologna	Inter		
3	Cagliari	Napoli		
4	Lecce	Pisa		
5	Milan	Cesena		
6	Parma	Lazio		
7	Roma	Genoa		
8	Sampdoria	Fiorentina		
9	Torino	Bari		
10	Lucchese	Reggiana		
11	Triestina	Messina		
[illegible]	Trento	Como		
13	Olrepò	Viarego		

CONCORSO 22

Montepremi L. 30.680.155.618

Ai 503 **13** L. 30.497.000

Ai 11.808 **12** L. 1.296.100

LE PAGELLE

DI CLAUDIO GIACCHINO

7 MARCHEGIANI

Ha parte di responsabilità sul secondo gol, ma ne ha evitati almeno quattro e ha ritardato sino allo scadere del primo tempo la sconfitta opponendosi in tutti i modi ai tiri che gli piovevano da ogni parte. In tutto, ha dovuto vedersela con ben 17 conclusioni avversarie.

6 ANNONI

La classe è quella che è, cioè tutt'altro che eccelsa, però la volontà è ammirevole. Il che non è poco in una giornata in cui i compagni hanno dimostrato di essere vuoti di gambe e di testa. Suo l'unico tiro verso la porta laziale: per un soffio non c'è scappato il gol bella.

4,5 POLICANO

Si sperava che l'aria di casa gli desse stimoli maggiori di quelli soliti. Invece, «Rambo» s'è distinto per ronissività, passaggi sbagliati, assenza di grinta. Tanto flacco che non s'è nemmeno fatto ammonire... Dovrebbe essere la sua unica consolazione.

6 FUSI

Come Annoni, s'è battuto con grande ardore cercando di arginare le frane che i compagni gli aprivano davanti, sui lati, alle spalle. Ha giocato dozzine di palloni e «stoppato» tanti che ha bloccati spampanandosi lo stomaco per terra.

4,5 BENEDETTI

Ha perso il duello con Riedle. Inizialmente, pareva aver preso la misure al «suo uomo» tutto scatti e plateali proteste con l'arbitro, ma poi è scivolato nel marasma. Addirittura, è stato l'autore di un passaggio che s'è tramutato in una palla d'oro per Sosa.

4,5 BAGGIO

Irriconoscibile dopo i fasti di Coppa contro l'Inter, in cui era apparso scatenato. Possibile che sia bastata una stupenda prova per fargli perdere la testa? Un girato a vuoto e innalzato ad inno Scirea. Al 64' ha lasciato il posto a Carillo (6) che ha dato quanto poteva.

5 MUSSI

Mondonico, per privare il centrocampo dell'apporto di Fusi, l'ha schierato libero al posto dello squalificato Cravero. E' stato una buona però ha dato attenuanti: il fatto di non essere abituato al ruolo e quello di essere stato abbandonato da difensori e centrocampisti.

5,5 ROMANO

E' finito nella morsa di Domini, Pin e Sclosa, ha cercato di barcamenarsi senza mai produrre risultati apprezzabili. Tanto palla toccata di lato, poche date in profondità, mai una proiezione offensiva. Comunque, visti certi compagni, se l'è anche cavata.

5,5 BRESCIANI

Ha perso il duello con il gigante Groppelli, per impegnarsi allo stremo andando a cercarsi palloni indietro e spazi sulle fasce. Mai la squadra l'ha messo in condizioni di combinare qualcosa di buono. Solo sul finire ha impegnato Fiori con un colpo di testa.

5 LENTINI

Come Baggio. Ecco contro l'Inter, disastro all'Olimpico. Nullo nel primo tempo, sempre al limite della propria area, ha cambiato passo nella ripresa, ma solo per pochi minuti, giusto il tempo di due guizzi. Poi, è tornato un fantasma. Il gol non cancella la brutta prestazione.

4,5 MULLER

La volontà profusa lo salva da un giudizio peggiore. Non s'è mai proposto al tiro, non ha mai vinto un contrasto e addirittura ha sbagliato passaggi elementari. Al 84' è uscito per Skoro (6) che ha dimostrato tanta volontà e contestato che ha «costruito» l'inutile gol di Lentini.

7 FIORI

Ultimo, non ha sbagliato nulla o quasi. Non è mai caduto nella trappola tesagli da quel mascalzone della «rasciata» che è Sosa e da quel «mona» alla protesta continua che è Riedle. Il pubblico l'ha insultato. E' proprio vero che il tifo è cieco.

Il Torino ha perduto la sua spiccata caratteristica

Dov'è il tremendismo?

Lentini è costretto a giocare fra i terzini a causa della pressione esercitata dagli avversari

La squadra di Mondonico ha opposto una debole resistenza. Troppa gente usa il fioretto dimenticando che esistono le sciabole. Lentini costretto a giocare in linea coi terzini

ROMA — Ma il Toro sa ancora giocare «da Toro»? Il rischio di invischiarsi nella retorica passa in secondo piano rispetto a quello, ben più grave, in cui pare essersi arenata la squadra di Mondonico, almeno nella sbiadita versione vista ieri all'Olimpico. Non è tanto l'esito infausto della partita a preoccupare, perché le assenze di Cravero e Martin Vazquez e la fatica accumulata in settimana nella vittoriosa sfida di Coppa Italia possono servire da alibi più che dignitosi.

Disturba, invece, il modo in cui il Toro si è arreso alla Lazio. Un modo che fa torto alla tradizione della Torino granata. Ogni squadra di calcio, come qualsiasi altro «marchio», lega le sue fortune ad un patrimonio storico ed emotivo che finisce col rappresentarne l'immagine, quell'elemento che riesce ad identificarla fra altre mille.

Ebbene, il Toro, piaccia o no a chi non gli vuole davvero bene, conserva un fascino irresistibile in virtù di certi valori che non ha quasi mai tradito: il temperamento, la grinta, quella rabbia agonistica che Giovanni Arpino, con neologismo felice e fortunato chiamava *«tremendismo granata»*. Un'eredità che è passata attraverso gli anni, arrivando, intatta così com'era un tempo, fino ai giorni nostri. Il timore, annusato ieri all'Olimpico, è che adesso, per mille motivi differenti, quell'eredità si stia esaurendo. Tanti «Torino» ben più deboli di quello schierato contro la Lazio hanno dimostrato, appoi confermato e poi sottolineato a generazioni di tifosi che la maglia granata non si onora sempre con la classe, non con l'impegno sì, senza eccezioni.

Non sappiamo quanto gli agili e lezïosi schemi del fiorettista Mondonico possano aver contribuito a modificare l'immagine di un club che, per tradizione, preferisce impugnare la sciabola e che non a caso ha eletto a suoi simboli Valentino Mazzola, Ferrini e Puliel, che non erano proprio, o almeno non principalmente, dei convinti cultori di raffinatezze calcistiche. Il Torino che si è arreso alla Lazio fin dal primo minuto, trovando solo nel finale — e più per deconcentrazione degli avversari che per meriti propri — la forza di abbozzare una reazione, potrà anche trasformarsi in un'ottima squadra, ma rischia di non diventare mai il Torino. Troppo compassato, fragile, leggero, con quel Muller che non c'entra nulla e che è solo l'ultimo prodotto di una inspiegabile campagna-stranieri che, prima dell'avvento di Borsano, spinse i dirigenti del Toro a cercare i suoi «mercenari» soprattutto in America Latina, anziché concentrarsi sull'Inghilterra o il Nord Europa, dove proliferano giocatori che, tutto sommato, dovrebbero essere più in sintonia con l'immagine autentica del Toro. E non è un caso che il miglior Torino degli ultimi anni sia stato quello in cui giocavano due onesti ma grintosissimi pedalatori come Berggreen e Polster. Con quei «brocchi», il Toro sfiorò la zona-Uefa. Con gli altri, con gli artisti del pallone, slavi e brasiliani, il Toro è andato in serie B. Sarà meglio che se lo ricordi anche chi, per rincorrere il sogno di un Muller che non esiste, ha confinato fra i terzini l'unico talento torinista a sua disposizione: quel Gigi Lentini che merita al più presto colleghi d'attacco all'altezza della sua classe e di un passato che con i Muller non potrà mai ritornare.

Massimo Gramellini

N° uno anche nei fatti

Marchegiani è l'unico ad essersi salvato dal disastro generale. I granata non parlano. Fanno eccezione Carillo e Romano: «Chissà dove eravamo con la testa». Se non lo sanno loro...

A fianco, Muller: brutta esibizione del brasiliano; qui sopra, Baggio

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — Povero Toro romano! Povero due volte. Prima, in campo, s'è lasciato strapazzare dalla Lazio regalando al gruppo di Ilosi confinati in curva una prestazione imbarazzante. E poi, ancora più tragici di fare brutte figure, i granata hanno pensato bene di farne una seconda negli spogliatoi: zitti, zitti se li sono spogliati sul torpedone ignorando la buona educazione che impone sempre, sconfitta o vittoria, di affrontare le ritirate in intervista.

Che la sbrindellata banda di Mondonico e Borsano fuochi il prestigiatore se l'è fatto a gambe levate) si vergognasse per il nulla racimolato sul rettangolo prato dell'Olimpico? Vogliamo sperarlo: su questo motivo ispiratore della penosa fuga dai taccuini. O, meglio, consentendo un poco i nostri polli. Illudiamoci che lo sia.

Solo Carillo e il capitano Romano hanno evitato, almeno in parte, la figuraccia. Entrambi hanno cercato di spiegare la secca sconfitta (il risultato, per onestà ammissione dello stesso Mondonico, è già un piccolo lusso laziali) con le solite frasi fatte *«Abbiamo pagato le assenze più del dovuto»*, *«La fatica sostenuta contro l'Inter mercoledì s'è fatta sentire più di quanto immaginassimo»*.

Romano, addirittura, ha dichiarato: *«Chissà dov'eravamo con la testa?»*.

Interrogativo grottesco, specie sulle labbra di una persona avveduta come il centrocampista granata. Se non lo sanno loro... Forse il sorprendente giocatore ora ancora stanco da quanto accaduto. Accadimenti grossi: la Lazio non aveva mai segnato in questo campionato due gol all'Olimpico; addirittura la prima rete di Pin ha messo fine ad un digiuno casalingo che durava da 341 minuti, cioè ben sei partite di Illa. Ancora, gli uomini di Zoff hanno colto la vittoria in casa dopo quasi quattro mesi.

Insomma, per consentire ai biancazzurri simili imprese ci voleva proprio un Torino tutto speciale. E speciali sono stati, al negativo, coloro dai quali ci si attendeva di più.

Al contrario, confermando un andazzo che in questa stagione conta numerosi precedenti, proprio i migliori (o presunti tali) sono risultati la zavorra della squadra. A cominciare da Lentini per continuare con Baggio e Policano e concludere con l'immancabile Muller.

Il brasiliano rientrava a tempo pieno in campionato dopo un sacco di tempo: ha partecipato al disastro per 64 minuti (poi ha lasciato il posto a Skoro) e s'è distinto per, questa sì che è una novità positiva, l'unica della trasferta capitolina, il grande impegno profuso nell'inseguire palloni e rivali che si sganciavano all'attacco dalla porta di Marchegiani.

Tanta volontà, e visti i precedenti della «partura», è cosa non da poco, zero risultati. Mai una volta il brasiliano ha superato il suo controllore. Bergodi, che tutto è fuorché un marcatore di vaglia, mai una volta ha vinto un contrasto, mai una volta è giunto primo sulla palla. Anzi, ha sbagliato stop elementari, un paio di occasioni s'è messo a balbettare con la palla fra i piedi.

Certo, la sconfitta non è solo colpa sua ed ha tanti altri responsabili, ma una domanda è ovvia: *«Dov'è finito il Muller, già quasi mai esaltante, di qualche mese fa? Possibile che abbia perso, oltre la rapidità, i tocchi di classe?»*.

In definitiva, l'unico personaggio positivo che emerge dalla penosa prestazione in casa laziale rimane Marchegiani. Se il Torino non è uscito con le ossa rotte dall'Olimpico, devo dire grazie soprattutto al portiere. Marchegiani ha salvato, nel primo tempo, almeno quattro gol e un altro paio li ha sventati nella ripresa. C'è un'unica pecca da segnalare: l'uscita sballata che ha permesso al centrocampista laziale Pin di inzuccare in rete. Però, a giustificazione del numero 1 torinista, ci sono i numeri: 17 tiri parati, 22 uscite a terra e aeree eseguite puntualmente con perfetta scelta di tempo.

Claudio Giacchino

Il Parma si scopre e i bianconeri vanno a nozze

Juve-rullo ma di rimessa

I suoi alti e bassi sono tipici di una squadra che dispone di un grosso potenziale. Julio Cesar spiana la strada, Baggio fa il resto con due prodezze balistiche

Carini si impone, partita dopo partita, all'attenzione del campionato: anche ieri è stato tra i migliori in campo

La Juventus non conosce le mezze misure. Fatica terribilmente o magari perde anche, oppure diventa irresistibile, travolgente, scoprendosi capace di annichilire l'avversario come è successo contro Roma, Inter e ieri con il Parma. Questi alti e bassi in fondo sono tipici di una squadra che ha un grosso potenziale tecnico, ma che ancora tarda a trovare continuità, passando con estrema facilità da giornate esaltanti, ad altre in cui non riesce ad imporre il proprio gioco.

Anche con il Parma le difficoltà non sono mancate. Nel primo tempo si è vista ancora una Juve arruffona, a disagio su un terreno infame e soprattutto contro una squadra come quella di Scala che cercava soprattutto di limitare i danni, difendendosi in maniera esasperata, ma comunque tale da mettere nei pasticci i bianconeri. A spianare la strada verso il successo è arrivata quella incredibile bordata di Julio Cesar, che ha allargato le maglie della difesa emiliana, favorendo il compito della Juve, che per tutto il secondo tempo ha disposto a proprio piacimento dell'avversario, giocando come il gatto fa con il topo.

Il Parma infatti, già privo di pedine importanti come Cuoghi e Melli, ha contato troppo sulle proprie risorse ed è partito a spron battuto alla caccia del pareggio. Sotto questo aspetto la vittoria sul Milan ha nuociuto più che giovato alla squadra di Scala, che si è sentita capace di lottare alla pari contro chiunque, anche contro una Juventus che ieri le era largamente superiore.

Questa tattica generosa, ma suicida, ha aperto corridoi invitanti alla Juve che in contropiede ha colpito a ripetizione. Un filo al bersaglio fin troppo facile, favorito prima di tutto dalle prodezze di Baggio e poi da una serie di ingenuità del portiere Taffarel, che ha commesso almeno un paio di errori determinanti.

Juve micidiale in contropiede quindi come in fondo dovrebbe essere sempre, visto le caratteristiche della squadra bianconera. Invece Maifredi troverà da ridire anche su questo, perché secondo lui il contropiede è la tattica dei deboli ed essendo invece la Juventus uno squadrone, deve imporre la propria superiorità sempre e comunque, in altre parole fare gioco e non subirlo per poi controbattere. Tesi rispettabilissima, ma la storia insegna che a forza di contropiede si sono vinti coppe e scudetti e nessuno si è mai sentito offeso o umiliato.

In ogni caso, contropiede o no, il giochetto riesce poi facile quando si hanno a disposizione giocatori di classe così elevata, capaci di risolvere la partita con intuizioni geniali. E' il caso di Baggio, che ha deliziato i presenti con due gol splendidi per esecuzione, ma così diversi tra loro da sottolineare ancora una volta come il repertorio del «fenomeno» sia davvero sconfinato. Segnando il primo ha ricordato il miglior Platini: realizzando il secondo ha riportato alla memoria la magia di Sivori.

Il Parma ha assistito impotente allo show, complici le pesanti assenze ed un briciolo di presunzione. Ora però la Juve formato rullo compressore è chiamata ad una conferma domenica a Bergamo, dove troverà un'Atalanta all'ultima spiaggia. Pensare di aggredire i bergamaschi potrebbe equivalere a suicidarsi, quindi perché non optare per una tattica più umile, ma più producente come il contropiede?

Fabio Vergnano

Baggio: basta poco per diventare il nostro Maradona

E' un fantasista eppure possiede il fiuto del gol come poche punte al mondo. Resta comunque uno splendido giocatore atipico. Maifredi vuol farne un leader del centrocampo

A fianco, Baggio ha calciato con la massima precisione e Taffarel è battuto; qui sopra, Haessler

Contestiamo da troppi mesi Baggio, dal tempi in cui esordì nella Fiorentina in serie A, per non capire che, su di lui, ha incontestatamente ragione Platini. Gli manca poco per diventare Maradona e, per fortuna della Juve, non gli manca nulla per poter competere con gli attaccanti più in: ha il senso del gol come poche punte al mondo. E', in questo momento, un perfetto numero nove e mezzo.

E contestato mille discorsi, di Maifredi e Vicini oggi, di altri allenatori prima, Robertino resta uno splendido giocatore atipico, di quelli che possono inventare la grande giocata nel momento in cui meno lo aspetti.

Da mesi il ct azzurro lo utilizza, mondiale compreso, come seconda punta, dall'estate scorsa Maifredi sta cercando di dargli una dimensione meno distrutta, di farne un vero leader di centrocampo.

Ma quando, puntualmente, ci si attende che Baggio trovi alfine la sua consacrazione nel ruolo di grande ispiratore di gioco oltre che lui, quasi per disputa, inventa due reti di autore, da grande contravanti, da Platini prima maniera o da Sivori intera carriera. E ritornano gli interrogativi.

Nella Juventus, finora, Baggio ha segnato 22 reti tra campionato e coppa, una in più di quante (è solo un esempio, sia chiaro) segnò in tutta la scorsa stagione Totò Schillaci; quindi ha già dato un enorme contributo numerico alla causa bianconera, un contributo che lascia per una in sospeso ogni giudizio sul suo rendimento generale, spesso slegato dallo sordi della squadra, nel bene come nel male.

Ieri Maifredi, che potrà avere mille difetti ma conosce Baggio molto meglio di quanto possa sembrare, ha saputo con un'unica mossa creare le premesse di una Juventus vincente sul Parma (cosa terribile sarebbe stato anche solo pareggiare dopo lo 0-1 casalingo di fronte al Genoa) e di un Baggio marcantonio in gol, perché a digiuno da quasi due mesi il fantasista cominciava ad avere forti crisi di astinenza.

E' bastato l'inserimento di Fortunato a centrocampo per restituire a Baggio la serenità di cui ha bisogno per giocare come sa. La squadra gli ha offerto su un piatto d'argento la possibilità di colpire in contropiede (ma sì, diciamola questa parola che può turbare Maifredi) e lui si è divertito a infilare con reti d'autore la porta del Parma.

Ora sarebbe facile arrivare alla conclusione: Baggio rende al massimo appena può disporre di spazi a disposizione, appena la squadra trova la giornata giusta. Perché, da grande campione, sa utilizzare al meglio le sue doti, dando il tocco in più, quello che manda in delirio le folle.

La Juventus, sostiene Baggio, vive degli estri dei suoi giocatori e quando si vive di estri, appunto, è facile che diventi pericoloso vivere. Una domenica si vince 5-0, l'altra si perde malamente. Dunque, bisogna trovare la continuità. E qui si inserisce il lavoro di Maifredi, difficile, da apprezzare.

Il tecnico bianconero sta tentando di fare di Baggio un Maradona. Ieri Robertino ha siglato due reti e risultato acquisito, l'allenatore è convinto che sia vicino il momento in cui il fantasista saprà trovare i guizzi giusti per sbloccare il punteggio.

Ma intanto, come fare quando fin da domenica prossima, probabilmente, Schillaci avrà l'opportunità di rientrare in squadra? Baggio tornerà a fare la terza punta o primo centrocampista o, al pari di Haessler, avrà compiti di copertura che, ieri, grazie al trio Corini-Fortunato-Marocchi, gli sono stati risparmiati.

Sarà la stessa cosa? Se Maifredi riuscirà a fargli compiere un altro piccolo passo avanti verso la definitiva consacrazione a leader, tutto sarà possibile, anche vedere un Baggio che sblocca il risultato e serve a Casiraghi e Schillaci i palloni decisivi. Bergamo e l'Atalanta possono costituire la svolta per la Juventus di Maifredi.

Franco Badolato

LE PAGELLE

DI BRUNO PERUCCA

TACCONI — 6

Ritorna a fare l'Higuita in due occasioni, quando la Juve cerca vecchie confidenze. Ma è solo una illusione per il Parma. Dopo Stefano deve soltanto allungarsi (38') per bloccare a terra una bordata da fuori del libero Minotti.

GALIA — 7

La zona destra della difesa è suo territorio. Efficace in appoggio nella fase iniziale, quando la Juve cerca di sbloccare il match, chiude ogni varco all'offensiva dei parmigiani. Ma trova ancora tempi e modi per ottimi rilanci e qualche affondo. Due cross pregevoli.

LUPPI — 6

Persin troppo rude in avvio, trova poi la misura degli interventi. Provoca un brivido a Tacconi con un rinvio «sporco» che apre uno spazio a Brolin: ringrazia il portiere per la tempestiva uscita. Nel finale, lui e la squadra hanno preso la misura dell'avversario.

CORINI — 7

Piace sempre di più, ai tifosi ed alla tribuna stampa. Maifredi lo ha proposto in veste di centrocampista a tutto campo, togliendogli la responsabilità del ruolo di filtro centrale. Ha approfittato della libertà spingendo l'attacco e ripiegando con prontezza.

JULIO CESAR — 8

La punizione-bomba è stata importantissima perché ha sbloccato la partita e gli ha consentito di saldare il conto con Taffarel che (in ritardo su quel pallone) credeva più nelle qualità del connazionale. Splendido di testa, nelle chiusure e nei rilanci.

DE AGOSTINI — 7

Il periodo di giustificabile riflato è finito, la Juventus ha ritrovato in pieno il suo baluardo sul fronte sinistro della difesa e la spinta importante che le era venuta a mancare. Suo il diagonale forte che ha consentito a Casiraghi di segnare il due a zero della tranquillità.

HAESSLER — 7

Il tedesco continua ad essere l'animatore della manovra bianconera. Svariando dalla destra alla sinistra del fronte offensivo, ha causato pochi problemi alla difesa parmigiana. Suo l'assist a Marocchi (3-0) e alcuni cross efficaci. Qualche dribbling superfluo.

MAROCCHI — 6

Almeno il gol, segnato con un inserimento puntuale sul centro di Haessler, gli ha fatto meritare applausi. Qualche rallentamento ed errori banali nei passaggi. Un semplice momento di pausa. La sua partecipazione è sempre grande in fatto di continuità.

CASIRAGHI — 6,5

Risultato rotondissimo e gol personale a parte, l'ariete ha sofferto l'assenza di Schillaci. L'aveva previsto, ieri è parso per un poco fuori dal gioco, si è rifatto nel secondo tempo non solo per la realizzazione del 2-0, ma per la partecipazione alla manovra.

BAGGIO — 8

Si è fatto perdonare l'errore di mira al 3'. Dopo ha offerto una serie di brillanti suggerimenti agli schemi d'attacco, prima di scatenarsi con l'uno-due. Ha segnato a risultato scontato, ma ha offerto due pezzi di bravura che da soli valevano il biglietto.

FORTUNATO — 6

Il voto è legato alle giocate eseguite, interventi semplici e un solo inserimento offensivo (50'). La sua presenza è risultata tatticamente importante per l'equilibrio della squadra. Maifredi certamente ne terrà conto. Il rientro di Schillaci sarà una gioia e un problema.

COPPETELLI — 6

Non ha avuto un grande lavoro per la correttezza delle squadre, ma è riuscito ad inventare l'ammonizione a Marocchi. In compenso ha perdonato a Maifredi un salto dalla panchina per un fuorigioco dubbio. Tutto sommato, una direzione di gara senza errori importanti.

I nerazzurri sono diventati tigrotti di carta

Il digiuno di Aldo

Qui sopra, Cappioli e Coppola salutano i tifosi cagliaritani presenti a S. Siro; a fianco, Klinsmann (coperto) porta in vantaggio l'Inter

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO ● Anche l'Inter ha il suo Van Basten anche se diverso è il comportamento di Aldo Serena rispetto all'olandese. Un digrignoso silenzio, una rabbiosa fuga, come hanno fatto gli altri nerazzurri, dagli spogliatoi di San Siro dopo il deludente pareggio col Cagliari. Deludente soprattutto nella sostanza perché un pari interno, il secondo della stagione, in fin dei conti può sempre starci.

Aldo il bello non segna dramma dalla dodicesima giornata di campionato quando i prodi tigrotti di Trapattoni andarono ad espugnare Cesena facendo fuochi d'artificio: anche Serena mise dentro uno dei cinque palloni coi quali praticamente l'Inter diede l'avvio alla crisi della squadra romagnola minando le fondamenta della panchina di Lippi. Un gol che diede l'impressione di una ripresa fisica da parte dell'attaccante, uno maggiore continuità rispetto ad un avvio di stagione abbastanza anonimo. Era anche il momento della Nazionale, della maglia azzurra per cui molti scrissero che Serena era sempre lo stesso, pronto, attento, combattivo, dedito alla causa per cui si lottava. Poi un'altra pausa: adesso siamo arrivati alla sesta partita, se non segnano i tedeschi sono guai per l'Inter, costretta a pareggiare anche col vicesfinalista del campionato, questo Cagliari che la trasferta lecute più ri-

spetto che non in casa.

Cosa succede a Serena? si chiedono i tifosi. Anche la società sono preoccupati sebbene Trapattoni finga indifferenza: normali pause che capitano a tutti gli attaccanti, è la sua risposta. C'è chi soffre il freddo e chi il caldo: ognuno risponde alla sua maniera. Domenica Aldo è stato deludente anche sul piano dell'impegno: il «gemello» da discoteca. Berti, è sembrato più volonteroso, anzi ha riproposto uno dei suoi classici schemi del passato se l'arbitro non l'avesse fermato con uno pseudo fuorigioco per molti inesistente.

Per Serena non c'è stato bisogno di inventare nulla, si è sempre fermato da solo. Quando ha avuto una palla-gol da scaraventare in rete, ha quasi inciampato sul pallone, effettuando un tiro da fare vergognare anche un ragazzino. Un grosso problema per l'Inter anche perché era sul punto di trattare il rinnovo del contratto del giocatore che scade appunto a giugno: di questo passo, sembra inevitabile il divorzio. Pellegrini e Trapattoni chiedono una punta vera, altrimenti Klinsmann è costretto a fare tutto da solo. Ecco perché nella sede nerazzurra si sta discutendo a fondo sul rientro o meno dalla Francia di Scifo, l'ex bambino prodigio del calcio italo-belga sempre di proprietà dell'Inter ma con contratto in scadenza.

Molti insistono perché venga ingaggiato e rinforzi il centrocampo con Matthäus, unendo così la fantasia alla potenza. In questo caso, sarebbe necessario un centrocampista di potenza, un tipo all'Ancelotti, tanto per intenderci da schierare a ridosso dei due ma anche una punta alla Diaz, che così vorrebbe Klinsmann che l'assecondi con la velocità, pronto a sua volta ad andare a rete (Fontolan?). È che con Serena è estremamente difficile: non si capisce bene se giochi una punta o un mezzo rifinitore, anche perché i piedi sono adatti a tutte fuorché al tocco smarcante.

Problemi non indifferenti, dunque, per quest'Inter che osserva il primo posto in classifica ma con affanno. Trapattoni ha ammesso che questa squadra non è in grado di reggere al ritmo di tre incontri settimanali: è, a quanto pare, ha pagato l'impegno di Coppa col Toro. A questo punto abbiamo l'impressione che i nerazzurri abbiano accolto con un sospiro di sollievo l'eliminazione dal torneo italiano anche perché quello europeo in fin dei conti non è proibitivo contro un'Atalanta con l'acqua alla gola e sul punto di cambiare allenatore (insistenti le voci di un arrivo di Agroppi al posto di Frosio). Ora però la Benemerita non deve fare ulteriori passi falsi, ammoniscono i tecnici, così Serena deve svegliarsi: per sua fortuna non esistono alternative, visto che Fontolan continua l'operazione di riedurazione alla gara ma sino a primavera non sarà disponibile. Una bella jella per una società che aveva speso dieci miliardi di proprio per potenziare un settore sguarnito e per dare un'alternativa a Serena, quasi il dono quello che sta puntualmente verificandosi sul campo.

Giorgio Gandolfi

Trovati a Cesena brandelli di Samp

Vialli in azione contrastato dal cesenate Nobili; la Samp vincerà il match con gol di Branca

CESENA ■ La Sampdoria compie a Cesena un passo importante, ottenendo due punti che le permettono di conquistare la seconda posizione in condominio con Milan e Juventus. Lo fa in maniera arrullona, anche fortunata, perché i romagnoli danno vita alla loro partita migliore da tre mesi a questa parte e mettono sovente in difficoltà gli uomini di Boskov.

Il trainer jugoslavo parlerà di assenze importanti, cercherà alibi alla prestazione non eccelsa dei suoi. La verità è che la Samp ha sofferto più di quanto fosse lecito attendersi in ritrovato verve dei romagnoli, cui evidentemente ha giovato il cambio dell'allenatore. Diciamo che il risultato sorride ingiusto. Vero, anche perché rimpianto Vialli e compagni si sono presentati davanti a Balletta. Solo la zampata opportunista di Branca, nell'ultimo anticipo che gli è riuscito ai danni di Bucciarelli, ha tolto le castagne dal fuoco ai doriani.

Per il resto gli uomini di Boskov non hanno fatto grandi cose. Boskov ha affermato dopo la partita che le assenze erano importanti, che Vialli ha dovuto uscire nel secondo tempo, provocando problemi psicologici a chi è restato in campo. Di lì gli sbandamenti anche pittoreschi visti di Vierchowod e compagni. Ci pare però che questa Sampdoria sia troppo vulnerabile in alcuni elementi e che molto si debba lavorare per continuare a sperare di portare sotto la Lanterna lo scudetto.

L'analisi dei singoli mette in luce alcune lacune dopo l'esibizione di Cesena. Vialli si è spesso intestardito, è apparso sotto gli occhi di Vialli, evanescente, nervoso, comunque ben contrastato da Calcaterra. Il quale non è andato per il sottile e ha fermato il bomber doriano con tutti i mezzi, riassumendo perfettamente. E Vialli non ha rimediato una bella figura. È uscito dal campo accusando un infortunio, fra i fischi del pubblico. A centrocampo manca il sale del vecchio, alias Cerezo, presente in panchina, ma ancora lontano da uno stato di forma accettabile. E la sua mancanza si vede, mentre non pare particolarmente costruttivo l'apporto di chi lo sostituisce. Del resto tutti i sostituti sono apparsi sottotono. Probabilmente possono alla Samp si aspettava un Cesena tutto pimpante dopo i due mesi e mezzo di crisi in cui la squadra è sprofondata.

I romagnoli hanno avuto il compito agevolato dall'assenza in particolare di Mancini e Lombardo. Pare evidente, comunque, che una squadra alla ricerca della leadership in campionato non debba soffrire più di tanto contro una formazione ormai spuntata, tesa soltanto a retrocedere a testa alta. Sono campanelli di allarme che Boskov non deve sottovalutare se vuole continuare a mantenersi vicino alla testa della classifica. Non sempre si troverà di fronte l'ultima della classe.

Ci sembra che anche davanti a Pagliuca, fattosi trovare pronto quando è stato chiamato in causa, soprattutto sulla fucilata di Pirocchi da fuori area, le cose non vadano come dovrebbero. Mannini è preciso, ordinato come al solito, ma Vierchowod ha diventato loro ricorso troppo spesso al mestiere o al fallo per mettere la museruola a Cocchi. E Pari, chiamato nel ruolo di libero, si è fatto trovare un palo di volta impreparato a tamponare, correndo anche il rischio di confezionare un clamoroso autogol, essendo ritornando in affanno.

Forse il solo Bonetti è parso all'altezza e ha scorrazzato a lungo sulla fascia, creando grattacapi al diretto avversario. Per il resto, è fuori fase Mikhailichenko e leggermente più efficace Katanec.

Una squadra non convincente ha comunque conquistato i due punti e nel calcolo solo questo conta. In attesa di nuove e più difficili partite. Boskov potrà recuperare gli assenti. Per lui solo in queste assenze sta la ragione della non eccelsa figura fatta dalla Sampdoria in terra di Romagna.

Daniele Zandoli

Solo il nome del diavolo ha spaventato Bagnoli

Il tecnico rossoblù: «Abbiamo avuto paura di vincere contro un Milan che ha perso lo smalto dei tempi migliori e che adotta la trappola del fuorigioco con esasperazione»

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA ● Daniele Massaro ha sfruttato da opportunista un'incredibile incertezza fra Caricola e Braglia ma ha fallito, tirando sull'esterno rete, il gol che avrebbe messo definitivamente ko il Genoa. Mancava meno di mezz'ora alla fine e gli spunti di Massaro sono stati gli unici importanti di un Milan che stava soffrendo contro un Genoa combattivo sino alla trequarti avversaria, ma poco incisivo in area.

«Avevamo la vittoria in pugno e ce la siamo lasciata sfuggire anche se non ha nulla da eccepire sul rigore concesso per il fallo di Pezzaglì su Branca», ha ricriminato Ruud Gullit, criticando la manovra troppo lenta ed elaborata di un Milan che non ha risolto i suoi problemi ma che, come dice l'olandese, ha avuto a portata di... piede il successo.

Sarebbe stato un autentico furto poiché il Milan non meritava di vincere anche se aveva controllato con scorta disinvoltura il gioco ruminante del Genoa. E, nella partita dei rogoli, ci ha pensato Pezzaglì a restituire il favore, tuffandosi su Branca e provocando il rigore che, trasformato da Aguilera, ha permesso al Genoa di evitare una sconfitta-beffa.

«Avrei preferito perdere giocando in modo diverso, con un'altra mentalità», ha detto Bagnoli. Parole come macigni. Il «mago» della lavagna era sinceramente arrabbiato con la sua squadra: *«Abbiamo avuto paura di vincere contro un Milan che non è, attualmente, in grado di "annazzare" l'avversario, che adotta la trappola del fuorigioco con esasperazione e non favorisce così il calcio spettacolo»*.

Comprendiamo lo sfogo amaro di Bagnoli che sogna di portare il Genoa in Europa. Per uno che ha vinto uno scudetto con il Verona, non è accettabile che il suo Genoa si lasci condizionare come ieri, specie dopo aver battuto la Juventus a Torino. Giocava in casa e, con un Milan privo del ribelle Van Basten, degli infortunati Ancelotti, Maldini ed Evani, avrebbe dovuto osare di più. Non l'ha fatto ed il Milan, per parte, non credeva il successo.

E un Milan convalescente. *«Si è trattato di una fatica non da ridere, contro un avversario che sta attraversando un momento straordinario: potevamo vincere, ma sarebbe stata la prima volta che raggiungevamo oltre i nostri meriti»*, ha commentato Sacchi, soddisfatto del pareggio per l'impegno, la volontà e l'umiltà che, secondo lui, sono fattori di altri risultati.

«Ma il vero Milan — ha aggiunto il tecnico rossonero — *non è quello che riceve il pallone da fermo: ha bisogno di aumentare velocità e ritmo e, di questo passo, sarà pronto per la sprint finale. L'Inter, grazie al punto in più, è leggermente avvantaggiata rispetto a noi, Juventus e Sampdoria. Nel gruppetto ci metto anche il Parma che, perdendo 5-1 sul campo della Juventus, non ha cancellato quanto di buono aveva fatto una settimana fa contro di noi»*.

Essere uscita indenne da Marassi è sicuramente un passo avanti per il Milan rimaneggiato. Domenica prossima, a San Siro con il Cesena, ultimo in classifica, i rossoneri cercheranno di centrare un successo sperando in un altro incidente di percorso dei cugini dell'Inter sul campo di Bologna. Anche la Juventus sarà impegnata in trasferta, a Bergamo con l'Atalanta, mentre la Sampdoria riceverà la Fiorentina.

«Non parliamo di Van Basten, facendone nuovamente l'argomento principale della settimana», ha tagliato corto Sacchi. Ma questo Milan ha bisogno del miglior Van Basten, non di quello abulico, fuori forma delle ultime settimane. Ed ha anche bisogno di Ancelotti, Maldini ed Evani. Non basta disporre di una rosa di giocatori molto equilibrata. Certi Gialari non hanno gli «alter ego». Il vero volto del Milan si vedrà in primavera.

Per Bagnoli, il Genoa getterà la maschera soltanto fra quattro o cinque settimane, ma per centrare la qualificazione Uefa deve giocare con maggiore spregiudicatezza. Il guizzante Aguilera s'è trovato spesso isolato, senza compagni pronti a collaborare con lui nelle controffensive, e Skuhravy non ha ricevuto quasi mai passaggi o cross utili per concludere di piede come di testa. Il gigante cecoslovacco ha centrato un palo ma a gioco fermo, così come Gullit due volte è andato a bersaglio dopo che l'arbitro l'aveva già pescato in offside.

Dopo il pareggio, il Genoa s'è ritirato ancora nella sua metà campo ed abbiamo visto Bagnoli sbracciarsi e agitarsi per sollecitare Branco a venire avanti. I 20 punti ed il sesto posto in classifica sono già un buon bottino, tuttavia il cammino è ancora lungo.

Bruno Bernardi

SERIE B

Graziani, ancora una delusione per la Reggina

[illegible]	1	59' Gabrieli
[illegible]	0	
BRESCIA	1	38' Bonometti (B)
AVELLINO	0	
COSENZA	1	12' Rambaudi (F)
FOGGIA	1	72' Maruta (C)
[illegible]	1	
[illegible]	0	
[illegible]	3	14' Traini (M), su rigore
[illegible]	1	57' Frytz (V), su rigore
		73' Protti (M)
		93' Cambiaghi (M)
MODENA	1	34' Bernardini (A)
ASCOLI	1	80' Pellegrini (M)
		88' Spinelli (A)
PADOVA	1	12' Pisicchio (S)
[illegible]	1	75' Di Livio (P)
[illegible]	1	30' Insanguine (T)
[illegible]	1	73' Destro (P)
		77' Turrini (T)
		85' Insanguine (T)
REGGIANA	1	66' Melchiori (Re)
REGGINA	0	Ravanelli (Re)
[illegible]	1	4' Pagano (U)
[illegible]	1	32' Balbo (U)
		51' Paci (L), su rigore

CLASSIFICA: Foggia 26; Reggiana e Messina 24; Ascoli 23; Lucchese 22; Cremonese e Verona 21; Barletta, Solofrana; Taranto e Avellino 20; Brescia, Arezzo e Padova 19; Udinese e Cosenza 18; Pescara 17; Reggina 10; Triestina e Modena 14.

Nella combinata ai mondiali di Saalbach

Polig vuole il podio

Josef, cugino dell'altro azzurro Cristian, ha 22 anni, è di Vipiteno e viene considerato lo sciatore azzurro più polivalente. «Non sono ancora riuscito ad esprimermi al massimo»

DAL NOSTRO INVIATO

SAALBACH ● Occhi verdi e bocca pronta al sorriso e alla battuta, una strana capigliatura nerissima e dritta sulla testa con la probabile complicità della gommina. Questo è Josef Polig, ventiduenne di Vipiteno, che potrebbe portare all'Italia una seconda medaglia di questi finora non proprio trionfali Campionati del Mondo di Saalbach '91. Ed è anche lo sciatore azzurro universalmente riconosciuto come più polivalente. Il più adatto, quindi, per puntare al podio della combinata.

«*Mi piacciono tutte e quattro le specialità* — spiega con naturalezza — *Non voglio intestardirmi solo su una: se poi sbagli lì, non ti resta niente. Se invece vai bene in due o tre, poi caso di fallimento in una ne hai un'altra per rifarti e se invece vai bene già nella prima affronti con la carica giusta per fare il bis anche lo secondo*».

Un ragionamento che non fa una grinza. Ma una preferenza dovrà pur averla, Josef Polig. Anche solo fra le cosiddette specialità tecniche e specialità veloci.

«*La discesa mi piace* — affer[illegible] senza esitazioni —. *Sento che posso fare buoni risultati. Come in gigante, del resto. Però devo ammettere che finora non sono ancora riuscito ad andare come vorrei. In questo periodo mi sento molto allenato: speriamo. Secondo me, poi, fare discesa aiuta anche per andare meglio nelle altre tre specialità. Anche in slalom, perché costringe a trovare la centralità che spesso in speciale si perde e che al resto all'oro è invece obbligatorio mantenere sempre, se non si vuole fare una brutta fine*».

Tutto esatto ancora una volta salvo una piccolezza: il miglior risultato di questa stagione Josef Polig lo ha ottenuto in slalom speciale: 7° a Madonna di Campiglio. «*E in questi giorni sono di nuovo in forma come allora* — affe[illegible] *momento del passaggio alla «C». Solo a 19 anni, quando con i colori delle Fiamme Gialle è arrivato 3° al Sestriere in un supergigante Fis vinto da Tomba, lo sci azzurro si è nuovamente accorto di lui. Squadra B l'anno dopo e «P» («Probabili») quello ancora successivo. Mondiali di Vail per la combinata ancora come «Probabile» e finalmente, la stagione scorsa, la squadra A.

«*Diciamo che ho bruciato le tappe* — commenta allegramente —. *Ma adesso sono abbastanza soddisfatto. I miei risultati, in questa stagione, sono stati sempre in crescendo. In slalom non sono neppure più troppo lontano dal primo gruppo. Se mi metto di sciare come voglio...*».

Il cruccio del talento inespresso. Ma ce n'è un altro, di cruccio, che tormenta Josef Polig: Cristian Polig. Nessun astio personale, ma le cronache fantasie sulla parentela: ora è presentato come fratello, ora come semplice omonimo. «*In realtà è mio cugino* — finalmente ha occasione di precisare Josef —. *Tutti dicono che siamo fratelli, Schnaldi credeva che non fossimo neppure parenti*».

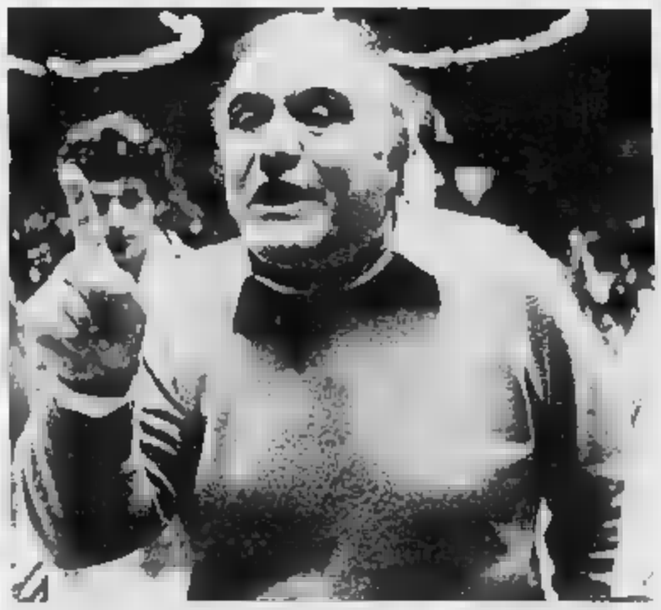
Giorgio Destefanis

MELBOURNE ● Boris Becker si è aggiudicato gli Internazionali d'Australia battendo in finale il cecoslovacco Ivan Lendl col punteggio di 1/6 6/4 6/4 6/4. Grazie a questa vittoria il tedesco ha scavalcato Edberg nella classifica Atp ed ora è il numero 1 del mondo. Il suo prossimo impegno, da venerdì a domenica, sarà la Davis contro gli azzurri

Il «coach» dell'Auxilium colpito da emiparesi

Guerrieri è quasi salvo

I cestisti torinesi si sono imposti a Reggio Emilia contro la Sidis, ma non c'è stata festa: l'allenatore è stato colto da malore a fine gara. Le sue condizioni stamane sono migliorate



Guerrieri, un «coach» che a Torino ha saputo farsi voler bene da tutti

L'Auxilium ha vinto a Reggio Emilia, ma la festa non c'è stata: i cestisti torinesi erano infatti in ansia per la salute del loro allenatore, Dido Guerrieri, ricoverato nel reparto di neurologia di un ospedale della città reggiana per un'emiparesi.

Il malore ha colpito il sessantenne tecnico alla fine della partita: colpa dello stress di un incontro dal mille volti, con l'Auxilium prima sottomessa, poi travolgente ed infine in affanno per i falli di Pellacani e Dawkins, ma anche per colpe sue, pure e pasticci che hanno inceppato i suoi meccanismi di gioco nell'ultima parte dell'incontro, permettendo alla Sidis di impegnarsi in una tardiva e disperata rimonta.

Uno stress dietro l'altro, per il coach, con l'Auxilium costretta ad inseguire l'ultima posizione valida per entrare nei playoff, ma anche sull'orlo della retrocessione in serie A2. Le condizioni di Guerrieri, comunque, stanno migliorando. Stamane il prof. Franco Solfanelli, primario di neurologia, ha detto: «*Se non interverranno complicazioni, fra pochi giorni Guerrieri potrà lasciare l'ospedale*». Meno male: è quasi fuori pericolo.

Neppure la vittoria di Reggio Emilia nella ventesima giornata è servita ai torinesi per vedere chiaro nella sfera di cristallo: da un lato, è vero, la Ranger Varese, sconfitta secondo copione a Pesaro dalla Scavolini, è più vicina, a soli due punti, ma alla stessa distanza più in basso Filodoro Napoli e Panasonic Reggio Calabria non mollano. Anzi, continuano a rispondere ai successi dell'Auxilium con altrettante affermazioni di prestigio: la squadra calabrese, dopo aver messo in ginocchio la Benetton, ha frantumato anche le difese della Philips Milano; quanto ai campani, a distanza di sette giorni dal successo con la Clear Cantù, hanno fatto un'altra vittima illustre, piegando nel tempo supplementare la Knorr, sconfitta una sola volta nelle cinque precedenti partite. Come se non bastasse, l'Auxilium deve guardarsi anche dalla Filanto Forlì, che ha sconfitto la Phonola Caserta.

E' un finale di campionato senza un attimo di respiro, in[illegible], soprattutto nella [illegible] medio-bassa della classifica dove sei-sette squadre sono in bilico tra playoff e retrocessione, paradiso e inferno. L'Auxilium è forse agevolata da un calendario più «morbido» rispetto alle sue avversarie nella lotta per il decimo posto: deve giocare sei volte in casa su dieci partite, ma la combattività delle sue rivali non le permetterà alcuna distrazione. Certo, in questi momenti, i torinesi si preoccupano soprattutto per la salute del loro allenatore.

Al campionato e alla prossima avversaria, la Filodoro guidata da un ex, Mario De Sisti, penseranno domani quando Federico Danna, assistente di Guerrieri, li richiamerà in palestra al loro dovere.

Renato Botto

Lancia terza al Rally di Montecarlo

E' ora di riscossa

Biasion preceduto per ora dalla Toyota Celica dello spagnolo Sainz e dalla sorprendente Ford Sierra del francese Delcour. Bravi il novarese Longhi ed il ligure Ameglio, sulle Fiat Uno turbo

Biasion, il terzo posto non basta

MONTECARLO ● Mentre il petrolio nel Golfo si incendia, la lunga carovana del Rally di Montecarlo, che tra vetture in gara e mezzi di assistenza inghiotte ogni giorno migliaia di litri di benzina, si è fermata ieri sera a Digne, piccolo paese nel Meridione della Francia.

Come da copione, la Toyota Celica di Carlos Sainz, attuale campione del mondo in carica, ha ancora concluso il tappa al comando, seguita dalla sorprendente Ford Sierra del francese Delcour e dalla Lancia Delta i colori del Martini Racing affidata ai bassanesi Miki Biasion e Tiziano Siviero.

L'ingegner Claudio Lombardi, chiacchierando con i giornalisti a Sestriere, giovedì scorso prima della partenza, aveva dissertato sulle condizioni delle strade, e sull'uso dei pneumatici. «*Quest'anno* — aveva detto — *la Michelin ci ha fornito un terzo tipo di gomma slick, cioè con battistrada liscio per asfalto asciutto, che copre un'altra possibilità fino ad oggi rimasta scoperta: poter effettuare prove speciali di media lunghezza senza che il pneumatico si deteriori per restando altamente performante. Prima, con due soli tipi di mescola, potevamo fare soltanto prove lunghe, di 30 e più km, o prove corte, non più di 10 km. Saremmo fortissimi su fondo misto, con neve compatta, pure spesso dove la Michelin eccelle un buon pneumatico intermedio, molto largo*».

Purtroppo le condizioni del «Montecarlo» attualmente non quelle che in casa Lancia ci si augurava e, a nostro avviso, la Pirelli ha fornito ancora una volta alla Toyota delle mescole che, sull'asfalto freddo - grazie anche alla tecnologia che sfrutta le esperienze fatte dalla fabbrica milanese in Formula 1 - hanno fatto la differenza.

Vedremo oggi (la terza tappa termina questa sera a Montecarlo) se i piloti [illegible] team torinese, Biasion, Kankkunen e Loubet — visto che Auriol, per un guasto al motore della Delta Hfa si è ritirato — sapranno riscattarsi.

Bravi i due ragazzi delle Fiat Uno turbo. Il novarese Longhi ed il ligure Ameglio sono arrivati entrambi ad Digne ed oggi ci rigiocano: Longhi navigava intorno alla 35ª posizione, confermando la sua bravura quale vincitore del campionato Fiat Uno 1990. Ameglio viaggiava intorno al 50° posto. Qui correre con un po' di cervello ed arrivare alla fine vuol dire pinzzarsi più che dignitosamente.

Gian dell'Erba

Padre e figlio nello stesso giorno diventano campioni di ciclocross

Walter e Luca Albiero (53 e 17 anni) vincono i titoli piemontesi per «amatori»

Padre e figlio campioni regionali di ciclocross nello stesso giorno. La bella doppietta è riuscita a Luca Albiero, il figlio, e a Walter Albiero, il padre, che sabato si sono laureati campioni piemontesi Amatori rispettivamente nelle categorie Debuttanti e Gentlemen. Due vittorie nette ottenute alla stessa maniera, per distacco; ma se per Luca il successo non era previsto, per Walter era invece ampiamente sognato. Albiero senior in trent'anni di attività agonistica si è imposto come uno dei più forti corridori piemontesi e anche in campo nazionale le sue vittorie non si contano più.

«*Ho davvero perso il conto* — dice —. *Credo di aver conquistato una trentina di titoli piemontesi compresi quelli a coppie e sei campionati assoluti nazionali. La mia più bella vittoria risale al '68-69 a Chorgnè quando ottenni la mia prima maglia tricolore sotto gli occhi di Cerdin. Allora aveva più valore di adesso perché vent'anni fa correvano tutti in un'unica categoria*».

Walter Albiero, 53 anni, di Collegno, fa il commerciante e corre per passione. Ne ha un po' meno, a quanto pare, Luca, 17 anni, al suo primo successo importante. «*Non so se continuerà* — dice il padre —, *il ciclismo richiede sacrificio*».

Dalle otto maglie assegnate ben quattro sono andate a torinesi. Oltre ai due Albiero hanno vinto i titoli Luciano Brignolo tra i Veterani e Barbara Bove tra le donne. Brignolo, 42 anni, corre per la Roncari di Chieri e dieci giorni fa a Vinovo aveva ottenuto un ottimo quarto posto ai campionati italiani. Dice di lui il presidente regionale Udace, Fernando Ferraris, torinese: «*Brignolo è un corridore completo, forte non solo nel cross ma anche su strada. Tra i Veterani è pressoché imbattibile, nelle due specialità ha già ottenuto nella stagione una trentina di vittorie*».

Barbara Bove, ventenne di S. Maurizio Canavese (corre per la società Cattobigio), ha avuto difficoltà a vincere: era l'unica in gara, assente, per «motivi di lavoro» Silvia Viola del Bar Garden di S. Francesco al Campo. Sono le uniche due ragazze che fanno il cross con continuità. Entrambe si tengono a vincere e finora non si sono mai affrontate a viso aperto, dove corre una l'altra sta a guardare e viceversa.

Gli altri quattro campioni tutti novaresi: Davide Visentin (Cadetti), Raffaele Perin (Juniori) e Piercarlo Tuccia (Senior), tutti della Cerutti di Novara. Perin, 28 anni, ai recenti campionati Italiani ha ottenuto la medaglia d'argento.

Tra i Supergentlemen la vittoria è andata a Emilio Castano (Pedale Aronese), un bidello di 57 anni specialista anche su strada nelle cronometro.

Piero Galasco

TOTIP

CONCORSO 4

1ª	Tenor De Baume	1
	Reva D'Udon	x
2ª	Guelfo Sbarra	1
	Dakovo	1
3ª	Icaro	1
	La Femme Clk	x
4ª	Len di Casei	x
	Iuppiter	2
5ª	Lyza Chic	2
	Invorio	x
6ª	Positif	1
	Abracadabra	x

MONTEPREMI

Lire	2.451.122.800
Ai 54 «12»	
Lire	15.130.000
Ai 1716 «11»	
Lire	[illegible]
[illegible]	
Lire	46.000

Gallia e Oria trascinano l'Alpitour La Brondi grazie a Rossi evita il k.o.

I pallavolisti cuneesi giovedì sera ospiteranno il Messaggero di Ravenna

Sessanta conclusioni vincenti in due: Riccardo Gallia, ventiduenne novese, e Giorgio Oria, trentenne sammarese, sono stati loro gli uomini decisivi nell'importantissimo 3-1 strappato dall'Alpitour a Catania contro una Torre Achreale sempre più coinvolta nella bagarre di fondo classifica.

La premiata ditta Gallia-Oria ha bombardato da tutte le posizioni la difesa etnea regalando ai biancoblù cuneesi due punti pesanti in chiave-playoff: Gallia ha confermato il suo ottimo momento di forma andando a segno ben 34 volte; Oria ha ripagato la fiducia concessagli da mister Zlatanov, che lo ha schierato al posto di De Rossi, racimolando un bottino di 27 azioni positive.

Con 7 vittorie in 12 partite, l'Alpitour viaggia in settima posizione sui binari disegnati dalle previsioni della vigilia. Helenggard e compagni hanno finora fatto in pieno il loro dovere senza però riuscire a compiere l'impresa di battere una delle grandi del torneo. Ci ritenteranno giovedì sera nel Palatenda di Cuneo, ospitando nell'ultima gara dell'andata l'imbattuta capolista Messaggero Ravenna, la squadra più in forma del momento, reduce dallo strepitoso 3-1 conquistato ieri sul campo della Mediolanum.

A prescindere dal risultato finale, la sfida Cuneo-Ravenna offrirà agli appassionati piemontesi di volley l'occasione di assistere dal vivo all'esibizione dei mitici Karch Kiraly e Steve Timmons, le colonne della nazionale statunitense che vinse tutto tra l'84 e l'88, tornati a mostrare gabbiedo da mondo nell'ambizioso club romagnolo dopo due stagioni spese a guadagnare palate di dollari nel ricchissimo (in un[illegible] il beach volley.

Se Oria è stato fondamentale nella vittoria catanese dell'Alpitour, un altro giocatore sammarinese è stato in A2 il trascinatore della Brondi nella rocambolesca rimonta casalinga riuscita ai danni del Prato. L'uomo del giorno in casa astigiana si chiama Paolo Rossi e della squadra di Anglesov è il terzo palleggiatore, con pochissime possibilità di mettersi in luce. Assente Martino per infortunio e con Campana completamente in tilt nei primi due set, Iari Rossi ha avuto a disposizione una ghiottissima opportunità per farsi valere e l'ha sfruttata in pieno, regalando alla Brondi la tranquillità e la grinta necessarie rimediare a partire dal terzo set ad una situazione che pareva ormai compromessa. Gli astigiani hanno invece annullato quattro match-ball ai toscani nel quarto set e hanno poi vinto il tie-break recuperando da 10-13 a 15-13, evitando così un k.o. che li avrebbe definitivamente esclusi dalla lotta per la promozione.

Roberto Condio

Elegante Escort.
Berlina da 90cv.

Ford Escort. E' così bella, elegante ■ sportiva, costruita "su misura" per ▮ gusto degli italiani: gli automobilisti più competenti del mondo. Vi entusiasmerà la sofisticata tecnologia dei suoi propulsori il 1.6 Compound Valve Hemispherical (CVH) da 90cv raggiunge i 177 km/h con un'accelerazione da 0 a 100 Km/h in soli 11,6". Interni raffinati, grande confort e prestigioso equipaggiamento che potete personalizzare con servosterzo (Lit.535.000), ABS (Lit.1.300.000) ■ aria condizionata (Lit.1.710.000).

"Libertà ■ Scelta Ford".
L'idea più bella del mondo. *Ford, per prima nella storia dell'automobile, vi offre un rivoluzionario concetto di libertà. Potete scegliere la motorizzazione che preferite, 1.3 HCS o 1.6 CVH, allo stesso prezzo. Ford Escort: da Lit* ***15.845.000 chiavi in*** ▬

La nuova Escort vi aspetta per una prova entusiasmante.

Ford
QUALITA' IN AZIONE

DIETRO LE QUINTE
dalla serie C ai dilettanti

IL TECNICO DELL'ALBESE

Ma ora Borsalino perde la testa

L'allenatore, però, ha portato la squadra al successo sul Rapallo

ALBA ■ Non poteva essere più positivo il ritorno sulla panchina dell'Albese di Carlo Borsalino, l'allenatore al quale la società azzurra ha affidato il non facile compito di portare la squadra alla salvezza dopo l'esonero di Luigi D'Alessandro. Borsalino aveva esordito a Mondovì, pareggiando, e ieri al San Cassiano ha condotto la squadra al successo sul Rapallo per 1-0, al termine di un incontro dal finale focosissimo. «Ho provato una grande emozione ed una sensazione molto piacevole, all'inizio, quando mi sono seduto nuovamente sulla panchina albese a cinque anni di distanza dall'ultimo campionato disputato con questi colori - ha ammesso Borsalino al termine -. In questo stadio io avevo giocato solo due volte contro l'Albese, sempre alla guida dell'Interlanga, ma questa volta ero dall'altra parte. Ho sempre avuto questa società nel cuore, perché è quella che mi ha lanciato parecchi anni fa, mettendomi a disposizione giocatori del calibro di De Gasperi, Manfredi, Quagliarini, Luciani e molti altri con i quali abbiamo ottenuto ottimi risultati».

«Con l'Albese - continua - ho anche vinto due campionati ed è quindi logico che sia legato a questo ambiente. Ho accettato l'invito a tornare in panchina, perché vivendo e lavorando ad Alba sono convinto che si debba fare qualcosa anche a livello sportivo per questa realtà. Alba è una città in crescita dal punto di vista economico e commerciale e merita qualcosa di più anche nello sport. Si tratta di riconquistare i tifosi, ridare sempre più interesse nel settore giovanile, ridare slancio e fiducia all'ambiente».

Borsalino è da appena due settimane alla guida della formazione azzurra, ma ha già ottenuto due risultati positivi, anche se quello col Rapallo è venuto forse in maniera un po' rocambolesca ed è costato anche l'espulsione al «mister» azzurro. «Il contatto in area fra Grillo e Lombardi c'è stato, ma il rigore è di quelli che possono essere dati o non dati - ammette Borsalino -. In precedenza però noi avevamo segnato un gol regolarissimo che ci è stato annullato senza motivo. Alla fine le due reti si sono compensate. Non ho capito invece il motivo della mia espulsione: io mi ero alzato per esultare quando Lombardi ha segnato e poi, dopo l'annullamento, ho protestato in maniera molto civile e senza gesti plateali».

L'espulsione potrebbe costare una o due settimane di squalifica all'allenatore. «Mi spiacerebbe molto - dice - perché ho un ottimo rapporto con i giocatori e non mi va di lasciarli soli. Devo dire che ho trovato uno spogliatoio molto buono e che sono stato accolto con grande disponibilità. Nessuna polemica con l'allenatore precedente, con il quale, anzi, tutti mantengono rapporti di amicizia, ma necessità di cambiare qualche cosa per risalire la china. I giocatori hanno capito soprattutto che occorre fare le cose con molta professionalità sempre. Tutti si stanno impegnando molto». Sulle prospettive future Borsalino è fiducioso: «Lo squadra da metà classifica in giù daranno del filo da torcere. Nessuno è ancora tagliato fuori in modo definitivo».

Aldo Scavino

Carlo Borsalino, allenatore dell'Albese, non è d'accordo con l'arbitro: è stata una espulsione ingiusta

JUVEDOMO-RIVOLI

Campanella, amaro «Non si perde così» Lesca: «Brutta gara»

DOMODOSSOLA ● «Quel pallone è schizzato sul terreno ghiacciato, è rimbalzato quasi in faccia, facendomi perdere la coordinazione. Involontariamente ho messo fuori gioco anche compagno che mi affiancava e avrebbe forse potuto segnare. E' purtroppo l'ennesimo episodio sfortunato di stagione. Anche a Domodossola non meritavamo certo di perdere. Purtroppo conta il risultato e noi torniamo a casa a mani vuote».

Lo sfogo è di Alberto Longo, capitano del Rivoli, sconfitto per rete a si «Curotti» di Domodossola. Proprio Longo al 90' avrebbe potuto ridicolizzare in extremis le sorti dell'incontro sull'ultimo angolo battuto dagli ospiti, che ha trovato inspiegabilmente ferma la difesa ossolana. Ma la rete di Cannarozzi, come ha raccontato lo stesso giocatore, è stata salvata da un falso rimbalzo.

«Una partita e due volti - dice ancora Longo -: nel primo tempo abbiamo subito parecchio la pressione degli ossolani che sono andati in vantaggio abbastanza meritatamente. Partiamo spesso contratti, condizionati dalla nostra posizione di classifica. Nel secondo tempo siamo venuti fuori noi, il finale è stato addirittura un arrembaggio alla porta ossolana. Siamo riusciti a mettere in grosso difficoltà la squadra di casa, creando anche occasioni da gol, ma siamo mancati in fase conclusiva. Neppure da pochi metri di distanza siamo riusciti a inquadrare la loro porta».

L'allenatore del Rivoli Campanella è amareggiato: «Non si possono perdere queste partite. La Juve Donna ha fatto solo tiro in porta e ha incamerato i due punti. Noi abbiamo costruito molto di più nella ripresa, nel finale li abbiamo schiacciati nella loro metà campo. Purtroppo ci sta capitando sempre più spesso di giocare parlamento all'altezza delle altre squadre del gruppo di centro classifica e di non riuscire a concludere per difetti di mira. Oggi nella mia squadra hanno pesato anche le assenze, ho dovuto schierare una formazione rimaneggiata con due centrocampisti in difesa. Ma il Rivoli non è apparso certo rassegnato o rinunciatario, la squadra ha lottato fino all'ultimo. La nostra situazione è obiettivamente critica ma non abbiamo nessuna intenzione di mollare, cercheremo di rifarci già Domenico con una vittoria».

«Brutta partita - ammette l'allenatore della Juve Donna Oscar Lesca - ma a questo punto del campionato contano soprattutto i punti. Altre volte, soprattutto in casa, abbiamo giocato decisamente meglio e raccolto meno. Abbiamo subito un po' nel finale ma solo una volta Cannarozzi è stato seriamente impegnato su qual colpo di testa a due minuti dalla fine che è riuscito a deviare in angolo con la consueta bravura. Noi avremmo potuto chiudere definitivamente il conto nel secondo tempo con Scotti e Forzan che non sono riusciti a segnare da posizione favorevole. Scotti era fabbricatante dall'inizio. Nell'intervallo mi ha chiesto di essere sostituito. l'ho pregato di resistere ancora per una ventina di minuti, è stato preziosissimo, sempre, in fase di contenimento».

Adriano Velli

GLI EROGI DI DEZIO

Crivellari, anima del Chieri Sabena silura il Ventimiglia

Il tecnico: «Marcello è fondamentale per il gioco della squadra». Dice l'atleta: «Ho una gran fame di gol». Sei stagioni nel Chieri con entusiasmo

Marcello Crivellari, braccio e mente della formazione chierese

CHIERI ● Marcello Crivellari non è stato il protagonista del match tra Chieri e Ventimiglia. Erano in molti ad attenderlo, visti i suoi dieci gol all'attivo nel girone d'andata. Invece nel primo tempo si è limitato a rifinire alla sua maniera una decina di palloni per i suoi compagni, ma per tutta la ripresa è rimasto tagliato fuori dal gioco, relegato sulla fascia sinistra, dando vita ad una prestazione alquanto anonima. Ma il bomber agli ordini di Beppe Dezio vanta molte assenze. Non dimentichiamo che è sempre alla sua prima stagione in Interregionale e dopo il pingue bottino raccolto nella prima parte del torneo adesso è sorvegliato speciale dai marcatori delle squadre avversarie, in più risente del momento non brillantissimo del Chieri (ma si potrebbe benissimo dire il contrario), infine un fastidioso malanno al ginocchio ne sta limitando considerevolmente il rendimento.

Il primo a prendere le sue difese e a tesserne un elogio è il suo allenatore Beppe Dezio: «Crivellari è fondamentale per il Chieri. Il suo gioco e i suoi gol fanno girare al meglio tutta la squadra. Può subire risentire di qualche malanno come anche Bellaccomo. Favoretto e Fiorito che non è sceso in campo. Ma contro il Ventimiglia siamo riusciti a conquistare due punti pesantissimi perché pur non disputando un grosso incontro siamo tornati alla vittoria che ci sfuggiva dal 15 dicembre».

Con una doppietta di Claudio Sabena, classe 1969, proveniente dal vivaio il Chieri ha superato un quadrato Ventimiglia scarso sul terreno di gioco deciso a conquistarsi almeno un punto. Ma una inaugurata espulsione di Nardini (che ha pagato una strana compensazione arbitrale più che propria colpa) ha spianato la strada ai biancoazzurri. Infatti il fallo di Nardini che ha sancito il suo allontanamento dal campo lo spiega proprio Crivellari: «In effetti non il difensore giallorosso sono venuto solo a contatto fortuito, certo non così grave da meritare il cartellino rosso. Penso che le colpe ricadano sul guardalinee che poco prima per avendo assistito ad un episodio ben più brutto non aveva avuto il coraggio di intervenire. Ero appena stato allertato in area da un altro difensore che continuava pur a colpirmi con un paio di calci mentre giacevo a terra. Il collaboratore dell'arbitro pur avendolosene non lo segnalava al direttore di gioco e preferiva invece richiamarne l'attenzione qualche istante più tardi per questo scontro certamente non cattivo».

Poi parla della sua prestazione: «Non ho giocato molto bene perché ero menomato. Nella seconda frazione sono andato sulla fascia sinistra e allargandomi ho lasciato spazio a Sabena. In questo periodo ho una gran fame di gol come qualsiasi attaccante che da qualche domenica non segni. Un gol oggi sarebbe un gran bene per me e al mio Chieri».

L'attesa conclude ricordando la grande volontà dei suoi compagni, la compattezza dello spogliatoio. Il bomber ha già sei stagioni all'attivo nelle file del Chieri, 17 gol nello scorso campionato di Promozione quello che ha permesso ai ragazzi di Dezio di fare il gran salto.

Ventisette anni sposato, papà di un bel bambino, Marcello Crivellari ritrova anche sul posto di lavoro il presidente della sua società Benedicenti.

Se il Chieri gli ha dato tanto basta andare sugli spalti per capire che lui ha conquistato in tutto il cuore dei tifosi.

Andrea Romanelli

DISTRETTO DI DUE PROVINCE

Greggio baciato dalla fortuna Tamboloni: stagione nata male

VERBANIA ● Ezio Greggio, il comico popolare delle reti televisive di Berlusconi, è un presidente fortunato. Lui ha successo: successo e fortuna ha la sua squadra. Non così può dirsi di Emilia Tamboloni, presidente del Verbania, squadra la cui posizione di classifica appare di domenica in domenica sempre più compromessa.

Anche ieri il Verbania stava vincendo sul Corbetta (che è la squadra di Ezio Greggio) per 2-0. E' finita 3-3, un punto che serve alla compagine milanese per restare alle alle quote e che invece non serve al Verbania sempre più invischiato nelle paludi della retrocessione. E' un'annata nata male e che pare sia destinata a concludersi peggio, perché niente c'è di peggio - per una squadra di calcio - che il retrocedere nella categoria inferiore.

Dice il direttore sportivo Corletto Pedroli: «E' dall'inizio del campionato che ci va tutto storto. In sette partite siamo andati per primi in vantaggio e poi siamo stati raggiunti. Altre cinque le abbiamo perse per un solo gol di scarto e giocando bene. Avevo pensato di portare la squadra al santuario della Madonna del Boden (che dicono miracolosa) per una benedizione o un voto collettivo». Certo di benedizioni il Verbania ne avrebbe veramente bisogno, visto che le domeniche «storte» si susseguono a catena.

Solo Adalmo Paris afferma che per la matematica la salvezza è ancora possibile, ma non si capisce se l'allenatore è convinto delle affermazioni o se le dice solo perché in qualche modo i ragazzi vanno tenuti su di morale per evitare lo sfascio. Che preoccupa la dirigenza è però la progressiva diserzione del pubblico: si è passati dai 1000 spettatori di media dello scorso campionato ai 600, e ieri col Corbetta si è precipitati a 400. Un vuoto paurosi sugli spalti che raffredda il cuore, soprattutto pensando che l'ultimo anno di promozione (con la squadra a lottare per il primo posto) la media domenicale oscillava attorno alle 1500 presenze.

Antonio Costantini

NIZZA

Brodino salutare

TORINO ● Allenatori contro, per sopravvivere. Il brodino, o la bocciata d'assaggio, come la chiama lui, l'ha preso Salvatore Rampanti. Il suo Nizza, martoriato da squalifiche e infortuni, è riuscito a superare la Savigliano, ex grande ridotta a comparsa del campionato. Per Elio Corrado, soltanto rimpianti.

Il successo del Nizza ha un valore molto maggiore di quanto non possa sembrare. Intanzi tutto perché viene dopo 12 partite di digiuno, un lunghissimo intervallo durante il quale la squadra torinese è precipitata dalle prime posizioni al penultimo scalino della classifica: «Ci è accaduto di tutto, non ne siamo ancora fuori» ammette Rampanti. E no, i suoi ragazzi si sono battuti con buona volontà ma hanno fatto poco, troppo poco in zona gol. E per fortuna che ci ha pensato Tronzano, con un diagonale vincente al 78': «Un gol liberatorio, ma dobbiamo ancora fare tanta strada. Il successo comunque lo abbiamo meritato, già nel primo tempo Maltese poteva fare gol con quel colpo di testa respinto sulla linea da un difensore».

E adesso? «Ci sarà da soffrire, e tanto. Le retrocessioni sono sei, noi eravamo partiti per un campionato di vertice e ci troviamo invischiati nella zona calda. Per fortuna i ragazzi stanno reagendo sotto il profilo psicologico».

Chi invece trova a fatica le parole è Corrado. Allenatore delle giovanili, è subentrato allo storico mister del savigliano, Ciravegna, quando questi si è preso il «periodo di riposo». Adesso è pronto a lasciare. Senza sparare: «Era la nostra ultima occasione, l'abbiamo fallita». Recriminazioni? «Cosa vuol farci, il calcio è così. Nel primo tempo potevamo segnare con Dal Santin». Torna Ciravegna? «Non so, per me non c'è problema. Tocca a lui e alla società mettersi d'accordo. Certo, a questo punto le speranze sono davvero ridotte al lumicino».

Giampiero Paviolo

RECUPERI SECONDA CATEGORIA

Sangiustese leader incontrastata

E' la squadra a quota 21: il punteggio più alto; gli altri gironi

GIRONE A: Bagnolla-Orta 3-1; Ornavassese-Oleggio 1-2.

Classifica: Fondotoce p. 17; Cannobio 16; Cargallo 15; Sazzese, Ornavassese e Crodo 14; Intra, Maggiorese e Massera 11; Orta e Premosello 10; Oleggio 9; Bagnolla 6; Briga, Piedimulera 7; Agrano 6.

GIRONE F: Valdengo Victor Favria 4-0.

Classifica: Sangiustese p. 21; Azzaglio 16; Forno e Lauri 15; Esperanza 14; Castellamonte 13; Valdengo 12; La Nadese 11; Favria 10; Vische 9; Torrazzo 8; Agliè, Filettese e Bollengo 7; Lucania 6; Ardor 5.

GIRONE G: Cbra Vanchiglietta-Pro Settimo 5-2.

Classifica: San Paolo e Pozzetto p. 18; Excelsior 17; Venaria 16; Pianese 14; Cit Turin e Stella Rossa 12; Cbra, Mirafiori, Oltrepo, Stagione 11; Chivasso e Pro Settimo 9; Azzurra 84 7; Randisson 2; San Donato 0.

GIRONE H: F. Santi Chopin-Micheletti 2-3.

Classifica: Aviglianese p. 17; Orbassano e Moretta 16; Condove e Vallesusa 14; Michelin e Pianezza 12; Giaveno, B. Viola 11; Sporting M. e Pro Cascine V. 10; Bos. Lesna 8; Santi 7, S. Ambrogio 6; Bolmasco 4.

GIRONE I: Cittadini-Isola 2-4, Moncalvese-Don Bosco 2-0, Moncrivese-S. Giorgio 1-3, Napoli C.-Arco 4-1, Nizza M.-Candiolese 0-1.

Classifica: Poirinese p. 16; Cambiano, Napoli C., Sommariva 15; Isola 14; Castelnov. 13; Nizza M. 12; Don Bosco, S. Giorgio e Santostefanese 11; Serravalle 10; Castelnuovo B., Montatese, Moncalvese 8; Cittadini 7; Arco 2.

GIRONE M: Audace-Sarezzano 0-0, Castellazzo-Sale 1-0, Pozzolese-Vignolese 1-1, Quargnento-Bassignana 2-3, S. Giuliano-Cassano 8-0.

Classifica: Sarezz. p. 16; Vignolese e Castell. 15; Cassano e Piovera 14; S. Giuliano, Audace 12; Frugarolese, Occimiano, Sale 11; Arquata 10; Bassignana 9; Pozzolese 8; Quargnento 7; Luese 6; Fresonara 5.

GIRONE N: Borgo-Pedona 2-0.

Classifica: Borgo e Pedona p. 16; Bridel 13; Villanova 12; Olmo e Poveragno 11, Narzole, Robilante 10; Carrosio 9; Boves, Chiusa P., Roata 8; Borgo '85 6; Ravello e S. Quirico 5; Caraglio 4.

2.0 Turbo i.e. 158 CV-DIN. 215 Km/h. Alberi controrotanti. Turbina raffreddata ad acqua. ABS. Cerchi in lega. Pneumatici ribassati. Interni in pelle. Condizionatore automatico. Vetri atermici Solextra. **2.0 i.e.** 119 CV-DIN. 192 Km/h. Alberi controrotanti. Gestione elettronica di accensione e iniezione. Condizionatore automatico. Vetri atermici Solextra. **2.0 CHT.** 100 CV-DIN. 183 Km/h. Motore con dispositivo "Controlled High Turbulence" a condotti di aspirazione sdoppiata. Riscaldatore automatico. **2.5 Turbodiesel.** 118 CV-DIN. 195 Km/h. Intercooler. Correttore automatico dell'anticipo. Condizionatore automatico. Vetri atermici Solextra. **2.0 Turbodiesel i.d.** 94 CV-DIN. 180 Km/h. Iniezione diretta. Intercooler. Turbina a geometria variabile. Riscaldatore automatico.

Nuova Croma. Guardare e sognare.

Finalmente è qui, sotto gli occhi di tutti. Perché tutti vedano che niente è stato risparmiato per fare della nuova Croma un prezioso oggetto del desiderio. Guardate per esempio le linee raffinate e decise del frontale. Osservate la plancia dal design moderno, perfettamente ergonomico. Scoprite tutte quelle cose che tutte le Croma hanno, come l'idroguida, la chiusura centralizzata con telecomando, gli alzacristalli elettrici anteriori e posteriori, gli interni in morbido velluto o in pelle naturale. E anche quelle sensazioni che sono difficili da esprimere, come la potenza, la grinta e l'elasticità dei suoi motori. Scoprirete così che il bello di un sogno è poter continuare a sognare. Dal vero.

FIAT

Peter Gabriel rilancia il vecchio successo di Lennon «Give peace a chance»

UNA NUOVA VERSIONE della celebre canzone scritta dall'ex Beatles durante uno dei suoi «bed-in» dedicati al Vietnam, adattata al conflitto del Golfo, verrà incisa da un gruppo di musicisti tra cui Peter Gabriel. Ma i pacifisti di tutto il mondo ne hanno già fatto il loro manifesto

John Lennon durante un «bed-in» con la moglie Yoko Ono

Rock contro la guerra

Ritorna «Give Peace a Chance» di John Lennon

La tradizione, da «Master of War» di Bob Dylan a «Sunday Bloody Sunday» degli U2

«Give Peace a Chance», avvero, *«Date una possibilità alla pace»*: l'inno pacifista di John Lennon (la scrisse durante uno dei suoi *«bed-in»* contro la guerra del Vietnam nel 1969) è tornato d'attualità in questi giorni di guerra del Golfo.

E non solo perché un gruppo di rockstar, con in testa Peter Gabriel, ha deciso di rieseidere una versione adattata all'attuale conflitto, anche e soprattutto perché i pacifisti di tutto il mondo ne hanno fatto, spontaneamente e grazie al un rapido meccanismo di trasmissione orale, il loro manifesto.

Non si tratta, comunque, di un dato insolito: tutti i momenti di guerra o comunque di tensione internazionale degli ultimi trent'anni sono stati caratterizzati, nella cultura di massa e in particolare nella musica *«pop»*, che in essa svolge un ruolo di rilievo, dalla composizione e dalla diffusione di brani contro la guerra.

Basti pensare al Bob Dylan di *«Masters of War»*, che all'inizio degli anni Sessanta, quando pochi avevano compreso in che tragedia si stava trasformando la guerra del Vietnam, malediceva i *«signori della guerra»*: *«Spero che moriate e che moriate presto»*. Di lì a poco un'intera generazione, negli Usa e in Europa, sarebbe scesa in piazza contro la *«sporca guerra»*, accompagnata da suoni e colori che ebbero il loro apice, a l'inizio della decadenza, nel Festival di Woodstock, i tre giorni di pace amore e musica più famosi dell'era hippy.

In quell'occasione Jimi Hendrix, il musicista nero che rivoluzionò il modo di suonare la chitarra, fece conoscere a tutto il mondo la sua versione stravolta di *«Star Spangled Banner»*, l'inno americano, in cui le note diventavano sibilo di bomba, mentre dalle corde, grazie a distorsori ed effetti vari, uscivano cupi boati.

In quegli stessi anni, in Italia, una canzone colpiva la fantasia di Joan Baez, la *«folksinger»* già compagna di Dylan e leader del movimento pacifista statunitense: *«C'era un ragazzo che come me amava i Beatles e i Rolling Stones»*, già cavallo di battaglia di Gianni Morandi; un brano dell'autore italiano Mauro Lusini ancora oggi conosciutissimo.

Gli anni Settanta si caratterizzano invece per la grande paura nucleare, bene interpretata da una canzone di Jackson Browne, musicista di primo piano nel movimento antinucleare americano, intitolata *«Before the Deluge»*, prima del diluvio.

In cui si raccontano gli ultimi giorni dell'umanità prima del disastro atomico. In un'amara riflessione sulle scelte sbagliate compiute dall'uomo.

E si giunge così agli anni Ottanta, divisi tra le tensioni della prima parte dell'era Reagan, in cui *«l'America deve mostrare i suoi muscoli»*, e le speranze della distensione generate dall'avvento di Mikhail Gorbaciov al Cremlino.

In questi anni, Sting, la pop-star inglese già leader dei Police, canta *«Russians»*, in cui, su una musica presa in prestito da Prokofiev, si augura che *«anche i russi amino i loro bambini»*.

E Bruce Springsteen, cantore della disperazione dei reduci dal Vietnam con *«Born in the Usa»*, rilancia una canzone dei Temptation, un gruppo nero degli anni Sessanta, intitolata *«War»*: *«La guerra! a che cosa serve?! assolutamente a nulla! è amica solo del becchino»*.

E poi gli irlandesi U2, che con *«Sunday Bloody Sunday»* (Domenica, domenica di sangue), dedicata alla guerra civile nell'Ulster, lanciano un grido contro tutte le guerre: *«No wanna more»* (niente guerra, mai più).

E infine Paul McCartney, con la sua *«Pipes of Peace»*, accompagnato da un video in cui soldati nemici escono dalle trincee per fare amicizia.

Trent'anni di canzoni contro la guerra, nella speranza che torni d'attualità un brano del folksinger americano Pete Seeger, oggi ottantenne, che si domandava mestamente, pensando ai caduti della seconda guerra mondiale: *«Dove sono andati a finire tutti i fiori?»*.

Coinquilino a rischio

Nell'appassionante thriller di Schlesinger

Matthew Modine, Melanie Griffith e il terribile vicino di casa Michael Keaton

TITOLO	**Uno sconosciuto alla porta**
REGIA	**John Schlesinger**
ATTORI	**Melanie Griffith Matthew Modine Michael Keaton**
GENERE	**Thriller**
SALA	**Ideal**

Michael Keaton è uscito dall'esperienza di *Batman* con qualcosa di più di un ormai indelebile sospetto di psicopatia filigranato sul volto, più o meno come successo, ma in un'altra dimensione, a Jack Nicholson con *Shining*.

La psicopatia facciale di Keaton, infatti, non è tutta di gliptl satanici, ma di piccolo smorfie rivelatrici, di sguardi fatti candidi dal pozzo criminale che recita anche troppo bene la parte del bravo ragazzo, così che c'è sempre qualcuno che ci casca.

Anche troppo giusto per questo nuovo thriller del maestro John Schlesinger, che con l'autorevolezza e l'abilità un po' fredda di uno che non usa il cinema come suo unico linguaggio, ha fatto un film molto inquietante e abbastanza credibile, capace di far fare allo spettatore più di un salto sulla sedia, giocando non una lunga tensione metropolitana che nasce da situazioni anche troppo comuni e diffuse.

Basta infatti alla giovane coppia Melanie Griffith e Matthew Modine tentare di realizzare il sogno della loro vita per ritrovarsi in un mare di guai e di crescente nervosismo. Acquistano una bella casa vittoriana a Frisco, ma per pagare il mutuo sono costretti ad affittare due alloggetti ricavati al primo piano. Nel primo finisce un'innocua coppia di giapponesi cerimoniosi, ma nell'altro si installa anche prima di firmare il contratto, producendo falso reference e subito cambiando la chiave, quel bel tipo di Keaton.

Anche in America è legge è fin troppo dalla parte dell'inquilino, e prima di riuscire a sfrattarlo i poveri due vedranno crescere a dismisura la loro inquietudine e la loro traversie legali. Intanto Keaton frequenta tipi poco raccomandabili, fra il mellifluo e il minaccioso, allarga in casa scarafaggi e li indirizza in colonie dei[illegible]. Vince, fin quasi alla fine.

La bellezza del film sta tutta nella miriade di segnali minacciosi e di umorismo (come faceva Hitch, anche Schlesinger compare un paio di volte a controllare il bel pasticcio in cui ha ficcato i suoi attori). E poi nell'uso esagerato, neppure più cinematografico, del dettaglio, della capacità del particolare di riflettere deformandolo un nervosismo anche troppo ordinario e quotidiano fino a farlo diventare la più classica della paura.

Beppe Ferrero

La Regina e Magaloff

Di scena la lirica e una star del pianoforte

TORINO ■ La guerra non rallenta le attività musicali, questa settimana numerose e più nutrite del solito. Si parte con il Canto Corale. Per la stagione di Zauberflöte, questa sera alle 21,15 al Teatro Juvarra, terzo concerto a totale beneficio dei bambini malati di [illegible]. Tiziano Nizzia dirige la Compagnia di canto Corale di Fayria Canavese e il Gruppo d'Archi Vivaldi di Ivrea. In programma un felice excursus dal gregoriano al Novecento.

Contemporaneamente, presso l'Oratorio di San Filippo, un concerto di giovani pianisti allievi di Alfredo Ferrero allo scopo di raccogliere fondi per i restauri della chiesa.

Dopo oltre un mese di pausa natalizia, il Regio riapre all'opera lirica con il recupero di una partitura dimenticata. Martedì alle ore 20 va in scena la Regina di Saba dell'ungherese Karl Goldmark. L'opera, rappresentata la prima volta nel 1875 a Vienna, ebbe la sua prima italiana proprio al Regio di Torino l'1 marzo 1879. Tratta da una poesia di von Mosenthal, Die Königin von Saba viene presentata al Regio nella versione ritmica italiana di Angelo Zanardini, discusso traduttore dell'opera wagneriana.

L'edizione torinese, diretta da Yuri Ahronovitch, regia di Peter Busse, scene e costumi di Paolo Bernardi, è interpretata da Jeannine Altmayer (la Regina), Elena Mauti Nunzinta (Sulamid), Nicola Martinucci (Assad) e Licinio Montefusco (Salomone).

Chitarre a confronto è il titolo della rassegna organizzata dall'Associazione contrattempo e dalla IV Circoscrizione presso il teatro della Divina Provvidenza in via Asinari di Bernezzo 34/A. Domani alle 21 si apre con «Pittoria. Viktorin!», una composizione di Raimondo Pomponio ispirata alla novella «La metamorfosi di Piktor» di Hesse. A eseguirla, accanto all'autore stesso impegnato alla chitarra, Rodolfo Maltese (chitarra midi e tromba), Luigi Affatato (tastiere) e Pier Luigi Calderoni (batteria).

Nikita Magaloff

Partenza alla grande al Teatro Regio, mercoledì ore 13,30, della nuova stagione di Break Concerto (che ospita quest'anno soltanto solisti) e complessi dell'Europa dell'Est. Protagonista del primo appuntamento l'Orchestra da Camera di Bratislava diretta - unica eccezione alla regola - da un giovane italiano, Emilio Salvatori. In programma, la Sinfonia giovanile n. 29 in la maggiore KV 201 di Mozart e la Quinta in si bemolle maggiore di Schubert.

E' Franco Rossi, l'indimenticato violoncellista del Quartetto Italiano, l'ospite di riguardo nel concerto di mercoledì alle 21, Unione Musicale. All'Auditorium Rossi si produce a fianco del Quartetto Fonè in una pagina fondamentale del repertorio cameristico, il Quintetto in do maggiore op. 163 D 956 di Schubert. Nella prima parte Paolo Chiavacci e Marco Fiechini violini, Tommaso Poggi viola e Ilaria Mauri violoncello, i quattro giovani che compongono il Fonè, presentano l'introspettivo e «serioso» Quartetto in la maggiore op. di Beethoven.

Prosegue il serial organizzato da Giorgio Gualerzi per raccontare la storia del Regio. Mercoledì ore 17,30 al Piccolo, si parlerà dei compositori operanti nel teatro torinese tra il 1815 e il 1868.

Ferdinand Leitner, un decano della direzione d'orchestra, torna per tre sul podio della Rai all'Auditorium. Non verrà eseguita, purtroppo, l'annunciata Alpensymphonie di Richard Strauss, autore particolarmente congeniale al maestro tedesco. Il programma, giovedì ore 20,30 con repliche venerdì ore 21 e sabato ore 16,30, comprende la Sinfonia in si bemolle maggiore n. 98 di Haydn e, in luogo di Strauss, la Sinfonia in do maggiore D 944 della La Grande di Schubert.

Giovedì alle 20 seconda rappresentazione della Regina di Saba al Teatro Regio. Alle 21, Teatro della Divina Provvidenza, recital di Alessandro Valente, chitarra a dieci corde. Pagine di El Sabio, Scarlatti, Bach, Rodrigo.

Ancora la chitarra, questa volta in accoppiata col flauto, venerdì ore 21.15 a San Filippo. Due musicisti veneti, Roberto Bevilacqua al flauto e Stefano Medici alla chitarra, presentano pagine di Merchi, Naya, Giuliani, Molino e Carulli.

Domenica altro appuntamento con la Regina di Saba, Teatro Regio ore 15.

Alle 17 Auditorium, Nikita Magaloff in uno dei recital pianistici più attesi della stagione. Il maestro russo, attualmente cittadino svizzero, propone tre pagine di impegno tecnico e interpretativo: le Variazioni serieuse in re minore op. 54 di Mendelssohn, la Sonata in la maggiore D 959 di Schubert e i 12 Studi dell'op. 8 di Skriabin.

g. ger.

Auditorium: gran talento di Chung

TORINO ● Davvero un bel concerto quello di ieri pomeriggio all'Auditorium con l'Orchestra della Toscana diretta da Donato Renzetti e con un talento violinistico del livello di Kyung Wha Chung. In 10 anni di attività il complesso fiorentino è molto cresciuto in musicalità e precisione. Accanto al repertorio di tradizione, l'Ort sente vivissimo lo stimolo a cimentarsi con la partitura del '900.

Rarissimo, infatti, l'opportunità offerta ieri di ascoltare dal vivo il Concerto per violino ed orchestra di Samuel Barber, pagina singolare se si pensa che risale al 1940 e che offre uno spaccato interessante di americanità. In certi momenti, come nel primo movimento, sembra di trovarsi di fronte ad una rivisitazione tardo romantica di gusto un po' retro: certe frasi del violino fanno pensare ad un Ciaikovsky ochivico dietro l'angolo. Poi però Barber è capace di sorprendere con un profondo fatto di contrasti taglienti, lamenti ed un finale da vertigine.

Ci voleva una virtuosa come la Chung (viene da una famiglia in cui tutti fanno musica) per rendere giustizia ad un brano di così elevato impegno esecutivo. Piglio vigoroso e deciso, la violinista coreana si trasforma in possesso di una tecnica incredibile e, dove richiesto, il tocco ed l'espressivo giusto.

Zimbermanch di Lorenzo Ferrero era il brano introduttivo, commissionato dalla stessa orchestra al compositore torinese: cartolina a Mozart, nell'occasione del bicentenario. Una soananta facchino per Amadeus animata dai personaggi del Flauto Magico, ciascuno individuato musicalmente dalle rispettive citazioni in un'orchestrazione dalle tinte forti, atmosfera neoromantica.

Chiusura con Mendelssohn, quello della Terza Sinfonia scozzese, proposta da Renzetti con plastica rilievo. Successo e due bis con Beethoven e Mendelssohn.

Giorgio Ciervasoni

OGGI IN TV

RAIUNO

POMERIGGIO

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 Tre minuti di...**, attualità
14 — **Il mondo di Quark**, documenti a cura di Piero Angela. *Ragazzi australiani*
14,30 **Sette giorni al Parlamento**, documenti
15 — **Lunedì sport**
15,30 **L'albero azzurro**, programma per i più piccini
16 — **Big!**, varietà per i ragazzi con Giorgia Pini, Emilio Levi, Giorgia Passeri
17,30 **Parole e vita: le radici**, attualità
18 — **Tg 1 Flash**
ore 6, attualità, di Emanuela Falcetti, Umberto Broccoli
18,45 **Un anno nella vita**, telefilm
19,40 **Almanacco giorno dopo**
19,50 **Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**

SERA

20,40 **Un pesce di nome Wanda**, di Charles Crichton, John Cleese, Jamie Lee Curtis, Kevin Kline, Michael Palin. Gran Bretagna commedia — *Non è solo un pesce ma anche una bella donna, Wanda, a mandar all'aria sia la prosopopea del ladro americano sia l'impassibilità dell'avvocato inglese*
22,30 **cara Africa**, di Calabrese, Quilici — *Razzismo, immigrazione e Africa: problemi atavici per un continente a noi ormai sempre meno sconosciuto*. Prima parte
23 — **Tg1**
23,10 **Mia cara Africa**. Seconda parte
24 — **Tg1 Notte**
— **Che tempo fa**
0,25 **Mezzanotte e dintorni**, le interviste Gigi Marzullo

DOMANI MATTINA

8,55 **Unomattina**, contenitore di varia attualità Livia e Puccio Corona
10,15 **Un nella vita**, telefilm
11,05 **Benvenuti a «Le Dune»**, telefilm
11,40 **Occhio al biglietto**
11,55 **Che tempo fa**
12 — **Tg1 Flash**
12,05 **Piacere Raiuno**. *In diretta dall'Italia*, con Piero Badaloni, Simona Marchini, Toto Cutugno

RAIDUE

13 — **Telegiornale**
13,15 **Diogene. Anni d'argento**, attualità
13,30 **Tg2 Economia**
— **Meteo**
13,45 **Beautiful**, sceneggiato
14,15 **Quando si**, sceneggiato
15,05 **Destini**, sceneggiato
15,35 FILM **Pistole roventi**, Earl Bellamy, Audie Murphy, J. Staley. Usa western
17 — **Tg2 Flash**
17,25 **Videocomic**, passerella comici in tv, di Nicoletta Leggeri
17,45 **Punky Brewster**, telefilm
18,10 **Casablanca**, rubrica libri
18,20 **Tg 2 Sport**
18,30 **Café**, quotidiano musicale a diffusione stereo
18,45 **Hunter**, telefilm
19,45 **Tg2**
20,15 **Tg2 Lo sport**

20,30 **L'ispettore Derrick**, telefilm con Horst Tappert, Fritz Wepper. *Il languore della paura*
21,35 FILM **Mixer, il piacere se più**, presentano Giovanni Minoli e Aldo Bruno
23,15 **Tg2 Pegaso. Fatti opinioni**, quotidiano di approfondimento dei fatti del giorno dall'Italia e dall'estero, con dossier ed i telegiornali degli altri Paesi
— **Meteo 2**
— **Oroscopo**
0,20 **Mozart**, documenti Lear Maestosi Alberto Rocchegiani. Presentazioni Roman Vlad. *Te Deum K. 141 - Exultate, Jubilate K. 16*, coro del Gran teatro la Fenice di Venezia; *Sinfonia re maggiore 202*, Orchestra Sinfonica di Roma della Rai

RAITRE

14 — **Rai Regione**, telegiornali regionali
14,30 **Africa - Una tripice dità**, documenti
15,30 **Bocce: gare d**
15,50 Madonna di Campiglio **Maratona d'inverno: Auto d'epoca**
16,10 Alleghe **Ice mountain bike: International Cup**
16,30 **Calcio:** B
17,40 **Vita strega**, telefilm
18,05 **Geo**, documenti di Luigi Villa Gigi Grillo
18,35 **Schegge di radio colori**, documenti
18,45 **Tg 3 Derby**
— **Meteo**
19 — **Telegiornale**
19,30 **Rai Regione**, telegiornali regionali
19,45 **Sport regionale del lunedì**
— **tutto più**, attualità di Enrico Ghezzi, Marco

20,20 **Una Cartolina spedita An- Barbato**, attualità
20,30 **Il processo del lunedì**, dibattito sportivo sui fatti della domenica condotto e a cura di Aldo Biscardi. Opinioni a confronto sui fatti principali della domenica calcistica.
22,25 **Tg3 Sera**
22,30 FILM **La polizia ringrazia**, Steno, Enrico Maria Salerno, Martangela Melato. Italia poliziesco 1972 — *A Roma due criminali falliscono una rapina ai danni di una gioielleria e fuga uccidono un gioielliere un operaio che tentava di sbarrare loro strada. Il viene affidato al commissario Bertone che inaspettate difficoltà nelle indagini. Un classico del genere «poliziottesco»*
0,10 **Tg3 Notte**

[illegible]

13 — **pomeriggio**, varietà presentato Patrizia Rossetti con ospiti in studio
13,05 **Ribelle**, sceneggiato Grecia Colmenares
13,45 **Sentieri**, sceneggiato con Michael O'Leary
14,45 **Piccola Cenerentola**, telenovela
16,15 **pini**, telenovela Susan Lucci
16,45 **General Hospital**, sceneggiato
17,15 **Febbre d'amore**, teleromanzo con Melody Thomas
18,15 **Cari genitori**, quiz Enrica Bonaccorti
19 — **C'eravamo tanto amati**, attualità con Luca Barbareschi
19,30 **Linea continua**, attualità con Rita Dalla Chiesa e Andrea
19,40 **Marilena**, telenovela

20,35 **La donna del mistero**, sceneggiato, Luisa Kulick Jorge Martinez
22,35 **Linea continua**, conducono Rita Dalla Chiesa Andrea Barberi
— **Première**
23,40 FILM **La giovane**, di Terence Malick, con Martin Sheen, Sissi Spacek, Warren Oates. Usa drammatico 1973 — *Una quindicenne s'innamora di ragazzo senz'arte né parte. Il padre di lei si oppone alla loro relazione e il giovane tout court lo uccide, poi brucia il suo corpo e per soprammercato brucia anche sua*
1,40 **Bonanza**, telefilm
— **Première**

ITALIA 1

13 — **Happy days**, telefilm, Ron Howard, Henry Winkler
13,30 **Ciao Ciao**, varietà con cartoni animati:
— **Vola mio mini Pony**
— **Magica magica Emy**
14,30 **Urka**, quiz condotto da Paolo Bonolis
15,30 **al college**, telefilm con Bonet
16 — **Compagni di scuola**, telefilm
16,30 **sì**, telefilm
17,30 **Simon Simon**, telefilm
18,30 **MacGyver**, telefilm
19,30 **Genitori in blue-jeans**, telefilm
20 — **Cri**, telefilm Cristina D'Avena

20,30 **L'istruttoria**, di Giuliano Ferrara. In questa trasmissione il popolare «bistelle rosse» propone un approfondimento dedicato di volta in volta a un caso di attualità: politica interna, internazionale, cultura e con ospiti, interviste e collegamenti esterni
22,30 , progetto ambiente
23,05 FILM **Velluto blu**, di David Lynch, con Isabella Rossellini, Kyle MacLachlan, Dennis Hopper. Usa drammatico 1986 — *Il ritrovamento di orecchio umano, spinge un giovane indagare a intrecciare una relazione la misteriosa Dorothy*
1,25 **Kung Fu**, telefilm
— **Samurai**, telefilm
— **Première**

CANALE 5

13,20 **O.K. Il prezzo è giusto**, con Iva Zanicchi
14,20 **Il gioco coppie**, Corrado Tedeschi
15 — **Agenzia matrimoniale**, conduce Maria Flavi
15,30 **Ti parliamone**, con Maria Flavi
16 — **bum bam**, varietà con cartoni animati:
— **Amici Puffi**
— **Scuola di polizia**
— **Mila e Shiro**
18,15 **I Robinson**, telefilm
18,45 **Il gioco del nove**, con Gerry
19,35 **Tra moglie e marito**, conduce Marco Columbro

20,15 **Radio Londra**, attualità con Giuliano Ferrara
la a, attualità con Ezio Greggio e Raffaele Pisu
20,40 FILM **Beverly Hills Cop. II**, di Tony Scott, con Eddie Murphy, Brigitte Nielsen. Usa poliziesco — *Ritorno in California Detroit lo spaccone piedipiatti di colore che non ha certo paura d'affrontare la criminale signora Stallone*
22,45 **Vianello**, telefilm
23,15 **Maurizio Costanzo Show**, varietà
1,15 **Striscia la notizia**, replica
1,30 **Radio Londra**, replica
1,40 **Welby**, telefilm
— **Operazione ladro**, telefilm

8 — **La famiglia Brady**, telefilm con Robert Reed
8,30 FILM **Le voci bianche**, con Paolo Ferrari, Anouk Aimée. Italia brillante 1964
10,25 **comune**, attualità con Sil- Giacobini
11,45 **Il pranzo servito**, quiz condotto da Claudio Lippi
12,35 **Tris**, quiz condotto da Mike Bongiorno

GRP

14,10 **La provinciale**, telenovela
15,10 FILM **Titolo comunicato dall'emittente**
17 — **The Detective**, telefilm
18 — **Rosa tejos**, telenovela
19 — **Grp Monitor**, notiziario
19,35 **Sanford Son**, situation comedy
20,30 **Angoscia**, telefilm
21 — **Vinovo corre**
22 — **Tribuna Stadio**, commenti interviste i protagonisti dal Delle Alpi di Torino
23 — **Il fiore all'occhiello**, cabaret
23,30 **Grp Monitor**, notiziario
24 — **Tribuna Stadio**, commenti e in- i protagonisti Delle Alpi Torino. Replica
1 — **Film e telefilm stop**

VIDEOGRUPPO

13 — **Felicità dove sei**, telenovela
14 — **d'amore**, telenovela
15 — **Le auto settimana**, promozionale
16 — **Cartoons Stories**, cartoni animati
17,55 **Videonotizie**
18 — **Mr. Horn**, telefilm
19 — **Videonotizie**
19,30 **Il termometro dell'economia**, attualità
20 — **Felicità dove sei**, telenovela con Veronica Castro
20,30 **Aerei combattimento**, documentario
21,30 **Palla avvelenata**, rubrica calcistica Darwin Pastorin, M. Bernardini
23 — **Le auto della settimana**, promozionale
23,30 **Videonotizie**
24 — **Il termometro dell'economia**, attualità
0,30 **Palla avvelenata**, rubrica calcistica di Darwin Pastorin, M. Bernardini
1,30 **La della settimana non stop**, programma promozionale

ITALIA 7 (Telelom)

13,45 **Usa Today**, attualità
14 — **Incatenati**, sceneggiato
15 — **Aspettando il domani**, sceneggiato
17,15 **Super 7**, varietà di
19,15 **y**, attualità
19,30 **Agente Pepper**, telefilm con An- Dickinson
20,30 FILM **Due samurai per geishe**, Simonelli, con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Italia comico
22,20 **Colpo grosso**, quiz da Umberto Smaila
23,10 **Catch**, selezione campionati del mondo
23,40 FILM **La Casaroli**, Florestano Vancini, con Renato Salvatori, Jean-Claude Brialy, To- Milian. drammatico 1963 — *Cervello di numerose rapine degli Anni Cinquanta, un bandito uccide il poliziotto presentatosi a casa sua in base a precise informazioni. Comincia per lui e per il luogotenente un'affannosa fuga costellata di omicidi*
1,35 **Colpo grosso**, quiz condotto Umberto Smaila. Replica
2,25 **Spy Force**, telefilm

QUANTANTE

12,10 **Tg4 - Flash**
13,15 **Tg4 - Economia**
13,45 **Tg4 - Cronaca**
14 — **Automarket tv**, programma promozionale
14,10 **Tg4 - Economia**
14,20 **Spazio**
14,30 **sie Company**, telefilm
16 — **Cartoni animati**
17 — **Tg4 - Sport**
17,30 **glacé**, telenovela con Y. Cortes
18,30 **La del lupi**, telenovela
19 — **Tg4 - Flash**
19,45 **Un uomo ottiare**, telenovela
20,30 **Basket**, rubrica sportiva
22 — **Il verdetto del lunedì**, commen- sul campionato di calcio
23,25 **notte**, varietà
23,30 **Automarket tv**, programma promozionale
0,20 **Tg4 - Economia**
0,45 **Dolce notte**, varietà
1 — **Contropiede**, rubrica

QUINTANETTE

13 — FILM **... e venne l'ora vendetta**, di Fred Zinnemann, Gregory Peck, Anthony Quinn. Spagna western 1968
15 — , promozionale
17 — **Star Blazers**, cartoni animati
17,30 **Il mondo delle fiabe**, cartoni
18 — **Milleidee**, promozionale
18,30 **Capriccio e passione**, novela
19 — **Milleidee**, promozionale
19,30 **I protagonisti della piemontese**, rubrica
20 — **The Bill Cosby Show**, telefilm
20,30 FILM **Doppia coppia con regina**, di Julio Buchs Garcia, con Gabriela Ferzetti. Spagna drammatico — *Un giovane va a Madrid intenzionato ad arricchirsi il più possibile. L'opportunità gli viene offerta da una miliardaria che gli commissiona l'assassinio del marito. Il tentativo fallisce e la donna di portarlo a termine personalmente. Rimane vittima della stessa trappola, ma prima di morire fa in modo che il ragazzo venga incolpato*
22,30 programma promozionale
24 — FILM **mamma**
— **Film stop**

SUPERSTE

13 — **Speciale Piemonte e Valle d'Aosta**, tradizioni popolari, cultura, spettacolo
13,30 **Le auto della settimana**
14 — **Rock**
15 — **Fool**, telefilm
15,30 **Ken il guerriero**, cartoni animati
16 — **Pomeriggio con simpatia**
16,30 **dall'aldilà**, rubrica di parapsicologia
17,30 **Cartoni animati**
18,30 **Ken il guerriero**, cartoni animati
19 — **Forza** rubrica nautica e motonautica
19,30 **Big Foot**, telefilm
20 — **Cronache Piemonte e Valle d'Aosta**, rotocalco d'informazione regionale
20,30 **Pallavolo maschile**
21,30 **della settimana**, promozionale
22 — **son**, situation comedy
22,30 **Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta**, rotocalco d'informazione regionale
23 — **Pallacanestro**
24 — **Catch the catch**, sport
1,30 **Buonanotte con...**

RADIOUNO

18,03 **Ticket**, settimanale medicina e sanità
18 — **Il Pagliono**, rotocalco sonoro attualità a cura di Giuseppe Neri
17,30 **Radiouno Jazz '91**
18,05 **Dse La collana della regina**, di Daniella Serafini
18,30 **Piccolo** di Flaminia Rinonapoli
19,15 **Ascolta, si fa sera**, conversazione religiosa
19,20 **Audiobox**, spazio multicodice a cura di Pinotto Fava
20 — Paolo Modugno incontra Ennio Morricone
20,20 **racconti una fiaba?** Favole di ogni Paese narrate da Elio Pandolfi
20,30 **La vita Van Gogh**, sceneggiato
21,04 **Eleonora Fonseca Pimentel**, sceneggiato
21,30 **Colori**, riflessioni di Dina Luce
22,30 **Gente di Barnes due** *Il dubbio*, di Peter Barnes

— **Festival**
— **I dischi più graditi dagli italiani**
, con Enzo Gentile, Mar- Basso

RADIODUE

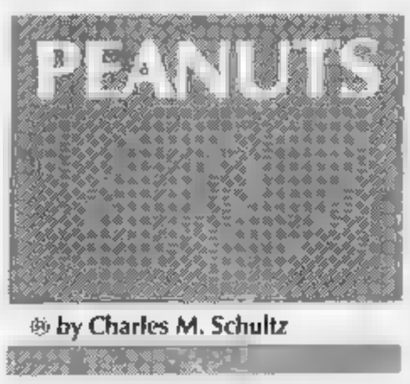
12,49 **Impara l'arte**, consigli disinteressati a premi di Ermanno Arlorsi
14,15 **Programmi regionali**
15 — **Il deserto dei tartari**, di Dino Buzzati. Lettura integrale e più voci diretta da Luigi Durissi
15,45 **Pomeridiana**, avvenimenti della cultura e della società. Programma a cura di Franca Guerini
17,32 **Tempo giovani**, ragazzi e ragazze specchio
18,32 **Il fascino discreto** . Oggi il mondo dell'opera
19,55 **Speciale Gr2 Cultura**, a cura Vanni Ronsisvalle
La ore della sera, F. Anzalone e S. Mancini. «Musica per ricordare», in studio Gianni Morale
21,30 **Le ore della notte**. «L'argomento», con Ciampa. Prima parte
22,46 **Le ore della notte**. parte
23,23 **Bolmare**

15 — **Studiodue**
16,05 **I magnifici**
19,55 **Stereoduesclassic**
21,02 **F. M.**

RADIOTRE

14 — **Diapason**, novità in compact. Selezione Bruno Re
16 — **Oriente**, osservatorio quotidiano informazione, cultura e musica, condotto Michele Gulnucci e Rossella Panarese
17,30 **Due Quindici anni**, programma educativo i giovani a cura di Franca Liparoni
17,50 **sonora**, programma di Marco Mauceri
18 — **pagina**, quotidiano di informa- culturale
19,45 **Scatola** (seconda parte). Archivio sonoro
21 — **Concerto vincitori di Concorso pianistico «Frédéric Chopin»**
22,45 **del Sud**, una scelta antologica di Paolo Bertinetti
23,15 **Blue note**

e notizie per chi vive e lavora notte
24 — **Il giornale della mezzanotte**
5,46 **Il giornale dell'Italia**



ODEON TV

13 — **L'uomo e la Terra**, documentario
13,30 **Bullwinkle**, cartoni animati
14 — **New Transformers**, cartoni
14,30 **Kimba - King Leonard**,
15 — **Signore e padrone**, telenovela
16 — **Pasiones, la nuova storia Maria**, sceneggiato
17 — FILM **I fantasmi del mare**, Francesco De Robertis, con Raf Tindi, Gaby Silvia. Italia guerra 1948
— **Pranoterapia**, rubrica medica
19,15 **I protagonisti della vita piemontese**, attualità
19,30 **Minu**, cartoni animati
20 — **Capitan Power**, telefilm
20,30 FILM **Rangers: attacco X**, Roberto Bianchi Montero, con Dale Cummings, Carlo Hintermann, Franco Rossel. Italia guerra 1971 — *Alcuni soldati delle forze alleate, prigionieri del campo di concentramento di Alting, in Germania, progettano di evadere scavando un cunicolo sotterraneo. Ma abbandoneranno il progetto di fuga per sabotare un centro ricerche nucleari che si trova vicino al lager*
22,30 **Contintasca**, settimanale
23 — FILM **Scandali al mare**, di Marino Girolami, Carlo Dapporto, Raimondo Vianello, Bice Valori. Italia commedia 1961
1,30 **Hallo Witch**, telefilm
— **Film non stop**

8 — **I favolosi eroi**, cartoni animati
9 — **Hallo Witch**, telefilm
10 — **Marta**, telenovela
11,30 **Telefilm**
12,30 **I favolosi eroi**, animati

TELE MONTECARLO

13,30 **Oggi News**, telegiornale
14 — **Tv donna**, attualità al femminile, con Carla Urban
15,15 FILM **La battaglia per Jennifer**, di Gil Moses, Philip Michael Thomas, Lesley Ann Warren. Usa drammatico 1986
17 — **Tv**, rotocalco di attualità. Seconda parte
18,10 **Autostop per il cielo**, telefilm
19,15 **Ora locale**
— **Tmc News**, telegiornale
20,30 FILM **Agente Trouble - L'ultima corsa**, Jean Pierre Mocky, Catherine Deneuve, Richard Bohringer, Pierre Arditi. Francia giallo
22,15 **Ladies and Gentlemen**, settimanale di tentazioni scelte
22,50 **Stasera News**, telegiornale
23,20 **Collegamento internazionale**, attualità
0,20 FILM **Il prigioniero dell'isola degli squali**, di John Ford, Gloria Stuart, Warner Baxter. Usa avventura 1935 — *Un medico accusato di aver partecipato alla congiura contro Lincoln viene spedito alla Tortuga dove ha modo di prodigarsi durante una terribile epidemia e riconquistare così la libertà*
8,30 **Get Smart**, telefilm
9 — **Natura amica**, documentario
9,30 **Sceriffo Lobo**, telefilm
10,30 **Terre sconfinate**
11,15 **Potere**, sceneggiato con Tarcisio Meira
11,50 **A pranzo con Wilma**, con Wilma De Angelis. *Ospite di oggi Hagon Fustenberg*
12,20 Hintergiamm **Sci: Campionati mondo**. *Super femminile*

SVIZZERA

14 — **Un in pantofole**, telefilm. *Scacco matto*
14,30 **La storia in movimento**, documenti. *Osaka 1970*
14,50 **sala**, documenti di viaggio
15,40 **Paesaggio macchia**, sceneggiato con David Suchet. 3ª puntata
16,40 **Il mascherato**. *Il metallo*
16,55 **Passioni**, teleromanzo con Elisabetta Viviani, Dominique Boschero, Carlo Hintermann
17,30 **Peripicchioli**, per i bambini
18 — **Mister Belvedere**, telefilm. *Il verbale*
18,25 **bocca lupo**, giochi in famiglia ideati e presentati
19 — **Il quotidiano**
19,15 **Sport**
19,30 **Fatti e cronaca**
20 — **Telegiornale**
20,25 In ricordo Friedrich Dürrenmatt **I fisici**, di Vittorio Barino, Paolo Carlini, Ugo Pagliai, Camillo Milli, Oldi Perego, Rossano Brazzi. Prima parte
21,40 **Ordine e disordine**. *Non razzista, ma...* Documenti di Gianni Dalli Ponti. 4ª puntata: *Di tutti i colori*
22,20 **Telegiornale**
22,40 **Oggi al Campionati mondiali di Sci**. Riassunti, interviste, commenti
23,20 **Piaceri della musica**. Mozart on tour. Prima puntata: *Londra*
23,55 **Teletext Notte**
12,05 **A come animazione**
12,15 **Tg Tredici**
12,25 **Sc' - Campionati mondiali**. Sa... iech-Hintergiamm. *Super G femminile*

TELE + 2

16,30 **Calcio Coppa Pelè**. Finale primo posto (Replica)
17,30 **Eroi**. Profili di campioni
17,45 **Campo - Il mondo l'avventura**, Ambrogio Fogar
18,45 **Wrestling spotlight**, I giganti dello spettacolo presentati da Dan Peterson
19,30 **Sportime**, quotidiano sportivo
20,15 . Profilo grandi campioni
20,30 **Football - Superbowl 1991** (Replica)
22,30 **Settimana gol**. Rubrica di calcio internazionale. A cura di Bruno Longhi e Maurizio Pistocchi
23,30 **Sport Parade**. le immagini più intriganti della settimana di Tele+2
0,45 **- Superbowl 1991** (Replica)
12,30 **Campo base - Il mondo l'avventura**, Ambrogio Fogar
13,30 **Settimana gol**, rubrica di calcio internazionale

IN POLTRONA

Il successo del Pesce

20,40

Quando **Un pesce di nome Wanda** uscì, ottenne buone recensioni, piacque abbastanza ed ebbe medio successo di pubblico. Poi, il tam tam sotterraneo dei consigli degli amici funzionò e le sale incominciarono a riempirsi con le platee che diventavano di gente: imprevedibilmente. **Un pesce di nome Wanda** fu il più grande successo d'incassi del 1989. Il cinema è strano la vita: film migliori sono passati inosservati. Questo, che è un bel film è un capolavoro ha avuto gloria come se lo fosse stato. Tutto s'incentra su due personaggi: Jamie Lee Curtis, che è la figlia sexy (non qui) di Tony Curtis, e John Cleese, un ex Monty Python che ha scritto il film, lo ha sceneggiato e lo interpreta nella parte dell'avvocato innamorato. La vicenda, complicatissima, parla di un colpo in banca e di quel che segue per quanto riguarda l'intricata spartizione del malloppo. Noto a margine: nell'originale il personaggio che parla spagnolo era italiano: al doppiaggio fu censurato.

Jamie Lee Curtis

Le perversioni di Isabella

ITALIA 1 — 23,15

Fra i film più commentati e visti c'è **Velluto blu**. Commentato anche di recente perché si tratta di fra i pochi film di David Lynch e durante la campagna stampa per «Twin Peaks» veniva citato in continuazione. Meno visto perché ebbe scarso successo nonostante un colossale battage di propaganda. Per il mensile «Ciak» ciò che il film sottopone al pubblico è «un verminoso, putrido andarsi di perversioni, di violenza, di lussuria». Isabella Rossellini fa la bella cantante, uno psicopatico la perseguita, un giovane cerca di salvarla. Così si scatena di tutto: sangue, sesso, ma soprattutto sangue, fino alla nausea, con di qualsiasi grado e genere, pugni nello stomaco a chi guarda. Lynch è indubbiamente un grande del cinema. Isabella Rossellini, strapagata dalla Lancôme per farle, come si dice, l'immagine, e una bambolona che invece il cinema aveva poco interesse a ingolare. Mare figlia di tanto padre e tanta madre e dirne male è come parlar male di Garibaldi.

Isabella Rossellini protagonista

La fine della banda

IT 7 — 21

Giusto per fare confronti non richiesti e molto stridenti: altra cosa dal film di cui si parlava sopra è **La banda Casaroli**: sobria, triste, dimessa e realista cronaca della fine di Paolo Casaroli, gangster del dopoguerra, balordo cresciuto e bandito, troppo filone, impreparato e cretino per sua parte. Il vecchio e dimenticato film Fiorestano Vancini con Renato Salvatori e To- Milian irriconoscibile, parla degli ultimi giorni del gangster. Siamo negli anni Cinquanta, due poliziotti sospettano Casaroli per serie di rapine, vanno a parlargli a casa, ma lo mettono in allarme tanto che il gangster prende una pistola, ne ammazza uno e si dà alla fuga mota. Con lui c'è il suo luogotenente, e strada facendo si aggiunge anche un terzo complice che in realtà nessuno sospetta e si mette nel guai da solo. I toni del film di si sovrappongono a quelli del film noir: Casaroli apre la strada col fuoco, ma sono in moltissimi a inseguirlo e alla fine ogni fuga è impedita.

Renato Salvatori

Il primo della serie

22,50

Altro paragone non necessario: fra il film su Casaroli e un altro poliziesco italiano, uscito dieci anni dopo, **La polizia ringrazia**, di Stefano Vanzina che per la prima volta si firmava col suo esteso e non Steno. Era il 1972, Cinecittà Petri, Damiani e altri era in piena cinema di denuncia. Qui c'è il poliziotto Enrico Maria Salerno che combatte l'organizzazione clandestina dei «cittadini onesti» che ammazza presunti criminali (a volte sbaglia). Indaga, indaga, scopre che a capo c'è un pezzo grosso. Dubita. Poi decide non fermarsi davanti a nulla. Il titolo e il del film fecero moda, tanto che negli anni successivi uscirono: «La polizia a guardare»; «La polizia ha le mani legate»; «La polizia accusa: il servizio segreto uccide»; «La polizia chiede aiuto»; «La polizia è al servizio del cittadino?»; «La polizia indaga: siamo tutti sospettati», «La polizia incrimina, la legge assolve»; «La polizia è sconfitta» e l'immancabile «La polizia brancola nel buio».

Enrico Maria Salerno

Il secondo della serie

Se la statistica è sincera, e non c'è ragione per pensare che non lo sia, la settimana scorsa otto milioni di telespettatori Auditel hanno guardato «Beverly Hills cop», il che praticamente corrisponde a plebiscito per Eddie Murphy e la sua volgarità petulante. Stasera c'è il seguito, **Beverly Hills cop n. 2** che è quasi la fotocopia del film precedente, ma è un poco più stanco e ha come guest star l'allora (1986) ancora moglie di Sylvester Stallone, Brigitte Nielsen. Statuaria (stomodulla, attrice con esiti ridicoli e perfino cantante in uno show di Pippo Baudo, Brigitte Nielsen vista dal vivo è una somma di sproporzioni insolite con un milione di rughe sottili sul volto. In fotografia ha un impatto straordinario. Appena si muove, crolla. Qui fa Karla, la bandi-

Nielsen

tessa pistolera e sexy. Eddie Murphy va a dare una mano ai poliziotti di Beverly Hills (che ora gli sono tutti amici) e in un'ora e trentanove minuti sgomina, ride, stragarla, picchia, spara, fa lo scemo, scrocca, rompe, guasta. Un film fatto come nessuno avesse sinceramente voglia di farlo.

RETE 7 PIEMONTE

13,50 **Informa 7**, notiziario
14 — **Dan Guard**, cartoni animati
14,40 **Ryu**, cartoni animati
15,15 **Re Artù**, cartoni animati
15,50 **Tom Sawyer**, cartoni animati
16,50 **Calendarman**, cartoni animati
17,20 **Hurricane Polimar**, cartoni animati
18 — **Programma per i ragazzi**
18,45 **Informa 7**, notiziario
19,30 **Le auto settimana**, programma promozionale
20,20 FILM **L'anniversario**, di Roy Ward Baker, con Bette Davis, Sella Hancock, Jack Hedley. Gran Bretagna film drammatico per la tv 1988 — *Un'anziana e dispotica signora riunisce tutti i parenti nel giorno del suo anniversario di nozze. Attraverso questo cerimoniale vorrebbe imporre la sua autorità su tutti. Ma a qualcuno la cosa comincia a non andare più*
22,30 **Veronica, il volto dell'amore**, telenovela
23,30 **Informa 7**, notiziario
24 — FILM **Titolo comunicato dall'emittente**

TELE MIA

14 — **Storie della Marina**, documentario
15 — **Pomeriggio sportivo**, rubrica
17 — **Gulp!**, programma di spettacolo e per i ragazzi condotto da Miriam De Boer
— **Grand Prix**, cartoni animati
— **Sampei, pescatore**, cartoni animati
19 — **50 tavole d'Italia**, rubrica gastronomica itinerante condotta da Marzia Chiocchi
19,30 **Diario**, agenda di informazione quotidiana condotta da Isabella Fiorati
20 — **A colpo sicuro**, quiz condotto Claudio Sottili con Anna Sciortino
20,30 **Parliamo di ippica**, con Simona Bombacci
21 — **Camminare le vigne**, rubrica di enologia a cura di Gino Carmignani
22 — **risponde**, varietà condotto da Simona Patibucci
22,30 **I Kennedy**, a di Carla Bressan
23 — **Con simpatia... in vostra**, programma promozionale
1 — **Notturno per l'Italia**

TELEMONTECARLO

12,40 **Tg4 notiziario**. Informazioni locali e nazionali
13 — **Viaggio nella natura**, documentario
13,30 **A tutto jazz**, rubrica musicale
15 — **Vite rubate**, telenovela di Paolo Ubiratan, con Bruna Lombardi
17,30 **Leonela**, telenovela
18 — **Tg4**, telegiornale
18,30 **Vite rubate**, telenovela di Paolo Ubiratan, con Bruna Lombardi
19,30 **Tg4 notiziario**. Informazioni locali e nazionali
20 — **Obiettivo agricoltura**, rubrica per l'agricoltore e il consumatore
— **Gambrinus ieri e oggi**, spettacolo di folklore napoletano
22 — **Lo speciale Tg4**. Dibattito in diretta
22,30 **Tg4 notiziario**. Informazioni locali e nazionali
22,40 **Lo speciale del Tg4**, opinioni a confronto (seguito)
23,30 **Notte Sport Cinquestelle**
0,30 **Excalsior**, spettacolo
1,30 **Tg4 notiziario**. Informazioni locali e nazionali

RETE A

13 — **Happy**
14 — **Cilimu**
14,30 **Le auto della settimana**, programma promozionale
15 — **Videoshop**
17 — **Telegiornale**
17,15 **Musicale**
18,30 **Mami fa per tre**, animati
19 — **Papà caro papà**, telefilm
19,30 **Telegiornale**
20 — **Happy End**
21 — **Le carte parlano**, rubrica
22,45 **Cilimu**

VIDEOGIORNALE

14,40 FILM **Titolo non comunicato dall'emittente**
16 — **al cinema**, le attualità cinematografiche
16,10 **L'uomo di Amsterdam**, telefilm
17 — **La fattoria dei giorni felici**, telefilm
19 — **Speciale Congresso prov. pci**
20,30 FILM **Titolo comunicato dall'emittente**
22,10 **Speciale Congresso provinciale pci**
24 — **Fattoria dei giorni felici**

TELEMONTECARLO

15,30 **Los Angeles: Ospedale Nord**
17,30 **Pachamama, terra di Campesinos**
18,30 **Udienza papale del 23-1-91**
19 — **Terra nostra**, notiziario agricolo
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Daniel Boone**, telefilm
21,30 **Fbi oggi**, telefilm
22,30 **Don Bosco in Etiopia**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **parallelo CentrAfrica**

RETE A

15 — **I grandi magazzini**, telenovela
15,30 **Il ritorno di Diana**, telenovela
16,30 , teleromanzo con Victoria Ruffo, Guillermo Capetillo
17,30 **di serpenti**, telenovela
18 — **La debuttante**, telenovela
19 — **Tga**, telegiornale
20,25 **Amore proibito**, telenovela, con Veronica Castro
21,15 **Semplicemente Maria**, telenovela
22 — **Tga**, telegiornale
Nido serpenti, telenovela

VIDEO MUSIC

7 — **On the Air ma**
9 — **I video della mattina**
13 — **Super Hit**
14 — **Hot Line**
16 — **On the Air Pomeriggio**
19 — **Peter Gabriel special**
19,30 **Super Hit**
— **Blue Night**
22 — **On the Air Notte**
0,30 **Night**
1,30 **rock**

TIEFFE 9

16,10 **Film**
17 — **Shopping & Cartons**
18 — **Intorno al mondo**, documentario
19,15 **Tg9**, notiziario servizi filmati dalla città
20 — **E le stelle stanno a guardare**, rubrica di astrologia
22,15 **Tg9**, notiziario servizi filmati dalla città
24 —

TELETIME

13 — **Time notizie**
13,10 **Sport nel mondo**
15 — **Time notizie**
15,10 **Ingresso libero**, programma promozionale
18,05 **Calcio Club - Inter**, rubrica sportiva
19 — **Time notizie**
19,35 **Calcio Club - Milan**, rubrica sportiva
21 — **Calcio Club - Toro**, rubrica sportiva
22,30 **Ingresso libero**, promozionale
23,15 **Sport nel mondo**

TESTA RETE

15 — **Marta**, telenovela
16 — FILM **I tre della squadra speciale**
18 — **Cowboy in Africa**, telefilm
19 — **Star Blazers**, cartoni animati
19,45 **I protagonisti della vita piemontese**, attualità
20 — **L'appuntotutto**
20,30 , telenovela
21,30 **Capriccio e passione**, novela
22 — **Cash and Carry**, promozionale
23,30 FILM **Contrabbando a Tangeri**
1,30 **Cowboy in Africa**, telefilm

TELESTAR

14 — **Starlandia**, programma ragazzi. Cartoni animati
15,30 **Arrivano le spose**, telefilm
16,30 **Il mio amico Bottoni**, telefilm
17 — **la carovana...**, telefilm
17,30 **Veronica Il volto dell'amore**, telenovela Veronica Castro
18,30 **Brillante**, telenovela
20 — **I Ryan**, sceneggiato
20,30 FILM **L'ultimo agguato**. Usa drammatico
22,30 **Tv Flash**, telegiornale locale
— **Doppio gioco**, telenovela

TELE VAL D'AOSTA

12 — **Cuore pietra**, telenovela
14 — **Cartoni animati non stop**
17 — **Telefilm**
17,30 **Programma dedicato ai ragazzi**
18 — **Telefilm**
19 — **Attualità cinema**, anticipazioni dei film in prima visione
19,10 **Notiziario regionale**
19,40 **Cartoni animati**
20,20 **Film**
22,30 **Notiziario regionale**
23,15 **Telenovela**
0,30 **Film**

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente: Giovanni Agnelli
Vicepresidenti: Vittorio Carassale di Chiusano, Umberto Cuttica
Amministratore delegato e Direttore Generale: Paolo Peloschi
Amministratori: Enrico Auteri, Furio Colombo, Luca Cordero di Montezemolo, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello

STAMPASERA

ANN[illegible] NUMERO [illegible]

Carlo Rossella direttore responsabile
[illegible] Bramardo vicedirettore
Ernesto Marenco redattore capo
Stabilimento tipografico Editrice La Stampa spa, via Marenco 32, 10126 Torino - Stampa in FacSimile
Editrice La Stampa spa, via Giordano Bruno 84, Torino - Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1980
© 1991 Editrice LA STAMPA spa
Certificato ADS (Accertamento diffusione stampa) n. 1833 del 14/12/1990

Settimana densa d'appuntamenti: Fo domani è al Colosseo e De Francovich è all'Adua

Tutti in scena: il gran giullare e Italo Svevo

TORINO ● Dario Fo e le sue parodie sarcastico-satiriche. Massimo De Francovich e le lettere di Italo Svevo: la settimana teatrale, affollata ma non troppo di «prime», parte all'insegna di questi due grossi nomi, il primo ormai mito e il secondo interprete ormai approdato all'olimpo con il Critone di Kramer ne «Gli Ultimi giorni dell'Umanità» firmati Ronconi. Ma ecco giorno per giorno il calendario degli appuntamenti cittadini e fuoriporta.

OGGI. Una stagione al via: è quella, ridotta e vagabonda da una sala all'altra, della Compagnia Sperimentale Drammatica di Ulla Alasarvi e Beppe Bergamasco. Questa sera al teatro Araldo l'attrice finlandese proporrà in anteprima nazionale il suo ultimo spettacolo, «*Una storia d'amore ovvero OK Silvia*», suggestioni dal personaggio di lenzuolina memoria tra colpi di telefono e conclusione di racconti fantascientifici. Il lavoro proseguirà fino a mercoledì per riprendere a maggio all'Erba. Al Teatro Ristorante L'Oca Nera prosegue, fino al 9 febbraio, il recital del giovane comico emergente Diego Parassole, dal titolo «*Sensaunidade*» ricordi di quando si veniva trascinati a teatro da bambini, e anziché Stanlio e Ollio, si era costretti a vedere Amleto, Edipo Re o zio Vanja. All'Alfieri, dalle 18 alle 20, quarto appuntamento con «*Antologia Viva*», lezioni di storia del teatro con lettura interpretativa e [illegible] di Anna Bolens, dedicate in questa prima stagione alla tragedia: è di scena il tragico italiano per eccellenza, Vittorio Alfieri. Dal prossimo lunedì il tema sarà «*La Commedia da Aristofane a Beaumarchais*». Per il Circuito Regionale dello Stabile, al Teatro Marenco di Ceva Giochi Dix in «*Mai a stomaco vuoto*», e al Cinq Teatro Vip di Verbania Sergio Fantoni e Alessandro Gassman in «*Visita di un padre a suo figlio*» di Jean Louis Bourdon, con la regia di Marco Lucchesi.

DOMANI. Dario Fo approda al Colosseo. Il corrosivo giullare di «*Mistero Buffo*» arriva a Torino con la sua ultima fatica, ancora una volta realizzata al fianco di Franca Rame: «*Zitti! Stiamo precipitando*», in scena fino al 10 febbraio. «*Toglietevi dalla testa che io vi racconti la trama di questa commedia*», avverte Fo, che svela il luogo, un manicomio, e pochi indizi: «*Vi dico soltanto che nel reparto psicotici si sta svolgendo un'inchiesta: si indaga se risponde a verità la notizia secondo la quale i matti di quel centro sono impiegati come cavie. Ovvero, vengono iniettati virus di malattie infettive [tra cui l'Aids] per poi procedere a trattamenti d'urto*». Sappiamo che tra i pazienti c'è una matta che si fa chiamare Madame Curie, e che prima di essere dirottata laboratorio nel cinema, addetta agli effetti speciali. E sappiamo persino quale sarà il rimedio miracoloso: nel sangue dei matti si è creato da solo un formidabile vaccino, ma in laboratorio non si riesce a riprodurre. Resta soltanto un mezzo per farsi vaccinare: fare l'amore con il matto o con la matta. Dario Fo ha spiegato che tirar fuori una situazione tanto comica da una realtà tanto tragica è l'unico modo «*per ottenere una risata non viscerale ma sarcastico-pseudistica di qualche peso*». Per far pensare e sensibilizzare, insomma, anche con ironia. All'Adua arriva Massimo De Francovich con Italo Svevo, in cartellone per il Gruppo della Rocca fino a sabato. «*Caro Bonbon*» s'intitola il lavoro realizzato per lo Stabile del Friuli Venezia Giulia con la regia di Marco Sciaccaluga. Si riferisce al nomignolo, ironico e affettuoso insieme, con cui l'ex impiegato di banca Ettore Schmitz chiamava la moglie, Livia Veneziani, nelle lettere a lei inviate nell'arco di più di vent'anni, mentre girava l'Europa controllando le vernici sottomarine protette dalla fabbrica del suocero, una volta dimenticata (almeno così pensava Svevo) la letteratura dopo il fallimento di «*Una vita*» e «*Senilità*». De Francovich ha raccolto le lettere destinate alla moglie, la parte più consistente dell'«*Epistolario*». Vi ha aggiunto la corrispondenza con Montale, Joyce, Prezzolini e con quei critici, traduttori ed editori che ebbero il merito di far conoscere Svevo al mondo. Infine ha tratto dei brani dalle «*Pagine sparse*» e dal «*Diario*», proponendo così di uno dei più grandi scrittori italiani un ritratto inedito, visto prima di tutto «*da lui stesso*». Ancora una prima all'Alfa di via Casalborgone: andrà in scena «*Memorie I*» del Teatro Potlach, un «*viaggio sintetico*» di Daniela Regnoli attraverso gli aspetti e le fasi in cui passa un'attrice nell'arco della sua maturazione. Dai frammenti di improvvisazione alla regia, dai linguaggi del corpo al teatro «*recitato*», «*danzato*» e «*acrobatico*», sul sottofondo di una fisarmonica, la Regnoli - che a lungo ha studiato il training dell'Odin insieme a Eugenio Barba - proporrà il lavoro fino a domenica. Per il cabaret, all'Hiroshima si ride con Alessandro Piron in «*Ma pensa un po'*», quasi il tipo «*avete mai pensato che morte fa rima con sorte, parte e consorte*», che «*calcio è una sostanza chimica ma anche uno stadione di provincia di Bergamo*» o che «*il vampiro altro non è essere un animale dell'America meridionale è anche quell'essere ripugnante che seduto su una poltrona di Palazzo Chigi vi succhia il Sangue?*». Mah. Al Faraggiana di Novara lo Stabile porta fino a domenica «*Il medico dei pazzi*» di Edoardo Scarpetta nell'allestimento del Teatro d'Arte, regia di Antonio Calenda con Aldo Giuffrè e Angela Pagano, mentre al Cloggio arriva Gioele Dix.

MERCOLEDI'. Unica prima a Vercelli, al Teatro Civico, con il «*Don Giovanni*» di Molière diretto e interpretato da Glauco Mauri. Si replica domani.

GIOVEDI'. Prosegue allo Juvarra la rassegna «*Fallo a teatro tu*». Fino a domenica vedremo al lavoro Dario D'Ambrosi con il suo «*teatro della patologia*» presenterà «*La trottola*», giornata di un povero uomo all'estremo confine con la follia. Al termine - questa sera, com'è abitudine - seguirà un incontro tra pubblico, attori e psichiatri, psicanalisti ed esperti. A Borgomanero arrivano Fantoni e Gassman junior con «*Visita di un padre a suo figlio*».

VENERDI'. Enrico IV, che replica fino a fine settimana all'Alfieri, nel pomeriggio sarà a disposizione del pubblico al Centro Studi dello Stabile per «*Foyer. Incontri con protagonisti di spettacoli in scena a Torino*». Si tratta dell'Enrico IV germanico, dell'Enrico IV dei Salii, quello che Pirandello prese a prestito per il travestimento di uno dei suoi drammi più conosciuti. Da Ruggeri a Randone, da Jean Vilar a Piccoli, tutti i grandi della scena sono entrati in questo personaggio. Adesso è la volta di Giulio Bosetti, che accompagnato da Marina Bonfigli e dal regista Marco Sciaccaluga (lo stesso di «*Caro Bonbon*»), risponderà alle domande sollecitato da Roberto Alonge. Si riaprono le porte del Nuovo per i grandi interpreti di quell'arte che sta al confine tra il teatro e la danza. Arriva infatti Lindsay Kemp con la sua compagnia e [illegible] spettacolo, «*Onnagata. Il canto d'Orfeo*», suggerito dal teatro Kabuki che prevede un attore specializzato in ruoli femminili, «*onnagata*» appunto. Sarà in scena ancora domani. A Cuneo, oggi e domani, una regia firmata Nanni Loy: «*L'ultimo degli amanti focosi*» di Neil Simon, interpretato da Maurizio Micheli.

SABATO. Giunge al secondo appuntamento la rassegna teatrale orbassanese: saranno di [illegible] al Teatro del Centro Culturale di Orbassano Michele di Mauro e Germana Pasquero in «*Yakufumae*», scritto da Di Mauro in collaborazione con Roberto Petrolini. All'Araldo intanto, l'Associazione Culturale Agorà propone fino a domani un'«*Odissea Musicale*» di Giuliano Bertolo per la regia di Giulio Graglia: drammatizzazione e sonorizzazione di frammenti da Omero, rivolto ai grandi ma anche alle scuole.

DOMENICA. La Sala Ordet di Alba propone per il Circuito dello Stabile «*Rumors*» di Neil Simon, regia di Gianfranco De Bosio e interpreti affiatati Giuseppe Pambieri e Lia Tanzi.

Monica Sicca

Si replica all'Erba il divertente musical «Nonsense». Sotto, Dario Fo e Franca Rame al Colosseo

STASERA AL CINEMA

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

PRIME VISIONI

ADUA 200
corso G. Cesare 87 ☎ 858.521
Il tè nel deserto, di Bernardo Bertolucci, con Debra Winger, John Malkovich, Campbell Scott. Gran Bretagna. Colori. Non visti. — Dal romanzo di Paul Bowles due coniugi e un amico americano alla ricerca di se stessi nel deserto africano. **Drammatico**
Orario: 15, 17,30, 20, 22.30 ★★★½/●●●●●

ADUA 400
corso G. Cesare 87 ☎ 858.521
Vedi Teatri

AMBRA
via C. Saluzzo 77 ☎ 287.197
La storia infinita 2, di George Miller, con Jonathan Brandis, Kenny Morrison, Clarissa Burt. Usa. Col. Non visti. — Gli uomini continuano a minacciare la serenità del regno di Fantàsia, il bambino Bastian parte a difenderlo. **Fantastico**
Ore: 15; 16,00; [illegible]. 18,30; 21; 22.30 ★/●●●

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007
Atto di forza, di Paul Verhoeven, con Arnold Schwarzenegger, Rachel Ticotin, Sharon Stone. Usa. [illegible]. Non visti. — Nel 2084, tal Mario, Big Arnold scopre che la sua identità è [illegible] riprogrammata e cerca quella vera. Il [illegible] vendetta e meraviglie tecnologiche. **Fantascienza**
Ore: 15,30, 17,50; 20,10, 22.30 ★★★★/●●●●●

AMBROSIO PICCOLO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007
Italia-Germania 4-3, di Andrea Barzini, [illegible] Fabrizio Bentivoglio, Giuseppe Cederna, Massimo Ghini. — Ex bersaglieri si ritrovano vent'anni dopo per rivedere insieme la mitica nazionale dei mondiali '[illegible]. La vita ai tempi supplementari. **Commedia**
Ore: 15,50, 17,30, 19,10, 20,50; 22.30 ★★★/●●●

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 ☎ 587.190
Stasera a casa di Alice, di Carlo Verdone, con Carla [illegible], Sergio Castellitto, Ornella Muti. Italia. Col. Non visti. — Cognati frequentatori di bordelli e coniugalmente consenzienti perdono la testa per la stessa ragazza. **Commedia**
Ore: 15,30; 17,50; 20,10, 22.30 ★★/●●●●

CAPITOL
via San Quintino 34 ☎ 540.605
La sirenetta, cartone [illegible] tratto da John Musker e Ron Clements. Usa. Col. Dalla favola di Andersen una commedia musicale a tempo di reggae e di calypso. Abbinato al cortometraggio **Paperino guardiano del faro**. **Cartoni animati**
Ore: 15,25, 17,10, 19; 20,45, 22.30 ★★★/●●●●

CENTRALE
via C. Alberto 27 ☎ 545 110
Taxi Blues, di Pavel Lounguine, con P. Mamonov, P. Zatchenko. Urss. Col. Non visti. — Sassofonista alcolizzato si dirige per non pagare la tariffa corsa notturna. Ma il tassista lo ritrova e inizia un rapporto di amore-odio. **Drammatico**
Ore: 18,10, 19,15; 20,30, 22.30 ★★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E ☎ 545.245
Alice, di Woody Allen, con Mia Farrow, William Hurt, Joe Mantegna. Usa. Col. Non visti. — Una donna di quarant'anni in crisi, tra le tentazioni della Grande Mela e il bisogno di una spiritualità vera, di una dimensione di sé più essenziale. **Commedia**
Ore: 16,30; 18,30; 20,30, 22.30 ★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/E ☎ 545.245
Verso sera, di Francesca Archibugi, con Marcello Mastroianni, Sandrine Bonnaire, Italia. Col. Non visti. — Nel febbraio 1972 il contrasto più sentimentale che ideologico tra le generazioni che convivono sotto, nuova, regole. **Commedia**
Ore: 15,40, 18,40, 20,40, 22.[illegible] ★★★/●●●

CRISTALLO
via Goito 3 ☎ 650.71.00
Fantozzi alla riscossa, di Neri Parenti, con Paolo Villaggio, Milena Vukotic e Gigi Reder. Italia. Col. Non visti. — Fantozzi, ormai in pensione cerca un'improbabile rivincita: medita vigliacca Pina (ovvero Uwe) sulla sua avversaria. **Grottesco**
Ore: 15,40, 17,30, 19,10, [illegible], 22.40 ★★/●●●●

DORIA
via Cremona 19 ☎ 541.429
Il mistero Von Bulow, di Barbet Schroeder, con Glenn Close, Jeremy Irons, [illegible]. Non visto. **Prima visione**
Ore: 15,40, 17,50, 20,10, 22.30 ★★★/●●●

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino ☎ 447.5241
Nikita, di Luc [illegible], con Anne Parillaud, Jean-Hughes Anglade, Tcheki Karyo. Francia. Col. non vist. — Condannata all'ergastolo, viene «rieducata» alla terminalità e alla feroce guerra delle spie. Ma incontra l'amore. **Drammatico**
Orario: 15,30, 17,50; 20,10. [illegible] ★★/●●●

ELISEO BLU
piazza Sabotino ☎ 447.5241
Il tè nel deserto, di [illegible], con Debra Winger, John Malkovich, Campbell Scott. Gran Bretagna. Colori. Non visti. — Dal romanzo di Paul Bowles due coniugi e un amico americano alla ricerca di se stessi nel deserto africano. **Drammatico**
[illegible] 14,40; 17, 19,50; 22.30 ★★★★/●●●●●

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino ☎ 447.5241
Tre scapoli e una bimba, di Emile Ardolino, con Tom Selleck, Steve Guttenberg, Ted Danson. Usa. Col. Non visti. — La continuazione di «Tre scapoli e un bebè»: cinque anni dopo, con matrimonio da sventare per continuare il felice menage a cinque. **Commedia**
Orario: 14,40, 16,30, 18,30; 20,30; 22.30 ★★/●●●

EMPIRE
Piazza Vittorio Veneto 8 ☎ 671.462
Tre scapoli e una bimba, di Emile Ardolino, con Tom Selleck, Steve Guttenberg, Ted Danson. Usa. Col. Non visti. — La continuazione di «Tre scapoli e un bebè»: cinque anni dopo, con matrimonio da sventare per continuare il felice menage a cinque. **Commedia**
Ore: 18,30, 18,30, 20,30; 22.30 ★/●●●

ERBA
corso Moncalieri 241 ☎ 686.15.47
Presunto innocente, di Alan Pakula, con Harrison Ford, Greta Scacchi. Colori. Non visti. — Dal best seller di Turow la vicenda di un magistrato accusato dell'omicidio di una bella collega. Harrison Ford finirà sulla sedia elettrica? **Thriller**
Ore: 20; 22.30 ★★★/●●●●

FARO
via Po 30 ☎ 832.214
Tartarughe Ninja alla riscossa, di Steven Barron, con Judith Hoag, Elias Koteas. Usa. Col. Non visti. — Quattro tartarughe umanoidi e un grosso topo che fa il guru e istruttore di arti marziali contro il trapasso. **Fantastico**
Apertura 20,30, film: 20,45, 22.30 ★★/●●●●●

FIAMMA
corso Trapani 57 [illegible]
Rocky V, di John Avildsen. Con Sylvester Stallone, Sage Stallone, Talia Shire. Usa. Col. Non visti. — Il pugile Balboa torna dall'Urss un po' sbronzo e cambia di colpo, e combatte fuori dal ring l'incontro decisivo per il suo riscatto. **Drammatico**
Ore: 15,45 [illegible] 20,15, 22.30 ★/●●●●●

GIOIELLO
v. C. Colombo 31/bis ☎ 300.760
Pretty Woman, di Garry Marshall, con Richard Gere, Julia Roberts. Colori. Usa [illegible]. Un affarista pluriprendicente fa da pigmalione a una prostituta da quattro soldi ma anche lo [illegible] modo d'insegnarle [illegible] il campo sentimentale). **Commedia**
Ore: 20,20, 22.30 ★★★/●●●●

IDEAL
corso Racconigi 4 ☎ 521.42.16
Uno sconosciuto alla porta, di John Schlesinger, con Melanie [illegible], Matthew Modine, Michael Keaton. Usa. Colori. Non visti. 1h 43'
[illegible] 15,30, 18,30; 20,30; 22.30 **Prima visione**

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 ☎ 838.79.02
Lisa mortale, [illegible] Schumacher. Con K. Sutherland, G. Roberts, K. Bacon. Dolby stereo. Vietati 14. Usa. Colori. — Cinque brevissimi studenti di medicina cercano risposta sull'aldilà procurandosi coma [illegible] più lunghi trovano i brividi del senso di colpa. **Drammatico**
Ore: 18; 18,10, 20,20, 22.30 ★★/●●●●

LILLIPUT
via XI Settembre 15 bis ☎ 537.160
Alice, di Woody [illegible], con Mia Farrow, William Hurt, Joe Mantegna. Usa. Col. Non visti. — Una [illegible] di quarant'anni in crisi, tra le tentazioni della Grande Mela [illegible] di una spiritualità vera, di una dimensione di sé più essenziale. **Commedia**
Ore: 15,45, 18; 20,15; 22.30 ★★★/●●●

LUX
Galleria S. Federico ☎ 541.283
Aracnofobia, di Frank [illegible], con Jeff Daniels, Julian Sands, John Goodman. Usa. Col. Non visti. — Grossi ragni assassini importati per errore dal Venezuela e ricoverati in loco finiscono in casa di un medico che, fin da piccolo, ricerca una soluzione. **Horror**
Ore: 15,25, 17,45, 20,05, 22.25 ★★/●●●

NAZIONALE 1
via Pomba 7 ☎ 812.4173
Io sono del popolo sovrano, di Luigi Magni, con Alberto Sordi, Nino Manfredi, Massimo Wertmuller. Italia. Col. Non visti. — Gli ultimi giorni della Repubblica romana visti attraverso le vicende di una famiglia [illegible] nobili ritratta quale [illegible] il vento della rivoluzione. **Storico**
Ore: 15,30, 17,50, 20,10, 22.30 ★★/●●●

NAZIONALE 2
via Pomba 7 ☎ 812.4173
[illegible], di [illegible] Barker, con Craig Sheffer, Anne Bobby, David Cronenberg, G.G. Col. Viet. 14. — Come nel mito di Orfeo e Euridice, una ragazza segue il suo uomo [illegible] giorni dell'estremo di Madian, popolato di mostri e minacciato di distruzione. **Fantahorror**
Ore: 16; 18,15; 20,20; 22.30 ★★/●●●

NUOVO ODEON
via Vercelli 9 ☎ 749.3363
The Stand In, ingresso soci. Ore 17, 19,15, 21.30

OLIMPIA 1
via Arsenale 31 ☎ 532.448
Nikita, di Luc Besson, con Anne Parillaud, Jean-Hughes Anglade, Tcheki Karyo. Francia. Col. non vist.— Condannata all'ergastolo, viene «rieducata» alla terminalità e alla feroce guerra delle spie. Ma incontra l'amore. **Drammatico**
Ore: 15,45; 18; 20,15; 22.30 ★★/●●●

OLIMPIA 2
via Arsenale 31 ☎ 532.448
Ghost - Fantasma, di Jerry Zucker con Patrick Swayze, Demi Moore, Woopy Goldberg. Colori. Non visti. — Come in «Always» di Spielberg, il fantasma di un giovane torna sulla Terra per proteggere la sua ragazza. Ma stavolta è quasi gioco, fra thriller e mela. **Commedia**
Ore: 15,30, 17,50; 20,10; 22.30 ★★/●●●●

REPOSI
via XX Settembre 15 ☎ 531.400
Batman, di Sam Raimi, con Liam [illegible], Frances McDormand. Usa. [illegible] Viet. 14
Ore: 15,30, 17,15; 19; 20,45; 22.30 **Prima visione**

ROMANO
Galleria Subalpina ☎ 510.148
Il tè nel deserto, di Bernardo Bertolucci, con Debra Winger, John Malkovich, Campbell Scott. Gran Bretagna. Colori. Non visti. — Dal romanzo di Paul Bowles due coniugi [illegible] americano alla ricerca di se stessi nel deserto [illegible] cano. **Drammatico**
Ore: 15, 17,30, 20; 22.30 ★★★★/●●●●●

STUDIO RITZ
via Acqui 2 ☎ 830.521
Alice, di Woody Allen, con Mia Farrow, William Hurt, Joe Mantegna. Usa. Col. Non visti. — Una donna di quarant'anni in crisi, tra le tentazioni della Grande Mela e il [illegible] di una spiritualità vera, di una dimensione di sé più essenziale. **Commedia**
Ore: 16; 18,10, 20,20, 22.30 ★★★/●●●

VITTORIA
via Roma 356 ☎ 511.799
Vacanze di Natale 90, di Enrico Oldoini. Con [illegible] Boldi, Christian De Sica, Ezio [illegible] [illegible] Non visti. — Quattro episodi tra Natale e Capodanno in una St-Moritz ricostruita a Cinecittà. **Comico**
Ore: 15,55; 18,10; 20,20 [illegible] ★/●●●

ZETA D'ESSAI
via Cibrario 68 ☎ 749.2907
Un angelo alla mia tavola, di John Campion, con Kelly Fox, Alexis Kirogh e Karen Fergusson. Nuova [illegible] Col. — Dall'autobiografia della scrittrice neozelandese Janet Frame, il percorso umano e letterario di una [illegible] scambiata per schizofrenica. Premio speciale della Giuria a Venezia. **Biografia**
Ore: 17, 19,45; 22,30 ★★★★/●●●

Lunedì lire 6000
[illegible] **martedì a domenica lire 9000**
(riduzione del [illegible] agli anziani
e [illegible] 30% ad enti dopolavoristici
circoli Aisce ecc.)

ALTRE VISIONI

AGNELLI (v. Paolo Sarpi 117, ☎ 612.150)
Riposo

ARALDO (v. Chiomonte 3, ☎ 301.[illegible])
Riposo

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS
(v. Pomba 23, ☎ 545.338)
Orario continuato ore 9-20

CINE TEATRO FREGOLI (p.zza S. Giulia 2 bis, ☎ 812.2312)
[illegible] **bravi ragazzi**, di Martin Scorcese, con Robert De Niro, Ray Liotta, Joe Pesci. Candidato all'Oscar. Spettacolo unico [illegible] 21

[illegible] (via Nizza 34, [illegible])
Oggi riposo. Domani **Henry V**

DRIVE IN (v. Valenza/v. Genova, ☎ 630.000)

LANTERI (c. G. Cesare 50, ☎ 264.134)
Riposo

MASSAUA (p.zza Massaua 9, [illegible])
Vedi teatri di Torino

MASSIMO 1 (v. Montebello 8, ☎ 821.048)
Giorno di chiusura

MASSIMO 2 (v. Montebello 8, ☎ 821.048)
Giorno di chiusura

MASSIMO 3 (v. Montebello 8, ☎ 821.048)
Giorno di chiusura

SELENE D'ESSAI (c. Belgio 53, ☎ 874.171)
Daddy Nostalgie, di B. Tavernier, con D. Bogarde, [illegible], O. Lauro. Orario: 20,30; 22.30

VALDOCCO (via Saluzzo 12, ☎ 562.42.79)
Oggi chiuso. [illegible] **Fantasia**, cartoni animati di Walt Disney. Ore 21

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Bocchi 18, ☎ 511.293)
Toccami [illegible] mattino, [illegible] Veronica Hart, Lisa De Leeuw. Col. Apertura 14. [illegible] spettacolo 22,30

ARCO PUSSICAT
(c. P. Odone 19, ☎ 484.521)
L'isola dei folli piaceri, con Alja Wilson, Caterina Spahi. Colori. Ap. 15; ultimo 22,30. Lire 7[illegible]

CINECLUB (v. Fr. Cavalli 15)
Film erotici, dalle 14,30 alle [illegible]. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci

HOLLYWOOD
(c. Regina Margherita, 102bis)
1ª Visione **La collegiale viziosa (La monta n.2)**, con [illegible] Schubert, Tracy Adams. No stop dalle 10. Inizio [illegible] spettacolo ore 24

MAFFEI (via P. Tommaso 5, ☎ 655.338)
Passioni di una moglie particolare, con Alain Florel, Annik Chantal. Colori. Apertura 10. Ultimo 22,30

MAIOR (largo Giulio Cesare 105, ☎ 267.974)
Tentazione carnale, [illegible] Kitten Natividad, Patty Wright. Colori. Apertura 15. [illegible] timo 22,30

METROPOL
(via Principe Tommaso 6, ☎ 650.54.70)
1ª Visione **La collegiale** [illegible] **(La monta n.2)**, con Karin Schubert, Tracy Adams. Ap 14,30. Inizio ultimo spettacolo ore 22,30

[illegible] (v. Reg. Margh. 123, ☎ 436.2002)
1ª Visione **Una donna** [illegible] **lo**, [illegible] Eva Orlowsky, Ramba, [illegible] modello. [illegible]. Apertura [illegible] 16. Ultimo 22,30

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, ☎ 487.765)
1ª Visione. **La bionda e lo stallone**. Colori. Viet. 18. Apertura ore 15. Ultimo 22,30. Ingresso [illegible]

SPEZIA (via Nizza 170, ☎ 656.3617)
Amber Lynn-Personal Best, con Amber Lynn, Tamara Longley. Colori. Apertura 15. Ultimo 22,30

[illegible] [illegible] 3, ☎ 530.351)
1ª Visione **Film Erotico**, con Shauna Grant, Jerry [illegible], Rhonda Jo Betty. Colori. Apertura ore 14,30. Ultimo 22,30

FUORI CITTA'

[illegible]
MARILYN: Stasera a [illegible] di Alice
SPLENDOR: Fantozzi alla riscossa
CHIVASSO
CINECITTA': Il tè [illegible] Nikita
POLITEAMA: Atto di forza
[illegible]
NUOVO: riposo.
COLLEGNO
PRINCIPE: Aracnofobia
REGINA: Fantozzi alla riscossa
STAZIONE: Il mistero di Von Bulow
STUDIO LUCE: La sirenetta
GRUGLIASCO
ROMA: Cabal
IVREA
ARCINEMA: riposo.
BOARO: Cineclub.
POLITEAMA: Tre scapoli e una bimba
MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: Ghost fantasma
MONTANARO
VITTORIA: riposo.
NONE
EDEN: riposo.
ORBASSANO
[illegible]: riposo.
SALA COMUNITA': riposo
PIANEZZA
ORFEO: riposo
PINEROLO
HOLLYWOOD: Il tè nel deserto
ITALIA: Tre scapoli e una bimba
RITZ: Stasera a casa di [illegible]
[illegible] **Tartarughe ninja alla riscossa**
SESTRIERE
FRAITEVE: riposo
SETTIMO TORINESE
BECCARIS: Rocky V
SUSA
CENISIO: [illegible]
TORRE PELLICE
TRENTO: riposo.
VALPERGA
AMBRA: riposo.

STAMPASERA

LUNEDÌ 28 GENNAIO 1991 — L. 1200

Il Festival di Sanremo con le novità Jannacci e Cocciante

Bertè & Salerno

Stamane a Roma Adriano Aragozzini ha presentato il 41° festival della canzone italiana, che si svolgerà all'Ariston di Sanremo dal 27 febbraio al 2 marzo. Favoritissimo Amedeo Minghi, ma potrebbero riservare sorprese sia Loredana Bertè che l'inedita coppia Sabrina Salerno-Jo Squillo. C'è anche chi dà per scontata la vittoria di Romina e Al Bano, che, alle soglie delle nozze d'argento, cantano «oggi sposi»

«Il mare più grande che c'è» (**Fiordaliso**),
«Spalle al muro» (**Renato Zero**),
«Terra» (**Rosanna Casale**)
«Perché lo fai» (**Marco Masini**),
«Siamo donne» (**Jo Squillo e Sabrina Salerno**),
«E la musica va» (**Eduardo de Crescenzo**),
«Spunta la luna dal monte» (**Pierangelo Bertoli**),
«Se stiamo insieme» (**Riccardo Cocciante**),
«Gli altri siamo noi» (**Umberto Tozzi**),
«Oggi sposi» (**Al Bano e Romina**),
«Oggi ... Dio non ho» (**Raf**),
«La fotografia» (**Enzo Jannacci**),
«In questa città» (**Loredana Bertè**),
«Se ... fossi ... uomo» (**Grazia di Michele**),
«Io ti pago di ascoltare» (**Riccardo Fogli**),
«La fila degli oleandri» (**Gianni Bella**),
«Dubbi no» (**Mietta**),
«Sbatti ben su del bebop» (**Ladri ... biciclette**),
«Gli uomini» (**Marialla Nava**),
«Nenè» (**Amedeo Minghi**).

Bush risponde a Saddam: «Noi non useremo bombe al neutrone»

Missili Scud nascosti in Giordania?

Specialisti americani stanno costruendo trincee attorno a ... base ... C-130 nell'Arabia Saudita

Da Washington arriva la risposta alle recenti minacce di Saddam Hussein di fare ... alle «armi segrete non ancora impiegate», quella chimica e quella batteriologica. Ed è una risposta, una volta tanto, tranquillizzante. Il capo di gabinetto della Casa Bianca, John Sununu, in un'intervista infatti ha detto che gli Stati Uniti non useranno un'arma di gran lunga più micidiale che ... in loro possesso: ... bomba ... neutroni. Non la useranno ... per accelerare la conclusione dell'operazione «Tempesta nel Deserto» in cui sono impegnati insieme ad altri 28 Paesi.

Nel frattempo la macchia di petrolio che galleggia sul Golfo Persico sta forse incominciando a contenersi dopo i bombardamenti di ieri che hanno colpito terminali di collegamento degli oleodotti. L'Iran tuttavia (pur essendo proprio Baghdad accusata di averla volontariamente provocata) ha chiesto alle organizzazioni internazionali di mobilitarsi ... al suo contenimento. Un portavoce del ministero degli Esteri osserva che le coste più colpite sono quelle iraniane.

Frattanto un ingente quantitativo ... missili «Scud» iracheni sarebbe stato nascosto dall'Iraq in Giordania, vicino alla frontiera. La notizia, pubblicata ... dal quotidiano saudita «Sharq-Al-Awasat» stampato a Londra, proviene da fonti diplomatiche. I missili, secondo le fonti, sarebbero stati dislocati in territorio giordano in zone molto vicine alla frontiera. Essi, secondo il giornale saudita, vengono trasferiti in Iraq di notte a bordo di camion frigoriferi. Ieri una fonte ufficiale giordana raccolta dalla «Press Association» a Londra aveva detto che l'aviazione alleata ha bombardato le strade che collega Baghdad alla frontiera danneggiandole o ferendo alcuni civili in fuga.

Gli aerei iracheni atterrati in Iran sarebbero attualmente una cinquantina. Lo hanno detto oggi funzionari britannici. Il comandante operativo delle forze alleate nel Golfo aveva detto ieri sera che al momento ... 39. «Il loro numero cambia continuamente», ha detto un alto funzionario, secondo il quale non è ancora chiaro se i piloti stanno disertando o se stanno spostando gli aerei fuori dal mirino degli alleati.

ALTRI SERV. A PAG. 2 ... 3

Il sangue «rubato» ai kurdi

NICOSIA ... Saddam Hussein si sta macchiando di un nuovo crimine nei confronti della minoranza kurda. I kurdi infatti sarebbero costretti a donare sangue con ... fucile dei militari puntato addosso agli abitanti di diverse zone del Kurdistan iracheno. Lo ha riferito oggi l'agenzia iraniana «Irna» citando una trasmissione dell'emittente clandestina «voce del popolo del Kurdistan iracheno». L'agenzia, ricevuta a Nicosia, afferma anche che secondo ... stessa radio le forze alleate ieri hanno effettuato un massiccio bombardamento contro la città di Sulaimaniya, nell'Iraq settentrionale. La devastazioni causate sarebbero gravi e il numero delle vittime alto.

Nella trasmissione, che è stata captata nella vicina città iraniana di Mahabad, è stato reso noto inoltre che i corpi di diversi soldati di origine kurda ... uccisi in guerra sono stati restituiti alle famiglie.

Missione ok dei Tornado italiani

ROMA ... Il ministero della Difesa comunica che «l'attività bellica dei "Tornado" dell'aeronautica militare italiana è proseguita anche oggi». «I velivoli — precisa il comunicato del ministero — hanno raggiunto gli obiettivi ... hanno fatto tutti rientro alla base.

E da Parigi si apprende che anche i cacciabombardieri «Jaguar» e i «Mirage 2000» delle forze ... francesi hanno compiuto stamane tra le 8 e ... 10 due incursioni aeree in Iraq, contro unità meccanizzate ed «elementi sotterranei» del comando della guardia repubblicana in prossimità della frontiera con il Kuwait. Ne ha dato notizia un comunicato del ministero della Difesa francese precisando che «le missioni ... state compiute» (non è spiegato però con quali risultati) e che «tutti gli aerei sono rientrati indenni alla base». I «Mirage 2000», secondo il comunicato, avrebbero in programma ... una terza missione in zona ...

Per Mubarak «condanna ... morte»

NICOSIA (Cipro) ... Poche ore dopo avere attaccato il Segretario generale delle Nazioni Unite, Javier Perez de Cuellar, «Radio Baghdad» ha trasmesso stamane un violento e insultante attacco personale contro il presidente ... Hosni Mubarak, pronosticandogli entro breve tempo la morte per assassinio come quella toccata al ... predecessore Anwar Sadat. La violenza verbale contro Mubarak si spiega con il fatto che ... contingente militare egiziano è il secondo, per numero di uomini, fra quelli che partecipano alla forza multinazionale anti-irachena. L'emittente ... regime iracheno definisce Mubarak «un vigliacco pauroso», e lo accusa, nel discorso ... da lui pronunciato giovedì scorso ... Parlamento del Cairo, di essere stato più sionista dei suoi «amici sionisti di Tel Aviv».

SERVIZIO A PAGINA 2

Torino: rapina alla Comit

TORINO ... Rapina oggi ... mezzogiorno in corso Traiano 140 presso la succursale Mirafiori della Banca Commerciale Italiana.

Tre uomini, a viso scoperto, vestiti con eleganza, ... intrati nell'istituto fingendosi normali clienti. Quindi, d'improvviso, hanno estratto le armi, obbligando una quarantina di impiegati e i clienti a non muoversi, costringendo il direttore ad aprire le casse. Per portare a termine il colpo — sessanta milioni il bottino complessivo — si sono serviti anche di ricetrasmittenti.

I tre banditi sono fuggiti su una Fiat «Uno» bianca guidata da un quarto complice.

Arresti in casa per l'omicida

TORINO ... Poco più d'un ... su fa, il 21 dicembre, ha ucciso con tre colpi di pistola l'ex genero, ... confessato, giustificandosi ... in legittima difesa (per gli avvocati «eccesso colposo di legittima difesa»): ora il giudice per le indagini preliminari, ... sciolti, d'accordo con il pubblico ministero, Corsi, gli ha concesso gli arresti domiciliari.

Così è tornato a casa Gino Lo Forno, 56 anni, ex barista in pensione, abitante nel quartiere «a rischio» della Falchera: a quanto pare la vittima, Giuseppe Libertì, 39 anni, pluripregiudicato, aveva più volte minacciato sia la moglie separata ... l'ex suocero.

Torino: morto di overdose

TORINO ... Un'altra vittima della droga. Michele Pascarella, 21 anni, residente in corso Salvemini 25, è morto per overdose stamattina. La zia con ... viveva da qualche tempo lo ha trovato agonizzante, nel bagno. Alle 10 è rimasta sola dopo aver accompagnato i due figli all'asilo: ha trovato la porta del bagno chiusa a chiave, ha atteso qualche minuto. Poi, preoccupata dal fatto che il giovane non rispondeva, ha guardato attraverso ... buco della serratura. Michele era a terra, privo di conoscenza. Accanto a lui la siringa. Inutili i ...: il giovane è deceduto mentre l'autoambulanza lo stava trasportando in ospedale.

BORSA

INDICE MIB ore 12,30 finale

Ribasso -0,1

ore 10,45	=
ore 11,00	=
ore 11,30	=
ore 12,00	-0,1
... 13,00	

FIXING 1118,15
(PRECEDENTE 1115,75)

A PAGINA 6

● Registrando oggi -0,11%, il Mib della Borsa di Milano segna -4,9% dall'inizio dell'anno.

MISTRALMOTORS srl

CONCESSIONARIA TOYOTA

Corso Torino, 81 - Tel. (011) 9311581 - AVIGLIANA (TO)

NUOVE

- Corolla 1.3 12V
- Corolla GTI 1.6 i ...
- Corolla ... 4WD 1.6 i 16V
- Celica ... 2.0 i Turbo
- Al ... doppia cabina
- LJ70 Lx 2.4 TD
- LJ70 Vx 2.4 TD
- 4 Runner 2.4 TD

3 ANNI DI GARANZIA

ASSISTENZA QUALIFICATA
RICAMBI ORIGINALI

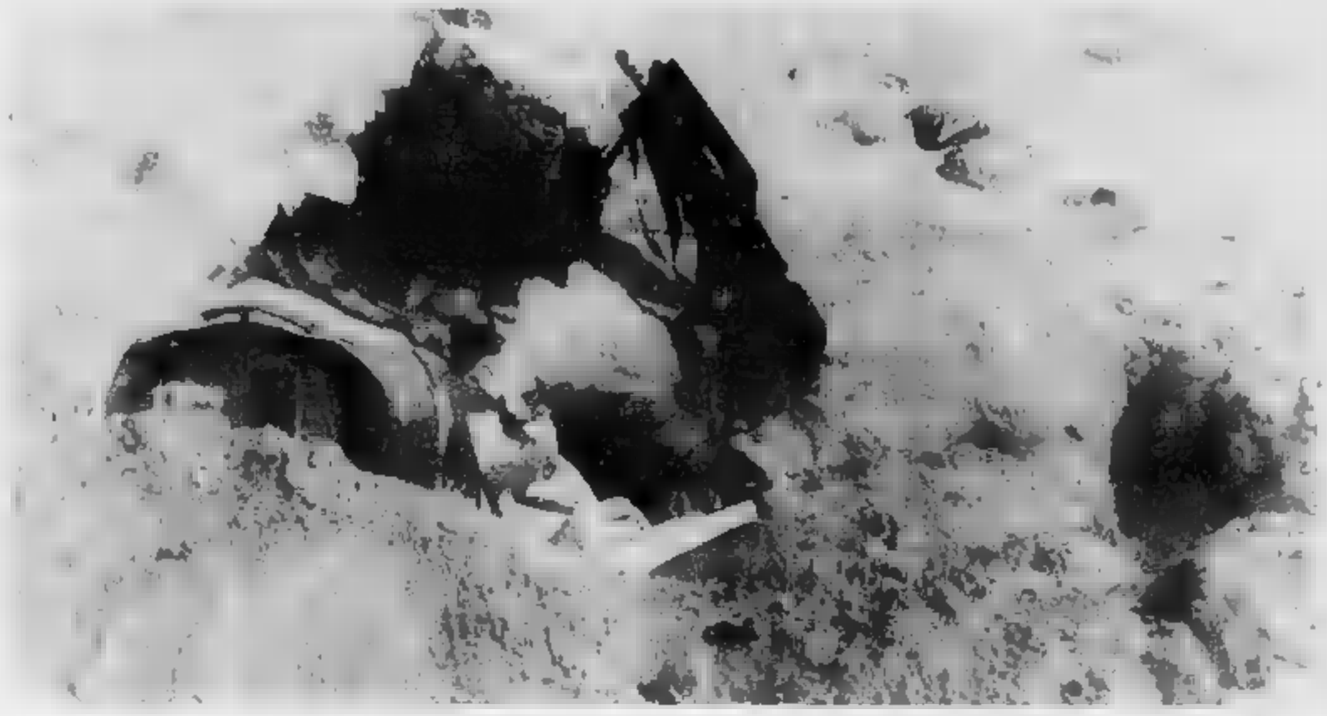
Sembra concreta la minaccia irachena di voler usare presto anche «sistemi» non convenzionali. Tra i vari ordigni anche una «bomba segreta»

Due donne israeliane provano reciprocamente il corretto utilizzo delle maschere anti-gas

Anche al confine turco-iracheno la popolazione si esercita all'uso delle maschere anti-gas. Nella foto un panettiere nel suo negozio di Diyarbakir. Sotto un marine in trincea scrive ai familiari

Forse Baghdad dispone di un nuovo deterrente: far esplodere in cielo una nuvola di combustibile capace di causare danni enormi

Tutte le armi micidiali di Saddam Hussein



Armi NBC: una sigla che tiene il mondo col fiato sospeso. N come **nucleari**; B come **batteriologiche**; C come **chimiche**. Queste sono le armi della triade maledetta, terribili arsenali «non convenzionali» che potrebbero trasformare la guerra del Golfo in una follia ancora più grande di quella attuale. Una catastrofe dalla quale vanamente non ci sarebbe ritorno.

E poi ci sono le armi «segrete». Secondo Zeev Schiff, stimato commentatore militare israeliano del quotidiano «Haaretz», è probabile che Baghdad disponga di un nuovo tipo di bombe di distruzione di massa, che fanno esplodere in cielo una nuvola di combustibile capace di causare grossi danni ad un'area di vari chilometri. Nemmeno i rifugi potrebbero assicurare sufficiente protezione davanti a questa nuova arma.

Le armi **chimiche** le posseggono tanto gli americani che gli iracheni. Gli americani le usarono in Vietnam. E anche Saddam è capace d'impiegarle. Lo ha ampiamente dimostrato, dal 1984 al 1988, contro i soldati iraniani, sullo Shatt el Arab. Lo fece contro i curdi, nel 1987. Risalgono proprio a quell'anno le prime foto giunte in Occidente che mostravano gli abitanti del villaggio curdo di Seyxasenan sfigurati dai gas iracheni. Poi arrivarono gli iraniani negli ospedali occidentali, spesso soldati-bambini rovinati per sempre dai gas velenosi. Allora nessuno prese sanzioni e Saddam continuò indisturbato fino all'89, quando sterminò con i gas 5000 persone, i curdi della città di Halabja, e devastò la regione di Bedinan, al confine con la Turchia.

Ecco quindi il grosso vantaggio di Saddam Hussein in questa guerra: mentre lui, come in passato, è intenzionato ad usare (o perlomeno minaccia di farlo) tutte le armi a sua disposizione, gli «Alleati» probabilmente non possono permettersele. E questo per gli iracheni è un vantaggio che colma parzialmente il divario tecnologico tra le parti in guerra.

Le armi **atomiche** sono un'altra incognita dell'avventura nel Golfo. Tra gli «Alleati», le posseggono gli americani che hanno già dimostrato di saperle usare 46 anni fa. Le posseggono i francesi e gli inglesi. Ma le posseggono anche gli israeliani. E gli iracheni? Secondo il presidente Bush e il Pentagono, i bombardamenti americani avrebbero pregiudicato per molti anni la capacità atomica irachena e avrebbero distrutto gli impianti nucleari di Tuwaitha (30 chilometri da Baghdad) e Tikrit. Esperti dei servizi segreti statunitensi sostengono inoltre che l'Iraq, pur possedendo abbastanza combustibile nucleare per un ordigno, attualmente non avrebbe la tecnologia necessaria a costruirlo. Nel marzo scorso ha lanciato tuttavia perplessi il fallito acquisto, da parte iracheni, di parti elettroniche indispensabili nella fase finale della costruzione di un ordigno atomico. Nessuno può quindi escludere del tutto che gli iracheni posseggano già un ordigno nucleare, seppure rudimentale.

Gli americani hanno dichiarato più volte di non voler usare armi nucleari. Ma Israele non si è mai impegnato in tal senso. Ora esistono le bombe atomiche della «terza generazione». Esplodono nell'atmosfera e, secondo i dati ufficiali degli esperti militari, colpirebbero una zona relativamente ristretta.

Quelle al neutrone, che proprio questa mattina la Casa Bianca ha escluso di voler utilizzare, hanno un potere esplosivo limitato: devastano un'area molto piccola (nell'ordine delle decine o centinaia di metri). I danni alle cose sono scarsi, ma le radiazioni uccidono ogni forma di vita in un raggio di 5 chilometri. In caso di armi atomiche gli esperti sembrano concordi nel ritenere che in Italia non si dovrebbero correre rischi e non si verificherebbero contaminazioni su larga scala.

Ma se fossero invece impiegate armi chimiche o batteriologiche contro Israele o per compiere attentati in Occidente? Si prospetterebbero effetti gravissimi e imprevedibili per milioni di persone.

L'incubo chimico che perseguita da oltre sette milioni israeliani, palestinesi, arabi è costituito - secondo l'agenzia Nuova Cina - da mille tonnellate di gas (va comunque sottolineato che i dati relativi agli armamenti iracheni sono molto attendibili e notevolmente variabili secondo le fonti). Fornitori principali di Baghdad: Rft, Usa, Svizzera, Italia.

L'arsenale chimico iracheno - prodotto a Salman Pak (una cinquantina di chilometri a sud di Baghdad), Samarra, Falludscha - sarebbe composto da una decina di sostanze altamente nocive, per alcune delle quali non esiste nessun antidoto. Tali sostanze si differenziano per i meccanismi biologici con i quali agiscono e hanno come bersagli le vie respiratorie, il sistema nervoso, la pelle. Le sostanze asfissianti diminuiscono la possibilità dell'organismo di utilizzare l'ossigeno e provocano soffocamento. Le sostanze vescicanti provocano ustioni ai tessuti. I gas nervini bloccano la trasmissione nervosa, provocando la paralisi e la perdita di coscienza.

I **gas nervini** costituirebbero il 10 per cento dell'intero arsenale chimico iracheno. La maschera non è sufficiente in quanto sono assorbiti dall'organismo anche attraverso la pelle. Provocano progressivamente, in pochi minuti, la paralisi dei muscoli, difficoltà respiratoria, mal di testa, disturbi gastrointestinali, convulsioni o coma. La morte sopravviene per blocco della respirazione. L'antidoto è l'atropina, una sostanza a sua volta altamente tossica che ristabilisce la trasmissione nervosa.

Alle **sostanze asfissianti** appartengono il fosgene, l'acido cianidrico e il tetracloruro di carbonio.

Il fosgene, dal caratteristico odore di fieno marcio, provoca edema polmonare e morte per asfissia o per insufficienza cardiocircolatoria. L'acido cianidrico - «ingrediente» principale del Zyklon B usato a Auschwitz - odore di mandorle amare; provoca, anche in concentrazioni molto basse, paralisi respiratoria e, se ingerito o inalato, la morte in pochi minuti. Gli antidoti sono il kelocyanor e il nitrito di amile. Per il tetracloruro di carbonio, dall'odore simile ai solventi, non esiste antidoto. Causa danni al sistema nervoso, al fegato ed emorragie. Se inalato provoca svenimenti, se ingerito vomito e diarrea.

L'iprite - o gas mostarda, dal suo odore di senape - è la **sostanza vesicante** più tristemente famosa, usata fin dalla prima guerra mondiale e impiegata dagli iracheni contro le truppe iraniane. Provoca ustioni cutanee e, se inspirata, ustioni interne con polmoniti. Non esiste antidoto. Si può solo neutralizzare la sostanza sul terreno ricoprendolo di comune calce.

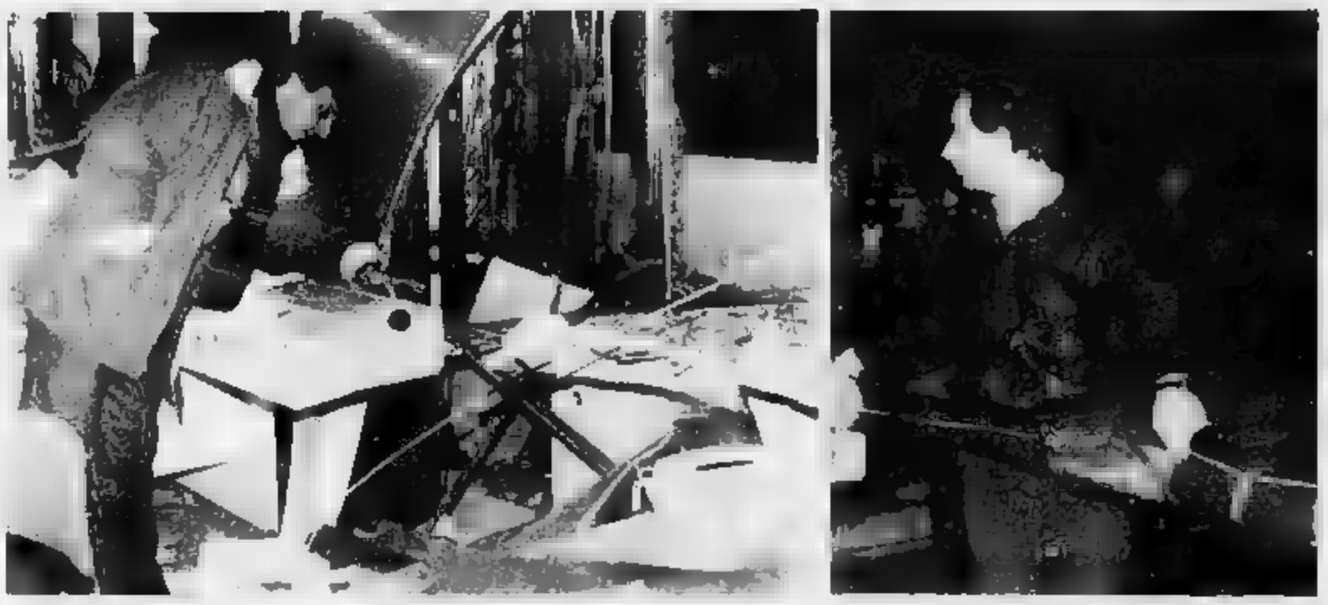
Le **armi batteriologiche**: a parità di peso sono centinaia di volte più efficaci di quelle chimiche.

Secondo fonti americane, gli iracheni disporrebbero di tre batteri, **carbonchio, tifo** e **colera**.

Ordigni a carica batteriologica potrebbero essere usati in azioni terroristiche, avvelenando ad esempio acquedotti e generi alimentari con batteri del colera o del tifo. Sempre secondo esperti militari americani una decina di Paesi in tutto il mondo (Iraq compreso) stanno approntando terribili armi batteriologiche a base di tossine prodotte con nuove tecniche di ingegneria genetica, resistenti agli antibiotici. Dal botulino ad esempio (il bacillo che causa intossicazione quando si ingeriscono cibi in conserva avariati) si ricava una micidiale tossina, 15 grammi della quale sarebbero sufficienti per sterminare metà della popolazione mondiale. Per i sopravvissuti sarebbe inutile correre in farmacia.

Paola Campana

IN SERIE AD ATENE GLI ATTENTATI ANTI-[illegible]



ATENE — Una violenta esplosione ha devastato questa mattina gli uffici dell'«American Express», nel centro di Atene. Al momento non si ha notizia di vittime. La polizia ha precisato che contro gli uffici dell'«American Express» (nella prima foto gli effetti dell'attentato) è stato lanciato un razzo del «tipo anticarro». La polizia ha trovato il tubo lanciarazzi (nella foto a destra) nel palazzo di fronte dell'Accademia delle Scienze. Si tratta di un'arma in dotazione alle forze armate greche. I danni sono ingenti, in particolare al primo piano. Una mezz'ora prima una bomba era esplosa in un terreno abbandonato accanto alla sede dell'«Interamericana»; anche in questo caso i danni sono notevoli, ma non vi sono vittime. Finora nessuna organizzazione ha rivendicato la responsabilità dei due attentati. *(Ansa)*

Il Washington Post «Le forze di Saddam ancora quasi intatte»

WASHINGTON — Nel tentativo di fare un bilancio sui danni provocati in 10 giorni dalle incursioni aeree sull'Iraq, il «Washington Post», usando dati raccolti presso diverse fonti governative, afferma che «alcune importanti parti della macchina bellica di Saddam sono sfuggite alla distruzione». Il quadro che emerge dai sondaggi effettuati presso le fonti informative è il seguente:

Circa il 65 per cento delle piste di atterraggio e decollo irachene sono ancora in stato operativo, ma, a detta di alti ufficiali del Pentagono, si tratta di una situazione «che non ci preoccupa più di tanto», perché gli aerei di Saddam verrebbero distrutti se escono dai loro nascondigli.

Quasi l'intero sistema di difesa radar è andato distrutto nella prima settimana di incursioni, ma il 20 per cento dei centri di rilevamento è stato ripristinato.

La campagna aerea alleata non ha ancora messo fuori combattimento gli 8000 o 9000 pezzi contraerei iracheni di altissima precisione.

Soltanto otto delle 30 rampe di lancio fisse per missili Scud erano state distrutte fino a venerdì scorso, e non esistono prove fotografiche che siano state centrate rampe mobili.

Saddam Hussein è riuscito a mantenere operative vie di comunicazione per mettersi in contatto con le forze sul campo, pur usando mezzi e vie alternativi a quelli tradizionali, sconvolti dai bombardamenti.

L'intera capacità irachena di produrre armi nucleari è stata distrutta e così pure circa il 50 per cento delle infrastrutture per lo sviluppo e produzione di armi chimiche e batteriologiche.

Tutti i portavoce del Pentagono non hanno risposto alle domande rivolte dai giornalisti per avere un quadro ufficiale dei danni provocati alla macchina bellica irachena dagli incessanti attacchi aerei.

Nuova Dedra dal 6 febbraio

TORINO ● I prezzi delle nuove versioni della Lancia Dedra, commercializzate dal 6 febbraio prossimo, sono stati comunicati oggi dalla casa automobilistica. Si tratta di lire 32.956.456, chiavi in mano, per la Dedra 2000 Turbo e di lire 41.554.205 per la Dedra integrale.

Le due nuove versioni ampliano la gamma della berlina Lancia, già presente sul mercato con le versioni 1600 i.e., 1800 i.e. e Turbo Diesel. Della Dedra, presentata nel maggio 1989, sono state prodotte 150.000 unità, un risultato che ha consentito alla Lancia di aumentare la sua quota nel segmento della «medie» dall'8,9 per cento del maggio 1989 al 15,8 del dicembre 1990.

Nel 1989 sono state vendute complessivamente 85.830 Dedra, 29.530 delle quali all'estero. Il [illegible] per cento delle versioni esportate è rappresentato dalle 1.8 i.e., dalle 2.0 i.e. e dalle Turbo Diesel.

■ **Cee-antidumping**. La Commissione europea ha aperto una indagine per appurare se il livello dei dazi antidumping applicato ai piccoli televisori a colori importati dalla Corea (con diagonale dello schermo compresa tra 15,5 e 42 centimetri) non possa essere ridotto dal 19,6 al 10,5 per cento. L'aliquota era stata fissata nel febbraio 1988 sul margine di dumping di un'azienda che ora ha cessato di esportare nella Cee e che aveva allora rifiutato di collaborare all'inchiesta comunitaria.

San Paolo Ecco la Bank

MILANO ● Con il titolo «San Paolo: da banco a bank» le edizioni Ipsoa hanno pubblicato — per la collana «Casi d'impresa» — un interessante volume di Stefano Cingolani e Giuseppe Maradini, che documenta su «tradizione e innovazione nella storia del più dinamico istituto di credito italiano».

Il settore dell'intermediazione finanziaria è stato sottoposto, in questi ultimi anni, a cambiamenti radicali. In questo quadro, esemplare è il ruolo dell'Istituto bancario San Paolo di Torino. «Nessun altro istituto di credito, in Italia, ha infatti scelto con pari tempestività e convinzione — sostengono gli autori — di innovare le proprie capacità operative e le tecniche di gestione, di ampliare e diversificare la gamma di prodotti e servizi, di raggiungere caratteristiche dimensionali che consentano di competere con i maggiori colossi internazionali».

Dalla indagine degli autori emergono, in particolare, quattro elementi di successo: la cultura storica, l'orientamento «atipico» al mercato, la gestione organizzativa delle risorse umane e tecnologiche, l'internazionalizzazione. Gli autori: Cingolani, giornalista professionista, è specializzato in temi economici. Maradini è *senior consultant* per una società del Gruppo Poliedros con sede a Milano.

A TORINO

● La settimana è iniziata con un'altra seduta dall'andamento incerto e nel complesso riflessivo. Le perdite non sono state così pesanti come quelle registrate nelle ultime sedute della settimana scorsa, ma sono ancora abbastanza estese e interessano in pratica la quasi totalità dei settori di listino. Migliorano infatti nel settore degli assicurativi le Ras (+1,27 per cento) e le Sai (+2,56 per cento), mentre si hanno ancora flessioni, contenute in verità, per le Generali (-0,64) e per le Toro (-0,27).

Il settore dove maggiormente si incentrano gli ordini di vendita rimane ancora oggi quello degli industriali e dei meccanici. In quest'ultimo comparto per le Fiat si hanno ulteriori cedimenti che si sono avuti soprattutto nelle fasi finali della seduta, avendo terminato in lieve ripresa le prime fasi della mattinata. Attualmente il titolo ordinario Fiat perde l'1,86 per cento rispetto alle chiusure di venerdì, e quello privilegiato l'1,23. Ancora molto debole l'andamento dei valori del gruppo De Benedetti con Olivetti che segna un regresso dell'1,04.

Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Snia 1270, risp. 1300, risp. n.c. 1020; Sip 1175, risp. 1210; Stet 1790, risp. 1670; Fiat 4730, priv. 3550, risp. 3815; Generali 29.480.

RIBASSO

A MILANO

● Mercato incerto in apertura di mattinata, alla Borsa di Milano. La seduta si è caratterizzata come molto cauta e nervosa con scambi ridotti. Verso le ore 13 sul 93 per cento dei titoli trattati, l'indice mib segnalava un calo dello 0,1 per cento.

Tra i valori delle holding industriali, Montedison recuperano lo 0,94 per cento, chiudendo la seduta a 1292 lire. Pirelli spa chiudono con un + 0,66 per cento. Limate Pirelli e C (-0,19 per cento). Bene i cementieri.
Tra i finanziari, in netta flessione le Fimpar (-5,46 per cento), mentre recuperano ancora Finarte (+1,02 per cento) e le Camfin (+0,67 per cento).

Dopo un avvio contrastato, con domanda su alcuni titoli guida, e cedenze su altri, l'offerta sembra avere ancora la meglio, e incide sui prezzi del dopolistino.

Tra i valori industriali, peggiori nel dopo, Snia bpd a +0,67 per cento, Pirelli spa a +0,66 per cento.

Continua a pesare sulla Borsa, oltre alla insoddisfazione generale per le modalità decise dal governo sulla tassazione dei capital gain, anche la fragilità dei titoli del gruppo De Benedetti: le Cir perdono lo 0,80 per cento, le Olivetti lo 0,87 per cento (-1,35 per cento le privilegiate), mentre per contro Amef risp fanno un balzo del 6,80 per cento, e, in chiusura di seduta, l'offerta è tornata a colpire i titoli Fiat, che erano riusciti a segnare a listino un frazionale recupero dello 0,21 per cento: il titolo nel dopolistino viene scambiato fino ad un minimo di 4700 lire.

Per contro in recupero le Ifi privilegiate a +1,20 per cento.

Nel settore assicurativo limate Generali, recuperano punti Ras, Sai e Alleanza, cedenti Fondiaria.

Tra i bancari bene le Banco Roma (+3,47 per cento), riflessive Mediobanca.

Sul finire della seduta sono arretrate le Fiat e le Generali, trattate rispettivamente sulle 4720 lire e sulle 29.550 lire.

In ribasso anche Cir (sulle 2060 lire), Enimont (sulle 1420 lire), Olivetti (sulle 2840 lire), Ifi priv e Mediobanca.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	28/01	25/01
OBBLIGAZIONI		
Enel 84/92 I indicizzate	100 40	101 10
Enel 84/93 II indicizzate	100 60	100 60
Enel 84/93 III indicizzate	111 30	111 30
Enel 84/93 IV indicizzate	111 30	111 30
Enel 85/95 I	104 50	104 50
Enel 85/00 II indicizzate	102 50	102 80
Enel 85/00 III indicizzate	102 90	102 90
Enel 86/93 II 9,50%	94 60	94 60
Enel 86/93 III indicizzate	143 40	143 40
Enel 86/93 IV 9,25%	92	92
Enel 86/01 indicizzate	103 70	103 70
Enel 87/93 indicizzate	103 30	103 30
Autostrade 7% 73/91	98 90	98 80
C.C. OO. PP. 5%	95	95
C.C. OO. PP. 5,5%	89 50	89 50
C.C. OO. PP. 6%	81 80	81 80
C.C. OO. PP. 7%	76 50	76 50
C.C. OO. PP. 8% 74	75 50	75 80
C.C. Int. St. 7% 71 III	97	97
C.C. Int. St. 7% 72 IV	96 60	96 60
C.C. Int. St. 7% 72 V	96 40	96 40
C.C. Int. St. 7% 73 VI	96	96
C.C. Int. St. 7% 73 VII	94	94
C.C. Int. St. 7% 74 VIII	98	98
C.C. Aut. St. 7% 70 I	84 70	84 70
C.C. Aut. 7% 72 II	78 70	77 55
FF.SS. 7% 72 I	95 60	95 60
FF.SS. 7% 72 II	96 80	96 80
Amm. FF.SS. 84/92	100 80	100 80
Amm. FF.SS. 85/92 indicizz.	106 20	106 20
Amm. FF.SS. 85/92 II	103 60	103 60
Amm. FF.SS. 85/00 III ind.	102 05	102 05
Amm. FF.SS. 86/93	71 45	71 45
Amm. FF.SS. 86/94	89 70	89 70
ICIPU 7% 71 I	—	—
ICIPU 7% 72 II	93	93
IMI 71/91 XXXIV 7%	95	95
IMI 74/94 XXXVII 7%	90	90
IMI 74/94 XXXVIII 7%	91 10	91 10
IMI 73/91 XXXIX 7%	94 70	94 70
IMI-CN 73/91 IV 7%	95	95
IMI-Aut. 68/98 I	83	[illegible]
IMI-Aut. 73/03 II 86	75	75
Pacchetti 6%	96	95
Olivetti 94 6,375%	81 40	81 40
Rinascente 86 8,5%	111	111

Titoli	28/01	25/01
Ist. S. Paolo To 5%	99	99
Ist. S. Paolo To 6%	82	82 50
Ist. S. Paolo s. conv. 6%	89	89
Ist. S. Paolo To 7%	90	90
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	81 10	81 10
S. Paolo OO. PP. 6%	80 50	80 50
S. Paolo OO. PP. 81 19ª ind.	101	101
S. Paolo OO. PP. 81 21ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 22ª ind.	101 25	101 25
S. Paolo OO. PP. 81 23ª ind.	101 25	101 25
S. Paolo OO. PP. 81 24ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 82 25ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 82 26ª ind.	101 50	101 50
Fond. Piemonte V.A. 5%	75	75
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	80	80
Fond. P. V.A. OO.PP. 7% 74	87 95	87 95
CONVERTIBILI e con WARRANT		
Attività Immob. 88/95 7,50%	173	173
Gim 88/93 8,50%	92	[illegible]
Cir 10% 85/92	97	97
Ciga 9% 88/95	103	103
La Rinascente 86/93 8,50%	115	115
Medio Cir 7% 86/96	84	84
Medio Italgas 6% 86/96	100	100
Medio Pirelli ec. 6,50% 86/96	88	88
Medio Cir ex Sab. 7% 86/96	86 50	86 50
Medio Unicem 7%	107 50	107 50
Saffa 87/97 6,50%	110	110
Snia 10% 85/93	99 50	99 50
TITOLI DI STATO		
C.C.T. ECU 8,25% 87/91	97 80	97 80
C.C.T. ECU 11,25% 84/91	99 60	99 60
C.C.T. ECU 8,50% 88/92	97	97
C.C.T. ECU 10,50% 84/92	101 20	101 20
C.C.T. ECU 8,5% 88/92 IV	97 80	97 80
C.C.T. 17-1-91 II	—	—
C.C.T. 1-2-91	99 95	99 95
C.C.T. 18-2-91 II	99 90	99 90
C.C.T. 1-3-91	99 90	99 90
C.C.T. 18-3-91 II	99 95	99 95
C.C.T. 1-4-91	100	100
C.C.T. 1-5-91	100	100
C.C.T. 1-6-91	99 90	99 90
C.C.T. 1-7-91	100	100
C.C.T. 1-8-91	100 35	100 35
C.C.T. 1-9-91	100 30	100 30

Titoli	28/01	25/01
C.C.T. 1-10-91	100 30	100 30
C.C.T. 1-11-91	100 15	100 15
C.C.T. 1-12-91	100 15	100 15
C.C.T. 1-1-92	100 20	100 20
C.C.T. 1-2-92	100 10	99 30
C.C.T. 1-2-95	99 70	99 60
C.C.T. 1-3-95	97 75	97 75
C.C.T. 1-4-95	97 40	97 40
C.C.T. 1-5-95	97 30	97 30
C.C.T. 1-6-95	97 10	97 10
C.C.T. 1-7-95	97 90	97 90
C.C.T. 1-8-95	97 25	97 10
C.C.T. 1-9-95	97 20	97
C.C.T. 1-10-95	97 50	97 35
C.C.T. 1-11-95	97 60	97 60
C.C.T. 1-12-95	97 80	97 60
C.C.T. 1-1-96	97 70	98
C.C.T. 1-2-96	98 10	100 40
C.C.T. 1-3-96	98 10	98 10
C.C.T. 1-4-96	97 95	98 10
C.C.T. 1-5-96	97 86	97 95
C.C.T. 1-6-96	98 30	97 75
C.C.T. 1-7-96	97 70	98 30
C.C.T. 1-8-96	97 08	97 05
C.C.T. 1-9-96	97	97
C.C.T. 1-10-96	95 45	95 25
C.C.T. 1-11-96	95 60	95
C.C.T. 1-12-96	96 30	96 30
C.C.T. 1-1-97	98	95 80
C.C.T. 1-2-97	96 08	95 85
B.T.P. 1-3-92	100	100
B.T.P. 1-11-91	98 80	98 80
B.T.P. 1-21-12	99	99
B.T.P. 1-1-92	97 40	97 40
B.T.P. 1-2-92	97 35	97 35

CAMBI VALUTARI

Quotazioni alle ore 12 a cura dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino

	28/01	25/01
Dollaro Usa	1118,00	1115,75
Sterlina inglese	2194,90	2192,60
Marco tedesco	751,50	751,67
Franco svizzero	887,60	890,09
Franco francese	221,13	221,17
Franco belga	36,472	36,487
Fiorino olandese	666,56	666,73
Scellino austriaco	106,79	106,816
Dracma greca	7,050	7,053
Peseta spagnola	11,955	11,959
Escudo portoghese	8,49	8,481
Ecu	1546,70	1546,40

LE AZIONI A TORINO

Titoli	28/01	25/01
ALIMENTARI		
Alivar	9950	9950
Eridania	6500	6450
Eridania risp	4600	4600
ASSICURATIVI		
Milano Ass.	21000	21000
Milano Ass. r. n.c.	14500	14500
C. Latina	9100	9100
C. Latina r. n.c.	3300	3300
Lloyd Adriatico	12000	12000
Lloyd Adriatico r.	8500	8500
Generali	29480	29750
Ras	15800	15800
Ras r.	[illegible]	7000
Sai	13500	13500
Sai r.	6610	6810
Toro	18250	18250
Toro p.	9050	9050
Toro r.	8750	8750
Un. Subalpina Ass.	19000	19000
BANCARI		
Banca Comm. Ital.	[illegible]	3950
Banca C. Ital. r. n.c.	3550	3550
B. Naz. Agr.	5550	5600
B. Naz. Agr. p.	2300	2300
B. Naz. Agr. r.	1620	1620
Banco di Roma	2280	2280
Credito Italiano	2300	2290
Credito Italiano r.	1800	1800
Interbanca p.	[illegible]	27000
Mediobanca	13050	13150
Banco Ambroveneto	4400	4400
Banco Ambroven. r.	2620	2620
B. Ambrov. r. 1-7-90	2500	2500
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo	6700	6700
Burgo p.	[illegible]	8050
Burgo r.	10000	10000
Gr. ed. Fabbri p.	3775	3700
S.I.S.A.	1790	1780
CEMENTI - CERAMICHE		
Cement. di Augusta	2900	2900
Cement. di Barletta	9100	9100
Cem. Barletta n.c.	9150	9150
Unicem	9100	9000
Unicem r. n.c.	6150	6150
CHIMICI - GOMMA		
Italgas	2480	2480
Pierrel	1360	1360
Pierrel r. n.c.	770	770
Saffa	6800	6800
Saffa r.	7000	7200
Saffa r. n.c.	4990	4990
Salag	2580	2550
Salag r.	1830	1850
Snia Bpd	1270	1260
Snia Bpd r.	1300	1310
Snia Bpd r. n.c.	1020	1020
Sorin	7900	7900
COMMERCIO		
Rinascente	5100	5100
Rinascente p.	3260	3260
Rinascente r.	3550	3550
COMUNICAZIONI		
Alitalia	650	650
Alitalia p.	600	600
Alitalia risp. n.c.	700	750
Autostrada To-Mi	13300	13200
Italcable	7000	7000
Italcable r. n.c.	4500	4500
Nai	12 25	12 50
Sip ord.	1175	1170
Sip risp.	1210	1210
FINANZIARI		
Bastogi Irbs	263	262
Avir Fin.	5400	5350
Cir	2075	2100
Cir r.	2240	2240
Cir r. n.c.	1210	1210
Cofide	2500	2500
Cofide r. n.c.	900	900
Comau Finanziaria	1600	1600
Ferr. To. Nord	1830	1710
Ferruzzi Finanz. o.	1980	1980
Ferruzzi Finanz. r.	1150	1160
Gaic	1280	1280
Gaic risp.	1190	1190
Gemina	1560	1560
Gemina r.	1260	1260
Fidis	5575	5570
Pozzi-Ginori	570	570
Pozzi-Ginori r.	620	620
Fiscambi	3400	3400
Fiscambi risp.	[illegible]	2070
Fornara	948	948
Fornara priv.	900	900
Gim	[illegible]	5600
Gim r. n.c.	2210	2260
Ifi p.	12000	12000
Ifil	[illegible]	4620
Ifil r. n.c.	2300	2300
Iseft	1460	1400
Isvim ord.	10750	10750
Mittel	4300	4300
Pirelli & C.	5300	5500
Pirelli & C. r.	2300	2410
Pirelli	1540	1540
Pirelli r.	1620	1620
Pirelli r. n.c.	1180	1150
Serfi	6400	6400
Schiapparelli	660	665
Sme	2600	2600
Smi	980	980
Smi r.	600	600
Sogefi	2050	2050
Stet	1790	1795
Stet risp.	1670	1670
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	3600	3620
I.p.i.	10200	10000
Risanamento	48100	48000
Risanamento r.n.c.	29850	29800
Sifa	1150	1200
Sifa r.	1050	1050
MECCANICI - AUTOMOBILIST.		
Berto Lamet	9950	9950
Fisia	2260	2260
Fiat	4730	4850
Fiat p.	3550	3635
Fiat r.	3815	3820
Gilardini	2250	2350
Gilardini r. n.c.	1960	1960
Magneti Marelli	775	775
Magneti Marelli r.	820	820
Saes Getters p.	5090	[illegible]
Tecnost	1390	1390
Olivetti	[illegible]	2850
Olivetti p.	2300	2300
Olivetti r. n.c.	2300	2300
Pininfarina	13500	13500
Pininfarina r.	[illegible]	13400
Sasib	6810	6810
Sasib p.	6650	6600
Sasib r. n.c.	[illegible]	[illegible]
Westinghouse	38500	39000
METALLURGICI		
Dalmine	332	332
Tecknecomp	700	700
Tecknecomp r.	710	710
Valeo	3250	3300
TESSILI		
Benetton	8100	8000
Cantoni	5400	5400
Cantoni r.	3600	3600
Fisac	7880	7850
Fisac r.	9000	9000
DIVERSI		
Acque Potabili	15200	15200
Ciga	[illegible]	2400
Ciga r. n.c.	1475	1580
Gabetti Holding	2400	2400
Pacchetti	405	418

LE AZIONI A MILANO

Titoli	28/01	25/01
ALIMENTARI		
Alivar	9990	9880
Bonifiche Ferr.	38400	38400
Eridania	6575	6600
Eridania r. n.c.	4460	4505
Zignago	5435	5450
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	40870	40760
Alleanza r.	34800	35500
Assitalia	7450	7500
Ausonia	1011	1021
Milano Ass.	21200	21220
Milano Ass. r. n.c.	14500	14800
C. Latina	8770	9000
C. Latina r. n.c.	3270	3310
Fata	12850	12820
Firs	677	694
Firs r.	342	370
Generali	29670	29850
L'Abeille	89680	89880
La fondiaria	14550	14750
Fondiaria Spa	39010	39450
Fondiaria Spa w.	18100	18000
La Previdente	15005	15190
Lloyd Adriatico	12200	12000
Lloyd Adriatico r.	8500	8620
Ras	15885	15800
Ras r. n.c.	7851	7850
Sai	14000	13650
Sai r.	8590	8595
Toro	18450	18500
Toro p.	9000	8990
Toro r.	8900	8719
Un. Subalpina Ass.	18500	18700
Unipol ord.	17900	17900
Unipol priv.	12000	12000
Vittoria Ass.	8510	8500
BANCARI		
B. Agr. Milanese	15500	[illegible]
Banca Comm. Ital.	3910	3960
Banca C. Ital. r. n.c.	3545	3545
B. Manusardi	1080	1080
B. Mercantile	7000	7000
Bna	5595	5510
Bna p.	2335	2313
Bna r. n.c.	1610	1619
Bnl r. n.c.	12390	12310
Banca Toscana	3850	3870
B. Chiavari	4011	4000
B. Ambrov. ord.	4375	4350
B. Ambrov. r. n.c.	2620	2610
B. Ambrov. 1-7-90	2490	2505
Banco Lariano	5510	5520
Banco Napoli r.	[illegible]	17060
Banco Roma	[illegible]	2305
Banco Roma w.	380000	380000
Banco Roma w. 7%	430	430
B. Sardegna r.	16220	15780
Credito Comm.	3995	4010
Cr. Fondiario	4220	4320
Credito Italiano	2280	2320
Credito Ital. r. n.c.	1820	1805
Credito Lombardo	2888	2900
Cred. Varesino	4920	4910
Cr. Varesino r. n.c.	3103	3103
Interbanca	n.r.	n.r.
Interbanca p.	28300	28300
Mediobanca	13065	13300
CARTARI - EDITORIALI		
Binda - Sottrici	806	820
Binda - Sottrici warr.	5	5
Burgo	6670	6680
Burgo p.	8000	8001
Burgo r.	10500	9990
Cartiera Ascoli	2400	2380
Ed. Espresso	14000	14750
Fabbri p.	3890	3860
Mondadori	n.r.	n.r.
Mondadori p.	n.r.	n.r.
Mondadori r. n.c.	10800	10450
Poligrafici Ed.	5310	5310
CEMENTI - CERAMICHE		
C. Augusta	2820	2850
C. Barletta	9150	9150
C. Barletta r. nc	9150	9150
C. Merone	5840	5840
C. Merone r. nc	3245	3250
C. Sardegna	7560	[illegible]
C. Siciliano	[illegible]	8384
Cementir	1740	1700
Italcementi	17770	17740
Italcementi r. n.c.	10100	9950
Unicem	9350	9150
Unicem r. n.c.	6210	6165
CHIMICI - GOMMA		
Alcatel cavi	5000	5050
Alcatel cavi r. n.c.	2845	2858
Auschem	1570	1570
Auschem r. n.c.	1535	1535
Boero	6550	6550
Caffaro	629	640
Caffaro r.	705	745
Calp	3900	3900
Enichem A.	1140	1130
Enimont	1426	1435
F.M.C.	3470	3400
Fidenza Vet.	2100	2100
Italgas	2420	2451
Marangoni	2989	2960
Montefibre	693	705
Montefibre r. n.c.	706	710
Perlier	1310	[illegible]
Pierrel	1438	1384
Pierrel r. n.c.	745	749
Pirelli Spa	1520	1510
Pirelli Spa r.	1500	1520
Pirelli Spa r. n.c.	1160	1141
Pirelli Spa w	198	201
Recordati	6903	7000
Recordati r. n.c.	3850	3850
Saffa	6600	[illegible]
Saffa r.	6720	[illegible]
Saffa r. n.c.	5030	4950
Saiag	2598	2630
Saiag r. n.c.	1820	1855
Snia	1272	1281
Snia r.	1300	1350
Snia r. n.c.	1045	1030
Snia Fibre	1364	1370
Snia Tecnop.	3428	3520
Sorin Biom	8000	7950
Teleco Cavi	13000	13250
Vetrerie Ital.	3405	3450
COMMERCIO		
La Rinascente	5010	5048
La Rinascente p.	3230	3258
La Rinascente r. n.c.	[illegible]	3505
Standa	27600	27150
Standa r. n.c.	6265	6288
COMUNICAZ. - ELETTROTECN.		
Alitalia	650	650
Alitalia p.	600	600
Alitalia r. n.c.	725	735
Ansaldo Tr.	[illegible]	[illegible]
Ausiliare	10075	10075
Autostrada To Mi	13500	13500
Autostrade p.	941	941
Costa Crociere	3180	3350
Gewiss	15930	16000
Gottardo Ruff.	3139	3155
Italcable	7000	7010
Italcable r. n.c.	[illegible]	4500
N.A.I.	12 25	12
Saes gett. p.	4940	5099
Selm	2100	2184
Selm r.	2300	2198
Sip	1180	1184
Sip r. n.c.	1243	1241
Sirti	9750	9730
Sondel	1200	1154
Tecnomasio	2050	2050
FINANZIARI		
Acqua Marcia	301	305
Acqua Marcia r. n.c.	285	285
Amp Fin.	n.r.	n.r.
Amp Fin. r. n.c.	5500	5150
Avir Fin.	5550	5450
Bastogi	263	[illegible]
Bonif. Siele	24500	24000
Bonif. Siele r. n.c.	6700	6610
Brioschi	901	939
Buton	4190	4250
Cam. Fin	3730	3705
Cir	2103	2105
Cir r.	[illegible]	2250
Cir r. n.c.	1285	1220
Cir w. 'a'	115	120
Cir w. 'b'	168	171
Cofide	2450	2495
Cofide r. n.c.	870	882
Cofide warr. ord.	228	228
Comau	1590	1600
Editoriale	3190	3200
Ericsson	39950	40000
Euromobiliare	4798	4798
Euromobiliare r. n.c.	2350	2360
Ferruzzi fin.	1959	1970
Ferruzzi pr.	1165	1135
Fidis	5575	5631
Fimpar	1749	1850
Fimpar r. n.c.	725	802
Finarte	3545	[illegible]
Finarte priv.	1255	1299
Finarte r. n.c.	1039	1091
Finarte Asta	[illegible]	[illegible]
Fin Breda	501	501
Fin Breda warr.	156	159
Finrex	805	905
Finrex r. n.c.	871	[illegible]
Fiscambi	3400	[illegible]
Fiscambi r. n.c.	1600	1650
Fornara	918	944
Fornara priv.	890	900
Gaic	[illegible]	[illegible]
Gaic risp	1220	1193
Gemina	1565	1599
Gemina r.	1268	1269
Gerolimich	101 5	101 75
Gerolimich r. n.c.	80	81 25
Gim	5485	5510
Gim r. n.c.	2220	2200
Ifi p.	12100	11950
Ifil	4520	4620
Ifil r. n.c.	2205	2245
Ifil w. 8.50%	1200	1230
Ifil w. r. n.c. 8.50%	690	720
Iseft	1385	1380
Isvim ord.	10700	10700
Italmobiliare	58650	58850
Italmobiliare r. n.c.	33400	33650
Kernel	489	490
Kernel r. n.c.	[illegible]	818
Mittel	4270	4270
Montedison	1273	1287
Montedison r.	1789	[illegible]
Montedison r. n.c.	870	[illegible]
Parmalat Fin.	10840	10900
Partec. Finanz.	3000	3150
P. Fin. r. n.c. ex w.	1555	1555
Pirelli & C.	5180	5190
Pirelli & C. r.	2273	2285
Pozzi	[illegible]	580
Pozzi r. n.c.	640	635
Premafin	13520	13390
Premafin warr.	1699	1700
Raggio Sole	[illegible]	3030
Raggio Sole r. n.c.	2180	2195
Riva Finanz.	8100	8200
Santavaleria fin.	2100	2115
Schiapparelli	666	668
Serfi	[illegible]	6350
Sifa	1150	1160
Sifa ord. 1-7-90	1051	1057
Sifa r. n.c.	1046	1037
Sisa	1770	1770
Sme	2860	2585
Smi	961	985
Smi r.	835	830
Smi warr.	165	225
Sogefi	2015	2010
Sogefi warr.	214	224
So.pa.f.	3110	3060
So.pa.f. r. n.c.	1844	1850
Stet	1790	1790
Stet risp.	1668	1670
Terme Acqui	1865	2050
Terme Acqui r. n.c.	640	[illegible]
Trenno	2810	2950
Tripcovich	10700	10875
Tripcovich r. n.c.	5850	5890
Unipar ord.	1100	1101
Unipar risp.	1157	1159
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	16470	16520
Aedes r.	8500	8550
Attività Immobiliari	3590	3615
Calcestruzzi	19460	19800
Caltagirone	4150	4115
Caltagirone r. n.c.	3380	3380
Cogefar	[illegible]	3500
Cogefar r.	2190	2161
Del Favero	4890	4900
Gabetti	2380	2385
Grassetto	16500	16650
Imm. Metanopoli	1877	1876
Risanamento	48250	48250
Risanamento r. n.c.	29975	29900
Vianini Ind.	1210	1255
Vianini Lav.	4740	4750
MECCANICI - AUTOMOBILIST.		
Alenia	1395	1390
Danieli & C	6780	6770
Danieli & C. r. n.c.	3738	3748
Dataconsyst	3268	3300
Faema	2320	2290
Fiar	11360	11400
Fiat	4799	4830
Fiat p.	[illegible]	3570
Fiat r.	3845	3850
Fisia	2270	2255
Fochi Filippo	6570	6610
Franco Tosi	25500	25900
Gilardini	2230	2220
Gilardini r. n.c.	1950	1950
Ind. Secco	1309	1320
Magneti M.	765	775
Magneti M. r.	840	840
Magneti M. w. p.	126	150
Magneti M. w. r.	130	141
Mandelli	7750	7700
Merloni	1890	1950
Merloni r. n.c.	927	945
Merloni r. n.c. '90	785	785
Necchi	1250	1325
Necchi r.	1690	1650
Necchi r. w.	28	29
Nuovo Pignone	4545	4546
Nuovo Pignone w.	201	202
Olivetti	2865	2905
Olivetti p.	2200	2230
Olivetti r. n.c.	2215	2248
Olivetti warr.	190	200
Pininfarina	13420	13430
Pininfarina r.	13430	13430
Rejna	9700	9500
Rejna r. n.c.	31760	31760
Rodriquez	6050	6099
Safilo	7855	7805
Safilo r.	9000	9000
Saipem	1205	1290
Saipem r.	1972	1970
Saipem r. w.	220	197
Sasib	6800	6800
Sasib p.	6540	6530
Sasib r. n.c.	4321	4330
Tecnost	1399	1375
Teknecomp	671	699
Teknecomp r. n.c.	680	701
Valeo	3200	3210
Westinghouse	38550	38300
Worthington	2670	2680
MINERARI - METALLURGICI		
Cantier. Metall. Ital.	5080	5080
Dalmine	338	333 5
Eur. Metalli	950	968
Eur. Metalli warr.	93	100
Falck	[illegible]	[illegible]
Falck r.	7530	7530
Maffei	3005	3005
La Magona	7940	7940
TESSILI		
Bassetti	8700	8720
Benetton	8101	8060
Cantoni	5398	5390
Cantoni r.	3605	3600
Centenari & Zinelli	265	259
Cucirini	2000	2000
Eliolona	4110	4100
Fisac	7850	7850
Fisac r.	8960	8990
Linificio	770	800
Linificio r. n.c.	785	748
Marzotto	4768	4800
Marzotto r.	5500	5500
Marzotto r. n.c.	3900	3950
Olcese Veneziano	1700	1701
Ratti	3600	3600
Rotondi	59000	60500
Simint	4940	4900
Simint priv.	2775	2780
Stefanel	4220	4280
Zucchi	10145	10150
Zucchi r. n.c.	6389	6400
DIVERSI		
Acq. De Ferrari	6600	6600
A. De Ferrari r. n.c.	2250	2289
Acque Potabili	14810	15100
Ciga	2140	2187
Ciga r. n.c.	1483	1479
Jolly Hotel	14100	14430
Jolly Hotel r.	21400	21400
Pacchetti	409 5	415 25
Unione Manifatture	3210	3210

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

Stasera è di scena lo scontro in Medio Oriente

La guerra in sala rossa

In «Sala rossa», stasera si parla della guerra del Golfo. C'è un ordine del giorno presentato da Ermanno Tedeschi sul quale, presente il sindaco Valerio Zanone, interverranno tutti. Domenico Carpanini del pci

C'è un ordine del giorno presentato da Ermanno Tedeschi e firmato da tutti i gruppi ad eccezione del partito comunista. Il pci probabilmente presenterà un nuovo documento

La guerra del Golfo arriva in Sala Rossa. Lo fa con un ordine del giorno del consigliere liberale Ermanno Tedeschi. E' stato firmato da tutti i partiti (ad eccezione del pci), verrà discusso nella seduta del consiglio comunale di oggi pomeriggio.

Due i punti chiave: solidarietà ad Israele per gli attacchi degli Scud iracheni, solidarietà alle forze armate italiane che si trovano ai confini con l'Iraq e a quelle di pubblica sicurezza che hanno il compito di prevenire eventuali attacchi terroristici sul nostro territorio.

Anche i comunisti probabilmente presenteranno un loro documento (una decisione definitiva verrà presa nel primo pomeriggio). «*Non sarà comunque un ordine del giorno alternativo* - dice Domenico Carpanini, capogruppo -. *Chiederò in maniera esplicita che si faccia tutto il possibile per fermare questa guerra privilegiando un'azione pacifica che obblighi Saddam Hussein ad abbandonare il Kuwait. E' questa la strada che secondo noi bisogna seguire assolutamente. E' ovvio comunque che non possiamo non essere d'accordo con le dichiarazioni di solidarietà ad Israele per quanto è accaduto in questi giorni*».

Di fatto si ribadiscono quindi i concetti già espressi in quello votato nella seduta del 14 gennaio, alla vigilia della scadenza imposta dall'Onu per il ritiro delle truppe irachene.

C'è comunque preoccupazione. Preoccupazione per le vittime che questa guerra sta facendo, timori per le continue provocazioni nei confronti di Israele. Anzi, nell'ordine del giorno che sarà discusso, si dice chiaramente che *quest'aggressione fa parte di una strategia terroristica che intende dividere, innescando una reazione israeliana, la componente araba dalla forza multinazionale*». Si parla soprattutto di come i missili dell'esercito iracheno abbiano colpito obiettivi civili, si esprime solidarietà anche a tutti gli ebrei della diaspora. Ed Ermanno Tedeschi spiega «*Sono inaccettabili questi attacchi a Tel Aviv. La spiegazione credo sia apparsa chiara agli occhi di chiunque. Ma il tentativo di coinvolgere forzatamente questo Stato nel conflitto, per fortuna è stato sino ad oggi inutile. Non dobbiamo però dimenticare le vittime che gli Scud hanno provocato, l'angoscia che si sta vivendo in Israele e nel mondo intero. La nostra solidarietà è un atto dovuto*».

Anche a Palazzo Lascaris, sede del Consiglio regionale, dopo l'ordine del giorno votato la scorsa settimana, si segue con attenzione l'evolversi di quanto sta accadendo nel Golfo. Sin dal primo momento la presidente Carla Spagnuolo aveva deciso la convocazione straordinaria della riunione dei capigruppo per poter fare il punto della situazione.

Tutti sono comunque d'accordo su un punto: il grosso rischio che sta correndo l'Italia, a causa di questo conflitto, si chiama terrorismo.

Controlli sempre più rigidi e un maggior utilizzo dell'esercito per presidiare quelli che sono considerati possibili obiettivi terroristici, sono state le precauzioni adottate ovunque. Ma la paura rimane, gli effetti sono stati immediati. Non a caso il numero dei passeggeri negli aeroporti ha subito una forte diminuzione tanto da obbligare l'Alitalia e le altre principali compagnie di bandiera straniere ad annullare temporaneamente alcuni voli.

CORSO TRAIANO 140

Tre banditi fuggono con un centinaio di milioni

Assalto alla Commerciale

In alto: l'interno della Banca Commerciale di corso Traiano 147 rapinata questa mattina da quattro banditi. Sopra: la facciata del palazzo che ospita l'istituto di credito

Fra i clienti della succursale Torino Mirafiori della Banca Commerciale Italiana di corso Traiano 140 stamane alle 11,40 c'erano anche tre rapinatori. Un uomo maturo e due giovani di corporatura robusta vestiti con una certa eleganza. I quali appena a contatto con gli impiegati hanno tirato fuori dalla cintola due pistole Smith & Wesson. Timore e paura si sono ben presto impadroniti dei 40 impiegati e di quanti erano lì per versamenti o fare dei prelievi.

Tutto si è svolto secondo un copione ormai collaudato. Uno dei banditi si è piazzato all'imbocco dell'ampio salone (in questa filiale c'è da percorrere un lungo corridoio prima di arrivare agli sportelli) per riuscire a tenere tutti sotto tiro ed evitare che qualcuno degli impiegati potesse arrivare a suonare qualche campanello d'allarme collegato con carabinieri o polizia. Gli altri due malviventi si sono invece diretti verso l'ufficio del direttore, obbligandolo a seguirlo per facilitarsi il compito di svuotare le casse. Un agire da professionisti con tanto di ricetrasmittenti per stare in contatto con il complice-autista e assicurarsi che dall'esterno non ci fossero sorprese.

I tre banditi non si sono accontentati delle casse comuni dalle quali sono riusciti a raccogliere poco più di 10 milioni. Il loro piano, in assenza di reazioni e possibili sorprese da parte della vigilanza, prevedeva anche lo svuotamento della cassa principale posta, con le cassette di sicurezza, nel piano sotterraneo.

Per far questo hanno imposto al direttore della banca una forzata collaborazione. Uno dei due banditi armati è sceso con lui e si è fatto aprire il forziere, completando così il bottino fino a farlo salire a oltre 60 milioni. Un colpo che poteva essere ancora più corposo se il servizio di sicurezza della direzione centrale della Banca Commerciale non applicasse una strategia che limita al massimo la presenza di denaro nei forzieri.

I banditi hanno infine lasciato la banca su una Fiat «Uno» bianca che li aspettava fuori con il motore acceso. Sul posto per le indagini il capitano Fabrizio Polvani con i carabinieri del Nucleo operativo Torino.

DIFFICOLTA' FINANZIARIE

Da oggi la banca Sella rileva la Rurale di Caluso. Si chiude un caso

La «cassa» si vende per una lira

Da oggi la Cassa Rurale ed Artigiana di Caluso non esiste più. L'assemblea dei soci, ieri, ha infatti decretato l'inizio del processo di liquidazione di questo istituto di credito e del suo passaggio immediato alla Banca Sella di Biella.

Il provvedimento era nell'aria da diverso tempo. La difficile situazione finanziaria della banca caluseso, i debiti contratti agli inizi degli Anni Ottanta e che avevano determinato poi il commissariamento della Cassa, l'impossibilità di risolvere i problemi finanziari nel giro di breve tempo, sono stati i motivi che hanno spinto il Consiglio d'amministrazione ad optare per questa drastica soluzione.

Il passaggio è stato ufficializzato nel corso dell'assemblea annuale, ma ormai da qualche tempo si sapeva che questa sarebbe stata la sola strada percorribile.

La Banca d'Italia, infatti, da qualche tempo aveva sollecitato la ricerca di una soluzione definitiva, dopo anni di incertezze e problemi.

Massimo Pachiè, presidente dell'ente, non ha dubbi sulla scelta fatta: «Chiudiamo una parentesi importante ma ne apriamo un'altra che sicuramente sarà più produttiva». La Banca Sella subentra dunque nella gestione e conduzione di tutti gli affari, facendosi carico, tra l'altro, di risolvere i contenziosi ancora aperti e sanare i debiti oggi esistenti (dovrebbero ammontare a circa 13 miliardi di lire), ed i debiti che dovessero emergere in futuro.

L'atto d'acquisto, per la cifra simbolica di una lira, e l'impegno assunto dall'istituto bancario biellese, risolvono di fatti i problemi anche ai 476 soci della banca calusese, che, da statuto, sarebbero chiamati a rispondere in solido, in caso di situazioni debitorie da risolvere.

I primi contatti tra la Banca Sella e la Cassa Rurale risalgono a circa un anno fa, quando da Biella venne la prima offerta d'acquisto. Poi, tutto sembrò essere accantonato. Il nuovo Consiglio d'amministrazione s'era detto interessato e capace di risolvere i problemi finanziari della banca.

L'improvviso dietrofront dell'Iccrea, l'ente che raggruppa tutte le casse rurali ed artigiane, che avrebbe dovuto erogare una decina di miliardi a fondo perduto, ha messo tutto in difficoltà. A Natale un nuovo contatto tra la Sella e la Cassa Rurale ed il via al processo di liquidazione volontaria, il primo in Italia per un istituto bancario, culminato ieri con il passaggio di proprietà.

Lodovico Poletto

La Cassa Rurale di Caluso dopo una delle tante rapine subite. La banca Sella

partner IL CONTRACCETTIVO SUPERSTIMOLANTE. DA AKUEL in farmacia.

Università: ultime ore per la presentazione delle liste

Si vota, divisi dal Golfo

Rush finale per le elezioni universitarie. Mercoledì scadranno i termini di presentazione delle liste per rinnovare gli organismi elettivi. Un appuntamento che dovrebbe coinvolgere oltre 80 mila studenti ma che negli anni passati ha visto votare percentuali bassissime, dall'8 al 10 per cento degli iscritti. Quest'anno poi la bufera nel Golfo ha mischiato le carte in tavola. Ha sconvolto tradizionali alleanze. Ha diviso collettivi e gruppi.

Certo in vista delle elezioni non ci saranno alleanze «strane» o compromessi storici, ma la presa di posizione dei cattolici popolari contro la guerra nel Golfo ha portato i giovani dciellini a partecipare e ad intervenire ad assemblee organizzate dalla sinistra. Posizione non condivisa dagli studenti liberali o dai giovani del pri, gruppi con cui Cl aveva stretto accordi nel passato. Ma anche la sinistra appare divisa. Non sulla guerra — le posizioni dei collettivi sono per il cessate il fuoco e per il ritiro del contingente italiano — ma sull'opportunità di partecipare a queste elezioni. Così la «pantera», o quel che resta del movimento che aveva occupato l'università l'anno scorso, sarà presente in alcune facoltà e assente in altre.

Sono da rinnovare il consiglio d'amministrazione dell'Università e del Politecnico, i vari consigli di facoltà, quelli di corso di laurea e di indirizzo. In più ci saranno anche le votazioni per il Senato accademico allargato. Vediamo una radiografia delle liste.

Liste di sinistra. Si caratterizzano per l'indipendenza dai partiti o dalle organizzazioni giovanili di partito. Sono il frutto di accordi fra vari collettivi di facoltà. Si presentano per il consiglio d'amministrazione dell'Università sotto il motto *«per i diritti degli studenti»*. Liste di sinistra saranno presenti nei consigli di facoltà di Scienze Politiche, Economia e Commercio, Scienze e probabilmente Medicina. Poi nei corsi di laurea di Lingue, Matematica, Fisica, Chimica, Biologia, Geologia, Informatica. In forse Chimica industriale e Scienze Naturali. Anche per il consiglio d'amministrazione del Politecnico e quello di facoltà di Ingegneria e per quattro corsi di indirizzo (Meccanica, Civile, Elettronica e Chimica) ci saranno lista di sinistra promosse dal collettivo di Ingegneria. Quello di Architettura invece non si presenterà.

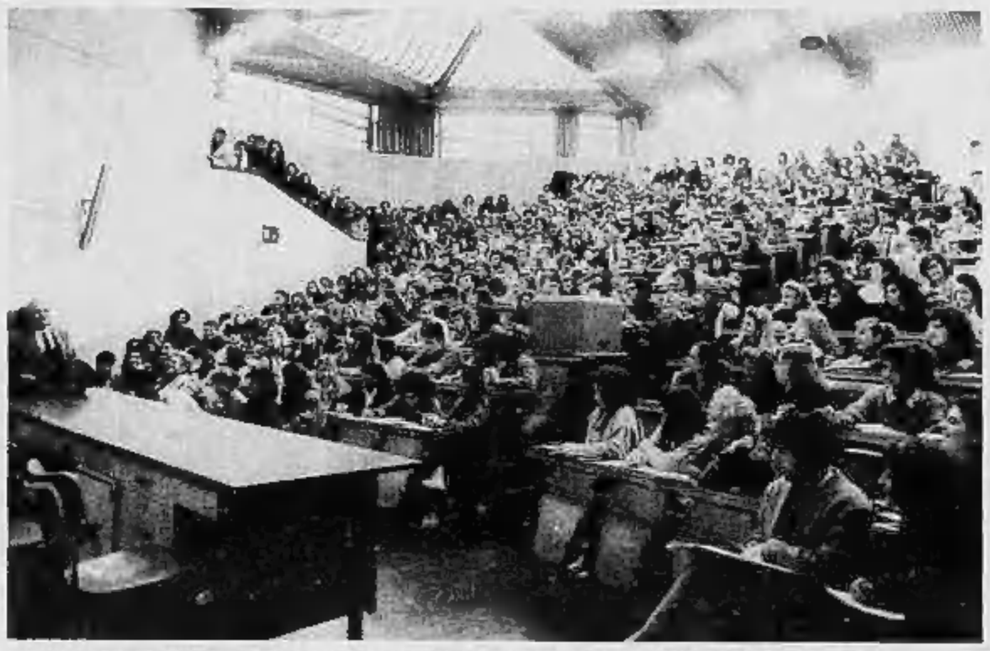
Presenza Cattolica. E' formata dai giovani di Comunione e Liberazione e dal movimento giovanile della democrazia cristiana. E' una lista aperta a tutti i gruppi di ispirazione cristiana. Si candida per il consiglio d'amministrazione dell'Ateneo, per il centro sportivo e per la commissione per il diritto allo studio. In più liste cattoliche saranno presenti nei consigli di facoltà di Giurisprudenza, Scienze Politiche, Lettere, Magistero, Economia, Scienze, Farmacia, Agraria, Medicina e Veterinaria. Al Politecnico ci saranno liste per il consiglio d'amministrazione e per i consigli di facoltà di Ingegneria e Architettura.

Studenti liberali e indipendenti. Liste saranno presentate nei consigli d'amministrazione dell'Università e del Politecnico, nella commissione sportiva e in quella per il diritto allo studio. In più ci saranno candidati per i consigli di facoltà di Economia e Commercio, Giurisprudenza, Medicina, Scienze Politiche, Lettere, Farmacia e Ingegneria.

Fuan. E' l'organizzazione universitaria dell'msi. Liste di destra correranno per il consiglio d'amministrazione dell'Università, per il comitato sportivo e per la commissione diritto allo studio. Ci saranno liste anche nei consigli di facoltà di Giurisprudenza e Scienze Politiche.

Il Movimento giovanile socialista e i giovani repubblicani stanno ancora vagliando la possibilità di presentare liste sia per il consiglio d'amministrazione sia per alcuni consigli di facoltà.

Maurizio Tropeano



Scade tra domani e mercoledì il termine per la presentazione delle liste delle elezioni all'Università

Ancora overdose Muore in bagno Aveva 21 anni

Lo ha trovato agonizzante, nel bagno. Michele Pascarella, 21 anni, residente in corso Salvemini 25, è morto per overdose stamattina. Alle 10 la zia con cui viveva da qualche tempo è rincasata dopo aver accompagnato i due figli all'asilo: ha trovato la porta del bagno chiusa a chiave, ha atteso qualche minuto. Poi, preoccupata dal fatto che il giovane non rispondeva, ha guardato attraverso il buco della serratura. Michele era a terra, privo di conoscenza. Accanto la siringa. Subito ha dato l'allarme, ma la corsa in autoambulanza verso l'ospedale è stata inutile.

Michele Pascarella, disoccupato, da anni lottava contro la droga. Aveva incominciato quattordicenne, aveva tentato di smettere. In passato era riuscito anche a trovare un lavoro in una ditta che aveva vinto l'appalto per le pulizie alle Molinette (la mamma, Maria, 49 anni, è infermiera nello stesso ospedale). Ma era stato inutile: le cose erano peggiorate rapidamente. Anzi, da qualche tempo aveva anche lasciato la casa dei genitori. Alla base di tutto un litigio con il padre, Vincenzo, quarantanovenne, autista.

Ieri sera però tutto sembrava andare come al solito, nulla faceva sospettare quello che sarebbe poi accaduto. La zia racconta: «Ha visto la tv sino alle 11, poi è uscito. Era tranquillo, continuava a ripetere che voleva smettere la con la droga. Mi ha anche chiesto 1000 lire per andare a prendere un caffè in un bar qui vicino».

Già a settembre, nella zona di corso Salvemini, uno dei punti di riferimento per spacciatori, un altro giovane era morto per overdose. Sulle scale di uno degli edifici delle case Iacp era stato trovato ormai senza vita Roberto Bellanca.

Claudio Michele Pascarella

LO HA DECISO IL GIUDICE

La vigilia di Natale ha ucciso l'ex genero ma da oggi è già agli arresti domiciliari

Il 21 dicembre scorso ha ucciso con tre colpi di pistola calibro 7,65 l'ex genero, in un giardino di via degli Abeti alla Falchera. Subito rintracciato dai carabinieri (i rapporti tesi fra i due erano noti) non ha neppure tentato di negare l'omicidio, giustificandolo con una sorta di legittima difesa: «Se non lo ammazzavo mi avrebbe sparato lui».

Una confessione in piena regola che non ha mai cambiato di una virgola. E ha confermato in tutti i vari interrogatori ai magistrati. Una posizione processuale chiara e senza equivoci.

Ora Gino Lo Fermo, 56 anni, ex barista in pensione, è agli arresti domiciliari nella sua abitazione di via degli Ulivi 68: glieli ha concessi il giudice per le indagini preliminari Rossetti, con il parere favorevole del pubblico ministero Corsi, che evidentemente non hanno ritenuto esistente la possibilità di inquinamento delle prove, al di là della reiterata confessione dell'uomo.

Confessione sulla quale inizialmente si erano nutriti dei dubbi, pensando a una «copertura» da parte di Gino Lo Fermo del vero responsabile, da ricercarsi fra altri parenti. Giuseppe Liberti, 29 anni, marito separato di Vincenza Lo Fermo, pure ventinovenne, non aveva infatti né un buon carattere né un limpido passato, avendo scontato diverse condanne per rapina, furto e possesso d'arma. Inoltre, dopo la separazione e durante l'ultima detenzione, la moglie aveva intrecciato una nuova relazione, con un pregiudicato palermitano, Salvatore Benfante, ucciso nel novembre '87 nel circolo Arci di Chivasso.

Liberti, uscito dal carcere, aveva cominciato a tormentare l'ex moglie perché tornasse con lui, aveva anche scritto lettere di minaccia all'ex suocero ed esploso colpi di rivoltella contro la casa di Vincenza. Il 21 dicembre, alle 17,50, chiede di parlare a Gino Lo Fermo, che racconta: «Mi ha puntato la pistola contro lo stomaco, gliel'ho strappata di mano e ho sparato. O io o lui». Dopo un mese è a casa. La vicenda è una delle prime nel suo genere a Torino.

Giuseppe Liberti, ucciso il 21 dicembre dall'ex suocero Gino Lo Fermo

CRACK BERSANO

In corteo, stamane, le vittime della bancarotta (180 miliardi) di tre fiduciarie: 21 gli imputati

Quando anche i truffati scendono in piazza

Sono quattromila i truffati fra l'85 e l'86 dal finanziere Aldo Bersano

Insonsueto rumoroso corteo stamane, da piazza Arbarello a corso Duca degli Abruzzi, dei risparmiatori truffati fra l'85 e l'86 dal finanziere Aldo Bersano, un crack da 180 miliardi che ha messo nei guai oltre quattromila persone ingannate dalle promesse d'investimento delle fiduciarie «Mercurio» e «Ifc» e dalle società collegate «All Leasing» e «All Factoring».

Bersano, che si è costituito (dopo un lungo «esilio» dorato fra Gibilterra e Costa Azzurra) il 2 ottobre scorso, è in attesa di processo per bancarotta fraudolenta e altri reati connessi insieme con 21 complici, fra responsabili delle reti di vendita e componenti a vario titolo dei consigli d'amministrazione delle società coinvolte (c'è anche una banca di Udine).

Proprio la lunga attesa del processo (il rinvio a giudizio da parte del giudice Rizzo risale al 12 novembre), e di conseguenza di notizie sulle possibilità di recupero dei propri risparmi, ha spinto stamane a scendere in piazza una parte dei truffati, 121 dei quali si sono costituiti parte civile. Il tracco venne alla luce nell'estate '88, quando i risparmiatori cessarono di incassare gli alti interessi (attorno al 15 per cento) promessi dagli agenti di Bersano con il metodo della vendita «porta a porta».

Lo responsabilità della Consob, che avrebbe dovuto sorvegliare l'attività del gruppo Bersano e non lo fece a tempo debito (omissione di atti d'ufficio), sono coperte dall'amnistia.

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

DANCELAND: inizio corso di liscio - balli da sala con il M° Roccatti. Tel. 696 3598. Ore 15/20, v. Frabosa 5 (Pal. Vela).

GINGER: danza classica e contemporanea 2° Ciclo di **Baby Contyact**, 8 incontri educazione al movimento per mamme e bambini da 18 a 36 mesi condotto dalla coreografa Sara Debenedetti. Ist. Ginger, via Piana 5, Torino. Tel. 837.692.

METTA CLASS NEL SUO FEBBRAIO

IN REGALO:
"IL MISURA BOT & CCT"
LO STRUMENTO PER SCEGLIERE I MIGLIORI TITOLI DI STATO

IN EDICOLA

LE NOSTRE LINEE PER LE TUE VACANZE

NAPOLI-USTICA-FAVIGNANA-TRAPANI
PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
ANZIO-PONZA-VENTOTENE-ISCHIA-NAPOLI
PALERMO-CEFALU'-ISOLE EOLIE
VIBO VALENTIA-ISOLE EOLIE
NAPOLI-PROCIDA-CASAMICCIOLA
NAPOLI-CAPRI
MILAZZO-ISOLE EOLIE
NAPOLI-ISOLE EOLIE
MESSINA-REGGIO CALABRIA-ISOLE EOLIE
TRAPANI-PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
CAPO D'ORLANDO-ISOLE EOLIE

090-364.044
081-761.2348
CENTRI PRENOTAZIONE

ALISCAFI SNAV

Stamane nella libera per la combinata

Trionfo di Ghedina

Nessuna medaglia, per ora: il risultato dovrà essere sommato a quello dello slalom speciale di mercoledì. Runggaldier al quarto posto. L'inglese Duncan all'ospedale, ma non è grave

DAL NOSTRO INVIATO

SAALBACH ■ Dopo l'argento di Runggaldier nella discesa di ieri, il primo posto di Ghedina nella libera di stamane valida per la combinata. Nessuna medaglia, purtroppo, in quanto, per l'assegnazione del titolo, il risultato della gara di oggi dovrà essere sommato a quello dello slalom speciale di mercoledì.

Meno bene di ieri Runggaldier, che è finito al 4° posto distaccato dal vincitore di un secondo e sette centesimi. Tra i due azzurri lo svizzero Besse e il norvegese Thorsen che però, essendo entrambi discesisti puri, dovrebbero avere ben poche chance per il successo finale.

La gara di Ghedina è stata perfetta. Privata delle prime difficili curve, la pista era stamane molto più adatta alle sue qualità di scivolatore che non alla perizia tecnica di Runggaldier. E infatti il risultato finale ha confermato la previsione: piccola delusione per il gardenese, grande rivincita per l'ampezzano.

«Arrivare primi con un distacco simile è una grossa soddisfazione — ha commentato Ghedina al traguardo —. *Ieri ero andato veramente male e ci tenevo a rifarmi subito. Nella parte alta, dove nella gara per il titolo di discesa avevo sbagliato molto, sono finalmente riuscito a sciare bene e in basso sapevo già che mi sarei pista adatta a me. Ma soprattutto non ho compiuto gli errori di finezza che avevo fatto ieri. Non ho dato ascolto a nessuno. Sono sceso come volevo io».*

Ieri infatti il discesista cortinese aveva detto che le indicazioni e i suggerimenti degli allenatori finiscono spesso per confondergli le idee sulla linea migliore da seguire.

Meno soddisfatto del compagno di squadra Peter Runggaldier. La partenza da più in basso con la soppressione delle prime impegnative curve che ha favorito Ghedina è stato un handicap per lui. *«Mi hanno tolto metà della mia parte preferita* — ha commentato senza però scomporsi più di tanto —. *Comunque ho sbagliato un paio di volte: prima ho messo la mano per terra, poi mi sono fatto prendere di sorpresa da una gobbetta. Peccato perché per il resto avevo sciato bene».*

Una grossa delusione è purtroppo venuta da Lucas Perathoner (29° distaccato di 3"87) e Josef Polig, considerato il più polivalente degli sciatori azzurri, quindi il più adatto alla combinata. Il ventiduenne ragazzo di Vipiteno ha commesso un grosso errore nella parte alta ed è uscito di gara prima ancora di arrivare all'intermedio. Un vero peccato.

Stamane si è verificato un incidente, per fortuna senza gravi conseguenze. L'inglese Ronald Duncan cadendo si è conficcato il bastoncino in una natica. E' stato trasportato in ospedale, ma dovrebbe cavarsela in pochi giorni.

Per il titolo, come si accennava, tutto rinviato a dopodomani. Protagonisti, questa volta, saranno gli specialisti dello slalom. Girardelli, ovviamente, il favorito numero uno, ma il 13° posto di stamane potrebbe riservargli brutte sorprese. Davanti a lui, infatti, ci sono uomini come Eberharter e Mader (bronzo di specialità a Vail e Calgary) in grado di cavarsela molto bene anche in speciale. Il secondo, soprattutto, che in questa stagione ha già ottenuto buoni piazzamenti anche in slalom. Poco più in basso in classifica, poi, c'è Accola, medaglia d'argento di combinata a Vail, che è decisamente slalomista.

Uscito di scena Polig, le speranze azzurre sono tutte concentrate su Ghedina e Runggaldier. I due hanno fatto molto in slalom, in questi giorni, e un terzo posto potrebbe anche essere alla loro portata.

Giorgio Destefanis

Ghedina non è uno slalomista, ma nella combinata potrebbe riuscire a classificarsi al terzo posto

Il «coach» dell'Auxilium colpito da emiparesi

Guerrieri quasi salvo

I cestisti torinesi si sono imposti a Reggio Emilia contro la Sidis, ma non c'è stata festa: l'allenatore è stato colto da malore a fine gara. Le sue condizioni stamane sono migliorate

Guerrieri, un «coach» che a Torino ha saputo farsi voler bene da tutti

L'Auxilium ha vinto a Reggio Emilia, ma la festa non c'è stata: i cestisti torinesi erano infatti in ansia per la salute del loro allenatore, Dido Guerrieri, ricoverato nel reparto di neurologia di un ospedale della città reggiana per un'emiparesi.

Il malore ha colpito il sessantenne tecnico alla fine della partita: colpa dello stress di un incontro dai mille volti, con l'Auxilium prima sottomessa, poi travolgente ed infine in affanno per i falli di Pellacani e Dawkins, ma anche per colpe sue, paura e pasticci che hanno inceppato i suoi meccanismi di gioco nell'ultima parte dell'incontro, permettendo alla Sidis di impegnarsi in una tardiva e disperata rimonta.

Uno stress dietro l'altro, per il coach, con l'Auxilium costretta ad inseguire l'ultima posizione valida per entrare nel playoff, ma anche sull'orlo della retrocessione in serie A2. Le condizioni di Guerrieri, comunque, stanno migliorando. Stamane il prof. Franco Solimò, primario di neurologia, ha detto: *«Se non interverranno complicazioni, fra pochi giorni Guerrieri potrà lasciare l'ospedale».* Meno male: è quasi fuori pericolo.

Neppure la vittoria di Reggio Emilia nella ventesima giornata è servita ai torinesi per vedere chiaro nella sfera di cristallo: da un lato, è vero, la Ranger Varese, sconfitta secondo copione a Pesaro dalla Scavolini, è più vicina, a soli due punti, ma alla stessa distanza più in basso Filodoro Napoli e Panasonic Reggio Calabria non mollano. Anzi, continuano a rispondere ai successi dell'Auxilium con altrettante affermazioni di prestigio: la squadra calabrese, dopo aver messo in ginocchio la Benetton, ha frantumato anche le difese della Philips Milano; quanto ai campani, a distanza di sette giorni dal successo con la Clear Cantù, hanno fatto un'altra vittima illustre, piegando nel tempo supplementare la Knorr, sconfitta una sola volta nelle cinque precedenti partite. Come se non bastasse, l'Auxilium deve guardarsi anche dalla Filanto Forlì, che ha sconfitto la Phonola Caserta.

E' un finale di campionato senza un attimo di respiro, insomma, soprattutto nella zona medio-bassa della classifica dove sei-sette squadre sono in bilico tra playoff e retrocessione, paradiso e inferno. L'Auxilium è forse agevolata da un calendario più «morbido» rispetto alle sue avversarie nella lotta per il decimo posto: deve giocare sei volte in casa su dieci partite, ma la combattività delle sue rivali non le permetterà alcuna distrazione. Certo, in questi momenti, i torinesi si preoccupano soprattutto per la salute del loro allenatore.

Al campionato e alla prossima avversaria, la Filodoro guidata da un ex, Mario De Sisti, penseranno domani quando Federico Danna, assistente di Guerrieri, li richiamerà in palestra al loro dovere.

Renato Botto

Lancia terza al Rally di Montecarlo

E' ora di riscossa

Biasion preceduto per ora dalla Toyota Celica dello spagnolo Sainz e dalla sorprendente Ford Sierra del francese Delcour. Bravi il novarese Longhi ed il ligure Ameglio, sulle Fiat Uno turbo

Biasion, il terzo posto non gli basta

MONTECARLO ● Mentre il petrolio nel Golfo si incendia, la lunga carovana del Rally di Montecarlo, che tra vetture in gara e mezzi di assistenza inghiotte ogni giorno migliaia di litri di benzina, si è fermata ieri sera a Digne, piccolo paese nel Meridione della Francia.

Come da copione, la Toyota Celica di Carlos Sainz, attuale campione del mondo in carica, ha mantenuto concluso la tappa al comando, seguita dalla sorprendente Ford Sierra del francese Delcour e dalla Lancia Delta con i colori del Martini Racing affidata al bussanese Miki Biasion e Tiziano Siviero.

L'ingegner Claudio Lombardi, chiacchierando con i giornalisti a Sestriere, giovedì scorso prima della partenza, aveva dissertato sulle condizioni delle strade e sull'uso dei pneumatici. *«Quest'anno* — aveva detto — *la Michelin ci ha fornito un terzo tipo di gomma slick, cioè con battistrada liscio per asfalti asciutti, che copre un'altra possibilità fino ad oggi rimasta scoperta: poter effettuare prove speciali di medio lunghezza senza che il pneumatico si deteriori pur restando altamente performante. Prima, con due soli tipi di mescola, potevamo fare soltanto prove lunghe, di 30 e più km, o prove corte, non più di 10 km. Saremmo fortissimi su fondo misto, con neve compatta, poco spessa dove la Michelin eccelle con un suo pneumatico intermedio, molto largo».*

Purtroppo le condizioni del «Montecarlo» attualmente non sono quelle che in casa Lancia ci si augurava e, a nostro avviso, la Pirelli ha fornito ancora una volta alla Toyota delle mescole che, sull'asfalto freddo - grazie anche alla tecnologia che sfrutta le esperienze fatte dalla fabbrica milanese in Formula 1 - hanno fatto la differenza.

Vedremo oggi (la terza tappa termina questa sera a Montecarlo) se i piloti del team torinese, Biasion, Kankkunen e Loubet — visto che Auriol, per un guasto al motore della sua Delta Fina si è ritirato — sapranno riscattarsi.

Bravi i due ragazzi delle Fiat Uno turbo. Il novarese Longhi ed il ligure Ameglio sono arrivati entrambi ad Digne ed oggi ci riprovano: Longhi navigava intorno alla 35ª posizione, confermando la sua bravura quale vincitore del campionato Fiat Uno 1990. Ameglio viaggiava intorno al 50° posto. Qui correre con un po' di cervello ed arrivare alla fine vuol dire piazzarsi più che dignitosamente.

Gian dell'Erba

Padre e figlio nello stesso giorno diventano campioni di ciclocross

Walter e Luca Albiero (53 e 17 anni) vincono i titoli piemontesi per «amatori»

Padre e figlio campioni regionali di ciclocross nello stesso giorno. La bella doppietta è riuscita a Luca Albiero, il figlio, e a Walter Albiero, il padre, che sabato si sono laureati campioni piemontesi Amatori rispettivamente nelle categorie Debuttanti e Gentlemen. Due vittorie nette ottenute alla stessa maniera, per distacco: non se per Luca il successo non era previsto, per Walter era invece ampiamente sconfitto. Albiero senior in trent'anni di attività agonistica si è imposto come uno dei più forti corridori piemontesi e anche in campo nazionale le sue vittorie non si contano più.

«Ho davvero perso il conto — dice — *Credo di aver conquistato una trentina di titoli piemontesi compresi quelli a coppie e sei campionati assoluti nazionali. La mia più bella vittoria risale al '68-69 a Cuneo quando ottenni la mia prima maglia tricolore sotto gli occhi di Carlin. Allora aveva più valore di adesso perché c'erano tutti in un'unica categoria».*

Walter Albiero, 53 anni, di Collegno, fa il commerciante e corre per passione. Ne ha un po' meno, a quanto pare, Luca, 17 anni, al suo primo successo importante. *«Non so se continuerò* — dice il padre —, *il ciclismo richiede sacrifici».*

Delle otto maglie assegnate ben quattro sono andate a torinesi. Oltre ai due Albiero hanno vinto i titoli Luciano Brignolo tra i Veterani e Barbara Bove tra le donne. Brignolo, 42 anni, corre per la Roncari di Chieri e dieci giorni fa a Viareggio aveva ottenuto un ottimo quarto posto ai campionati italiani. Dice di lui il presidente regionale Uisace, Fernando Ferraris, torinese: *«Brignolo è un corridore completo, forte non solo nel cross ma anche su strada. Tra i Veterani è pressochè imbattibile, nelle due specialità ha già ottenuto nella stagione una trentina di vittorie».*

Barbara Bove, ventenne di S. Maurizio Canavese (corre per la società Gattobrigio), non ha avuto difficoltà a vincere: era l'unica in gara, assente, per «motivi di lavoro» Silvia Viola del Bar Garden di S. Francesco al Campo. Sono le uniche due ragazze che fanno il cross con continuità. Entrambe ci tengono a vincere e finora non si sono mai affrontate a viso aperto, dove corre una l'altra sta a guardare e viceversa.

Gli altri quattro campioni sono tutti novaresi: Davide Visentin (Galotti), Raffaele Perin (Junior) e Pierparlo Tacca (Senior), tutti della Carutti di Novara. Perin, 28 anni, ai recenti campionati italiani ha ottenuto la medaglia d'argento.

Tra i Supergentlemen la vittoria è andata a Emilio Castano (Pedale Aronese), un bidello di 57 anni specialista anche su strada nelle cronometro.

Piero Galasco

TOTIP

CONCORSO 4

1ª	Tenor De Baune	1
	Reve D'Udon	x
2ª	Guelfo Sbarra	1
	Dakovo	1
3ª	Icaro	1
	La Femme Cik	x
4ª	Len di Casei	x
	Iuppiter	2
5ª	Lyza Chic	2
	Invorio	x
6ª	Positif	1
	Abracadabra	x

MONTEPREMI

Lire 2.451.122.800

Ai 54 «12»

Lire 15.130.000

Ai 1716 «11»

Lire 470.000

Ai 17134 «10»

Lire 46.000

Gallia e Oria trascinano l'Alpitour La Brondi grazie a Rossi evita il k.o.

I pallavolisti cuneesi giovedì sera ospiteranno il Messaggero di Ravenna

Sessanta conclusioni vincenti in due: Riccardo Gallia, ventidoenne novese, e Giorgio Oria, trentunno sammaurese, sono stati ieri gli uomini decisivi nell'importantissimo 3-1 strappato dall'Alpitour a Catania contro una Terme Acicreale sempre più coinvolta nella bagarre di fondo classifica.

La premiata ditta Gallia-Oria ha bombardato da tutte le posizioni la difesa etnea regalando ai biancoblù cuneesi due punti pesanti in chiave-playoff: Gallia ha confermato il suo ottimo momento di forma andando a segno ben 34 volte; Oria ha ripagato la fiducia concessagli da mister Zlatanov, che lo ha schierato al posto di Da Roit, racimolando un bottino di 27 realizzazioni positivo.

Con 7 vittorie in 12 partite, l'Alpitour viaggia in settima posizione sui binari disegnati dalle previsioni della vigilia. Heidengard e compagni hanno finora fatto in pieno il loro dovere senza però riuscire a compiere l'impresa di battere una delle «grandi» del torneo. Ci riproveranno giovedì sera nel Palatenda di casa, ospitando nell'ultima gara dell'andata l'imbattuta capolista Messaggero Ravenna, la squadra più in forma del momento, reduce dallo strepitoso 3-1 conquistato ieri sul campo della Mediolanum.

A prescindere dal risultato finale, la sfida Cuneo-Ravenna offrirà agli appassionati piemontesi di volley l'occasione di assistere dal vivo all'esibizione dei mitici Korch Kiraly e Steve Timmons, le colonne della nazionale statunitense che vinse tutto tra l'84 e l'88, tornati a mostrare pallavolo da manuale nell'ambizioso club romagnolo dopo due stagioni spese a guadagnare palate di dollari nel ricchissima circuito californiano del beach volley.

Se Oria è stato fondamentale nella vittoria catanese dell'Alpitour, un altro giocatore sammaurese è stato in A2 il trascinatore della Brondi nella rocambolesca rimonta casalinga riuscita ai danni del Prato. L'uomo del giorno in casa astigiana si chiama Paolo Rossi e della squadra di Anghelov è il terzo palleggiatore, con pochissime possibilità di mettersi in luce. Assente Martino per infortunio e con Campana completamente in tilt nei primi due set, ieri Rossi ha avuto a disposizione una ghiottissima opportunità per farsi valere e l'ha sfruttata in pieno, regalando alla Brondi la tranquillità e la grinta necessarie rimediare a partire dal terzo set ad una situazione che pareva ormai compromessa. Gli astigiani hanno invece annullato quattro match-ball ai toscani nel quarto set e hanno poi vinto il tie-break recuperando da 10-13 a 15-13, evitando così un k.o. che li avrebbe definitivamente esclusi dalla lotta per la promozione.

Roberto Condio